CARMELITA
DISTEFANO srl
Trieste, Riva Ottaviano Augusto 12
LA CARMELITA

9 771592 169000 31231

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
tel.: 040305611

ANNO 122 - NUMERO 305
MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 2003
€ 0,90

Expo, 50 anni del ritorno all'Italia, Slovenia nell'Ue

2004, L'ANNO DI TRIESTE

di **Alberto Statera**

Non occorrono capacità divinatorie, né si rischia di scivolare nella retorica, prevedendo che il 2004 sarà un anno chiave per la nostra regione e per il suo capoluogo. Dal più piccolo al più grande, si dipanerà una congerie di eventi così ravvicinati e così importanti da fare dell'anno che si apre uno snodo che vorremmo definire storico.

Gli alpini in primavera sfileranno in centinaia di migliaia a Trieste in una cerimonia che assume particolare valore per la città che in ottobre celebrerà con la dovuta solennità il cinquantennio del ritorno all'Italia, cercando di esorcizzare per sempre momenti dolorosi e fantasmi della storia. A fine anno si saprà poi se il capoluogo del Friuli Venezia Giulia ospiterà l'Expo del 2008 e se, vincendo la partita internazionale, rientrerà come gli spetta nei circuiti della Grande Europa.

Ma soprattutto in maggio, alla vigilia delle nuove elezioni per il parlamento europeo, parte il ricongiungimento all'Europa dei paesi dell'Est, dell'ex impero comunista.

Il primo maggio a Gorizia, con cerimonie che registreranno la presenza del presidente della Commissione europea Romano Prodi, cadrà l'ultimo "muro" con il vicino sloveno. Un vicino virtuoso, che è riuscito a mettere a posto i propri conti e ad avviare lo sviluppo, raggiungendo il pil pro-capite più alto tra quelli dei paesi candidati all' ingresso nell'Unione europea. Ma con il quale è prevedibile che non mancheranno contenziosi sulle vie da scegliere per la valorizzazione dei reciproci interessi.

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy ha già segnalato le titubanze slovene sulla realizzazione di alcune infrastrutture essenziali, manifestate dai "niet" alla ferrovia ad alta velocità tra Trieste e Lubiana e alla bretella ferroviaria tra Capodistria e il porto triestino e ha chiesto al governo italiano e all'Ue un intervento più deciso per evitare la realizzazione di monconi infrastrutturali che possono soddisfare momentaneamente singoli paesi, ma rischiano di creare un'Europa collegata "a salti", senza un disegno complessivo. In materia si tratta di confermare l'accordo Bersani - Presecnik firmato il 23 febbraio 2001. E' da sperare che la richiesta non resti lettera morta alla vigilia di una competizione elettorale continentale nella quale c'è il rischio che ciascuno badi più a catturare voti a fini interni che a varare un assetto infrastrutturale meno confuso.

L'ingresso della Croazia al posto che merita in Europa è meno vicino, anche perché quasi nulla di quello che aveva promesso il governo Racan è stato realizzato e anzi il debito lasciato da Tudjman a dieci miliardi di dollari è raddoppiato in un quadriennio. Ora entra in scena Ivo Sanader, torna al potere l'Hdz di Tudjman. La sua posizione nei confronti della minoranza serba e di quella italiana in Istria e nel Quarnaro sarà uno dei criteri più importanti per la valutazione sull'ingresso nell'Unione europea. Come ha rilevato su questo giornale lo scrittore Predrag Matvejevic, Ivo Sander da cristiano colto, eletto anche con l'appoggio della Conferenza episcopale, potrebbe fare più di altri. C'è da augurarselo.

Un anno, il 2004, fitto di appuntamenti per il mondo, per l'Europa e per noi, per le questioni che ci sono più vicine e la cui soluzione segnerà in qualche modo il nostro futuro.

Dopo il 2003, l'annus horribilis segnato da guerre, terremoti, crack finanziari e sciagure varie, crediamo di poter confidare, se non nell'annus optimum, in un 2004 che, almeno per le questioni segnalate che più da vicino ci coinvolgono, sia un anno all'insegna del buonsenso.

Aggiungi una perla alla tua collana
Continua con IL PICCOLO
"Trieste d'Autore"
altri 16 nuovi volumi
per raccogliere
il nostro patrimonio letterario
in un'unica grande collezione.

Il commissario Bondi: la Parmalat sarà parte offesa contro il presidente. Il gip respinge la richiesta di arresti domiciliari

Tanzi, scoppia la rissa in famiglia

Calisto e Stefano interrogati per ore. L'imprenditore: «Mio figlio non mi parla più»

MILANO La Parmalat di Enrico Bondi contro Calisto Tanzi. È il paradosso che ha raggiunto la vicenda del crack dell'azienda di Collecchio con la costituzione come parte offesa dell'impresa nei confronti del suo fondatore. Ieri terzo interrogatorio fiume per Calisto Tanzi nel carcere di San Vittore. Il faccia a faccia con i pm milanesi Greco, Nocerino e Fusco - iniziato alle 9,30 - è proseguito per più di nove ore. Le contestazioni sono state quelle relative al mandato di arresto emesso dalla procura di Milano per il reato di aggiotaggio, cioè alterazione illecita del valore dei titoli azionari e concorso in false comunicazioni sociali. Il gip Guido Salvini ha respinto la richiesta degli arresti domiciliari presentata dai legali di Tanzi. Otto ore di interrogatorio anche per il figlio Stefano, dedicate in gran parte a far luce sulla situazione del Parma Calcio - gravato da una pesante situazione debitoria - di cui il giovane è presidente. E intanto scoppia la rissa in famiglia. Dice Calisto Tanzi: «Mi hanno scaricato, mio figlio non mi parla più».

● *A pagina 2*

CAPODANNO

Guerra dei concerti tra Vienna e Venezia per la diretta Rai

● *A pagina 21* Nella foto Riccardo Muti ringrazia sul podio assieme agli orchestrali dopo le prove del concerto a Vienna.

UN PAESE SENZA REGOLE

di **Tito Boeri**

È consuetudine all'inizio di ogni anno dispensare a piene mani ottimismo. Un compito cui non si è certo sottratto il nostro presidente del Consiglio nell'interminabile conferenza stampa di fine anno. Ma l'ottimismo di maniera, non fondato su riscontri concreti, finisce solo per alimentare incertezza, dunque genera il sentimento opposto alla fiducia che vorrebbe instillare. Pochi giorni prima della conferenza stampa, a quanto risulta dagli atti pubblicati sul sito della Consob, l'intero vertice di Mediaset (il presidente del cda, Fedele Confalonieri e l'amministratore delegato, Giuliano Andreani) ha voluto tutelarsi.

● *Segue a pagina 2*

L'ultimo contatto telefonico tre giorni fa

Fidanzati triestini bloccati sul Canin

TRIESTE Due fidanzati triestini, appassionati speleologi, da oltre 72 ore sono bloccati in quota, sul Canin, da una tormenta di neve. Davide Crevatin, termoidraulico, e Elisabetta Stener, biologa, hanno trovato rifugio nel bivacco «Davanzo-Picciola-Vianello», sul Colle delle Erbe a quasi duemila metri di quota. Una tormenta di neve prima e la visibilità ridotta a zero dopo, hanno reso impossibile la discesa a valle. La vita dei due speleologi non è per ora in pericolo. Il bivacco ha viveri e bombole a gas per molti giorni ma la coppia di fidanzati non deve assolutamente muoversi fino a quando non arriverà l'elicottero del soccorso alpino. L'ultimo contatto con i due speleologi risale a domenica notte. Poi le batterie del telefonino si sono esaurite.

● **Ernè** *a pagina 13*

Neve in Friuli: rischio valanghe e traffico in tilt

● *A pagina 5*

Grazia a Sofri: Ciampi accelera la legge Boato

● *A pagina 4*

Iran, 40 mila morti due bimbi in salvo grazie ai canarini

● *A pagina 7*

Negli Usa Capodanno blindato per paura di Al Qaeda. Su Roma vietati i voli a vista fino al 6 gennaio

Pacchi-bomba: l'Europa nel mirino

Nuova busta esplosiva da Bologna alla superprocura dell'Aja

BRUXELLES Ancora un pacco bomba con destinatario un'istituzione europea. Dopo il libro esplosivo recapitato nell'abitazione bolognese del presidente della Commissione europea Romano Prodi, le buste-bomba al presidente della Bce Trichet e a Europol, ieri è stata Eurojust a finire nel mirino degli anarco-insurrezionalisti. Un plico esplosivo, partito come gli altri da Bologna, è stato spedito alla sede della superprocura europea con sede in Olanda, all'Aja ed è stato intercettato prima che potesse fare danni. Gli Stati Uniti si apprestano a celebrare la fine dell'anno con misure di sicurezza «assolutamente senza precedenti», mentre resta lo stato di allerta arancione («alto pericolo di attentati») in cui l'America vive dal 21 dicembre.

In Italia, il divieto di sorvolo su Roma ai velivoli che effettuano volo a vista è stato prorogato fino al 6 gennaio anche in seguito a notizie di possibili attentati con aerei-kamikaze sul Vaticano. Ieri falso allarme terrorismo all'aeroporto di Amsterdam. Ad Amburgo misure di sicurezza eccezionali attorno all'ospedale militare dopo che la polizia ha scoperto un piano di terroristi islamici che intendevano far esplodere un'autobomba.

● *A pagina 3*

AI LETTORI

In occasione della festa dell'ultimo dell'anno, «Il Piccolo», come gli altri quotidiani, domani non uscirà. Tornerà in edicola con l'edizione di venerdì 2 gennaio. Buon Anno a tutti.

Vuoi fumare al ristorante? Solo nelle aree attrezzate

ROMA I gestori dei locali pubblici hanno dodici mesi per adeguare i locali alle nuove norme antifumo. Dal 2005 chi vorrà fumare in un locale pubblico potrà farlo esclusivamente nelle aree appositamente attrezzate. Il decreto del governo parla chiaro: i locali per fumatori dovranno essere dotati di mezzi meccanici di ventilazione forzata, in modo da garantire una portata d'aria di ricambio supplementare che dovrà essere adeguatamente filtrata.

● *A pagina 6*

Due stragi evitate per un soffio: e anche l'ambulanza che stava arrivando in soccorso è stata bloccata da uno scontro nel centro città

Trieste: 6 km contromano, frontale in Superstrada

TRIESTE Strage sfiorata ieri sulla Grande viabilità triestina. Un croato di 52 anni, al volante di un'Opel Corsa, ha imboccato contromano a Cattinara la superstrada e ha percorso quasi sei chilomentri seminando il panico tra gli automobilisti. La folle corsa del croato, risultato perfettamente sobrio, è finita con uno schianto frontale contro un'auto guidata da uno sloveno. Gravi danni ai mezzi ma fortunatamente i due automobilisti se la sono cavata con qualche graffio. Fatalità ha voluto che anche l'ambulanza inviata per soccorrerli sia rimasta coinvolta in un incidente all'incrocio tra via Ginnastica e via Brunner. Bilancio: due feriti e l'ambulanza praticamente da rottamare.

● *A pagina 13*

Benzina e gasolio agevolati Il via fin da questa notte

TRIESTE Benzina e gasolio agevolati confermati anche per il 2004 e ricarica dei contingenti assegnati ai diversi utenti privati e alle aziende già a partire dalla notte tra il 31 dicembre 2003 e il primo gennaio 2004. Ad annunciarlo è stato il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti il quale ha precisato che agli utenti privati verranno assegnati 150 litri di carburante e che la ricarica rimarrà valida fino alle 24 del 29 febbraio 2004.

● *A pagina 14*

La contesa sul Tocai tra Italia e Ungheria arriva davanti alla Corte di giustizia Ue

UDINE Il braccio di ferro tra l'Italia e l'Ungheria sulla denominazione del Tocai Friulano approda alla Corte di giustizia europea. Lo si apprende dalla Gazzetta ufficiale della Ue numero 264. Nessuna previsione è tuttavia possibile sulla data dell'atteso pronunciamento. Il ricorso in sede Ue tende a scongiurare che dopo il 30 marzo del 2007 la denominazione Tocai friulano diventi appannaggio, all'interno della Ue, dello stato magiaro, spalancando le porte a una situazione paradossale per la quale Paesi extracomunitari emergenti nel panorama viticolo potrebbero produrre il Tocai Friulano, mentre ciò sarebbe vietato invece in tutto il continente europeo, Friuli Venezia Giulia compreso, regione nella quale il Tocai è presente da nove secoli.

● *A pagina 11*

L'Associazione
Esercenti
Pubblici
Esercizi
della provincia di Trieste
Augura
Buone Feste
FIPE

Dopo nove ore di interrogatorio a San Vittore il gip nega la concessione degli arresti domiciliari per il fondatore della Parmalat. Sotto torchio anche il figlio

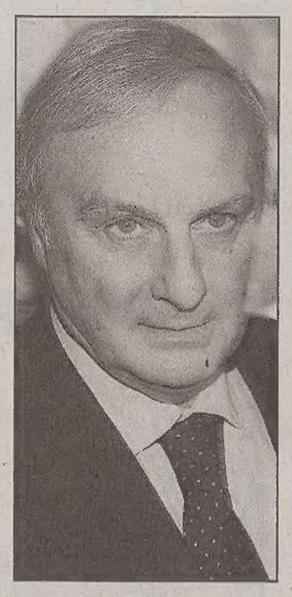
Tanzi resta in carcere, è scontro in famiglia

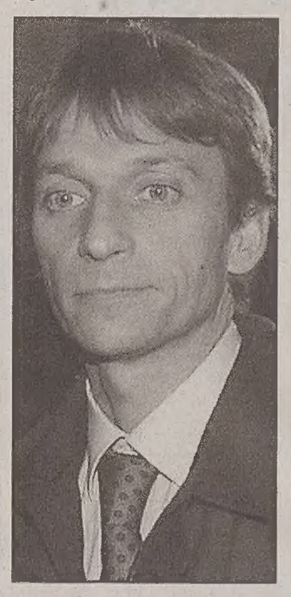
Il giudice: non ha detto tutto quello che sa. L'imprenditore si lamenta: Stefano non mi parla più

MILANO Nove ore di interrogatorio a San Vittore per Calisto Tanzi, sette ore di interrogatorio in procura a Parma per suo figlio Stefano. Si stringe il cerchio attorno agli uomini che hanno governato la Parmalat e creato il più grande crack del dopoguerra. In serata il Gip di Milano, Guido Salvini, ha negato la concessione degli arresti domiciliari.

Lo scontro in famiglia. «Mio figlio non mi parla più da tempo e non so più che cosa fare». Calisto Tanzi (poco prima di essere arrestato, sabato sera a Milano) si confida con Umberto Tracanella, il manager che affianca Enrico Bondi. È evidente lo scontro all'interno della famiglia. Ieri in procura a Parma sono stati interrogati il fratello di Calisto, Giovanni e la figlia di sua sorella, Paola Visconti. Quest'ultima, 36 anni, era nel consiglio d'amministrzione di Parmalat ma in aperto contrasto con lo zio Calisto. E sarebbe stata Paola Visconti a fornire ai magistrati alcune indicazioni su possibili depositi di denaro dello zio all'estero.

Anche il figlio del patron, Stefano (presidente del Parma calcio) prende le distanze dal padre. «Avevo conoscenze generiche del gruppo e non conoscevo gli affari di Bonlat, la finanziaria delle isole Cayman», dice il giovane ai magistrati di Parma (Stefano è indagato per gli stessi reati che hanno portato suo padre in carcere). A dire il vero alcuni manager di Parmalat fin qui interrogati hanno spiegato che Stefano era a conoscenza dei metodi truffaldini utilizzati per falsificare i bilanci.





Calisto Tanzi e il figlio Stefano: scontro in famiglia.

Stefano Tanzi è apparso molto provato. Sarebbe stato interrogato, in particolare, sui conti della società calcistica (controllata al 98% da Parmalat Finanziaria) che versa in grave crisi di liquidità. I magistrati sospettano che molti miliardi distratti dalle casse del gruppo siano finiti al Parma Calcio. Il capo dei contabili, Gianfranco Bocchi, ha detto ai giudici: «Tonna (il direttore finanziario) spesso non voleva effettuare questi bonifici, ma il Cavaliere si rivolgeva direttamente alla tesoreria e otteneva quello che voleva».

Il crollo dell'impero. Calcio a parte, davvero Stefano Tanzi aveva solo una «conoscenza sommaria» di quanto accadeva? Gli inquirenti pensano che Tanzi abbia distratto altri fondi e non solo i 500 milioni di euro «confessati» e destinati, a suo dire, a sanare il crack della Parmatour, la società di viaggi e vacanze che fa capo alla famiglia. Nelle prossime ore, si è saputo, potrebbe essere interrogata Francesca Tanzi, sorella di Stefano, anche lei fino ai giorni scorsi impegnata in azienda.

Resti a San Vittore. Vengono a galla nuovi particolari dell'interrogatorio di lunedì. Tanzi ha detto ai giudici di aver incontrato Bondi al momento del passaggio delle consegne. «Gli dissi che c'era un buco da 8 miliardi di euro, di andare a verificare tutto, ma non gli dissi i meccanismi specifici con i quali lo avevamo coperto, con le non veritiere acquisizioni di bond e simili. In realtà non sono sicurissimo di avergliene parlato. Comunque gli dissi che non c'era liquidità in cassa». E davanti a una situazione così grave, con l'azienda commissariata, i titoli che crollano in Borsa, un impero che sta naufragando perchè assediato dai creditori, Tanzi che cosa fa? Va in Equador.

Parte il 19 dicembre da Parma affittando un aereo fino a Lisbona (e deve ancora pagare il noleggio). Poi va a Fatima, torna a Lisbona e vola a Quito. «Volevamo visitare le Galapagos (era il compleanno della moglie di Tanzi) ma abbiamo interrotto il viaggio il 26 su invito dei miei difensori perchè dovevo essere presente a Parma il 30 per rendere testimonianza ai giudici».

Il viaggio in Equador. Il giudice Salvini, nel decidere di tenere Tanzi in carcere, mostra di credere ben poco alla versione del Cavaliere. «Si pensi - scrive nell'ordinanza - che non è stata ancora chiarita la destinazione finale delle somme che sono state distratte dalla Parmalat». E ancora: «Non appaiono chiare le motivazioni del viaggio in Equador. Tanzi lo descrive come un viaggio di piacere, ma può essere stata l'occasione di attivare, lontano da occhi indiscreti, operazioni e contatti finalizzati a rallentare la frana finanziaria». Il Gip sostiene, infine, che Tanzi potrebbe ancora inquinare le prove o fuggire all'estero (il suo patrimonio è tale da consentirgli una latitanza).

Gigi Furini

IL CRACK

Il commissario in procura a Parma si costituisce parte offesa. Atto dovuto per recuperare i fondi distratti dalle casse

Bondi all'attacco per salvare l'azienda

ROMA La Parmalat contro il suo fondatore. Ieri pomeriggio il commissario straordinario Enrico Bondi ha presentato la costituzione di parte civile nel procedimento che la procura di Parma sta istruendo a carico di Calisto Tanzi. È un atto dovuto a tutela degli azionisti, dei creditori e dei vertici diretto a rientrare in possesso del denaro distratto dalle casse dell'azienda. Bondi ha anche richiesto l'estensione dell'amministrazione straordinaria a tutte le società del gruppo alimentare compreso il Parma Calcio.

Si tratta anche di un passo in avanti verso la definizione del piano di ristrutturazione che il commissario straordinario della Parmalat si è impegnato a presentare entro gennaio con la consulenza di Mediobanca e Lazard. Su questo versante la priorità è mantenere la continuità gestionale delle società operative e riequilibrare la situazione finanziaria del gruppo. Soltanto in un secondo momento si potrà aprire il dossier delle dismissioni non strategiche.

Nell'ottica del risanamento è fondamentale che l'attività industriale vada avanti senza intoppi. Lo stabilimento di Collecchio - la casa madre dell'azienda - non interromperà il ciclo produttivo neppure oggi. La direzione tecnica programma la produzione. Mentre ad un tavolo permanente con i sindacati è affidato il compito di definire giorno per giorno lo stato delle forniture e il ritmo della produttività. Inoltre il management ha inviato un segnale forte agli allevatori. Una nota diffusa ieri da Parmalat Finanziaria assicura che l'attività proseguirà normalmente in base alla procedura di amministrazione straordinaria. In particolare è stato ribadito l'impegno a «preservare il valore industriale» dell'azienda e dei suoi marchi rassicurando gli allevatori riguardo «il pagamento della materia prima» la cui raccolta è proseguita ieri in tutte le strutture di proprietà. La decisione di garantire «agli operatori della filiera lattiero-casearia la continuità dei rapporti in essere» è stata accolta con soddisfazione dalle associazioni del settore.

«Garantire la solvibilità dell'azienda - ha detto il presidente della Coldiretti Paolo Bedoni - rappresenta una priorità per assicurare la funzionalità di un sistema dal quale dipende un terzo del latte cosnumato in Italia». Soddisfatto anche la Confagricoltura che sottolinea come «il sistema si stia reggendo su un atto di fiducia».

Anche il ministro per le Attività Agricole Gianni Alemanno è corso ai ripari. Ieri ha annunciato la presentazione di un decreto legge a sostegno degli allevatori coinvolti nel crac nel consiglio dei Ministri previsto per l'8 gennaio.

Intanto resta irrisolto il problema della Tetra Pak che minacciava di sospendere il contratto di fornitura. La società svedese ha deciso di proseguire la consegna dei contenitori per il latte, i succhi di frutta e le conserve agli stabilimenti della Parmalat che hanno già intaccato le scorte. L'iniziativa però è limitata alle produzioni più urgenti ed al lavoro quotidiano. Martedì 6 gennaio il commissario straordinario Enrico Bondi incontrerà i vertici della multinazionale per scongiurare il rischio di un blocco dei rifornimenti.

An.Pen.

Parmalat: gli allevatori saranno pagati.

Il 19 gennaio nuova agitazione: un mese per sbloccare la vertenza

Alitalia, tregua dei sindacati ma lo sciopero è confermato

ROMA Per il piano di risanamento-Alitalia serve ancora un mese al decollo. Trovata l'altra notte l'intesa sulle regole per la gestione della crisi scatta ora la tregua. Per almeno venti giorni (a parte lo stop di otto ore dei dipendenti Enav per l'8 prossimo) si escludono scioperi e black-out, sit-in e blocchi-selvaggi da parte dei lavoratori che pur soddisfatti del summit a Palazzo Chigi hanno comunque confermato il blocco del personale per il 19 gennaio.

Le prossime settimane saranno decisive e serviranno per limare la fase di riassetto. Il governo nella sua opera di mediazione ha ottenuto il congelamento degli esuberi fino al 31 gennaio, quando Alitalia e sindacati si ritroveranno con il governo per una verifica. Ognuno ha fatto un piccolo passo indietro. L'esecutivo ha messo sul tavolo la carta degli ammortizzatori sociali (piloti esclusi) e ha già incaricato l'Inps di effettuare nei prossimi giorni una serie di simulazioni; l'Alitalia ha accettato di sospendere tutti i provvedimenti occupazionali previsti dal piano industriale fino a quando sarà conclusa la trattativa e di corrispondere, a partire da gennaio, l'incremento determinato dall'adeguamento all'inflazione programmata; i sindacati sono dunque intenzionati a bloccare le agitazioni. «La crisi Alitalia non si può trascurare, come è successo in passato e l'avvio del dialogo con le parti sociali è un buon presupposto per risolvere un problema delicatissimo sul quale non possiamo scherzare anche perchè riguarda 22 mila lavoratori» ha dichiarato ieri il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Pietro Lunardi.

Al posto dei «tagli» si profila dunque la cassa integrazione ma c'è anche la possibilità di prepensionamenti. Per il leader della Cisl, Savino Pezzotta, si ripristina una regolare e normale trattativa.

Lloyd Adriatico, buon 2003 per i fondi assicurativi Cucchiani: «Politiche d'investimento prudenti»

TRIESTE Il Lloyd Adriatico ha chiuso il 2003 con buone performance per molte polizze unit linked e per i fondi assicurativi di tipo previdenziale, come i Fip, risultati stabilmente superiori ai benchmark di riferimento. «La compagnia - ha detto il presidente e amministratore delegato, Enrico Tomaso Cucchiani - ha realizzato tali performance mostrando negli anni una consolidata serie di successi ed evitando le ripercussioni delle gravi e purtroppo numerose crisi aziendali che hanno pesantemente colpito i mercati finanziari. A tali risultati hanno contribuito le eccellenti professionalità dei nostri gestori -un team guidato da Giacomo Campora- e l'accesso al know how di Allianz». IL Lloyd Adriatico gestisce asset per un controvalore complessivo che supera i 7 miliardi di euro.

Anche la Sec, commissione di controllo sulla Borsa Usa, ha avviato un'azione legale nei confronti della società

Wall Street si scaglia contro la Enron italiana

Accusa di «frode e false comunicazioni contabili» ai danni del mercato Usa

NEW YORK Lo scandalo della Parmalat sta avendo importanti ripercussioni anche in America. Questa settimana la Sec, cioè l'autorità di controllo dei mercati Usa, ha fatto causa alla multinazionale di Parma per avere indotto gli investitori americani a comprare obbligazioni per oltre 1,5 miliardi di dollari «mentre allo stesso tempo aveva montato uno dei più elaborati schemi di frode finanziaria nella storia».

Nei documenti relativi alla causa i dirigenti della Sec fanno riferimento specificamente a Calisto Tanzi e al top management della Parmalat oltre ai membri del consiglio d'amministrazione sostenendo che sono stati loro a promuovere le obbligazioni della società fra gli investitori americani nel periodo che va dal 1998 al 2002 attraverso «road show», cioè specifici incontri con gruppi di investitori per promuovere investimenti nella Parmalat, avvenuti presso la sede della Parmalat in Italia. La denuncia della Sec è stata presentata al tribunale federale di New York e la richiesta della Security and Exchange Commission è che la multinazionale italiana paghi sanzioni, delle quali non è specificata l'entità.

«La nostra azione legale fa parte dello sforzo che mira a tutelare l'integrità dei mercati statunitensi», ha dichiarato Linda Thomsen, la numero uno presso la Sec di Washington, precisando che gli investigatori della commissione preposti allo scandalo della Parmalat sono entrati in contatto con le autorità italiane e stanno collaborando in modo stretto.

Ma la causa della Sec non è l'unico risvolto americano dello scandalo del gigante di Parma. Si è appreso infatti che la Parmalat avrebbe gonfiato artificialmente il prezzo dei suoi Adr (American Depository Receipt) attraverso un'informativa finaziaria falsificata. Questo risale al 1996 quando il gigante italiano del settore alimentare aveva partecipato attivamente ad un'offerta di Adr effettuata con la Citibank, che fa parte del gruppo Citicorp.

Secondo un'inchiesta preliminare della Sec i dirigenti Parmalat sapevano perfettamente che i libri contabili contenevano falsi in bilancio e che già lo scorso 9 dicembre avevano ammesso di essere stato al corrente delle falsificazioni, nel corso di un incontro avvenuto con gli esponenti di una società statunitense di equity private.

Nei documenti presentati dalla Sec alla United States District Court si fa anche riferimento al conto presso la Bank of America dove la Parmalat sosteneva che fossero depositati 3,95 miliardi di euro in contanti e titoli. Era un conto intestato alla consociata Bonlat Financing che aveva attestato i bilanci sulla base di un documento contraffatto.

Andrea Visconti

Ancora alta tensione fra Tremonti e Fazio

ROMA Per Tesoro e Bankitalia l'anno si chiude con nuove stoccate a distanza. A rialzare la tensione è ancora una volta il rimpallo di responsabilità su possibili mancati controlli all'origine del crack Parmalat. La tregua armata che sembrava essersi raggiunta subito dopo Natale sulla possibile istituzione dell'authority unica e l'avvio di un'indagine parlamentare bipartizan, sembra di nuovo bloccata dopo le ultime dichiarazioni.

I primi a uscire allo scoperto ieri per smentire le ricostruzioni giornalistiche che parlavano di segnalazioni dal Tesoro a Bankitalia già negli scorsi mesi sono gli uomini del Governatore. Fonti monetarie (ovvero Palazzo Koch) dicono che nessun avvertimento relativo alle difficoltà del gruppo Tanzi è arrivato a Via Nazionale prima del dichiarato default.

«Nessuna anticipata segnalazione da parte ministeriale sulla situazione Parmalat, come prospettato da organi di stampa, è stata mai fatta alla Banca d'Italia», viene sottolineato da palazzo Koch. «Eventuali informazioni relative ad una società quotata - aggiungono le stesse fonti - avrebbero dovuto interessare la Consob. Oggi è evidente anche l'interesse della magistratura».

La risposta del Ministro non si fa attendere. Fonti di Via Venti Settembre preannunciano il deposito in Parlamento di tutta la corrispondenza intrattenuta con la Banca d'Italia e ribadiscono che la vicenda Parmalat fu affrontata anche nel corso della riunione del Cicr (Comitato interministeriale per il credito e il risparmio) dell'8 luglio scorso al quale partecipò anche Fazio.

DALLA PRIMA PAGINA

Un paese senza regole

Lo ha fatto con una operazione di hedging - contro un forte calo (attorno al 25-30 per cento) dei titoli del gruppo nel 2004. A quanto pare, l'ottimismo non deve essere stato così contagioso. Meglio sarebbe lasciare a Tonino Guerra (ndr: lo scrittore-sceneggiatore diventato noto al grande pubblico per il suo spot televisivo sull'ottimismo) il compito di propinare ottimismo e occuparsi invece di rendere credibili alcune regole fondamentali. Le regole credibili servono proprio a dare qualche certezza a noi tutti e a chi osserva dall'estero le vicende del nostro paese con qualche legittima diffidenza. L'immagine che purtroppo stiamo offrendo è quella di un paese senza regole, in cui si fanno leggi ad hoc per sanare ex-post situazioni di crisi e in cui le regole sono stabilite solo per essere disattese. Due atti consumati sotto l'albero di Natale appartengono in pieno a questa tradizione, sono altrettante mine antiregole.

Il primo è l'estensione del condono fiscale ai redditi del 2002, sancita dalla Finanziaria 2004. Un anno fa, il Governo aveva annunciato che non ci sarebbero state deroghe al condono fiscale e che questo sarebbe stato l'ultimo della serie. Oggi si smentisce, dando ragione a tutti quegli italiani che se lo aspettavano. Sono davvero tanti.

In un sondaggio svolto (a titolo gratuito) da Demoskopea per *lavoce.info* su di un campione rappresentativo di italiani (sondaggio di cui non mancheremo di dare conto sul sito nelle prossime settimane) risulta che più del 60 per cento degli italiani si aspettava il condono. Ancora più significativo il fatto che circa un terzo di questi italiani disincantati ritenga che i condoni servano «per far fronte al disavanzo dei conti pubblici». Insomma, il condono diventa una profezia che si autoalimenta: se i conti pubblici vanno a male, non si pagano le tasse aspettandosi domani un condono, il che lo rende inevitabile. Insomma queste Finanziarie ci lasciano un'eredità pesante: regole disattese perché ci si aspetta che verranno disattese.

La seconda mina è il cosiddetto «decreto Parmalat». Dovrebbe proteggere i lavoratori del gruppo «e non gli azionisti», ma sarebbero bastate le procedure concorsuali ordinarie per proteggere i dipendenti del gruppo mentre così si rischia di penalizzare lavoratori di altre imprese e molti piccoli investitori. Facendo gravare una parte delle perdite sulla collettività, il decreto riduce di fatto le sanzioni che dovrebbero pesare sui responsabili della crisi del gruppo. Una volta di più, di fronte alla crisi di una grande impresa, si sceglie la strada dei provvedimenti ad hoc, anziché utilizzare le procedure ordinarie. La scelta del Governo è aggravata dal fatto che il nostro Parlamento ha appena varato una riforma del diritto societario che depenalizza il reato di falso in bilancio. Con le norme attuali, i manager di Collecchio rischiano per questo reato al massimo una sanzione di 10mila euro, meno di un mese di stipendio per molti di loro. Il rischio di cui ci rende partecipe chi ha seguito la vicenda Parmalat dal punto di vista della comunità finanziaria internazionale (ce lo racconta su questo sito un testimone privilegiato, Galeazzo Scarampi) è che i corporate bond delle aziende italiane (che oggi raggiungono il 50 per cento del nostro prodotto interno lordo) vengano percepiti come «junk bonds in a risky country». A meno di correttivi, molte aziende sane rischiano, d'ora in poi di dover offrire rendimenti più alti alle loro obbligazioni per coprire gli investitori dal «rischio paese». È da questo più alto costo del debito che possono venire le vere minacce all'occupazione.

È utile modificare le regole ex-ante se serve a renderle più credibili, ad esempio rafforzando i controlli e le sanzioni, in modo tale che queste agiscano come forte deterrente contro violazioni delle norme. Per rassicurare gli investitori esteri sul fatto che la "Enron europea" sarà un caso isolato, è utile un riordino dei sistemi di controllo e regolamentazione dei mercati finanziari (lungo le linee tracciate da Carmine Di Noia, Stefano Micossi e Francesco Vella), sottraendo però le funzioni di vigilanza a un controllo del Governo, al contrario di quanto previsto dalla bozza elaborata dal ministero dell'economia. Giusto anche inasprire le pene contro i reati societari, così come avvenuto negli Stati Uniti all'indomani del caso Enron. Utile, anche, prevedere premi per chi denuncia episodi di criminalità economica, come suggerito da Luigi Zingales. Tutti correttivi che servono a ridurre il rischio di nuovi atti di criminalità economica.

Le regole, invece, non vanno modificate ex-post, perché questo indebolisce d'un sol colpo tutte le norme che ci siamo dati. Si sa che tanto, alla fine, ci sarà sempre una via d'uscita, «ca va s'arranger». Il nostro Governo purtroppo si sta distinguendo in Italia e in Europa nel modificare le regole a posteriori. Ecco allora l'augurio e insieme l'invito che ci sentiamo di rivolgere a tutti i nostri lettori. L'augurio: vorremmo tanto un 2004 con meno «arte di arrangiarsi» e con più regole rispettate.

L'invito: per favore aiutateci a segnalare ogni violazione di queste regole e situazioni in cui vi è mancanza di trasparenza nella conduzione della politica economica. Alle vostre denunce, cercheremo di offrire una piccola, ma ascoltata, lavoce.

Tito Boeri

www.lavoceinfo.

Per la quarta volta missive esplosive recapitate alle istituzioni dell'Unione Europea. Ieri colpito l'organismo che coordina le magistrature

Da Bologna pacco bomba alla superprocura Ue

Gli artificieri hanno disinnescato l'ordigno. Bruxelles teme altri episodi nei prossimi giorni

ROMA Ancora un pacco bomba contro le istituzioni europee. È arrivato ieri mattina, all'Aja, alla sede di Eurojust, l'organismo di coordinamento fra magistrature e ministeri della giustizia.

Spedito da Bologna come quelli inviati alle altre istituzioni Ue, aveva come mittente il nome di un anarchico francese ghigliottinato alla fine dell'"800, Emile Henry. È il quarto plico esplosivo, dopo quelli spediti al presidente della Commissione Romano Prodi, a quello della Banca Centrale Europea Jean Claude Trichet e a Europol, l'istituzione che raccoglie le forze di polizia dell'Unione.

Emergono, intanto, alcuni particolari di grande rilievo investigativo. Il più significativo riguarda l'esplosivo usato per fabbricare gli ordigni.

Nel caso dei plichi mandati a Prodi e a Europol si tratterebbe della stessa sostanza. In più, la conferma arriva dal capo di Europol, il tedesco Jurgen Storbeck, entrambi i pacchetti confezionati e spediti contenevano libri, all'interno dei quali erano nascoste le piccole bombe a strappo.

L'allarme, dopo il recapito dell'ultimo pacco bomba a Eurojust, è stato esteso a tutti gli uffici dell'Unione e dei suoi organismi. Controlli accurati si sono svolti, per l'intera giornata di ieri, a Bruxelles.

In più il Belgio ha invitato tutte le istituzioni europee a vigilare e adottare misure di sicurezza per la verifica di tutta la posta in arrivo dall'Italia.

Gli artificieri analizzano il plico-bomba mandato alla sede dell'Eurojust all'Aja.

La convinzione è che ci siano ancora plichi in viaggio e che l'offensiva sia tale e quale a quella dichiarata nel documento di rivendicazione fatto trovare dopo l'esplosione dei cassonetti sotto casa Prodi, a Bologna, prima di Natale. Copie del documento erano contenute in tutti i plichi consegnati in questi giorni.

Si cerca perciò un'unica mano, nascosta dietro le sigle delle nuove formazioni raccolte, secondo quanto scritto nelle rivendicazioni, sotto la sigla del Fai, Federazione anarchica informale.

Alcune delle firme sono più che fantasiose, a cominciare da quella complessiva di «operazione Santa Claus»: Cooperativa artigiana fuoco e affini, Brigata XX luglio, Cellule contro il Capitale, il Carcere, i suoi Carcerieri e le sue Celle (riecheggiando le cinque C spagnole), Solidarietà internazionale.

Si cercano, inoltre, i collegamenti internazionali dei gruppuscoli anarchici, giustificati secondo gli investigatori da quella firma attribuita all'anarchico francese giustiaziato oltre un secolo fa. Secondo le prime ipotesi che sono state formulate dagli inquirenti si tratterebbe di un messaggio per rendere maggiore l'allarme e moltiplicare a catena l'effetto della minaccia.

L'offensiva anarchica non è comunque una sorpresa. Molti documenti, in Italia e in Europa, hanno spostato l'attenzione delle unità antiterrorismo sulla galassia anarco insurrezionalista.

Così hanno scritto i servizi segreti italiani nella relazione che è stata presentata al nostro Parlamento sulla loro attività nel primo semestre 2003.

E così ha ribadito, non più tardi del 22 dicembre, l'Europol in un rapporto sui rischi di terrorismo in Europa.

Lucia Visca

Amsterdam, scalo evacuato per un falso allarme

AMSTERDAM È rientrato l'allarme per la valigia sospetta che ha causato l'evacuazione parziale dell'aeroporto Schiphol di Amsterdam:la valigia, riferiscono fonti ufficiali, non conteneva alcun esplosivo. «Si è trattato di un falso allarme», ha il portavoce dello scalo, «nella valigia non è stato trovato esplosivo». Già alle 16.30, ha precisato, il cessato allarme ha consentito la ripresa dei check-in nella hall 1 e 2. Intanto a Amburgo è stato allestito un massiccio dispositivo di sicurezza attorno all'ospedale militare in cui sonon ricoverati i marines feriti reduci dall'Iraq dopo la scoperta di un piano ndegli islamici per far scoppiare un'autobomba.

Le indagini: nella busta inviata a Trichet c'era polvere collegata a un innesco integro

Bce, il plico poteva esplodere

ROMA Mentre si moltiplicano i casi di plichi esplosivi fatti recapitare a istituzioni comunitarie europee, la procura generale tedesca - competente per fatti di terrorismo - ha annunciato l'apertura di un'inchiesta per «tentato omicidio» in relazione alla lettera sospetta inviata da Bologna al presidente della Banca centrale europea (Bce) Jean-Claude Trichet.

Confermando il risultato delle prime analisi sulla lettera - intercettata ieri all' ufficio postale della Bce a Francoforte - la procura generale di Karlsruhe ha fatto sapere che il dispositivo contenuto nel plico era integro e in grado di funzionare. Per questo i giudici hanno avviato un' inchiesta per tentato omicidio nei confronti di sconosciuti appartenenti a un'organizzazione terroristica internazionale.

Gli inquirenti in Italia, per gli episodi di lettere e pacchi bomba degli ultimi giorni ai danni di istituzioni europee, seguono con attenzione la pista dei gruppi anarco-insurrezionalisti. Sono quattro finora gli episodi intimidatori: dopo il pacco-bomba natalizio esploso sabato a Bologna fra le mani del presidente della commissione Ue Romano Prodi vi sono stati infatti i plichi esplosivi indirizzati a Trichet, alla sede di Europol all'Aja e a quella di Eurojust, anch'essa nella capitale olandese.

Il presidente della Bce Jean-Claude Trichet.

Le prime analisi effettuate sulla lettera inviata a Jean-Claude Trichet hanno rivelato la presenza di una sostanza infiammabile, probabilmente una polvere diserbante. Il plico inoltre conteneva anche dei fili elettrici.

Ulteriori analisi verranno effettuate nelle prossime ore, per stabilire fra l'altro la natura di eventuali collegamenti con il fallito attentato contro Romano Prodi. Sabato scorso il presidente della Commissione europea aveva aperto nella sua abitazione di Bologna un pacco regalo (indirizzato alla moglie) contenente un libro che è esploso. Prodi era rimasto illeso.

La lettera sospetta inviata a Trichet era stata scoperta ieri nel corso di controlli all'ufficio postale della Bce a Francoforte poichè essa presentava segnali su un possibile contenuto di natura esplosiva.

In tutti i casi, i plichi esplosivi sono partiti da Bologna. Casa editrice Europea, via dei Terribilia: sarebbe questo (ancora non c' è stata comunicazione ufficiale) il mittente del plico bomba recapitato ieri a Francoforte al presidente della Bce Trichet.

In via dei Terribilia, a pochi metri dalla Questura di Bologna, nel luglio del 2001 durante i giorni del G8 di Genova venne collocata una bicicletta con all' interno di un bauletto portaoggetti una pentola esplosiva.

SICUREZZA

Prorogato il divieto di sorvolo sulla Capitale

ROMA Divieto di sorvolo su Roma agli aerei che effettuano volo a vista fino al 6 gennaio: è quanto prevede un «Notam», ovvero un avviso ai piloti, che di fatto proroga quello emesso il 24 dicembre in vigore fino al 29 dicembre. Il provvedimento era stato adottato come misura precauzionale antiterrorismo in seguito a notizie di possibili attentati con aerei-kamikaze contro il Vaticano.

Il ministro Pisanu prepara i dispositivi contro la nuova emergenza. Nelle mani degli investigatori i nomi di 250 attivisti

Il Viminale: «Squadre speciali anti-anarchici»

Nel mirino i centri sociali. La posta degli obiettivi sensibili sarà passata ai raggi X

ROMA Il Viminale punta il dito contro il nuovo gruppo di Europposizione. Dietro i pacchi-bomba distribuiti per l'Europa c'è il cartello anti-imperialista. Formazioni anarchiche si sarebbero intrecciate con quelle di matrice marxista-leninista, tutti uniti nell'odio contro «le politiche di dominio dell'Unione Europea». Gli anarchici, dopo che le Br in qualche misura sono state declassate, hanno assunto una maggiore importanza nel panorama eversivo nazionale e gli ultimi episodi dimostrano che stanno tentando il salto di qualità con la sfida lanciata all'Europa. Per questo il ministro dell'Interno Pisanu insieme ai vertici delle forze dell'ordine e del Sisde, nel vertice tenuto due giorni fa, ha valutato la nuova situazione e ha ritenuto opportuno rimodulare su scala internazionale i sistemi di indagine. Di stabilire cioè le nuove priorità per quanto riguarda la minaccia del terrorismo.

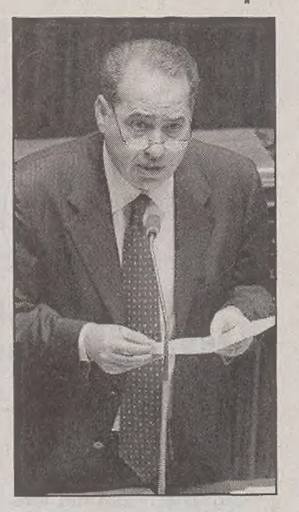
Nel mirino soprattutto i centri sociali, definiti adesso «non per forza contigui ma non estranei agli anarco-insurrezionalisti». La posta degli obiettivi sensibili sarà passata ai raggi X. Tra le misure per fronteggiare la nuova emergenza europea non si esclude di inserire anche meccanismi per far confluire direttamente al Viminale tutte le segnalazioni di probabili attentati, perchè vengano valutati direttamente dal ministro dell'Interno o dal suo staff. Non solo. Saranno create squadre investigative, così come è stato fatto per le Brigate rosse. A coordinare il lavoro sarà l'Antiterrorismo del Viminale, che dovrà appunto veicolare lo scambio informativo tra le varie città.

Al momento l'Antiterrorismo ha per le mani molti indizi e nessuna prova. Le due centrali più importanti sarebbero nel Lazio e in Sardegna, gruppi anarchici ci sarebbero in nove regioni italiane e non si esclude affatto che possa radicarsi in Emilia Romagna la centrale più evoluta. Quanto alla struttura, stando ad informazioni dell'Ucigos, il ministro Pisanu ha già spiegato che il movimento anarchico ha dato vita ad unità autonome di base autogestite, definite anche gruppi di affinità. Le strutture sono composte anche da un paio di persone (le strutture «minimali») che praticano attacchi «immediati e distruttivi».

Individuarle è molto difficile. Eppoi il codice di procedura penale non consente di applicare il reato associativo a tali formazioni che agiscono al di fuori di gruppi organizzati. Per ovviare a questi problemi sarebbero necessarie modifiche legislative.

Anche di questo parlerà l'8 gennaio prossimo il ministro Pisanu alla Camera. La decisione del governo di non riferire subito in aula al Senato ha provocato l'indignazione del Centrosinistra, che tra l'altro ha parlato di «sottovalutazione del fenomeno». E ieri, dopo il plico all'Eurojust, un'interrogazione al ministro dell'Interno è stata rivolta dai deputati di Ap-Udeur, per sapere «quali azioni il governo sta attuando per assicurare alla giustizia gli autori degli attentati terroristici».

Serena Bruno



Il ministro Giuseppe Pisanu

L'APPELLO DI PRODI

BOLOGNA Bisogna essere «uniti contro il terrorismo» e stare tutti insieme «contro coloro che contribuiscono a spezzare la concordia»: questo l'appello e l'augurio del presidente della commissione europea, Romano Prodi, che lancia da Bologna, con un «grande augurio di pace» per l'anno che sta per iniziare. Un anno, ha detto Prodi, che deve servire a riparare la difficile situazione che ha caratterizzato il 2003, a partire dalla guerra in Iraq, per superare gli aspetti negativi che si sono determinati. «Nel 2004 - ha detto - faremo di tutto per comporre i danni del 2003». Poi, Prodi ha ricordato, che l'anno che sta per iniziare sarà l'anno dell'allargamento dell'Unione Europea ai nuovi Paesi ammessi a farne parte. «Si tratta, anche questo, di un disegno politico di pace, l'unico che si contrappone alle fratture di questi tempi», con l'obiettivo di una ricomposizione democratica dell'Europa che procede.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentinciс, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 30 dicembre 2003 è stata di 51.550 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

ALLARME «ARANCIONE»

Il ministro Ridge: «Misure di sicurezza senza precedenti». Gli elicotteri Black Hawk sorvoleranno sul tradizionale appuntamento newyorkese di Times Square

Capodanno blindato negli Usa: si teme un attacco di Al Qaeda

NEW YORK Gli elicotteri Black Hawk sulla festa di Times Square, come se fosse la periferia di Baghdad.

Spazi aerei chiusi su Washington, Las Vegas e Chicago. Misure di sicurezza eccezionali al Rose Bowl di Pasadena, sede di un match di football a Capodanno e di una parata con migliaia di persone.

L'America blinda i festeggiamenti per l'arrivo del 2004 con misure di sicurezza più severe di quelle che accompagnarono la triste fine anno del 2001, segnata dall'11 settembre.

«Abbiamo innalzato le misure di sicurezza con modalità senza precedenti», annuncia il ministro della Sicurezze Interna Tom Ridge. Dal 21 dicembre, il giorno in cui gli Usa sono entrati in allarme arancione per il terrorismo, Ridge è il volto pubblico quotidiano dell'amministrazione Bush e il suo messaggio agli americani è costante: il rischio è altissimo, state in guardia, ma non rinunciate alle vostre attività consuete.

La festa quindi ci sarà come sempre, da Times Square alla strip di Las Vegas, ma sarà accompagnata dall'intero apparato della sicurezza in stato di allerta. Il timore è legato ancora una volta soprattutto ai cieli, per le ripetute segnalazioni che parlano dei tentativi di Al Qaida di mettere a segno un bis ancora più disastroso dell'attacco all'America del 2001.

Le voci di seguaci di Osama bin Laden che potrebbero essersi infiltrati anche negli equipaggi di linee aeree internazionali, per Ridge vanno prese sul serio: «Dobbiamo presumere che siano in parte credibili - ha detto il ministro, facendo il giro delle televisioni per una raffica di interviste - e per questo motivo stiamo chiedendo ai nostri amici internazionali di aiutarci a rendere più sicuri i voli».

Il governo ha emesso una serie di restrizioni al volo sui cieli delle città dove maggiori saranno i festeggiamenti notturni per il nuovo anno. Lo spazio aereo sopra la «strip», la strada dei casinò di Las Vegas dove si attendono 300 mila persone, sarà vietato ad ogni aereo che non sia militare o autorizzato. Il centro di Chicago, dove sorge il grattacielo Sears Tower, avrà le stesse restrizioni, così come avverrà a Washington.

Ma sarà New York a sperimentare le misure di sicurezza più intense. Più di 240 metal detector attenderanno le 750-800 mila persone che sceglieranno di salutare l'Anno Nuovo in Times Square ad osservare la celebre sfera luminosa che scende ad accendere la scritta '2004'. La polizia ha dovuto prendere in prestito gli apparecchi per una notte anche dalle scuole della città, perchè non ne aveva abbastanza. Borse e zaini saranno vietati, i tombini verranno sigillati, le strade della zona centrale di Manhattan chiuse al traffico. Dopo la beffa di domenica scorsa di un piccolo aereo da turismo che ha potuto sorvolare indisturbato il ponte di Brooklyn e la statua della Libertà, i controlli sullo spazio aereo sono stati rafforzati e affidati anche ad elicotteri Black Hawk e jet Citation.

Il Capo dello Stato passa la parola alla Camera dopo un colloquio con Casini. Capigruppo il 5 gennaio, ma resta l'incognita della Lega

Caso Sofri, il Quirinale accelera sulla grazia

Sì dal Colle alla proposta Boato che attribuisce la decisione esclusivamente al Presidente

ROMA Si fa più concreta la possibilità che Adriano Sofri possa avere la grazia in tempi brevi. A sbloccare la situazione, dopo le tante prese di posizione degli ultimi giorni, è stato Carlo Azeglio Ciampi. Il Capo dello Stato non ha voluto forzare la mano, concedendo di sua iniziativa la grazia, rischiando di aprire un conflitto istituzionale con il ministro della Giustizia Roberto Castelli. Ha invece indicato la strada della approvazione rapida di una legge che permetta di chiarire l'intera vicenda.

In un comunicato, Ciampi ha infatti reso noto di essere favorevole alla proposta di legge formulata dal verde Marco Boato, quella che, in sostanza, si propone di attuare l'articolo 87 della Costituzione che attribuisce il potere di concedere la grazia al solo Capo dello Stato. Un modo limpido per sgombrare il campo dai dubbi sulla necessità che la proposta sia avanzata dal ministro della Giustizia e, in questo caso, per superare l'ostinata contrarietà fin qui espressa da Castelli.

Ciampi ha quindi anche preso contatto con Pier Ferdinando Casini per informarsi sui tempi necessari all'approvazione della legge, dato che tutti i gruppi parlamentari si son detti d'accordo. E il presidente della Camera gli ha assicurato di voler convocare una riunione dei capigruppo già per il 5 gennaio in modo da poter anticipare l'iter della legge. Se tutto filasse liscio, la legge potrebbe essere approvata forse già entro gennaio, comunque entro i primissimi mesi del 2004, e subito dopo Ciampi potrebbe firmare la grazia che aprirebbe la porta del carcere di Pisa a Sofri.

L'iniziativa del Capo dello Stato è stata salutata dall'apprezzamento di tutte le opposizioni, «un'iniziativa giusta e opportuna», l'ha definita Piero Fassino, ma anche di una parte del Centrodestra. Anche per il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, rappresenta «un fatto estremamente positivo». Non sono mancate però polemiche e resistenze. Innanzitutto dalla Lega, che è tornata ad attaccare Ciampi, ma anche da qualche esponente di An e Forza Italia. Come l'ex sottosegretario Carlo Taormina già si candida a frenare il cammino della legge.

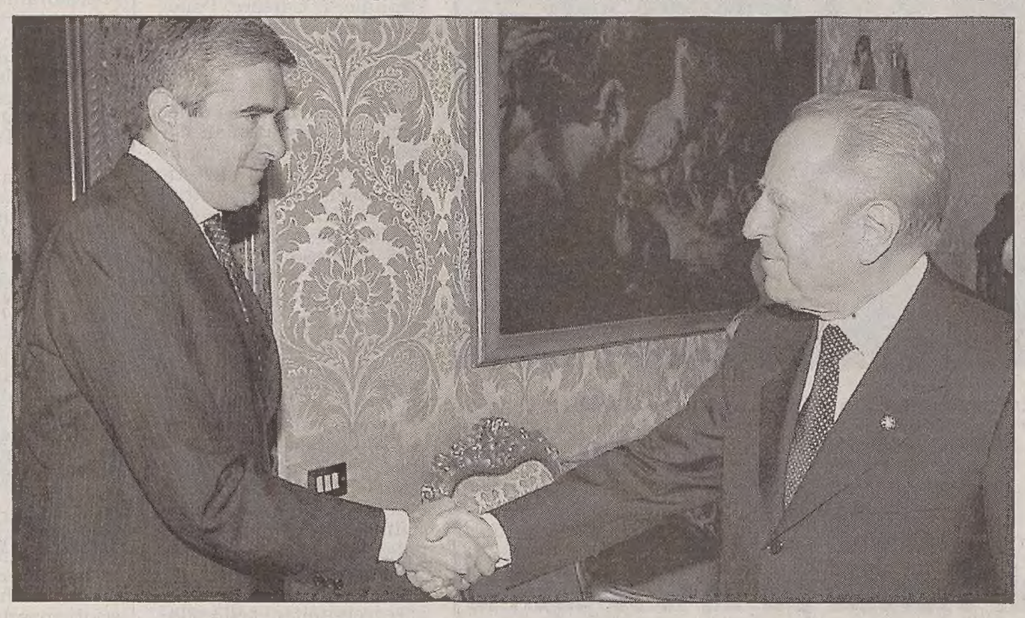
Resta però soprattutto il problema Lega. Sull'iniziativa di Ciampi si è infatti alzato ieri dal Carroccio un coro tutt'altro che favorevole. «Sulla proposta Boato, Ciampi dovrebbe stare zitto», ha attaccato ad esempio il capogruppo leghista a Montecitorio, Alessandro Cé. «La proposta Boato - ha continuato - modifica il rapporto tra governo e Quirinale per quanto riguarda la grazia. L'intervento di Ciampi su questo tema, che per lui rappresenta una sorta di conflitto di interessi, mi sembra assolutamente inopportuno». La Lega, ribadisce Cé, non è contraria alla legge, ma «non ci piace questa forzatura di Ciampi e Casini» che spingono ad una accelerazione dei tempi. «Le emergenze nel nostro Paese sono altre». Parole dure che hanno scatenato reazioni polemiche anche nella Casa delle libertà, soprattutto da parte dell'Udc. An difende Ciampi, ma questa volta critica Casini per una «urgenza non giustificata».

Nella Lega, anche il vice presidente del Senato, Roberto Calderoli, ha però ribadito la sua contrarietà. «Sofri non ha confessato, non si è pentito - sostiene infatti - e quindi è giusto che subisca almeno la penitenza». E annuncia già la presentazione di un emendamento che preveda che la grazia possa essere concessa solo se richiesta dal detenuto. Si sa che Sofri si è sempre rifiutato di chiederla. E ieri dal carcere si è limitato ad una battuta: «Scusate il disturbo».

Andrea Palombi

PARTITELLA IN CARCERE

Recluso nel carcere «Don Bosco» di Pisa Adriano Sofri segue attraverso i notiziari radiotelevisivi il dibattito che si sviluppa sulla possibilità della grazia per lui e per Ovidio Bompressi. L'ex leader di Lotta continua è stato condannato a 22 anni per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi. Ieri Sofri durante l'ora d'aria ha giocato a calcio con gli altri detenuti nel cortile più ampio del «Don Bosco», la cosiddetta «aria grande».



Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha parlato con Pier Ferdinando Casini della grazia a Adriano Sofri. La Camera prenderà in esame il progetto Boato.

Il guardasigilli ha ribadito la propria posizione in un'intervista rilasciata a Radio Padania

Castelli: resto assolutamente contrario

MILANO «Non sono assolutamente d'accordo nel dare la grazia a Sofri».

Così il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ribadisce la propria opinione in un'intervista rilasciata ieri sera a Radio Padania.

«È il ministro della giustizia - ricorda Castelli - che invia al Capo dello Stato quelle pratiche su cui ritiene ci sia possibilità appunto della concessione della grazia. Poi, in piena libertà, autonomia e senza dover fare alcuna giustificazione, il Capo dello Stato decide in merito alle pratiche trasmesse. Io, però, non sono assolutamente d'accordo nel dare la grazia a Sofri per tutta una serie di motivazioni che ho spiegato credo ormai compiutamente». «Sofri - ha detto ancora il ministro a Radio Padania - è un detenuto normale, come gli altri». «L'unica eccezionalità che vedo - ha concluso dopo aver ricordato che la grazia viene concessa solo in casi eccezionali - è che si tratta di un intellettuale di sinistra». «Credo - ha aggiunto Castelli - che la via giusta per uscire da questo fatto sia seguire la proposta Boato, però ho sentito Calderoli, che secondo me non ha torto: avanzava dubbi di costituzionalità. Effettivamente qualche dubbio ci potrebbe essere. Non mi sento abbastanza ferrato, non sono un costituzionalista, per dire se questo sia vero o meno, ma sicuramente la strada maestra sarebbe quella di cambiare la Costituzione». «Le vie di uscita - ha concluso il ministro a Radio Padania - ci sono, se proprio si vogliono trovare».

«Bene ha fatto il presidente della Camera a convocare la conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari» sulla proposta Boato che consentirebbe a Ciampi di concedere la grazia a Sofri: ad affermarlo è il presidente dei deputati ds, Luciano Violante. «In quella sede - prosegue - proporremo che la proposta di legge di attuazione dell'articolo 87 della Costituzione in materia di grazia venga esaminata in commissione in sede legislativa affinchè i tempi della deliberazione siano i più rapidi possibili».

Un digiuno a oltranza a partire dal 5 gennaio, giorno in cui il presidente della Camera Casini ha convocato la conferenza dei capigruppo. È «l'ultimo sforzo corale» che Silvio Di Francia e Franco Corleone, promotori della catena di solidarietà per Adriano Sofri, chiedono in una lettera aperta alle oltre duemila persone che in questi due anni hanno digiunato alternandosi per chiedere la concessione della grazia all'ex leader di Lotta Continua.

«La mobilitazione di questi giorni che abbiamo chiamato "Vigilia di grazia" ha portato un primo risultato che non era scontato - affermano Di Francia e Corleone - il presidente Ciampi, intervenendo personalmente sul caso, ha evidenziato il paradosso rappresentato dalla detenzione di Adriano Sofri e dalla condizione di Ovidio Bompressi».

Ancora non si tratta della soluzione definitiva, proseguono, «ma non possiamo che ripartire da qui». Secondo Di Francia e Corleone la decisione di Casini «è la conferma di un senso corale delle istituzioni, un'affermazione che non va sciupata e resa vana dalle parole ininfluenti di qualche esponente del Parlamento che potrebbe manifestarsi in queste ore».

IL CASO

Continua il braccio di ferro fra il Senatur e An

Bossi insiste: «Protesterò assieme ai Cobas del latte contro il decreto Alemanno»

ROMA Mentre i Cobas del latte hanno dichiarato tregua fino all'Epifania in attesa di avere risposte dal governo, il ministro per le Riforme Umberto Bossi torna alla carica. Anche ieri, in un'intervista al quotidiano La Padania, ha ribadito che la Lega «sta con i Cobas». Il bersaglio principale di Bossi è stato ancora una volta il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno (An) che, a detta del leader del Carroccio, avrebbe «diviso il fronte degli allevatori padani», facendo in modo che gli scontenti rimanessero solo quelli su cui pendono le multe più sostanziose. Bossi ha quindi suggerito ai Cobas di cambiare strategia: «Invece di accamparsi vicino alla villa di Berlusconi a fare salamelle, devono mettere i loro presidi vicino ad autostrade e ferrovie». «Il sistema delle quote - ha continuato il ministro per le Riforme - è servito solo a dare l'acciaio al Sud, a Taranto e Bagnoli, imprese per altro fallite. E a vendere a casa nostra il latte acquoso che producono la Germania e il nord Europa». La soluzione per Bossi dovrebbe essere il libero mercato ma «l'Europa è contraria»: «con il libero mercato finirebbe la possibilità per la Germania di costringerci a comprare il suo latte e forse anche la possibilità di attrarre in Europa i Paesi dell'Est che sono agricoli».

Bossi ha quindi annunciato battaglia accanto ai Cobas, nel caso in cui il decreto Alemanno non venga sospeso: «Andremo in piazza con loro. Così Alemanno si accorgerà che a protestare non sono qualche migliaia di persone, ma qualche centinaia di migliaia. Con loro Roma ladrona dovrà fare i conti».

Alla Lega che alza ancora i toni dello scontro, lanciando l'ennesimo guanto di sfida agli alleati, ha risposto il portavoce di An, Mario Landolfi. «Bossi spieghi ai Cobas del latte che le regole vanno rispettate e che il governo non cederà alle pressioni di qualche centinaio di produttori». All'interno della maggioranza, il «problema Lega» però rimane. E non solo sulle quote latte: dalla Ue all'immigrazione, dal mandato di cattura europeo al voto agli stranieri. An e Udc aspettano ora la verifica, il «tagliando» di gennaio e, semmai, anche un cambio di squadra del governo. Il bersaglio politico implicito è l'asse Berlusconi-Lega garantito dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Ma molti esponenti di governo - tra cui proprio il ministro Alemanno attaccato in questi ultimi giorni da Bossi - chiedono anche una nuova fase del governo, «una fase due di rilancio programmatico». Secondo Ignazio La Russa, coordinatore di An, il governo «ha comunque fatto bene e la Cdl manterrà la sua compattezza». La Russa, al Tg3, ha infatti spiegato che «non si può dire che con la Lega ci sia bagarre. Al contrario, ogni volta che ci sono da prendere decisioni importanti la coalizione riesce sempre a trovare una sintesi».

Mariella Lestingi

Umberto Bossi

Anticipazioni su quanto il Presidente della Repubblica dirà stasera in televisione. L'intervento «volerà» su Internet

Ciampi, messaggio con record d'ascolti annunciato

Emergenza economica e finanziaria, difesa delle istituzioni fra i temi all'attenzione

ROMA Alcuni milioni di italiani, tra le 20,30 e le 21, saranno stasera davanti alla televisione, ascolteranno alla radio e anche via internet il messaggio di fine d'anno di Carlo Azeglio Ciampi. Ci si può attendere un record d'ascolto perché l'anno appena trascorso è segnato da eventi che hanno colpito nel profondo la coscienza comune, non solo quella nazionale.

L'Iraq e la strage di Nassiriya, la crisi delle rappresentanze internazionali, rivelata non solo dal conflitto iracheno, ma anche dal fallimento del trattato per la Costituzione europea; il semestre di presidenza italiana, coinciso con questa emergenza negativa; i problemi della giustizia, che coinvolgono il Capo dello Stato anche come presidente del Csm. È facile prevedere che tutte queste cose saranno all'attenzione di Ciampi, che ne ha più volte parlato con rammarico, ma esprimendo una fiducia di fondo nella ripresa di una nuova vitalità dell'Onu, come della collaborazione europea. Il fatto più importante, dal punto di vista istituzionale, è la novità di un rinvio alle Camere della legge Gasparri sull'emittenza, non per difetto di copertura finanziaria, ma per eccezioni di costituzionalità.

Ma è improbabile che Ciampi ne parli in forma diretta, derogando alla regola che si è imposto: «Quando il Parlamento discute, il presidente tace». Non sfuggirà alla sua attenzione, l'emergenza economica e finanziaria, tornata in primo piano con la vicenda Parmalat.

Ciampi non ama «la retorica del declino», teme una perdita di fiducia nello sviluppo del Paese. Nello stesso tempo, para da possibili ferite l'autonomia e l'equilibrio delle istituzioni. Ieri, alcune fonti hanno ricordato un suo discorso, evocato come segno di pace verso Antonio Fazio, suo erede a Bankitalia, e anche come incoraggiamento in difesa dell'istituto, insidiato da propositi governativi.

«Mai - disse in quella occasione - mi è stato chiesto di fare alcunché contro la mia coscienza». La «concertazione» è una sua invenzione e forse farà parte del messaggio, nel momento in cui le parti sociali si accingono a un confronto sulle pensioni. Così come non potrà essere ignorata, dopo l'attentato a Romano Prodi, l'emergenza del terrorismo, che nelle dimensioni internazionali sta preoccupando molti Paesi e milioni di persone.

Il messaggio di fine d'anno del Presidente della Repubblica, come anticipato prima, potrà essere seguito anche via Internet. La cosa sarà possibile grazie al «Portale nazionale del Cittadino», www.italia.gov.it, che lo trasmetterà in diretta audio e video. Lo scorso anno, quando per la prima volta su iniziativa del ministro per l'innovazione tecnologica Lucio Stanca venne diffuso il messaggio presidenziale attraverso la Rete, gli accessi furono oltre 10 mila, non solo dall'Italia ma da ben 148 domini, ossia da moltissimi Paesi esteri e soprattutto dall'America Latina, dove sono numerose le comunità di italiani. Dati alla mano, è stato uno degli eventi italiani più seguiti su Internet assieme a due manifestazioni del Papa.

Renato Venditti

Il governatore della Regione Veneto ha tracciato un bilancio positivo dell'attività di un anno

Galan: «Sono un uomo soddisfatto»

VENEZIA «Credo di poter dire di ritenermi un uomo soddisfatto». Lo dichiara il governatore del Veneto Giancarlo Galan nel messaggio di auguri di fine anno ai cittadini della regione.

«Se guardo al lavoro svolto fino a ora dalla giunta regionale che ho l'onore di presiedere - rileva Galan - non posso che far mia una riflessione che ho letto in un saggio scritto dal Patriarca Angelo Scola. Scrive il Patriarca: "Che la libertà stia in rapporto con la verità: ecco la grande condizione. Non qualunque cosa mi fa libero, non qualunque tipo di soddisfazione realizza davvero la mia libertà. La libertà vera è realizzata solo nella verità. E c'è un test infallibile per questo: che la soddisfazione procurata dalla verità non passa"».

«Accanto alle parole del Patriarca - prosegue Galan -, mi sia permesso di aggiungere questa verità che aiuta a renderci materialmente ma anche eticamente più liberi. Mi riferisco alla gestione finanziaria della Regione del Veneto che anche quest'anno ha ricevuto dalla Corte dei Conti un consolidato giudizio positivo, soprattutto riguardo alla trasparenza dei suoi processi amministrativi e finanziari. Inoltre, sempre a proposito di gestione finanziaria la Regione ottiene dall'Agenzia internazionale Moody's un giudizio di eccellenza. Il resto appartiene alle cose già realizzate o che stanno per esserlo. E ciò mi consente di augurare in buona coscienza ad ogni cittadino del Veneto un anno di benessere, di serenità, in un mondo finalmente pacificato».

Critiche da «Le Monde» e dalla «Suedeutsche Zeitung». Chiti dei ds: «Ci descrivono come un Paese di seconda categoria»

La stampa estera attacca Berlusconi

ROMA «Oggi l'Italia grazie a Berlusconi è di nuovo descritta, ahimè, da molti osservatori stranieri come un Paese di seconda categoria, che produce una politica definita addirittura come una soap opera». Lo afferma Vannino Chiti, coordinatore della Segreteria nazionale dei Ds, commentando gli articoli usciti su «Le Monde» e sulla «Suedeutsche Zeitung».

«Dopo i difficili anni del risanamento prosegue Chiti - l'Italia era riuscita a riacquisire un immagine credibile sulla scena internazionale, sia per quanto concerne i dati economici sia per quanto attiene alla credibilità politica. Non passa un giorno che la stampa estera non parli dei provvedimenti ad personam del premier italiano, anche perchè per fortuna in Europa il presidente del Consiglio non ha il controllo sull'informazione che ha in Italia».

«O è aumentata la stampa asservita al comunismo internazionale oppure - conclude Chiti - come pensano i cittadini l'Italia, è effettivamente in un momento difficile, e quel che è peggio, senza che il governo ne sia consapevole».

«L'immagine dell'Italia crolla» è il giudizio del senatore del Pdci, Gianfranco Pagliarulo, sugli articoli pubblicati ieri.

«L'editoriale di Le Monde è un colossale infortunio giornalistico, perchè attaccando Silvio Berlusconi con argomenti falsi e pretestuosi finisce per colpire la credibilità stessa dell'Europa unita, proprio nel giorno in cui giungono le allarmanti notizie dei pacchi bomba inviati dai terroristi anarchici alle maggiori istituzioni dell'Unione europea» afferma invece Francesco Giro, responsabile nazionale di Forza Italia per i rapporti con il mondo cattolico.

IL RIFORMISTA PREMIA FINI

L'«Oscar» del quotidiano Riformista per il politico italiano del 2003 è andato a Fini che ha superato Ciampi e Berlusconi. Al presidente di An è stata riconosciuta la portata storica della svolta compiuta con il viaggio a Gerusalemme, la condanna senza appello delle leggi razziali e la revisione critica del giudizio sul fascismo.

Per Berlusconi fine anno con critiche dalla stampa estera.

Precipitazione record degli ultimi inverni su tutto l'arco alpino. A Sondrio un uomo muore schiacciato sotto un abete pericolante. Piogge al Centrosud

L'alto Friuli sotto una spessa coltre bianca

Obbligo di catene montate anche nelle Dolomiti dove è caduto fino a un metro e mezzo di neve

UDINE Le abbondanti nevicate degli ultimi tre giorni in tutta la montagna friulana hanno portato anche parecchi disagi alla popolazione: numerose strade in tilt e frequenti e prolungate interruzioni dell'energia elettrica hanno caratterizzato, a macchia di leopardo, tutta l'area. Solo ieri, in serata, la situazione stava tornando lentamente alla normalità (ma non dappertutto), anche se si spera che le precipitazioni siano concluse per evitare altri problemi. Alta la possibilità di slavine e valanghe.

Questa la situazione, in particolare, in Carnia. Venti centimetri di neve sono bastati a lasciare per tutta la notte fra lunedì e martedì, Paularo e le sue frazioni senza luce. La neve è caduta sino a fondovalle. Difficoltà maggiori si sono riscontarate in val Degano, dove il sindaco di Comeglians si è dovuto rivolgere alla Protezione civile regionale per ottenere un nuovo mezzo per lo sgombero della neve e per lo spargimento del sale.

Ieri per ore la corrente elettrica è mancata, oltre che nel Tarvisiano e a Sella Nevea, anche nelle frazioni di Arta Terme, a Verzegnis e Rigolato: l'Enel ha comunicato che in serata la situazione era tornata alla normalità.

È stata in genere un'altra giornata di neve record al Nord, con slavine, black-out, piccoli centri montani isolati e passi stradali chiusi. E un'altra giornata di disagi anche al Centro-sud, oltre che con tanta pioggia nell'entroterra ligure, e con temporali, neve e nebbia in Toscana.

Capodanno bianco in tutto l'Alto Friuli. La neve è caduta incessante per tutto il giorno.

A rimanere vittima del maltempo ieri non sono stati sciatori o escursionisti, ma un uomo di 52 anni, Fernando Tona, di Villa di Tirano (Sondrio), morto schiacciato da un albero pericolante che stava tagliando perchè minacciava di cadere sulla strada dopo le abbondanti nevicate di questi giorni.

Trentino Alto Adige, Lombardia e Veneto restano le regioni più afflitte dal maltempo di questi giorni. Con precipitazioni bianche record dopo tanti inverni. Dopo l'ininterrotto lavoro di 150 operai dell'Enel, in Trentino la fornitura di elettricità è tornata gradualmente alla normalità, anche se alcune zone restano al buio perchè non raggiungibili a causa della neve (comune di Renon, San Genesio e alcune località di Sarentino). In mattinata è stata riaperta la linea ferroviaria Trento-Malè, chiusa ieri per l'intensa nevicata e per il black-out dovuto alla caduta sui binari di un cavo dell'alta tensione. Per il pericolo valanghe restano chiusi i passi Fedaia, Rolle e Brocon, i passi Gardena, Giovo Fedaja e Valparola, mentre è stata riaperta la strada statale 42 della Mendola chiusa due giorni fa per la caduta di una valanga. Sulle strade statali Rolle e Val di Non è entrato in vigore l'obbligo di catene fino al 6 gennaio.

Neve record anche su Alpi e Prealpi venete: in alta quota la neve fresca ha raggiunto 1,80 cm, mentre a Cortina (40 cm di neve) è necessario montare le catene all'autovettura. A causa delle abbondanti nevicate sono stati chiusi i passi Fedaia, Giau (per 7 km sul lato Selva di Cadore); isolata la località Costa di Zodo Alto dove i vigili del fuoco sono al lavoro per liberare strade e abitazioni.

In Lombardia, a Bagolino (Brescia), 300 turisti alloggiati in alberghi e abitazioni sono ancora isolati: sulle strade sono caduti 120 cm di neve, e gli spazzaneve non possono entrare in azione perchè sono stati individuati punti in cui la neve potrebbe cadere e staccarsi formando slavine.

Retribuzioni in aumento: guerra sui dati Istat

ROMA Gli stipendi dell'industria e dei servizi nel terzo trimestre di quest'anno (da luglio a settembre) sono cresciuti, al lordo, del 3,1%. Lo dice l'Istat e subito c'è chi nota come per la prima volta, da oltre un anno, l'incremento delle retribuzioni sia più alto dell'inflazione. «Il dato - dice Adolfo Urso, viceministro alle Attività produttive - unito a quelli sulla disoccupazione è certo positivo e fa ben sperare per il 2004». Opposto il giudizio che danno sindacati e consumatori: un terzo dei lavoratori dipendenti ha stipendi che al massimo arrivano a mille euro».

Tre Cime, alpinisti dispersi trovati dal soccorso alpino

TRENTO L'alto pericolo valanghe sulle Alpi (grado 4 in una scala da 1 a 5) ha tenuto con il fiato sospeso per alcune ore i soccorritori sul Cermis dove in mattinata, in Val di Fiemme (località To della Trappola), una slavina è caduta nei pressi delle piste da sci.

Sul luogo era stato visto poco prima un maestro di sci. L'uomo è stato però rintracciato sano e salvo e la slavina non ha provocato alcuna vittima.

Sempre in Trentino, sul monte Bondone, da domani entra in vigore divieto di fuoripista per sciatori e amanti dello snowboard. Brutta avventura con lieto fine per due alpinisti dispersi da due giorni sulle Tre Cime di Lavaredo (Belluno): i giovani, esperti e dotati di tende e indumenti adatti, sono stati rintracciati in alta quota e recuperati dall'elicottero del Suem di Pieve di Cadore.

Anche una ventina di boy-scout, bloccati dalla neve in alta Valle Brembana (Bergamo), hanno dovuto attendere gli elicotteri del Soccorso Alpino che li ha portati a valle.

Il maltempo continuerà anche oggi in quasi tutta Italia con tendenze però al miglioramento.

Botti, sequestrati duecentomila pezzi a Cosenza Tra i fuochi illegali una «batteria» da 25 chili

COSENZA Oltre duecentomila botti di Capodanno, del peso complessivo di seicento chilogrammi, sono stati sequestrati ad Amantea (Cosenza) dai baschi verdi della Guardia di Finanza di Lamezia Terme. Un commerciante di 49 anni è stato denunciato. Secondo quanto riferito dagli inquirenti si tratta del più ingente sequestro di materiale pirico di genere vietato avvenuto in Calabria. Gli ordigni sequestrati, fra i quali batterie di 25 chilogrammi di peso, si trovavano in un garage di una civile abitazione, privo dei requisiti minimi di sicurezza. I botti sequestrati erano provenienti dalla Cina e se immessi sul mercato, oltre a notevoli rischi per l'incolumità pubblica, avrebbero comportato un ingente guadagno.

†

Ci ha lasciati l'anima buona di

Alfeo Felluga

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la sorella BRUNA, i figli ANTONELLA con ROBERTO, ROBERTO con ROBERTA e gli adorati nipoti MATTEO e FRANCESCO con i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 3 gennaio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per proseguire nella chiesa del cimitero di Muggia.
Ci mancherai.

Muggia, 31 dicembre 2003

Partecipano i cognati
- PINO e ALBINO
- ALMA e LOREDANA
con i figli e i nipoti.

Trieste, 31 dicembre 2003

Partecipa ALMIRO, MARIA e figli.

Trieste, 31 dicembre 2003

Sono vicini a ROBERTO e famiglia LEONARDO e MANUELA.

Trieste, 31 dicembre 2003

Al caro

Alfeo

con affetto.
- Zia NERINA e figli

Trieste, 31 dicembre 2003

Ciao

Alfeo

con immenso affetto.
- DONATELLA, LAURA e MARCO

Trieste, 31 dicembre 2003

Partecipano al dolore famiglie GRACOGNA

Muggia, 31 dicembre 2003

Affettuosamente vicini a MARIA partecipano al dolore VALNEA, UGO, MONICA e famiglia VALENTINUZZI.

Trieste, 31 dicembre 2003

Partecipano commossi i cugini: EVELINA, SERGIO con MILENA e VITTORIO.

Trieste, 31 dicembre 2003

Partecipano famiglie SALVI.

Trieste, 31 dicembre 2003

†

Se ne è andato in silenzio un uomo buono

Cesare Camuffo

Con immenso dolore lo annunciano GIULIANA, con BARBARA e CLAUDIO, il fratello SERGIO con LAURA, MARCO e RICCARDO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Terapia Intensiva Reparto di Cardiochirurgia.
I funerali seguiranno il 3 gennaio alle ore 11.15 a Grado nella Basilica di S. Eufemia.

Trieste, 31 dicembre 2003

Partecipano al lutto MIRELLA, RENATO e famiglia.

Trieste, 31 dicembre 2003

Con affetto ERNA e famiglia

Trieste, 31 dicembre 2003

Partecipano al dolore.
- LIVIA, FABIO, ROSANNA
- FULVIO e LIDA

Trieste, 31 dicembre 2003

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato il nostro caro

Francesco Gustin

I familiari

Trieste, 31 dicembre 2003

Continua in 11.a pagina

IN BREVE

Davanti al presepe di piazza San Pietro

Capodanno di preghiera per la pace nel mondo dentro e fuori le famiglie

CITTÀ DEL VATICANO Capodanno di preghiera a Piazza Pio XII, davanti al presepe di Piazza San Pietro, per la pace nel mondo: è questa la proposta del «Movimento dell'Amore Familiare», impegnato nella pastorale familiare della Diocesi di Roma, per la notte di San Silvestro. Giovani famiglie provenienti da tutte le parrocchie romane con i loro bambini, si alterneranno nella preghiera da mezzanotte alle 7 del primo gennaio 2004, Giornata mondiale della Pace. Il Vaticano, è detto in una nota, ha concesso l'autorizzazione a far entrare ogni ora in Piazza S. Pietro una coppia che porterà dei fiori al presepe chiedendo intercessione per la «pace dentro e fuori le famiglie».

Oltre venti morti in Messico per il grande freddo Termometro a -19 gradi nello Stato di Chihuahua

CITTÀ DEL MESSICO Un'ondata di freddo, con punte fino a 19 gradi sottozero, ha investito gli stati settentrionali del Messico causando la morte di almeno venti persone, secondo fonti ufficiali. La Protezione civile dello stato di Chihuahua ha decretato lo stato di emergenza, anche in vista di un ulteriore abbassamento delle temperature. La temperatura più bassa è stata registrata sulle montagne dello stato di Chihuahua, ai confini con il Texas, dove vivono alcune comunità indigene di etnia Tarahumara: meno 19 gradi. L'ondata di gelo - ha reso noto la Protezione civile - ha causato la rottura di numerose tubature e la conseguente interruzione dell'erogazione dell'acqua. I metereologi prevedono che l'ondata di freddo durerà fino al 2 gennaio.

Salsedine causa «blackout» elettrici nell'Anconetano L'Enel corre al riparo «lavando» i componenti esposti

ANCONA Blackout da salsedine. Un'intensa e piuttosto rara concentrazione di salsedine sulle linee elettriche della Riviera del Conero e delle valli del Misa, Esino e Cesano ha provocato nelle ultime 24 ore brevi ma numerose interruzioni di energia elettrica in provincia di Ancona. In particolare a Sirolo, Osimo, Fano, Filottrano, Polverigi e altre cittadine della costa e dell'entroterra. L'Enel è corsa ai ripari «lavando» i componenti esposti alla salsedine, in genere le linee in conduttori nudi, presenti soprattutto nelle aree rurali.

I carabinieri sequestrano a Napoli dosi di droga Dovevano essere smerciate durante i veglioni

NAPOLI I carabinieri del nucleo operativo di Napoli hanno fatto irruzione in un'abitazione nel quartiere napoletano di Ponticelli, sorprendendo due donne e un uomo in possesso di armi e droga. Gli arrestati sono: Gennaro Lucarelli, 26 anni, Sara D'Ambra, 25, e Antonella Zeccolini, 18. Le dosi, secondo gli investigatori, dovevano essere smerciate durante i veglioni della notte di San Silvestro. I militari hanno sequestrato 131 grammi di cocaina in 116 dosi e 200 grammi di crack in 240 dosi.

Quattordici mesi dopo il tragico terremoto del 31 ottobre 2002 la terra ha tremato ancora in tutta la regione

Molise: nuove scosse riaccendono la paura

Un quinto grado della scala Mercalli non provoca danni a persone e edifici

CAMPOBASSO È tornata la grande paura in Molise. Quindici mesi dopo il tragico terremoto del 31 ottobre del 2002 la terra ha tremato ancora: alle 6.31 tutta la regione è stata svegliata da un boato al quale ha fatto seguito una scossa del del quinto grado della scala Mercalli, durata una decina di secondi. Poi una serie di altre scosse più lievi. La gente dei paesi del cratere è tornata indietro nel tempo, rivivendo le ore drammatiche dello scorso anno, le immagini della scuola crollata di San Giuliano di Puglia, dei 27 bambini e la maestra morti sotto le macerie. In molti comuni - da Campobasso a Isernia, da Termoli a Larino - decine di persone sono scappate fuori da casa, ancora in pigiama si sono riversate in strada. In tanti hanno chiamato i centralini dei vigili del fuoco. Ma questa volta non ci sono danni a cose o feriti.

L'epicentro è stato localizzato tra i comuni di Provvidenti, Bonefro, Castellino e Campolieto, tutti paesi della provincia di Campobasso già colpiti dal sisma dell'ottobre 2002. Dalle prime luci dell'alba e per tutta la giornata sono proseguiti i controlli dei Vigili del fuoco e della Protezione civile, non è stato riscontrato nessun danno a edifici e persone se si esclude qualche isolata caduta di calcinacci.

A San Giuliano di Puglia i vigili del fuoco nel pomeriggio hanno dovuto mettere in sicurezza una delle poche abitazioni ancora agibili del paese. A Bonefro invece è crollata parte del tetto di un capannone, ma la causa non è il terremoto, bensì il peso della neve. «Abbiamo fatto un'indagine rapida attraverso Prefettura e Protezione civile - ha confermato il presidente della Regione Michele Iorio, che è anche commissario per il sisma e l'alluvione - e, al momento, non ci sono segnalazioni di danni. Ci sono stati solo allarme e paura tra la popolazione. Mi auguro che il sisma - ha aggiunto - segni la fine di questa interminabile serie di scosse».

Parole rassicuranti sulle scosse delle ultime ore sono arrivate anche dal direttore dell'Istituto nazionale di geofisica, Enzo Boschi. «È sempre la stessa attività che è iniziata più di un anno fa - ha spiegato - la zona interessata è sempre quella, che ha un processo di assestamento lunghissimo, come spesso osserviamo in Italia. È un processo di liberazione dell'energia che deve tranquillizzare da questo punto di vista piuttosto che preoccupare». «Ovviamente - ha concluso - una scossa sismica fa sempre paura, soprattutto dopo il terremoto dei giorni scorsi in Iran. La situazione comunque dal nostro punto di vista è abbastanza tranquilla».

POSTA

Cala la tariffa della Posta prioritaria, aumenta quella base della Posta ordinaria. Sono le principali novità che entreranno in vigore dal primo gennaio 2004. Per quel che riguarda la Posta prioritaria, il prodotto postale più utilizzato dalle famiglie, il costo di una spedizione per l'Italia di una lettera fino a 20 grammi di peso - come si legge in una nota delle Poste italiane - passa da 0,62 euro a 0,60 euro, con una riduzione del 3%. Gli invii fino a 20 grammi rappresentano i due terzi del totale della Posta prioritaria.

Entra in vigore il nuovo sistema di etichettatura e marchiatura che obbliga i produttori a indicare la provenienza dell'alimento

Da domani in vendita solo le uova con il pedigree

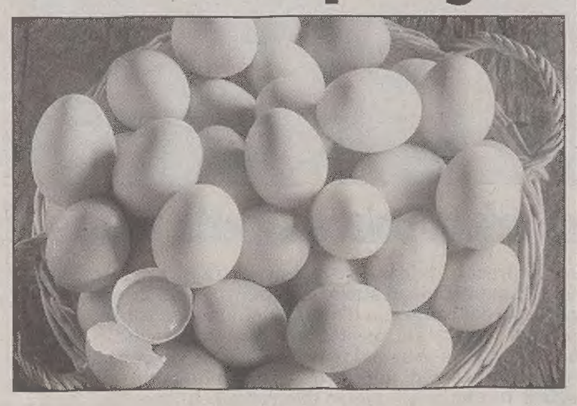
ROMA Scatta l'ora del pedigree anche per le uova. Da domani, 1 gennaio 2004, entra infatti in vigore il nuovo sistema di etichettatura e marchiatura che obbliga i produttori ad indicarne la provenienza. Un percorso a senso unico già intrapreso per carne bovina, frutta, ortaggi e latte, che vuol garantire massima tracciabilità; termine che si traduce in più sicurezza per consumatore e produttore. Il processo dunque già rodato, questa volta segue il viaggio dell'uovo dal pollaio alla tavola.

Tutto nasce dalla nuova normativa comunitaria recepita appunto con il 1 gennaio che, secondo il presidente della Coldiretti Paolo Bedoni, rappresenta un importante passo in avanti per rispondere alla forte domanda di trasparenza circa l'origine degli alimenti acquistati.

Non è un caso infatti che, secondo l'ultima indagine sul «Barometro dei consumatori» di Eurisko, il 78% dei consumatori senta il bisogno di avere maggiori informazioni sulla provenienza dei prodotti, soddisfatto solo nel 17% dei casi.

In pratica da domani ogni singolo uovo deve riportare un codice con il numero distintivo del produttore, il metodo di allevamento (all'aperto, a terra, in gabbia) e la provenienza che, nel caso dell'Italia, è «IT»; facoltativa invece la segnalazione del sistema di alimentazione questa volta sull'imballaggio. Regole ferree da applicare ad un comparto di tutto rispetto, visto che in Italia vengono prodotte 12 miliardi e 797 milioni di uova, con un consumo medio pro capiteall' anno di 223.

Sabina Licci



Da domani entra in vigore l'etichettatura delle uova.

Il danno è stato stimato in un milione di euro. La decisione dopo un'assemblea-fiume tra i lavoratori del «Perla», i più intransigenti del gruppo aziendale

Nova Gorica, croupier in sciopero a Capodanno

I dipendenti della Hit chiedono un aumento del 5% dei già considerevoli stipendi: la direzione rifiuta

Il Casinò Perla a Nova Gorica attrae centinaia di migliaia di giocatori l'anno.

NOVA GORICA Croupier in sciopero a San Silvestro e Capodanno nei casinò della Hit a Nova Gorica. Mentre all'arena del «Park» Teddy Reno e Rita Pavone accompagneranno in musica l'attesa dell'anno nuovo e al «Perla» Marco Masini si esibirà nel concerto del primo giorno del 2004, rischia dunque di essere impossibile «svenarsi» ai tavoli delle roulette.

Tre giorni di trattative serrate non hanno prodotto alcun risultato. La dirigenza della Hit ha risposto «no» a cinque delle 12 richieste avanzate dai croupier di Nova Gorica, ma soprattutto alla richiesta di aumento del 5 per cento degli stipendi. Ieri l'assemblea di croupier, responsabili dei tavoli e ispettori di sala dei due casinò ha così deciso lo sciopero di Capodanno, invitando anche gli altri lavoratori della Hit ad aderirvi. Lo sciopero verrà effettuato a singhiozzo. Da parte sua, la dirigenza della società Hit ha già risposto annunciando che farà causa al sindacato giudicando lo sciopero, che rischia di procurare un danno già stimato in un milione di euro, «illegittimo».

Nelle settimane scorse accordi aziendali erano già stati raggiunti dalla dirigenza della Hit con le organizzazioni sindacali rappresentanti di tutti i lavoratori che operano nelle sedi di Nova Gorica, Kraniska Gora, Otocec e Rogaska Slatina, in totale circa 1.500 persone. Successivamente però i croupier di Nova Gorica, 200 circa, si sono espressi contro gli accordi raggiunti, proponendo una serie di 12 controproposte. Al primo posto, aumenti economici del 5 per cento. Attualmente un croupier guadagna al netto l'equivalente di circa 1.900 euro al mese (3.145 euro lordi), un capo tavolo 2.100 euro (3.480 euro lordi) e un ispettore 2.500 euro (oltre 4 mila euro lordi): si tratta degli stipendi più alti tra quelli dei dipendenti della Hit, cifre considerevoli se paragonate alla media dei salari sloveni. Ma i croupier chiedono, inoltre, anche un sostegno economico da parte dell'azienda al proprio sindacato, oltre a diversi orari di lavoro, la riduzione del ricorso al lavoro temporaneo che attualmente vede l'ingaggio «precario» di studenti e pure il divieto di fumare ai tavoli da gioco.

Da parte della direzione della Hit vi è stato però un atteggiamento di assoluta chiusura. «Le richieste erano assolutamente irreali» ha commentato il presidente della società Branko Tomazic. I rappresentanti dell'azienda si sono fatti forti dell'accordo raggiunto con tutte le altre rappresentanze dei lavoratori e del «sì» giunto anche dai croupier dei casinò di Kraniska Gora, Otocec e Rogaska Slatina. Un'assemblea-fiume lunedì pomeriggio, durata fino alle 2 di notte, non ha portato aperture da parte del fronte dei lavoratori ai tavoli delle roulette. Ieri pomeriggio un'ulteriore assemblea ha votato il «sì» allo sciopero di Capodanno con i croupier che hanno chiesto solidarietà attiva anche agli altri lavoratori della Hit, dagli addetti alle slot machine (non interessate direttamente dall'agitazione) agli operatori della reception e di bar e ristoranti.

«Lo sciopero sarà un colpo gravissimo, e non solo economico - dice Branko Tomazic -; il danno peggiore sarà per noi l'insoddisfazione dei nostri clienti».

Guido Barella

Pubblicata la nuova legge anti-fumo: tra un anno per ospitare gli amanti della sigaretta i locali pubblici dovranno avere appositi spazi chiusi e con filtri

Nel 2005 in bar e ristoranti «celle» per fumatori

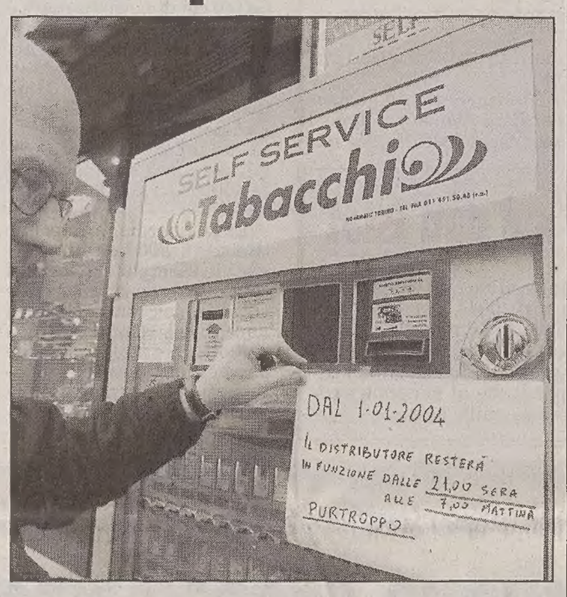
MILANO Dal 2005 chi vorrà fumare in un locale pubblico come in albergo, dal parrucchiere o in ufficio, potrà farlo solo isolandosi nelle aree appositamente attrezzate.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, è da ieri in vigore il decreto del presidente del Consiglio sulla tutela della salute dei non fumatori. Le nuove regole scatteranno dal 13 gennaio 2005. I gestori di bar, pub e ristoranti avranno così un anno per adeguare i loro impianti o attrezzare sale per fumatori. Il decreto parla chiaro: i locali per fumatori devono rispettare precisi requisiti, in assenza dei quali a valere sarà il solo divieto di fumo.

Sono quattro le condizioni per i locali fumatori: dovranno essere delimitati da pareti a tutta altezza su quattro lati; dotati d'ingresso con porta a chiusura automatica; forniti di adeguata segnaletica luminosa; non rappresentare un'area di passaggio e disporre d'impianti ad hoc di ventilazione e ricambio d'aria: verranno verificati annualmente. All'ingresso inoltre sarà indicato il numero massimo di persone ammissibili, in base alla portata dell'impianto di ventilazione. L'aria proveniente dalle zone fumatori non sarà riciclabile e dovrà essere espulsa all'esterno. In caso di guasto all'impianto di aerazione altri cartelli luminosi, con la dizione «Vietato fumare per guasto all'impianto di ventilazione», si accenderanno automaticamente. Se vi è un solo locale, o se non è possibile assicurare un'idonea separazione degli ambienti, il divieto di fumo sarà assoluto. Lo spazio per i fumatori dovrà poi essere inferiore alla metà della superficie totale aperta al pubblico.

Una legge che il ministro della Salute Girolamo Sirchia definisce «non proibizionista« e il cui obiettivo è «tutelare la salute dei non fumatori». Per la Fipe-Confcommercio si profila invece «vita dura per fumatori ed esercizi pubblici».

A giudizio della Federazione degli esercizi pubblici «sarà più difficile per i fumatori italiani (oltre 13 milioni) e stranieri frequentare i locali pubblici del Paese, perchè sarà vietato accendere la sigaretta in oltre la metà degli esercizi, poichè dispongono di un solo locale». Ma sarà «ugualmente problematico» per gli esercizi con più locali poter attrezzarre spazi separati «in considerazione dell'eccessiva complessità e onerosità degli interventi necessari». Per la Fipe l'ammontare degli investimenti, nell'ipotesi che 30 mila esercizi installino gli impianti di ventilazione in ambienti con 30 metri quadrati di superficie, sarà di oltre 15 milioni di euro.



Da gennaio orari limitati per i distributori automatici.

«Si chiude un anno straordinario per la mia famiglia: il rientro dall'esilio, la nipote»

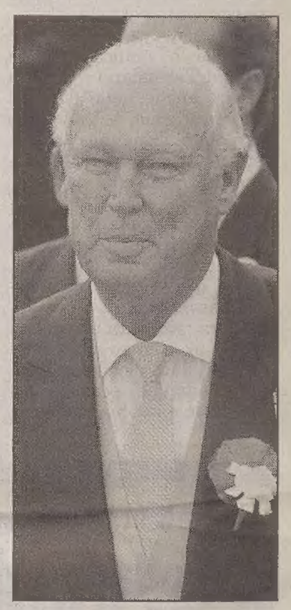
Vittorio Emanuele è felice

ROMA «Si chiude un anno straordinario per la mia famiglia e per l'Italia tutta, l'anno del rientro in patria, della fine dell'esilio e della fine di un pregiudizio». Con queste parole Vittorio Emanuele di Savoia ha voluto esprimere in un messaggio a tutti i cittadini italiani i suoi auguri più sinceri per l'inizio del nuovo anno.

L'erede di casa Savoia ha poi rilevato come «poter ammirare città come Napoli, Roma, Torino, Firenze, Venezia e Gubbio; poter andare a pregare a Loreto, aprire da Racconigi il centenario della nascita di mio padre, mi ha riempito di gioia e di orgoglio di patria. Ma - ha sottolineato - ciò che forse mi ha commosso di più è stato l'affetto di quanti in ogni luogo ci hanno manifestato sinceramente simpatia e calore».

Vittorio Emanuele di Savoia ha assicurato di sentire insieme alla sua famiglia di «poter dar modo all' Italia che tutti noi non risparmieremo gli sforzi per dimostrare quanto sia forte il legame che ci unisce alla nostra nazione, alle sue tradizioni e alla sua cultura».

Per Vittorio Emanuele il 2003 è stato dunque un anno «importante: penso - aggiunge - al ruolo internazionale svolto dall'Italia con la presidenza semestrale dell' Unione Europea, le missioni di pace, in particolare in Afghanistan e in Iraq. Tutti noi italiani uniti lavoreremo ancora per pace e libertà nel mondo». L'erede di casa Savoia conclude osservando: «eravamo tre generazioni quando lasciammo il nostro Paese, oggi siamo ancora una volta tre generazioni, con mio figlio Emanuele Filiberto e la sua piccola Vittoria appena nata ad augurarvi un nuovo anno pieno di felicità con le vostre famiglie».



Vittorio Emanuele di Savoia

Il 2003 è stato un anno record nelle inchieste contro gli strozzini che agivano in gruppo spartendosi il territorio

Usura, Roma sequestrati beni per 5,5 milioni di euro

Nella capitale sigilli a immobili, automobili di lusso e conti correnti di numerose bande

ROMA Ammontano a un valore di 5,5 milioni di euro i beni sequestrati dalla Polizia di Stato a Roma nel corso del 2003 nei confronti di organizzazioni criminali dedite all' usura e all'estorsione. Il 22 aprile scorso sono stati sequestrati beni per un milione e mezzo di euro a seguito di un rapporto della Divisione polizia anticrimine della Questura di Roma nei confronti di una banda che agiva nella zona di Colleferro e Artena.

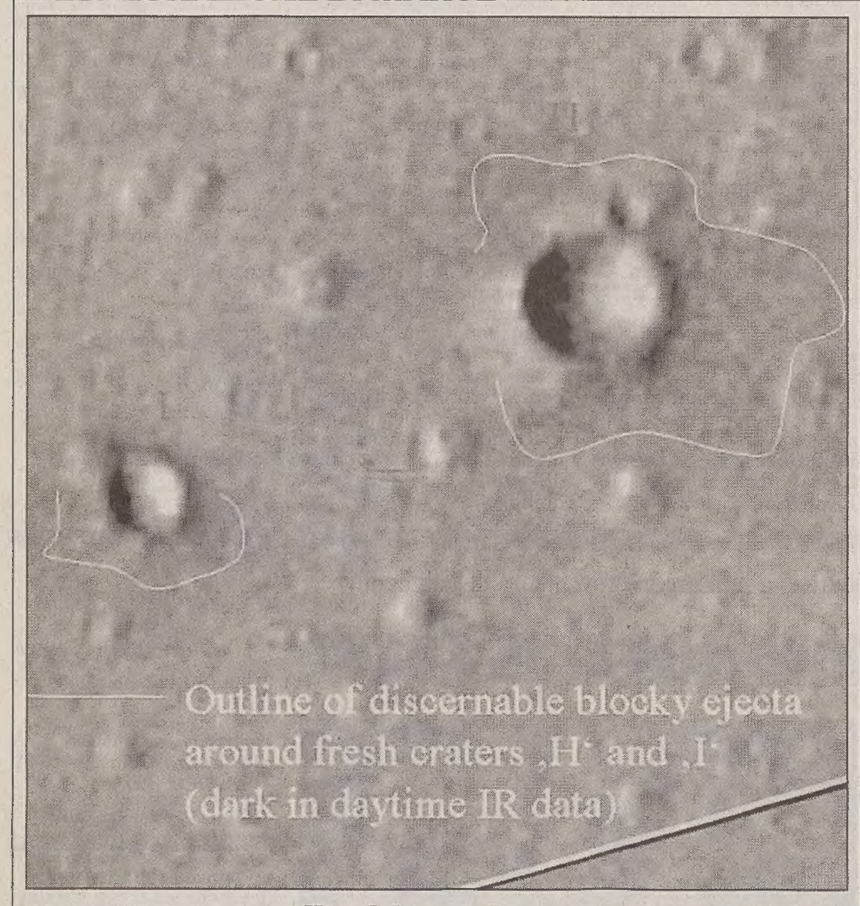
Alla banda, accusata di reati legati all'usura, sono stati sequestrati cinque unità immobiliari, fra abitazioni e terreni, 13 autovetture di grossa cilindrata e conti correnti bancari. Un altro sequestro è avvenuto il 30 ottobre scorso ai dani di un'altra banda dedita all'usura che agiva nelle zone di Genzano e Castel Gandolfo.

Si tratta del sequestro di 26 unità immobiliari, 30 autoveicoli e 10 società finanziarie e conti correnti bancari per un valore totale di due milioni e mezzo di euro. Il 16 dicembre scorso, infine, sempre su richiesta della Divisione anticrimine della Questura di Roma, ai sensi della normativa antimafia è stata disposta dal Tribnale di Roma la confisca dei beni riconducibili a sette persone dedite all' usura delle zone di Albano Laziale e Castelli Romani. In questo caso si tratta di 15 unità immobiliari e 20 autoveicoli.

Nel Cuneense camionista muore folgorato

CUNEO Mortale sciagura sul lavoro in borgata Savella di Trinità (Cuneo). Un autista di un camion per il trasporto di mangime è deceduto folgorato nelle operazioni di rifornimento di un silos in una cascina nella zona dello Stura. Secondo i primi accertamenti il braccio mobile avrebbe toccato i cavi di una linea ad alta tensione. Inutile ogni tentativo di salvare l'uomo.

ESPLORAZIONE DI MARTE



Mars Express sull'orbita polare aspetta Beagle 2

PARIGI Il satellite europeo Mars Express è stato messo ieri su orbita polare attorno al Pianeta rosso: s'avvicina così alla superficie di Marte e consentirà, dal 7 gennaio, tentativi d'entrare in collegamento col congegno d'atterraggio Beagle 2. L'ha detto l'Agenzia spaziale europea Esa, a Parigi. «Tutto è andato bene - ha precisato Franco Bonacina, portavoce Esa - e Mars Express è ormai in orbita polare. Gli consente di sorvolare il pianeta fra 300 e 10 mila metri di quota circa». Nella foto due crateri rilevati sul sito Web del Beagle 2: hanno un diametro di circa un chilometro.

A Londra chiusa l'indagine sulla morte del corgi di Elisabetta azzannato da un cane di Anna

«Innocente il bull terrier reale»

LONDRA Clamorosa svolta nella saga canina che ha avvelenato il Natale della famiglia Windsor e appassionato la stampa britannica: a uccidere l'amato corgi della Regina non è stata Dotty. Ora è salva. Dopo un'approfondita indagine si è scoperto che a macchiarsi le zampe col sangue del povero vecchio Pharos è stato Florence, un altro bull terrier della principessa Anna.

A scagionare Dotty è stato ieri un austero portavoce di Buckingham Palace al quale i Windsor hanno affidato l'incarico d'illuminare il Paese sul tragico evento che ha dato un duro colpo ai rapporti fra Elisabetta e Anna. A quella figlia di cattivo carattere, la regina aveva perdonato tutto, dal primo matrimonio col commoner Mark Philipps, allo scandalo di un amore adulterino con un altro uomo di umili natali, l'ufficiale di Marina Tim Laurence, diventato poi il secondo marito. Ma la morte di Pharos, discendente del primo corgi che Elisabetta ebbe in regalo per il suo 18° compleanno, sembra che non riesca proprio a mandarla giù. Alla messa di Natale nella chiesa di Sandringham madre e figlia non si sono mai rivolte la parola e Anna si è seduta a distanza di sicurezza. «Dotty certo è innocente. Il responsabile è Florence» ha detto il portavoce, un pò in difficoltà a spiegare perchè ci sia voluta più di una settimana per chiarire la dinamica dell'incidente del 22 dicembre, quando Anna è arrivata nella residenza reale nel Norfolk col suo seguito di cani: oltre a spaniel e levrieri, tre bull terrier. «Sul momento - ha detto il portavoce - la preoccupazione dei presenti è stata di dividere i due cani, non certo stabilire chi era il colpevole».

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

DIREZIONE REGIONALE DELL'ORGANIZZAZIONE, DEL PERSONALE E DEI SISTEMI INFORMATIVI

La Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia intende conferire l'incarico di Direttore del Servizio per il sistema informativo regionale della Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi, con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 48 comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n.18 e successive modificazioni e integrazioni.

Il testo del relativo avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 del 24 dicembre 2003, consultabile gratuitamente sul sito Internet della Regione http://www.regione.fvg.it.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Michele Losito

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PER IL TRIVENETO
Piazza Castello, n. 12, CAP. 35100, Padova Tel. 049/8242111 - Fax 049/8242154

AVVISO DI GARA PROCEDURA RISTRETTA
Con deroga normativa comunitaria ex art. 3 comma 1 lett. c) D.Lg.vo 402/98

E' indetta una gara nella forma della licitazione privata ai sensi degli Artt. 72, 73 lett. c), 75 IV, V, e XI comma, 76, 77, e 89 lett. b), R.D. 23.05.1924, n. 827 subordinata verifica offerte come art. 16 D.Lg.vo n. 402/98.

Oggetto del servizio: fornitura, per il periodo 1.4.2004 - 31.12.2004, di pasti crudi giornalieri completi (colazione + pranzo + cena) da cucinare, non veicolati, destinati al servizio del vitto detenuti con gestione del servizio sopravitto detenuti come da schema di contratto e modalità del Capitolato d'Oneri depositato presso questo Provveditorato, per gli Istituti penitenziari dei lotti sottoindicati:

Importo presunto:
Lotto n. 63; Diaria € 3,20 Importo contrattuale € 458.480,00 + I.V.A.;
Lotto n. 64; Diaria € 1,66 Importo contrattuale € 412.676,00 + I.V.A.;
Lotto n. 66; Diaria € 3,27 Importo contrattuale € 344.412,75 + I.V.A.;
Lotto n. 68; Diaria € 2,94 Importo contrattuale € 333.102,00 + I.V.A.;

Aggiudicazione: prezzo più basso.

Requisiti di partecipazione: idonea capacità tecnico-economica da attestare a mezzo di documentazione secondo le direttive del bando di gara.

Data limite di accettazione domande: ore 14.00 del giorno 22.1.2004

L'avviso integrale del bando di gara è stato pubblicato in data 23/12/2003 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte seconda - n. 297.

IL PROVVEDITORE REGIONALE
Dir. Gen. Ettore Ziccone

TERREMOTO Il Presidente Khatami ringrazia i donatori: «Anche in questo mondo di terrore e violenze lo spirito di umanità e vivo». Teheran promette di ricostruire Bam

Iran, i morti potrebbero arrivare a 50 mila

I cadaveri recuperati finora sono 28 mila. Due bambini salvati dal cinguettio dei loro canarini

MILANO Finora i cadaveri estratti a Bam sono 28 mila ma il numero dei morti potrebbe superare i 40-50 mila. È il sisma più grave degli ultimi 100 anni in Iran. «Questo tragico avvenimento, e gli aiuti da parte della comunità internazionale, hanno dimostrato che l'umanità può ancora guidare un mondo che purtroppo è dominato dalla guerra e dal terrore»: con queste parole il presidente iraniano Mohammad Khatami ha espresso la sua profonda gratitudine a tutti i Paesi intervenuti dopo il sisma che cinque giorni fa ha colpito la provincia di Kerman, nella zona sudorientale dell'Iran.

«Il mondo è un mondo di terrore, violenza e guerra - ha detto ancora Khatami -. Eppure, al di là di tutto questo, lo spirito di umanità e di gentilezza è vivo. Stranieri sono venuti (in Iran) durante le loro vacanze e la loro stagione delle feste e hanno lavorato accanto al nostro popolo. Questo deve essere lodato». Sono 41 i Paesi che partecipano ai soccorsi.

Khatami ha parlato di 40 mila morti e ha spiegato che sono state coinvolte dal terremoto 120 mila persone. Secondo fonti del governo e di esperti delle Nazioni Unite, il bilancio delle vittime potrebbe però risultare di gran lunga superiore ai 50 mila morti. «Potrebbe essere questa la cifra» hanno detto fonti del Ministero dell'interno iraniano, «poiché alcuni quartieri di Bam, ma anche altri villaggi del circondario, non sono stati ancora perlustrati completamente. Intere famiglie sono state annientate e quindi non c'è nessuno in grado d'informare le squadre di soccorso sui dispersi».

La Caritas italiana, che ha stanziato due milioni di euro dai fondi derivanti dall'8 per mille, ha lanciato un appello per sostenere le iniziative di solidarietà. Da Brindisi ieri è partito un aereo carico di aiuti. Numerosi sostegni economici da molte regioni. Le agenzie umanitarie presenti in Iran hanno chiesto di avere coperte e vestiti pesanti perché migliaia di persone rimaste vive rischiano la morte per assideramento.

Padre con la figlia morta.

Intanto si continua a scavare fra quel che resta delle città colpite. Ieri centinaia di bulldozer hanno proseguito il loro macabro lavoro di raccolta dei cavaderi. Due bambini seppelliti dalle macerie a Bam sono stati salvati miracolosamente dal cinguettio dei loro due canarini che hanno attirato l'attenzione dei soccorritori. Anche una donna incinta è stata tratta in salvo: l'ha detto alla televisione iraniana il capo dei vigili del fuoco. Una squadra di pompieri britannici ha scoperto con stupore che una delle vittime era un loro ex collega, dimissionario dal Corpo per fare il giro del mondo in motocicletta. Era a Bam perchè il mezzo si era rotto.

Il presidente Khatami si è impegnato a ricostruire Bam: «Deve riapparire sulla carta dell'Iran, sarà ricostruita in due anni. Ora, però, dobbiamo occuparci dei vivi».

Donne e uomini disperati e confusi, bambini con gastroenteriti, piccoli e gravi traumi, medicazioni di routine ma anche interventi più seri per stabilizzare fratture e tenere sotto controllo infarti: appena aperto, l'ospedale italiano di Bam realizzato in una notte dal nostro personale è già affollato da decine di sopravvissuti. L'apertura del posto medico avanzato, perfettamente efficiente e dotato di sala operatoria, Rianimazione e Pronto soccorso, ha di fatto inaugurato la seconda fase della missione italiana, dopo il lavoro svolto nei giorni scorsi per cercare di estrarre dalle macerie qualcuno ancora in vita di vigili del fuoco e unità cinofile, ripartiti ieri. Il lavoro principale è ora quello dell'assistenza, ai feriti e agli sfollati. «Già dalle prime ore della mattina - raccontava ieri il responsabile di Protezione civile Agostino Miozzo - c'era gente in fila per usufruire delle strutture dell'ospedale e medici e infermieri sono al lavoro a pieno ritmo». Al personale sanitario toccherà anche il difficile compito di assistere psicologicamente i sopravvissuti. Vi prenderanno parte anche due psicologi di Medici senza frontiere specializzati in sindromi da stress post-traumatico da terremoto.

Roberta Rizzo

TERREMOTO Proprio gli animali messi al bando dai musulmani sono stati decisivi per ritrovare i superstiti sotto i detriti: «riabilitati» d'autorità

I cani «immondi» hanno salvato 20 persone

Un'iraniana con un cane del soccorso britannico.

BAM Venti persone sono state estratte vive dalle macerie di Bam grazie al fiuto prezioso dei cani da soccorso. L'ha reso noto l'agenzia ufficiale Irna.

I cani sono considerati generalmente esseri immondi dai musulmani e il loro utilizzo in Iran, durante le fasi di soccorso seguite ai precedenti terremoti, aveva causato una serie di polemiche. Nel dopo-terremoto del 1990 e in quello del 2002, la riluttanza del regime degli ayatollah a consentire alle squadre di soccorso straniere l'utilizzo dei cani addestrati fece perdere tempo prezioso. Ma dalla metà degli anni '90, un crescente numero di teologi iraniani ha giustificato l'utilizzo dei cani da soccorso per salvare le vite umane. Una novità che ha fatto sì che, subito dopo la notizia del tragico evento, sia stato lo stesso Ministero dell'interno di Teheran a rivolgere un appello al mondo perchè i donatori internazionali inviassero, insieme ai team e agli aiuti umanitari, anche i cani addestrati.

A Bam lavorano i cani inviati da numerosissimi Paesi europei (Italia compresa), ma anche quelli dell'esercito iraniano, normalmente utilizzati nella lotta al narcotraffico da Afghanistan e Pakistan verso Europa e Paesi del Golfo. Cani animali preziosi, non solo per il lavoro che possono svolgere, ma anche per l'affetto che sanno dare se trattati adeguatamente. Ne deve essere stato assolutamente convinto un pensionato italiano, morto per difendere il suo piccolo «Fido», un meticcio di piccolo taglia diventato il suo inseparabile amico dopo avere lasciato il lavoro. Giuseppe Ricci, 64 anni, ex dipendente delle Ferrovie dello Stato, stava passeggiando nella Villa comunale di Rotondi (Avellino) quando il suo cagnolino è stato aggredito da un Labrador, appena in tempo per evitare che venisse sbranato. Il pensionato aveva aspramente rimproverato il proprietario del cane aggressore, un fabbro di 41 anni, che ha colpito con calci e pugni Ricci: il pensionato si è accasciato al suolo privo di sensi. Ricoverato d'urgenza all'Ospedale Rummo di Benevento, non ce l'ha fatta: soffriva di disturbi cardio-circolatori. L'aggressore, con precedenti per rissa, è stato denunciato per omicidio preterintenzionale.

Il Presidente Khatami: «Gli aiuti non porteranno al disgelo con Washington»

KERMAN Il presidente iraniano Mohammed Khatami ha avvertito che gli aiuti statunitensi per il terremoto, seppure ben accetti, non significano il disgelo con Washington.

«Non credo che questo incidente cambierà le nostre relazioni con gli Stati Uniti» ha dichiarato a Kerman, capolouogo dell'omonima provincia sconvolta dal sisma. «Di fronte a fatti simili i governi di norma non considerano le loro divergenze - ha osservato Khatami - ma questo non ha niente a che fare con le questioni politiche. I problemi nelle relazioni Iran-Usa affondano le radici nella storia. Ciononostante, ringrazio tutti quelli che ci hanno aiutato e mostrato solidarietà nonostante le differenze politiche».

Al «Washington Post», Colin Powell aveva detto che gli Usa sono «aperti» al dialogo con l'Iran, l'arcinemico inserito da George W. Bush nell'Asse del male. «Ci sono cose che stanno accadendo - ha osservato il segretario di Stato Usa - e pertanto in futuro dovremmo tenere aperta la possibilità di dialogo a un momento appropriato». Dalla firma del Protocollo aggiuntivo che permette ispezioni a sorpresa ai siti nucleari iraniani all'accettazione degli aiuti Usa per il terremoto, il capo della diplomazia statunitense vede un mutato atteggiamento di Teheran: «Tutte queste cose dimostrano, mi sembra, un atteggiamento nuovo dell'Iran nell'affrontare le questioni. Capiscono che il mondo li guarda ed è pronto a intervenire». Tuttavia il segretario di Stato ha avvertito che alcuni problemi restano sul tappeto: «Abbiamo ancora delle preoccupazioni per le attività terroristiche, naturalmente, e ci sono altre questioni rispetto ad Al Qaeda e altro che dovremo tenere a mente». Del resto per il momento Khatami ha escluso una ripresa di dialogo: «Che senso ha negoziare se manca la fiducia che può permetterci di raggiungere una posizione comune?».

DAL MONDO

Il 1° gennaio entrava in vigore il Nafta

Messico, 10 anni fa l'inizio della rivolta zapatista capeggiata da Marcos

CITTÀ DEL MESSICO Dieci anni fa, il 1° gennaio 1994, giorno dell'entrata in vigore del Nafta, l'accordo di libero commercio tra Usa, Messico e Canada, circa 3 mila zapatisti armati e guidati dal carismatico «subcomandante» Marcos, con perenne passamontagna e pipa in bocca, si sollevarono nello Stato meridionale messicano del Chiapas contro la politica neoliberista del governo federale. Nel primo giorno di rivolta gli insorti uccisero una decina di poliziotti e fecero prigionieri alcuni politici locali, tra cui il governatore. L'esercito fu colto di sorpresa ma nel giro di due giorni entrò in azione scontrandosi coi ribelli a Ocosingo. Poi proseguì l'offensiva con pesanti bombardamenti delle posizioni zapatiste nella Selva Lacandona, contribuendo però così ad aumentare la popolarità dei ribelli e della causa tra i popoli indigeni e nel mondo.

In Albania ha giurato il nuovo esecutivo È il settimo governo del socialista Nano

TIRANA Hanno giurato ieri mattina i ministri del governo guidato da Fatos Nano che lunedì sera ha ottenuto la fiducia in Parlamento. Si tratta del settimo esecutivo guidato dal leader socialista. Una frenetica trattativa con i tradizionali alleati minori che minacciavano voto contrario ha portato domenica alla nascita ufficiale dell'«Alleanza per l'integrazione». Ai partner esclusi dal governo (Partito agrario ambientalista, Alleanza democratica e Democratici sociali) sono stati assicurati posti di viceministro, prefetto e direttore generale dei ministeri. Il governo ha ottenuto 73 voti (su 140 parlamentari) mentre il ministro più votato, con 78 preferenze, è risultato Ermelinda Meksi, riconfermata titolare del dicastero per l'Integrazione, ma privata della carica di vicepremier che passa all'ex presidente del Parlamento Dokle.

In Burundi ancora mistero sui killer del nunzio Il Presidente non incolpa le forze ribelli

BUJUMBURA La capitale burundese Bujumbura ha vissuto ieri «una giornata molto dura, piena di polemiche e di dubbi su chi sia stato davvero, ieri, a uccidere il Nunzio apostolico» ha raccontato all'agenzia missionaria Misna una fonte umanitaria locale che ha chiesto l'anonimato. «Lo stesso presidente, Domitien Ndayzeye, che ha riconosciuto l'esistenza di scontri a fuoco nella zona tra esercito burundese e ribelli delle Forze di liberazione nazionali (Fnl), non ha fatto ufficialmente cadere la responsabilità dell'omicidio di monsignor Courtney su queste ultime».

Eric Clapton e l'intera nazionale di rugby tra i sudditi britannici premiati dalla Regina

LONDRA Un cavalierato e una lunga lista di riconoscimenti minori: l'elenco delle New Year Honours, le onorificenze che la regina consegnerà ai suoi sudditi più meritevoli il primo giorno dell'anno, è stata resa pubblica ieri a Londra e include personaggi del mondo dello spettacolo come Eric Clapton e tantissimi sportivi, a partire dall'intera nazionale inglese di rugby. Clapton, 58 anni, riceverà un Cbe (Commander of Order of the British Empire) onorificenza più prestigiosa di quella che già aveva.

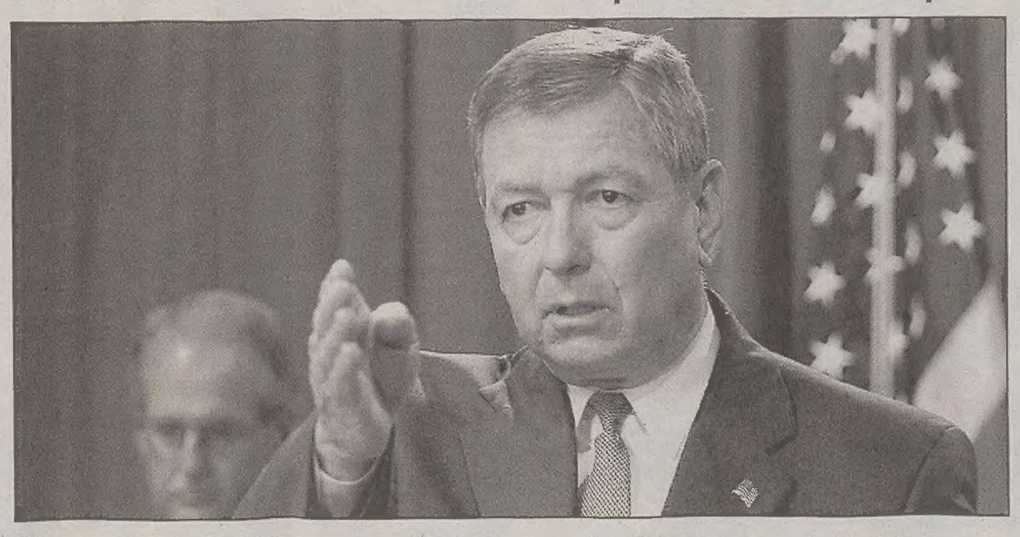
Inaspettata svolta nell'indagine dell'Fbi su chi abbia svelato l'identità di un agente dei servizi segreti. Il cerchio si stringe attorno alla Casa Bianca

Cia-Gate, il ministro Ashcroft si ritira dall'inchiesta

Il titolare della Giustizia ricusa se stesso dopo le insistenti pressioni dei democratici

NEW YORK Qualcosa si muove in un'inchiesta che rischia di costare il carcere ad un misterioso collaboratore del presidente George W.Bush e imbarazzi all'amministrazione nell'imminente anno elettorale. Con pochissime spiegazioni e a sorpresa, il ministero della Giustizia americano ha compiuto due mosse che riportano il cosiddetto Cia-Gate sotto i riflettori: John Ashcroft, ministro troppo legato a Bush e ai suoi uomini per essere ritenuto imparziale, si è chiamato fuori e l'indagine è stata affidata ad un procuratore speciale.

Ad indagare su chi, probabilmente dalla Casa Bianca, abbia soffiato ai media l'identità segreta di un agente sotto copertura della Cia sarà d'ora in poi il procuratore federale di Chicago Patrick Fitzgerald, un esperto di indagini sul terrorismo che in passato ha dato la caccia da New York ai seguaci di Al Qaeda. Fitzgerald avrà «il potere e l'autorità per fare qualsiasi valutazione giudiziaria ritenga opportuna», ha annunciato in una conferenza stampa il vice di Ashcroft, James Comey, che d'ora in poi sarà il terminale ultimo delle indagini al ministero della Giustizia.



Il ministro della Giustizia americano John Ashcroft ha deciso di non avere più alcuna parte nell'inchiesta sulla rivelazione dell'identità di un agente della Cia.

Cosa sia accaduto nell'inchiesta per spingere Ashcroft a farsi da parte proprio adesso, dopo che per mesi aveva respinto richieste in questo senso da parte dei democratici all'opposizione, resta per il momento un mistero. L'Fbi da settimane setaccia la documentazione della Casa Bianca ed ha interrogato molti degli uomini del presidente, tra cui lo stratega politico Karl Rove e il portavoce Scott McClellan. Gli investigatori cercano la talpa che avrebbe svelato ai media la vera identità di Valerie Plame, moglie dell'ex ambasciatore Joseph Wilson. La donna era un agente segreto della Cia di alto livello sotto copertura e potrebbe essere stata bruciata per una vendetta politica contro Wilson, che ha duramente attaccato la politica sull'Iraq della Casa Bianca.

«Il ministro della Giustizia - ha detto Comey - per un eccesso di prudenza ha ritenuto che la sua ricusazione fosse appropriata, sulla base della totalità delle circostanze, dei fatti e degli indizi esaminati in questa fase dell'indagine. Io sono d'accordo con il suo giudizio».

Comey, appena arrivato al ministero della Giustizia, ha assunto il coordinamento della vicenda ed ha scelto di affidare l'indagine, con ampi poteri, a Fitzgerald, un procuratore che ha definito «un Elliot Ness con una laurea di Harvard e il senso dell'umorismo». Ness fu il celebre investigatore del fisco che incastrò Al Capone nella Chicago degli anni '30.

Il mandato di Fitzgerald, secondo Comey, sarà quello di «seguire i fatti dovunque conducano e fare le scelte giuste».

Le indagini, secondo le indiscrezioni, conducono proprio alla Casa Bianca, nonostante l'Fbi abbia compiuto accertamenti anche al Pentagono e al Dipartimento di Stato. Nessuna citazione federale sarebbe stata emessa fino a ora, ma gli investigatori potrebbero essere vicini a identificare l'autore della soffiata, che rischia molti anni di carcere: svelare l'identità di un agente della Cia è un grave reato federale.

Lo Stato ebraico riprende le «esecuzioni mirate» con i missili: anche stavolta l'obiettivo è stato fallito e sono rimasti coinvolti civili. Dibattito interno sui coloni: sono aumentati

Esercito israeliano scatenato da Gaza a Nablus: 12 feriti

TEL AVIV Si riapre la stagione degli omicidi mirati nella Sriscia di Gaza da parte dell'esercito israeliano, una pratica più volte condannata internazionalmente, anche dall'Onu, e che causa spesso vittime civili estranee al confronto armato tra palestinesi e israeliani.

Per la seconda volta in meno di una settimana, ieri elicotteri da combattimento Apache hanno sorvolato il cielo del sobborgo di Sheikh Radwan, a Gaza City, lanciando due missili contro una macchina occupata da militanti delle Brigate Ezzadin al Kassam, il braccio armato di Hamas. Il bilancio dell'attacco è di 11 passanti feriti, come uno degli occupanti della vettura. Il tentato omicidio mirato di ieri, che segue di pochi giorni l'assassinio di uno dei leader della Jihad islamica con le stesse modalità, rischia di rendere ancora più tesa la situazione in Israele. Dove da mesi Hamas non aveva compiuto attentati suicidi contro civili.

Dato, questo, confermato dal capo di Stato maggiore israeliano Moshe Yaalon in un'intervista della fine della scorsa settimana, in cui si lasciava intravvedere la possibilità di una tregua con le fazioni palestinesi entro poche settimane, nonostante il fallimento dei negoziati che l'Egitto stava conducendo sul fronte palestinese.

L'esercito israeliano è entrato in azione anche in Cisgiordania, a Nablus, da dove i tank si sono allontanati solo per poche ore, nella notte tra lunedì e martedì, dopo un'operazione militare che ha costretto i 150 mila abitanti della città palestinese sotto coprifuoco per due settimane. I militari sono rientrati a Nablus alle prime luci dell'alba di ieri, per un rastrellamento contro una «infrastruttura terroristica» che stavolta ha interessato la città vecchia.

Le azioni dell'esercito israeliano su Nablus si sono intensificate dopo l'ultimo sanguinoso attentato-kamikaze di Natale alle porte di Tel Aviv, rivendicato dal Fronte popolare per la liberazione della Palestina. Di cui la città cisgiordana è, appunto, una delle roccaforti. In Israele, si è alzata anche la temperatura del dibattito politico. Concentrato sui due avvenimenti clou di questa fine d'anno. Anzitutto, il ferimento di un pacifista israeliano da parte dell'esercito durante una manifestazione contro il muro di separazione nella zona di Qalqilya, in Cisgiordania. Infine, la questione delle colonie. Firmato ieri l'ordine esecutivo di evacuazione per quattro insediamenti illegali in Cisgiordania. Proprio in contemporanea con l'ultimo rapporto del Ministero dell'interno, che parla di un aumento del 16% nel numero dei coloni da quando Ariel Sharon è diventato premier, nel febbraio del 2001.

Paola Caridi

L'automobile colpita.

BORSA

MIBTEL

-0,275%
19922

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,567	10,727	Marengo Svizzero	58,720	70,750
Argento (per Kg.)	149,416	155,829	Marengo Italiano	60,170	73,850
Sterlina (v.C.)	73,750	82,630	Marengo Belga	58,310	70,240
Sterlina (n.C.)	74,060	85,220	Marengo Francese	58,310	70,240
Sterlina (post.74)	73,900	83,920	Marengo Austriaco	58,310	68,690
Krugerrand	311,940	351,190	20 Marchi	72,820	84,180

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2252,98	1,856	Lisbona	1886,87	0,22	Seul Kospi	810,71	2,305
Dj Euro Stoxx	242,51	0,232	Londra	4470,4	0,289	Singapore Straits T.	1763,87	1,313
Dj Euro Stoxx 50	2750,09	0,215	Londra Eurotop 100	2121,67	0,311	Stoccolma	194,17	-0,17
Dublino	4918,92	0,474	Madrid Ibex 35	7737,2	-0,299	Tech All Sha Price	649,92	0,396
Euronext Bas Ret.	15449,6	0,272	Mosca	1017,54	-0,378	Tokio Nikkey	-10676,6	1,676
Euronext Belgian	14882	0,26	Nasdaq Comp (prov.)	2004,42	-0,103	Toronto Tse300 (prov)	8227,3	-0,402
Francoforte Dax Xetra	3965,16	0,315	New York (prov.)	10415,7	-0,328	Vienna Atx	1545,15	-0,229
						Zurigo Smi	5487,8	0,782

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2496	Corona Danese	7,4446
Yen Giapponese	133,7200	Dollaro Canadese	1,6380
Sterlina Inglese	0,7036	Dollaro Australiano	1,6742
Franco Svizzero	1,5594	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,0770	Dollaro Neozeland	1,9139
Corona Norvegese	8,4210		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,024%	-0,056%	0,029%	0,008%	0,0%
1,2496	0,7036	133,720	236,850	7,690

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,200	6,200	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,599	3,590	0,25
A.S. Roma	1,484	1,395	6,38
Acea	5,134	5,140	-0,12
Acegas-aps	5,168	5,132	0,70
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2567	0,2547	0,79
Acque Potabili	18,275	18,587	-1,68
Acquedotto Nicolay	2,250	2,250	0,00
Acsm	1,596	1,601	-0,31
Actelios	6,539	6,486	0,82
Aedes	3,342	3,339	0,09
Aem	1,469	1,467	0,14
Aem To 08 W	0,2500	0,2500	0,00
Aem Torino	1,280	1,281	-0,08
Aeroporto Firenze	11,356	11,077	2,52
Alerion	0,5583	0,5595	-0,21
Alitalia	0,2683	0,2636	1,78
Alleanza Ass	8,735	8,738	-0,03
Amga	0,9947	0,9911	0,36
Amplifon	22,56	22,45	0,49
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,746	1,729	0,98
Astaldi	2,581	2,552	1,14
Autogrill	11,431	11,427	0,04
Autostrada To-mi	11,534	11,500	0,30
Autostrade	13,876	13,566	2,29
B.Bilbao Viz Arg	10,600	10,610	-0,09
B.P.Cremona	19,431	19,409	0,11
B.P.Intra	12,791	12,771	0,16
B.P.Lodi	8,855	8,466	4,59
B.Santander C.H.	9,212	9,234	-0,24
Banca Antonveneta	14,860	14,784	0,51
Banca Ifis	10,207	10,197	0,10
Banca Lombarda	10,076	10,098	-0,22
Banca Lombarda 04 W	0,0202	0,0201	0,50
Banca Profilo	1,903	1,821	4,50
Banche Pop Unite	14,395	14,444	-0,34
Basicnet	0,6870	0,6984	-1,63
Bastogi	0,1554	0,1572	-1,15
Bayer	23,42	23,04	1,65
Bca Carige	2,792	2,775	0,61
Bca Carige Risp.	3,258	3,194	2,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Fideuram	4,770	4,732	0,80
Bca Finnat	0,4508	0,4421	1,97
Bca Intermob 04 W	0,0750	0,0794	-5,54
Bca Intermobiliare	5,618	5,529	1,61
Bca Intesa	3,137	3,122	0,48
Bca Intesa R	2,287	2,274	0,57
Bca P.Milano	5,226	5,199	0,52
Bca Pop Etruria	17,746	17,810	-0,36
Bca Pop Spoleto	6,900	6,900	0,00
Bco Chiavari	6,417	6,578	-2,45
Bco Desio Br Rnc99	2,614	2,625	-0,42
Bco Desio E Brianza	3,381	3,360	0,63
Bco Pop Vr E No	13,455	13,351	0,78
Bco Sardegna Rnc	13,428	13,590	-1,19
Beghelli	0,5451	0,5400	0,94
Benetton	9,110	9,042	0,75
Beni Stabili	0,5193	0,5192	0,02
Biesse	2,249	2,217	1,44
Bipielle Investime	2,785	2,600	7,12
Bnl	1,917	1,899	0,95
Bnl Rnc	1,664	1,629	2,15
Boero Bartolomeo	13,790	13,790	0,00
Bon.Ferraresi	12,917	12,992	-0,58
Bpl Bcrl Put W	0,8428	0,7877	7,00
Bpu 04 W	0,4671	0,4698	-0,57
Bpu 99-04 W	0,0130	0,0138	-5,80
Brembo	6,000	5,963	0,62
Brioschi	0,2535	0,2535	0,00
Brioschi 06 W	0,0274	0,0278	-1,44
Bulgari	7,385	7,304	1,11
Buzzi Unicem	9,324	9,197	1,38
Buzzi Unicem Rnc	6,043	5,975	1,14
Caltagirone	5,134	5,076	1,14
Caltagirone Editore	6,689	6,594	1,44
Caltagirone Rnc	5,334	5,190	2,77
Camfin	1,929	1,930	-0,05
Camfin 06 W	0,2134	0,2027	5,28
Campari	38,29	38,11	0,47
Capitalia	2,333	2,264	3,05
Carraro	2,460	2,476	-0,65
Cassa Risp Firenze	1,413	1,386	1,95
Cattolica Ass	29,11	28,76	1,22

Titolo	€	Prec.	Var %
Cembre	2,434	2,388	1,93
Cementir	2,519	2,506	0,52
Centenari & Zinelli	0,8000	0,8000	0,00
Centrale Latte To	3,400	3,040	11,84
Ceramiche Ricchetti	0,3538	0,3550	-0,34
Cir	1,481	1,449	2,21
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	2,246	2,170	3,50
Coats Cucirini	0,9878	0,9878	0,00
Cofide	0,5596	0,5407	3,50
Cred.Bergamasco	17,032	17,095	-0,37
Cred.Valtellinese	9,370	9,280	0,97
Credito Artigiano	3,215	3,263	-1,47
Credito Emiliano	5,724	5,729	-0,09
Cremonini	1,475	1,405	4,98
Crespi	0,6662	0,6624	0,57
Csp International	1,307	1,330	-1,73
Danieli	3,272	3,189	2,60
Danieli Rnc	1,798	1,777	1,18
De Longhi	3,289	3,271	0,55
Ducati Motor Hold	1,374	1,382	-0,58
Edison	1,482	1,500	-1,20
Edison 07 W	0,5718	0,5733	-0,26
Edison Rnc	1,318	1,323	-0,38
Emak	3,212	3,211	0,03
Enel	5,416	5,415	0,02
Enertad	4,346	4,321	0,58
Eni	15,101	15,013	0,59
Erg	4,297	4,301	-0,09
Ergo Previdenza	4,082	4,051	0,77
Ericsson	19,261	18,946	1,66
Fiat	6,142	6,190	-0,78
Fiat 07 W	0,2030	0,2120	-4,25
Fiat Priv.	3,704	3,712	-0,22
Fiat Rnc	3,957	3,965	-0,20
Fiera Milano	8,919	8,919	0,00
Filatura Di Pollone	0,8580	0,8729	-1,71
Fin. Part 02 W	0,0190	0,0194	-2,06
Fin.Part.	0,2038	0,2019	0,94
Finarte-semenzato C	1,694	1,684	0,59
Finecogroup	0,5474	0,5290	3,48
Finmeccanica	0,6274	0,6228	0,74

Titolo	€	Prec.	Var %
Fond-sai 04 W	0,2584	0,2519	2,58
Fondiaria-sai	16,217	16,093	0,77
Fondiaria-sai Rnc	8,907	8,815	1,04
Gabetti Holding	1,825	1,794	1,73
Garboli-conicos	0,8500	0,8400	1,19
Gefran	3,827	3,807	0,53
Gemina	0,8129	0,8001	1,60
Gemina Rnc	1,0000	1,010	-0,99
Generali Ass	21,13	21,05	0,38
Gewiss	3,574	3,592	-0,50
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,6698	0,6593	1,59
Gim Rnc	0,9691	0,9691	0,00
Gr.L'espresso	4,945	4,844	2,09
Grandi Navi Veloci	1,682	1,711	-1,69
Grandi Viaggi	0,6932	0,7005	-1,04
Granitifiandre	6,845	6,816	0,43
Gruppo Coin	2,817	2,696	4,49
Hera	1,238	1,231	0,57
I Viaggi Ventaglio	1,960	1,931	1,50
Ifi Priv	6,708	6,563	2,21
Ifil	2,617	2,520	3,85
Ifil Rnc	2,383	2,314	2,98
Ima	10,524	10,407	1,12
Imm. Lombarda 05 W	0,0188	0,0184	2,17
Immobiliare Lombard	0,1418	0,1402	1,14
Immsi	1,112	1,094	1,65
Impregilo	0,5099	0,4937	3,28
Impregilo Rnc	0,6064	0,6038	0,43
Intek	0,6397	0,6404	-0,11
Intek Rnc	0,6234	0,6234	0,00
Interpump Group	3,547	3,551	-0,11
Ipi	3,863	3,863	0,00
Irce	2,471	2,473	-0,08
Isagro	3,293	3,240	1,64
It Holding	2,228	2,220	0,36
Italcementi	9,916	9,836	0,81
Italcementi Rnc	6,011	5,953	0,97
Italmobiliare	36,58	36,51	0,19
Italmobiliare Rnc	24,88	24,93	-0,20
Jolly Hotel	4,794	4,727	1,42
Juventus F.C.	1,677	1,643	2,07

Titolo	€	Prec.	Var %
La Doria	2,159	2,122	1,74
La Gaiana	1,460	1,460	0,00
Laf 08 W	2,988	2,985	0,10
Lavorwash	1,957	1,920	1,93
Linificio	1,664	1,646	1,09
Locat	1,019	1,020	-0,10
Lottomatica	17,567	17,496	0,41
Luxottica Group	13,853	13,969	-0,83
Maffei	1,509	1,490	1,28
Manuli Rubber	2,220	2,223	-0,14
Marcolin	1,125	1,111	1,26
Mariella Burani Fg	7,820	7,817	0,04
Marzotto	8,987	8,820	1,89
Marzotto Risp	8,990	8,924	0,74
Marzotto Rnc	6,520	6,489	0,48
Mediaset	9,535	9,463	0,76
Mediobanca	8,698	8,662	0,42
Mediolanum	6,359	6,251	1,73
Meliorbanca	4,069	4,048	0,52
Merloni	14,858	14,653	1,40
Merloni Rnc	11,718	11,384	2,93
Meta	1,866	1,870	-0,21
Milano Ass	3,023	3,020	0,10
Milano Ass 05 W	0,1180	0,1226	-3,75
Milano Ass Rnc	2,824	2,817	0,25
Mirato	6,374	6,270	1,66
Mittel	3,568	3,620	-1,44
Mondadori	7,093	7,052	0,58
Monrif	0,7321	0,7207	1,58
Monte Paschi Siena	2,523	2,547	-0,94
Montefibre	0,4016	0,3934	2,08
Montefibre Rnc	0,5325	0,5347	-0,41
Nav.Montanari	1,572	1,588	-1,01
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,403	2,362	1,74
Olcese	0,1588	0,1474	7,73
Olidata	1,346	1,323	1,74
Pagnossin	1,607	1,610	-0,19
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2045	0,2042	0,15
Permasteelisa	13,695	13,465	1,71

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina	23,42	23,00	1,83
Pininfarina Rnc	21,60	21,60	0,00
Pirelli & C Rea Est	25,09	25,17	-0,32
Pirelli & C.	0,8109	0,8074	0,43
Pirelli & C.Rnc	0,7367	0,7230	1,89
Pirelliec 06 W	0,1028	0,1002	2,59
Poligrafici	1,549	1,509	2,65
Premafin	0,9002	0,8982	0,22
Premafin Hp 03 W	0,1106	0,1019	8,54
Premuda	1,335	1,344	-0,67
Ras	13,407	13,329	0,59
Ras Rnc	13,580	13,552	0,21
Ratti	0,5526	0,5504	0,40
Rcs Mediagroup	2,743	2,701	1,56
Rcs Mediagroup Rnc	1,911	1,949	-1,95
Recordati	15,467	15,413	0,35
Reno De Medici	0,7528	0,7445	1,11
Reno De Medici Rcv	0,8200	0,8200	0,00
Richard Ginori 1735	0,6833	0,6730	1,53
Risan.Ipi Put W	0,2682	0,2874	-6,68
Risanamento	1,459	1,464	-0,34
Roland Europe	1,395	1,395	0,00
Roncadin	0,4401	0,3931	11,96
Roncadin 07 W	0,2659	0,2343	13,49
S.S.Lazio	0,0392	0,0363	7,99
Sabaf	13,697	13,800	-0,75
Sadi	1,577	1,613	-2,23
Saeco Group	3,600	3,605	-0,14
Saes Getters	9,838	9,764	0,76
Saes Getters Rnc	5,881	5,870	0,19
Saipem	6,459	6,377	1,29
Saipem Rcv	6,980	6,550	6,56
Sanpaolo Imi	10,413	10,250	1,59
Schiapparelli 1824	0,1666	0,1612	3,35
Seat Pag Gialle Rnc	0,7157	0,7048	1,55
Seat Pagine Gialle	0,7510	0,7418	1,24
Sias	7,185	7,168	0,24
Sirti	1,709	1,729	-1,16
Smi	0,3099	0,3097	0,06
Smi Metalli Rnc	0,3750	0,3800	-1,32
Smurfit Sisa	1,916	1,915	0,05
Snai	3,572	3,609	-1,03
Snam Rete Gas	3,373	3,388	-0,44

Titolo	€	Prec.	Var %
Snia	1,979	1,971	0,41
Socotherm	4,756	4,625	2,83
Sogefi	2,735	2,703	1,18
Sol	3,605	3,635	-0,83
Sopaf	0,2606	0,2551	2,16
Sopaf Rnc	0,2472	0,2444	1,15
Stayer	0,0372	0,0362	2,76
Stefanel	1,782	1,784	-0,11
Stefanel Rnc	2,050	2,050	0,00
Stmicroelectronics	21,66	21,36	1,40
T.I.M.	4,350	4,342	0,18
T.I.M. Rnc	4,269	4,240	0,68
Targetti Sankey	3,130	3,103	0,87
Tel It Ex Ol 04 W	0,0382	0,0369	3,52
Telecom It Media	0,3947	0,3929	0,46
Telecom It Media R	0,3330	0,3330	0,00
Telecom Italia	2,374	2,383	-0,38
Telecom Italia Rnc	1,627	1,632	-0,31
Tenaris	2,600	2,582	0,70
Tod's	34,40	34,10	0,88
Trevi Finanz Indust	1,043	1,042	0,10
Trevisan	2,870	2,848	0,77
Unicredito	4,303	4,276	0,63
Unicredito Rnc	4,215	4,202	0,31
Unipol	3,323	3,288	1,06
Unipol 05 W	0,1362	0,1344	1,34
Unipol Priv	1,864	1,829	1,91
Unipol Priv 05 W	0,1395	0,1360	2,57
Vemer Siber	0,8714	0,8370	4,11
Vianini Industria	2,456	2,347	4,64
Vianini Lavori	5,232	5,089	2,81
Vittoria Ass.	4,918	4,919	-0,02
Volkswagen	44,50	43,93	1,30
Zignago	12,405	12,295	0,89
Zucchi	4,100	4,060	0,99
Zucchi Rnc	4,000	4,000	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,208	16,992	1,27
Aisoftware	1,907	1,845	3,36
Algol	4,423	4,452	-0,65
Art'e'	26,40	26,13	1,03

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	40,31	39,72	1,49
Cad It	10,078	10,023	0,55
Cairo Communication	29,48	29,37	0,37
Cdb Web Tech Invest	2,956	2,902	1,86
Cdc	9,485	9,479	0,06
Chl	0,7568	0,7278	3,98
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,862	4,831	0,64
Datalogic	14,640	14,419	1,53
Datamat	5,526	5,415	2,05
Data Service	22,18	21,79	1,79
Digital Bros	3,762	3,653	2,98
Dmail Group	3,094	3,080	0,45
E.Biscom	48,81	48,39	0,87
Eplanet	0,5074	0,4940	2,71
Eplanet 3 04 W	0,1374	0,1384	-0,72
El.En.	15,144	15,054	0,60
Engineering	21,07	21,05	0,10
Esprinet	22,60	22,44	0,71
Euphon	9,516	8,907	6,84
Fidia	5,870	5,860	0,17
Finmatica	9,430	9,305	1,34
Nts-network Systems	9,246	9,363	-1,25
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf 04 W	0,0900	0,0900	0,00
Inferentia Dnm	5,904	5,862	0,72
I.Net	49,38	49,15	0,47
It Way	4,100	4,091	0,22
Mondo Tv	33,57	32,52	3,23
Novuspharma	17,700	17,061	3,75
Cardnet Group	1,860	1,883	-1,22
Pol San Faustino	50,09	49,75	0,68
Prima Industrie	6,853	6,784	1,02
Reply	8,644	8,428	2,56
Tas	21,40	20,48	4,49
Tc Sistema	5,630	5,772	-2,46
Tecnodiffusione Ita	3,726	3,503	6,37
Tecnodiffusione 04 W	0,1713	0,1612	6,27
Tiscali	5,595	5,508	1,58
Txt E-solutions	25,98	25,70	1,09
Vicuron Pharma	15,058	14,996	0,41
Buongiorno Vitamini	2,051	2,046	0,24

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,420	0,57
Alboino Re	6,534	0,06
Apulia Az It.	10,494	0,45
Arca Azioni It.	18,754	0,44
Artigianc Az It.	5,118	0,33
Aureo Azioni It.	17,423	0,47
Azimut Crescita It	21,763	0,54
Bim Az Small Cap It.	6,346	0,35
Bim Az. It	6,884	0,45
Bipielle Fon It.	21,388	0,38
Bipielle Fon Sm Cap	10,827	0,21
Bipiemme It.	14,282	0,41
Bpb Tiziano	15,223	0,42
Bpu Prumerica Az It.	4,716	0,4
Bpvi Az. It.	4,139	0,39
Ca-am Mida Az. It.	18,428	0,36
Capitalgest It.	16,031	0,46
Caripar Nextra Indice It	10,752	0,5
Credit Suisse Az It.	11,257	0,47
Ducato Geo It.	12,447	0,44
Dws Az It.	11,112	0,31
Dws It.N Eq Risk	16,336	0,41
Effe Az It.	5,965	0,44
Epta Azioni It.	10,902	0,42
Epta Mid Cap It.	3,931	0,54
Euroconsult Az It.	10,359	0,52
Eurom Azioni It	20,850	0,37
F&f Gestione It.	19,771	0,17
F&f Lagest It.	3,683	-0,03
F&f Select It.	11,676	-0,32
Fineco Am Az It.	12,518	0,51
Fineco Am Small Cap Ita	3,926	0,59
Fineco It. Opport.	12,205	0,49
Fondersel It.	17,933	0,51
Fondersel P.M.I.	13,237	0,49
Fonditalia Eq It.	10,062	0,38
Gen Prime Capital	46,586	0,47
Gen Prime It.	17,070	0,47
Gestielle It.	12,602	0,5
Gestifondi Az It	13,215	0,49
Gestnord Az It.	9,934	0,47
Grifoglobal	11,343	0,65
Imi It.	18,987	0,47
Ing Az.	21,112	0,56
Investire Az.	18,081	0,42
Italf It.N Eq	83,430	0,04
Leonardo Az It.	8,088	0,52
Leonardo Small Caps	7,895	0,39
Nextam P Az It.	4,743	0,34
Nextra Az It. Din	16,466	0,45
Nextra Az Pmi It.	4,307	0,33
Nextra Azioni It.	11,356	0,48
Optima Az.	5,273	0,42
Optima Small Cap It.	5,026	0,38
Primavera Trad Az It.	4,711	0,45
Ras Capital	20,247	0,46
Ras Piazza Affari	8,425	0,47
Risparmio It Crescita	15,250	0,43
Rominvest It Eq Index	11,774	0,47
Sai It.	17,724	0,45
Sanpaolo Az It.	25,467	0,47
Sanpaolo Ital Equit Risk	11,480	0,48
Sanpaolo Opp It.	4,176	0,53
Symphonia C Az It.	10,472	0,44
Unicredit Az It Cl A	15,869	0,36
Unicredit Az It Cl B	15,717	0,35
Unicredit Crescita Cl A	13,038	0,42
Unicredit Crescita Cl B	12,911	0,4
Vegagest Az It	5,910	0,44
Zenit Az.	9,908	0,48
Zeta Az.	17,911	0,35
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,769	0,61
Alto Az.	15,217	0,21
Aureo E.M.U.	9,413	0,66
Bipielle Fon Euro	9,128	0,48
Bipielle Fon Medit	12,357	0,37
Bpu Prumerica Az Eu	4,243	0,62
Bsi Az Euro	4,017	0,63
Ca-am Mida Az. Euro	4,569	0,62
Capitalgest Ff Euro Sec	4,043	0,72
Dws Az Euro	3,808	0,61
Epsilon Qequity	3,747	0,59
Eurom Euro Eq Fund	3,193	0,57
Fineco Euro Growth	10,850	0,55
Fineco Euro Value	4,629	0,52
Fonditalia Eq Europe	8,657	0,34
Gen Pr Euro Innovation	2,383	0,72
Leonardo Euro	4,507	0,38
Mc Fdf Megatrend High	5,317	0,64
Mc Fdf Megatrend Wide	5,817	0,66
Primavera Euro Blue Chip	4,370	0,48
Prime Lipper Europe	197,500	0,54
Rominvest French Index	541,805	0,2
Rominvest German Index	432,401	1,14
Sanpaolo Euro	13,285	0,48
Symphonia C Az Area E	4,722	0,73
Symphonia C Az Euro Nm	3,597	0,36
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,422	0,61
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,338	0,6
Vegagest Az Area Euro	6,460	0,95
Zenit Eurostoxx 50	4,218	0,72
AZ. EUROPA		
Amerigo Vespucci	5,160	0,43
Anima Europa	3,692	0,41
Arca Azioni Europa	8,266	0,45
Artigianc Euroazioni	2,986	0,44
Astese Euroazioni	4,581	0,46
Azimut Europa	12,290	0,38
Bim Az. Europa	8,077	0,74
Bipielle Hend Conv Eur	4,522	-0,09
Bipielle Hend Europa	5,799	0,35
Bipiemme Europa	11,116	0,32
Bipiemme Iniz Europa	4,736	0,34
Bpvi Az. Europa	3,478	0,4
Capitalgest Europa	5,890	0,32
Consultinvest Az.	8,050	0,37
Ducato Geo Europa	7,928	0,42
Ducato Geo Europa A P	1,423	0,64
Ducato Geo Europa Bc	5,412	0,43
Ducato Geo Europa Cr	5,030	0,4
Ducato Geo Europa S C	12,429	0,27
Ducato Geo Europa Val	5,500	0,29
Effe Az Europa	2,530	0,4
Epsilon Qvalue	4,252	0,57
Epta Selez Europa	4,314	0,37
Euroconsult Az Europa	4,561	0,37
Eurom Europe Eq	13,239	0,41
Europa 2000	14,025	0,44
F&f Lagest Az Europa	19,163	0,4
F&f Potenziale Europa	5,486	0,46
F&f Select Europa	15,951	0,4
F&f Top 50 Europa	2,992	0,64
Fineco Am Az Europa	10,257	0,43
Fineco Am Europe Researc	5,064	0,34
Fineco Am Small Cap Euro	5,086	0,28
Fineco Put Europe Equity	7,220	0,29
Fondersel Europa	10,769	0,46
Fonditalia Eu Cor Bond	7,204	0,03
Fs Best Of Europa	4,201	0,19
Gen Pr Funds Europa	20,716	0,44
Gen Prime Europa	3,548	0,4
Geo Eur An Equity	3,484	-
Geo Eur An Ethical	3,581	-
Gestielle Europa	10,290	0,44
Gestnord Az Europa	7,482	0,31
Gestnord Az Nuovi M	4,194	0,24
Grifoeurope Stock	5,224	0,66
Imi Europe	15,501	0,23
Ing Europa	15,197	0,45
Ing Sel Europa	10,606	0,63
Interf Euro Corp Bond	4,268	0,02
Investire Europa	9,902	0,5
Investitori Europa	4,191	0,48

Fondi	€	v.%
Laurin Eurostock	3,060	0,43
Mc Fdf Europa	5,035	0,18
Nextam P Az Europa	4,425	0,5
Nextra Az Europa	3,312	0,45
Nextra Az Europa Din	15,456	0,49
Nextra Az Pmi Europa	5,477	0,33
Open Fund Az Europa	3,190	0,47
Optima Europa	2,655	0,45
Primavera Trad Az Euro	3,964	0,43
Ras Europe Fund	13,088	0,41
Ras Lux Eq Europe	34,833	0,39
Ras Multieuropa	5,961	0,4
Rominvest Brit Ind Gbp	6,127	0,23
Rominvest Swiss Ind Chf	17,230	0,3
Sai Europa	9,101	0,34
Sanpaolo Europe	6,994	0,29
Symphonia Ms Europa	4,310	0,35
Unibanca Azionar Europa	5,024	0,42
Unicredit Az Euro Cl A	13,696	0,43
Unicredit Az Euro Cl B	13,535	0,43
Vegagest Az Europa	4,116	0,73
Zeta Eurostock	3,936	0,43
Zeta Medium Cap	4,708	0,51
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,557	0,46
America 2000	10,275	0,68
Anima Amer.	5,103	0,61
Arca Azioni Amer.	16,808	0,54
Artigianc Az Amer.	3,279	0,58
Aureo Americhe	3,113	0,32
Azimut Amer.	9,910	0,64
Bim Az. Usa	5,998	0,86
Bipiemme Americhe	9,023	0,51
Bpu Prumerica Az Usa	3,594	0,7
Capitalgest Amer.	8,098	0,21
Cristoforo Colombo	13,580	0,84
Ducato Geo Am S C	13,870	0,84
Ducato Geo Amer.	4,572	0,62
Ducato Geo Amer. Bc	4,903	0,49
Ducato Geo Amer. Cr	4,699	0,73
Ducato Geo Amer. Val	5,620	0,46
Effe Az Amer.	2,541	0,28
Epta Selez Amer.	4,082	0,62
Euroconsult Az Amer.	4,640	0,28
Eurom Amer. Eq	14,592	0,32
F&f Lagest Az Amer.	3,792	0,37
F&f Select Amer.	10,485	0,43
Fineco Am Az Nord Am	10,511	0,57
Fineco Put Us Cap Value	5,489	0,75
Fineco Put Us S Cap Gro	5,525	0,82
Fineco Put Usa Growth	5,981	0,67
Fineco Put Usa Value	4,117	0,61
Fondersel Amer.	10,730	0,3
Fonditalia Eq Blue Chips	9,530	0,86
Fonditalia Eq Small C	7,860	0,95
Fs Best Of Amer.	3,567	-0,08
Gen Pr Funds Amer.	16,385	0,65
Gen Prime Usa	2,475	0,86
Geo Us Equity	2,713	-
Gestielle Amer.	11,817	0,64
Gestnord Az Amer.	12,622	0,61
Imi West	16,879	0,98
Ing Amer.	13,948	0,26
Investire Amer.	16,006	0,55
Investitori Amer.	3,640	0,58
Kairos Us Fund	5,516	0,49
Mc Fdf Amer.	5,560	0,56
Nextam P Az Amer.	3,640	0,25
Nextra Az N Amer.	5,755	0,63
Nextra Az N Amer. Din	17,779	0,7
Nextra Az Pmi N Amer.	17,089	1,32
Open Fund Az Amer.	2,896	0,21
Optima Americhe	4,272	0,23
Primavera Trad Az N.Ame	3,531	0,66
Ras Amer. Fund	13,382	0,53
Ras Multiamerica	5,257	-0,08
Rominvest North Am Ind $	19,743	1,08
Sai Amer.	12,948	0,26
Sanpaolo Amer.	8,643	0,92
Symphonia Ms Amer.	4,105	0,29
Unicredit Az Am Cl A	7,869	0,73
Unicredit Az Am Cl B	7,801	0,68
Vegagest Az Amer.	3,743	0,35
Zenit S&p 100	3,860	0,21
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,426	1,58
Anima Asia	5,083	0,73
Arca Az.Far East	5,057	0,98
Artigianc Az Oriente	3,043	0,93
Aureo Pacif.	3,077	0,49
Azimut Pacif.	5,799	0,14
Bipielle Hend Giap.	4,551	-
Bipielle Hend Oriente	3,358	1,33
Bipiemme Pacif.	3,887	0,93
Bpu Prumerica Az Pacif	4,733	0,81
Capitalgest Pacif.	2,928	0,14
Ducato Geo Asia	4,071	0,67
Ducato Geo Giap.	3,065	0,79
Effe Az Pacif.	2,875	0,17
Epta Selez Pacif.	5,991	0,74
Eurom Tiger Far East	8,429	-0,3
F&f Select Pacif.	6,627	1,36
F&f Top 50 Oriente	3,207	-0,03
Ferdinando Magellano	5,101	1,27
Fineco Am Az Pacif.	4,126	0,83
Fineco Put Pacif Equity	4,183	0,29
Fondersel Oriente	3,831	0,26
Fonditalia Eq Jap.	2,619	0,34
Fs Best Of Jap.	4,412	0,57
Gen Pr Funds Pacif.	11,796	1,11
Geo Jap.Ese Equity	2,399	-
Gestielle Giap.	4,287	1,08
Gestielle Pacif.	8,075	0,7
Gestnord Az Pacif.	5,671	0,64
Imi East	5,386	0,75
Ing Asia	3,908	0,54
Interf Eq Jap.	2,869	0,38
Investire Pacif.	5,199	0,68
Investitori Far East	4,101	-0,69
Mc Fdf Asia	5,748	0,86
Nextra Az Asia	5,769	0,33
Nextra Az Giap.	3,548	1,14
Nextra Az Pacif. Din	3,256	0,77
Open Fund Az Pacif.	2,839	0,5
Optima Far East	2,851	0,78
Oriente 2000	7,085	0,71
Primavera Trad Az Giapp	4,733	0,96
Ras Far East Fund	4,560	0,66
Ras Multipacifico	5,824	0,4
Rominvest Jap.. Ind $	61,160	0,55
Sai Pacif.	3,260	0,59
Sanpaolo Pacific	4,433	0,98
Symphonia Ms Asia	4,931	0,49
Unicredit Az Giapp Cl A	4,127	0,83
Unicredit Az Giapp Cl B	4,080	0,82
Unicredit Az Pacif Cl A	4,066	0,94
Unicredit Az Pacif Cl B	8,529	0,85
Vegagest Az Asia	4,644	0,63
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,536	0,31
Arca Az.Paesi Emerg	4,793	0,84
Aureo Mercati Em	4,000	0,63
Azimut Emerging	4,046	0,7
Bipielle Hend Am Lat	5,087	1,31
Bipielle Hend P Emerg	8,300	1,34
Bpu Prumerica Az Mkt Em	4,772	1,04
Capitalgest Eq Em Mkt	12,732	0,17
Ducato Geo Am Latina	6,289	1,35
Ducato Geo Paesi Emg	3,257	0,87
Dws Az Em	3,960	0,61
Epta Mercati Em	6,839	0,56
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,749	0,06
F&f Select Nuovi Mkt	5,157	1,
Fineco Putnam Em Mkt	4,247	0,81
Fonditalia B Glob Em Mkt	7,596	0,67

Fondi	€	v.%
Fonditalia Eq Glob Em Mk	5,332	0,58
Fonditalia Eq Pac Ex Jap	2,121	0,14
Gen Prime Em Mkt	5,705	0,96
Gestielle Em Mkt	7,040	0,56
Gestnord Az Paesi Em	5,009	0,62
Ing Emerg Mkt Equity	5,073	0,32
Interf Bond Glob Em Mkt	7,793	0,06
Investire P Emerg.	4,890	0,78
Leonardo Em Mkt	3,710	0,71
Mc Fdf Paesi Emerg	6,385	1,62
Nextra Az Emg Amer.	7,476	1,81
Nextra Az Emg Europa	7,140	0,52
Nextra Az Paesi Emg	4,384	0,74
Primavera Trad Az Emerg	5,684	0,64
Ras Emerging Mkt Eq	5,253	0,79
Sai Paesi Emerg.	3,578	0,62
Sanpaolo Economie Em	5,218	0,88
Symphonia Ms P Emerg	6,658	-0,05
Unicredit Am Lat Cl A	6,578	0,89
Unicredit Am Lat Cl B	6,703	0,81
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,617	0,74
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,601	0,76
Unicredit Svi Euro Cl A	7,255	-0,12
Unicredit Svi Euro Cl B	7,215	-0,04
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,288	0,78
Alto Int. Az	4,003	0,55
Anima Fondo Trading	12,149	0,7
Apulia Az Int.lonali	6,074	0,58
Arca 27 Az.Estere	11,122	0,55
Arcacinquestelle D	3,654	0,08
Arcacinquestelle E	3,228	0,12
Arcamultifondo Com F	3,909	0,21
Aureo Blue Chips	3,642	0,33
Aureo Global	8,611	0,35
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,105	0,31
Azimut Borse Int	10,812	0,45
Azimut Multif Accrescit	5,019	0,14
Bancoposta Az.Int.	3,165	0,38
Bds Arcobaleno Cresc	5,414	0,33
Bim Az. Glob	3,586	0,45
Bipielle Hend Glob	15,559	0,52
Bipiemme & Co Comp90	3,670	0,16
Bipiemme Glob.	18,761	0,54
Bpb Rubens	7,014	0,67
Bpu Prumerica Az Glb	3,995	0,63
Bpu Prumerica Az Glb Op	3,742	0,56
Bpvi Az. Int.	3,375	0,57
Bsi Az Int.	4,342	0,25
Bussola Gl Growth	2,613	0,27
Bussola Gl Value	3,514	0,34
Ca-am Mida Az. Int.	2,797	0,32
Capitalgest Ff Glob Sec	3,941	0,43
Carige Az.	5,523	0,53
Caripar Nextra Equit Int	3,612	0,53
Consultinvest Global	3,662	0,3
Credit Suisse Az Int	6,597	0,29
Ducato Geo Glob.	18,726	0,67
Ducato Geo Glob. Cr	4,973	0,71
Ducato Geo Glob. Val	2,938	0,38
Ducato Geo Tendenza	2,626	0,5
Ducato Port Glob Eq	3,291	0,24
Ducato Port Megatrend	3,343	0,3
Dws Paniere Borse	5,040	0,28
Effe Az Glob.	2,739	0,37
Effe Linea Aggressiva	3,592	0,22
Effe Top 100	2,661	0,26
Epta Carige Equity	2,474	0,53
Epta Exe Red	3,604	0,06
Eptainternational	9,498	0,54
Euroconsult Az Int	4,778	0,21
Eurom Blue Chips	10,711	0,29
Eurom Growth Eq Fund	6,282	0,29
F&f Gestione Int	11,995	0,27
F&f Lagest Az Int	10,338	0,27
F&f Top 50	4,811	0,12
Fideuram Az.	11,517	0,73
Fineco Am Az Int.	11,111	0,74
Fineco Put Gl Growth	6,406	0,49
Fineco Put Gl S Cap Core	4,883	0,49
Fineco Put Gl S Cap Grow	5,644	0,86
Fineco Put Glob Value	3,829	0,42
Fonditalia Global	99,187	0,39
Gam Equity Sel Fund	5,449	0,07
Gen Pr Alloc Service A	3,434	0,35
Gen Prime Global	11,655	0,89
Gen Prime Special	8,180	0,7
Gen Prime World Top 50	2,843	0,6
Gener Alloc Service A	3,402	0,32
Gestielle Int.	9,616	0,7
Gestifondi Az Int	9,167	0,56
Grifoglobal Int	7,559	0,72
Ing Az. Glob.	10,625	0,32
Ing Wsf - Comp Glob.	3,212	0,03
Ing Wsf - Comp Tematico	3,438	0,03
Investire Int.	8,543	0,59
Italf Global Eq	21,370	0,23
Leonardo Equity	2,828	0,6
Magna Graecia Az	4,984	0,5
Mediolanum Elite 95 L	5,035	0,48
Mediolanum Elite 95 S	9,948	0,48
Ml Ms Equities	3,709	-0,19
Multi Comp D 10/90	3,927	-
Nextam P Az Int	3,977	0,58
Nextra Az Int.	13,402	0,49
Nextra Az Pmi Int.	11,552	1,02
Nextra Blue Chips Int	17,400	0,54
Nextra Port Multim	3,224	0,03
Open Fund Az Alto R	3,935	0,46
Open Fund Az Int	2,847	0,42
Optima Int	4,471	0,31
Primavera Az Pmi	5,189	1,01
Primavera Blue Chips Int	4,144	0,53
Ras Blue Chips	3,303	0,52
Ras Global Fund	11,373	0,43
Ras Multi90	3,395	0,09
Ras Research	2,991	0,17
Risparmio Az Top 100	11,169	0,4
Risparmio Borse Int	13,984	0,58
Rominvest Universal Ind	32,798	0,37
Sai Glob.	9,618	0,18
Sanpaolo Glo Equity Risk	10,882	0,77
Sanpaolo Sol 7	6,790	0,56
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,928	-0,08
Sg Ventaglio Agg	4,281	0,26
Solid Sim Blue Chips	5,157	0,68
Symphonia C Az Int	6,519	0,54
Symphonia Ms Vivace	4,525	0,24
Unicredit Az Glob Cl A	12,125	0,32
Unicredit Az Glob Cl B	11,998	0,28
Zenit Etico & Ricerca	4,831	0,17
Zeta Stock	11,621	0,37
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,160	0,97
Dws Londra	4,954	0,34
Dws New York	8,961	0,96
Dws Parigi	11,528	0,46
Dws Tokyo	4,904	0,68
Eurom Jap Eq Fund	2,796	0,54
F&f Select Germ.	9,170	0,85
Gen Prime Jap.	2,475	1,6
Gestielle East Europe	6,876	-0,03
Interf Blue Chips	5,524	0,86
Interf Eq Europe	5,675	0,34
Interf Eq Glob Em Mkt	4,673	0,62
Interf Eq It.	7,754	0,39
Interf Eq Pacific Ex Jap	3,073	0,16
Interf Small Cap	9,003	0,52
Zeta Swiss	21,038	0,42
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az Alta Crescita	3,620	0,61
Aureo Ff Aggressivo	3,243	0,28
Aureo Multiazioni	6,892	0,38
Bipielle Fon Profilo 5	3,670	0,58
Bipielle Hend Crescita	3,413	0,53

Fondi	€	v.%
Bipielle Hend Valore	3,881	0,36
Bussola Eur N Front	2,964	0,54
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,465	0,5
Capital It.	67,100	0,52
Capitalgest Small Cap	5,630	0,59
Ducato Etico Glob.	3,251	0,56
Ducato Geo Glob. Sc	3,034	1,
Ducato Port Small Cap	3,808	0,18
Eurom Risk Fund	28,502	0,32
Gestielle Etico Az	4,843	0,52
Ing Iniziativa	16,990	0,64
Kairos Part Small Cap	6,534	0,4
Ml Ms Spec Equities	3,746	-0,13
Sanpaolo Az Int Etico	5,932	0,71
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,162	1,19
Azimut Energy	4,784	1,01
Bipiemme Ris Base	4,520	1,07
Ducato Port Commodity	4,287	0,75
Ducato Set Energia	5,181	0,95
Ducato Set Mat Prime	9,452	1,22
Gestnord Az Energia	4,279	1,09
Italf Raw Mat & Energy	4,390	0,69
Nextra Az En Mat Prime	5,920	0,94
Rominvest Global Ener	4,215	0,5
Sanpaolo Ener & Mat Prim	10,096	1,02
Unicredit Ris Nat Cl A	5,232	1,53
Unicredit Ris Nat Cl B	5,154	1,68
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,936	0,31
Nextra Az Industriali	5,145	0,51
Rominvest Glob Indust	3,186	0,25
Sanpaolo Industrial	9,367	0,73
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Consumo	3,817	0,05
Azimut Consumers	4,445	0,5
Ducato Set Consumi	0,823	0,37
Ducato Set Consumi Alfa	5,306	0,13
F&f Select Fashion	4,298	-
Gestielle World Cons	4,098	0,32
Gestnord Az Tempo Lib	3,496	0,11
Nextra Az Beni Di Cons	6,176	0,34
Ras Consumer Goods	5,534	0,38
Ras Luxury	3,207	-
Rominvest Global Cons	3,353	0,15
Sanpaolo Beni Largo Cons	9,285	0,51
Sanpaolo Media&tempo Lib	9,516	0,43
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,669	0,38
Capitalgest Cons Goods	10,890	0,37
Ducato Set Farmaceutico	4,659	0,56
Epta Health Care Fund	3,486	0,64
Eurom Green Eq Fund	8,719	0,37
Gen Pr Health Europa	3,715	0,19
Gestielle Pharmatec	2,820	0,57
Gestnord Az Biotec	3,447	0,94
Gestnord Az Farmac	3,553	0,48
Ing Qualita' Della Vita	4,327	0,3
Italf Healthcare	4,040	0,25
Nextra Az Pharmabio	6,228	0,44
Ras Individual Care	6,166	0,49
Rominvest Glob H Care	3,129	0,32
Sanpaolo Salute E Amb	14,253	0,61
Unicredit Pharma Cl A	10,915	0,45
Unicredit Pharma Cl B	10,769	0,45
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,971	0,38
Azimut Real Estate	5,537	0,36
Bipiemme Finanza	3,900	0,75
Ducato Set Finanza	3,477	0,7
Epta Finance Fund	4,092	0,94
F&f Select Nuova Finanza	3,988	1,06
Fonditalia Euro Fin	6,713	0,58
Fonditalia U.S. Fin	7,886	0,79
Gen Prime Fin Europa	3,596	0,33
Gestielle World Financ	3,747	0,7
Gestnord Az Banche	9,375	0,45
Interf Euro Financials	7,522	0,6
Interf Us Financials	7,341	0,81
Italf Bank & Ins	5,940	0,17
Nextra Az Finanza	5,824	1,04
Ras Financial Services	4,567	0,73
Rominvest Global Finan	3,680	0,44
Sanpaolo Finance	22,094	0,79
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,828	0,61
Ducato Port High Tech	2,840	0,46
Ducato Set Tecnologia	1,488	0,88
Epta Technology Fund	1,821	0,66
Euroconsult Tecnol	3,854	0,47
Eurom H Tech Eq Fund	11,450	0,58
Gestielle High Tech	1,917	0,89
Gestnord Az Int.	2,595	0,58
Gestnord Az Tecnologia	1,124	0,9
Ing Comm Technology	0,991	-
Ing I.T. Fund	4,569	0,51
Ing Internet	2,285	0,22
Kairos Part Hi Tech Fund	2,449	1,07
Nextra Az Tecn Avanz	3,471	0,7
Primavera Trad Az Ht	3,642	0,83
Ras High Tech	2,240	0,86
Rominvest Global Tech	1,980	0,61
Sanpaolo High Tech	4,330	1,17
Zenit Internet Fund	1,706	0,65
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomunic	5,058	0,22
Gen Prime Tmt Europa	2,872	0,53
Gestielle World Comm	5,489	0,15
Gestnord Az Telecom	3,665	0,33
Italf T.M.T.	4,060	0,5
Nextra Az Telecomunic	7,672	0,04
Rominvest Global Serv	2,079	0,34
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,316	0,15
Epta Utilities Fund	3,036	0,13
Gen Prime Util Europa	4,308	0,16
Nextra Az Utilities	4,091	0,02
Sanpaolo Utilities	8,375	0,29
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,860	0,49
Azimut Generation	4,849	0,43
Azimut Multi Media	3,059	0,56
Bipiemme Benessere	3,991	0,38
Bipiemme Innovazione	7,214	0,45
Bipiemme Tempo Libero	3,982	0,1
Ducato Set Immobiliare	6,566	0,2
Effe Best Sector	2,492	0,32
Eurom Real Es Eq Fund	4,546	0,22
F&f Select H T Europa	1,618	0,31
Fonditalia Euro Cyclic	7,625	0,57
Fonditalia Euro Defen	7,660	0,51
Fonditalia Euro T.M.T.	5,556	0,14
Fonditalia U.S. Cyclic.	8,079	0,69
Fonditalia U.S. Defens.	7,041	0,61
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,896	1,01
Fs Info Technology	3,489	0,17
Gestielle World Net	1,419	0,92
Gestielle World Utilit	3,658	0,52
Gestnord Az Ambiente	5,814	0,4
Gestnord Az Edilizia	4,539	0,27
Ing Global Brand Names	4,286	-0,09
Ing Real Estate	4,898	0,1
Interf Euro Cyclicals	8,120	0,56
Interf Euro Defensive	7,868	0,52
Interf Euro Tmt	6,942	0,14
Interf Us Cyclicals	7,402	0,73
Interf Us Defensive	6,845	0,65
Interf Us Tmt	6,463	1,08
International Sec Fund	33,955	0,46
Nextra Az Immobiliari	5,829	0,41
Nextra Az Nasdaq 100	1,815	0,89
Optima Tecnologia	2,824	0,25
Ras Advanced Service	2,303	0,13

Fondi	€	v.%
Ras Energy	5,436	1,
Ras Multimedia	4,610	0,39
Unicredit Servizi Cl A	11,330	0,28
Unicredit Servizi Cl B	11,153	0,28
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,095	0,2
Aureo Ff Dinamico	3,443	0,29
Azimut Multif Equilibr	5,031	0,08
Bancoposta Prof Sviluppo	5,062	0,46
Bds Arcobaleno Energia	5,361	0,24
Bipielle Fon Profilo 4	4,424	0,41
Bipiemme & Co Comp70	3,977	0,13
Bipiemme Valore	4,060	0,47
Bpu Prumerica Port Agg	4,227	0,4
Bussola Sviluppo	3,102	0,19
Ducato Mix 75	3,980	0,56
Ducato Port Eq 70	3,773	0,16
Dws Bil. 50-90	3,317	0,3
Epta Exe Green	3,843	-0,03
F&f Lagest Portfolio 3	4,433	0,25
Fineco Am Prof Dinam	3,978	0,53
Gen Pr Alloc Service B	3,758	0,29
Gener Alloc Service B	3,692	0,3
Imi Industria	11,134	0,47
Ing Wsf - Comp Aggr	3,624	-0,08
Multi Comp C 30/70	4,098	-0,02
Nextra Port Diamante	3,601	0,11
Ras Multi70	3,850	0,1
Sanpaolo Sol 6	17,843	0,44
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,711	-0,07
Vitamin Long Term Plus	5,407	0,24
BILANCIATI BILANCIATI		
Alto Bil.	14,065	0,07
Arca Bb	28,218	0,3
Arcacinquestelle A	4,884	-0,04
Arcacinquestelle B	4,492	-0,04
Arcacinquestelle C	4,128	0,02
Arcamultifondo Com D	4,307	0,16
Artigianc Mix	4,171	0,26
Aureo Bil.	21,823	0,23
Azimut Bil Int	6,174	0,32
Azimut Bil.	19,123	0,3
Bancoposta Prof Crescita	5,050	0,34
Bds Arcobaleno Equil	5,284	0,21
Bim Bil.	18,605	0,29
Bipielle Fon Profilo 3	10,807	0,24
Bipiemme & Co Comp50	4,351	0,14
Bipiemme Int	11,121	0,38
Bn Iniziativa Sud	11,507	0,34
Bnl Skipper 3	4,350	0,35
Bpu Prumerica Port Din	4,461	0,27
Bussola Crescita	4,005	0,15
Bussola Dinamica	3,488	0,17
Capitalgest Bil	16,802	0,12
Ducato Geo Europa Est	4,911	0,22
Ducato Mix 50	4,269	0,45
Ducato Port Cap Plus	4,049	0,1
Ducato Port Eq 50	4,064	0,1
Dws Bil. 30-70	4,434	0,23
Effe Linea Dinamica	4,071	0,15
Epsilon Longrun	4,459	0,36
Epta Exe Blue	4,131	-
Eptacapital	12,848	0,21
Euroconsult Bil Int	5,086	0,06
Eurom Capitalfit	26,945	0,27
F&f Eurorisparmio	19,701	0,28
F&f Lagest Portfolio 2	4,579	0,2
F&f Prof.	48,339	-0,05
Fideuram Performance	10,628	0,34
Fineco Am Prof Attivo	4,820	0,37
Fineco Equilibrio Euro	17,074	0,32
Fineco Put Glob Balance	4,636	0,25
Fondersel	40,054	0,25
Fondersel Trend	7,946	0,15
Gen Pr Alloc Service C	4,221	0,21
Gen Primerend	23,350	0,35
Gener Alloc Service C	4,087	0,22
Geo Glo Balanced 1 G8	5,620	-
Gestielle Global Asset 3	10,399	0,35
Gestnord Bil Euro	12,572	0,29
Gestnord Bil Int.	11,260	0,25
Grifocapital	16,956	0,45
Imi Capital	27,451	0,34
Ing Portfolio	29,056	0,34
Ing Wsf - Comp Moderato	3,929	-0,1
Interf Global	50,526	0,39
Investire Bil.	12,635	0,35
Mc Fdf Bil.	5,637	0,41
Mediolanum Elite 60 L	4,999	0,32
Mediolanum Elite 60 S	9,869	0,32
Multi Comp B 50/50	4,312	-0,07
Nagracapital	16,950	0,38
Nextam P Bil.	5,054	0,32
Nextra Bil Euro	30,797	0,21
Nextra Bil Int.	8,199	0,21
Nextra Port Smeraldo	4,167	0,07
Open Fund Bil Int	3,904	0,1
Open Fund Gestnord	3,855	0,36
Primavera Bil Euro	5,021	0,24
Ras Bil.	22,783	0,25
Ras Multi Fund	10,943	0,3
Ras Multi50	4,317	0,07
Sai Bil.	3,438	0,2
Sanpaolo Sol 4	5,433	0,3
Sanpaolo Sol 5	22,370	0,34
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,523	-0,05
Sg Ventaglio Bil	4,611	0,15
Symphonia C Pat Glob	4,795	0,27
Symphonia Ms Largo	4,917	0,14
Unicredit Bil Eur Cl A	19,134	0,38
Unicredit Bil Eur Cl B	18,948	0,37
Unicredit Bil Glob Cl A	13,061	0,12
Unicredit Bil Glob Cl B	12,918	0,12
Valori Resp Bil.	5,318	0,4
Vitamin Long Term	5,328	0,19
Zeta Bil.	15,619	0,28
Zeta Growth Income	3,728	0,27
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,370	0,2
Arcamultifondo Com B	4,715	0,06
Arcamultifondo Com C	4,464	0,09
Aureo Ff Ponderato	4,522	0,11
Azimut Multif Conserv	5,008	0,04
Azimut Protezione	6,625	0,11
Bancoposta Prof Opport.	5,030	0,22
Bds Arcobaleno Opport	5,198	0,13
Bipielle Fon Divers	4,893	-
Bipiemme & Co Comp30	4,602	0,09
Bipiemme Mix	4,902	0,22
Bipiemme Visconteo	27,984	0,2
Bnl Skipper 1	5,271	0,21
Bnl Skipper 2	4,689	0,26
Bpu Pru Bil Eu Ris Contr	4,896	0,23
Bpu Prumerica Port Mod	4,817	0,1
Bussola Evoluzione	4,567	0,11
Ducato Mix 25	4,759	0,21
Ducato Port Eq 30	4,318	0,05
Dws Bil. 10-50	5,041	0,1
Epta Exe White	4,381	-
Epta Multif 2 Cap	5,192	0,15
Epta Multif 3 Cap	4,387	0,21
F&f Lagest Portfolio 1	5,257	0,1
Fineco Am Prof Moder	10,414	0,18
Fineco Am Val Prot 85	4,673	0,17
Fineco Am Val Prot 90	5,016	0,14
Fs High Yield	5,229	-0,1
Fs Prudent	5,201	0,08
Gen Pr Alloc Service D	4,866	0,1
Gener Alloc Service D	4,741	0,11
Geo Glo Balanced 3	5,225	-
Gestielle Etico Bil 30	5,024	0,16
Gestielle Global Asset 2	10,923	0,13
Intesa Boug Prof Attivo	4,983	-0,34
Intesa Boug Prof Dinamic	4,973	-0,54
Mediolanum Elite 30 L	4,967	0,16

Fondi	€	v.%
Mediolanum Elite 30 S	9,863	0,16
Multi Comp A 70/30	4,488	-
Ras Multi20	5,075	0,08
Sanpaolo Sol 2	6,119	0,1
Sanpaolo Sol 3	6,359	0,14
Sanpaolo Str Set Cicl30	5,028	-0,04
Sg Ventaglio Pru	4,972	0,08
Symphonia Ms Adagio	5,114	0,06
Vitamin Medium Term	5,200	0,1
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Alto Mon.	6,312	0,06
Arca B.T.Breve Term	7,815	0,03
Arca Mm	12,735	0,07
Artigianc B T	5,545	0,05
Astese Mon.	5,488	0,05
Aureo Mon.	5,738	0,07
Bancoposta Mon.	5,374	0,06
Bim Obbl Br Term	5,669	0,04
Bipielle Fon Monet	12,903	0,05
Bipielle Fon Tasso Var	8,495	0,04
Bipiemme Mon.	10,596	0,05
Bipiemme Tesoreria	6,020	0,03
Bpu Prumerica Euro Bt	5,320	0,08
Bpvi Breve Term.	5,516	0,04
Capitalgest B Eu Bt	9,173	0,03
Carige Mon.	10,199	0,06
Caripar Nextra Mon.	6,451	0,05
Cr Cento Monet Plus	5,091	0,06
Cr Cento Valore	6,168	0,06
Credit Suisse Mon It	6,982	0,03
Ducato Fix Euro Bt	5,565	0,07
Ducato Fix Euro Tv	5,425	0,04
Dws Famiglia	6,607	0,02
Dws Mon. Euro	8,566	0,04
Effe Obbl Euro B.T.	5,570	0,05
Epsilon Lowcostcash	5,502	0,02
Epta Carige Cash	5,633	0,05
Euroconsult Obbl Bt	7,734	0,05
Eurom Contovivo	10,955	0,06
Eurom Liquidita'	6,462	0,05
Eurom Rendifit	7,478	0,04
F&f Lagest Mon Euro	7,367	0,04
F&f Moneta	6,397	0,06
F&f Riserva Euro	7,477	0,05
Fideuram Security	8,708	0,01
Fineco Am Mon.	11,764	0,03
Fineco Breve Term.	7,994	0,05
Fondersel Reddito	12,514	0,08
Fonditalia Euro Curr	7,119	0,01
Fonditalia Euro Short	6,818	0,07
Gen Pr Mon. Eur	14,670	0,05
Geo Eur Sh T B 1	5,872	-
Geo Eur Sh T B 2	5,884	-
Geo Eur Sh T B 3	5,869	-
Geo Eur Sh T B 4	5,856	-
Geo Eur Sh T B 5	5,924	-
Geo Eur Sh T B 6	5,901	-
Gestielle Bt Euro	8,660	0,03
Gestifondi Moneta	8,919	0,03
Grifocash	6,067	0,03
Imi 2000	15,416	0,03
Ing Eurobond	7,978	0,05
Interf Euro Currency	6,003	0,03
Interf Euro Short	6,006	0,07
Investire Euro Bt	6,457	0,05
Laurin Money	6,160	0,06
Leonardo Mon.	5,102	0,06
Magna Graecia Monet	8,576	0,05
Nextra Euro Mon.	13,704	0,05
Nextra Euro T Var	6,252	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,896	0,05
Optima Redd.	5,821	0,05
Passadore Mon.	6,243	0,05
Perseo Rend.	6,250	0,02
Ras Cash	6,121	0,05
Ras Mon.	13,931	0,04
Risparmio It Corrente	12,082	0,06
Rominvest Euro S Term	222,446	0,01
Sai Euromonetario	15,146	0,04
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,847	0,04
Sanpaolo Sol 1	5,281	0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,803	0,06
Sicilfondo Mon.	8,317	0,06
Teodorico Mon.	6,477	0,05
Unibanca Mon.	5,009	0,02
Unicredit Monet Cl A	11,582	0,07
Unicredit Monet Cl B	11,526	0,06
Valori Resp Mon.	5,098	0,08
Vegagest Obb Euro Bt	5,078	0,06
Zenit Mon.	6,526	0,02
Zeta Mon.	7,469	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Anima Obbl Euro	5,866	0,05
Apulia Obbl Euro Medio T	6,759	0,04
Arca Rr	7,503	0,03
Artigianc Eurobbl	5,891	-0,02
Astese Obbl	5,391	0,04
Aureo Rend.	17,193	0,07
Azimut Fixed Rate	8,687	0,07
Azimut Redd. Euro	13,490	0,06
Bancoposta Obbl Euro	5,699	0,04
Bancoposta Prof Protez.	5,010	0,08
Bim Obbl. Euro	5,611	0,09
Bipielle Fon Cedola	6,450	0,05
Bipielle Fon Obb Euro	13,684	0,05
Bipielle Fon Obb L Term	5,880	-
Bipiemme Europe Bond	6,031	0,12
Bpu Prumerica Eu M/L T	5,508	0,05
Bpvi Obbl. Euro	5,684	0,04
Bsi Obbl Euro	5,378	-0,02
Ca-am Mida Obbl Euro	15,910	-0,01
Capitalgest B Euro	9,176	0,09
Carige Obbl	9,234	0,03
Cariparma Nextra Obbl	8,504	0,02
Club A Class B Euro	5,462	0,02
Credit Suisse Obbl It	7,611	0,12
Ducato Fix Euro Mt	6,485	0,06
Dws Euro Risk	11,466	0,06
Dws Obbl Euro	6,009	0,05
Dws Obbl Europa	12,546	0,06
Effe Obbl Eu M/L Term	6,492	0,09
Epsilon Qincomeeuro	5,964	0,03
Epta Carige Bond	5,779	0,05
Epta Lt	7,489	0,11
Epta Mt	6,905	0,12
Eptabond	19,133	0,08
Euroconsult Obbl Mlt	5,157	0,1
Eurom Euro Long Term	7,046	0,1
Eurom Redd.	13,172	0,08
Euromoney	6,855	0,06
F&f Bond Europa	8,603	0,03
F&f Euroreddito	11,583	0,06
F&f Lagest Obbl Euro	16,211	0,06
Fineco Am Euro Bond	7,895	0,03
Fineco Am Eurobbl Mt	5,465	0,07
Fineco Redd.	13,377	0,01
Fondersel Euro	6,677	0,12
Fonditalia Euro Long	5,790	-0,03
Fonditalia Euro Medium	8,960	0,02
Gen Prime Bond Euro	8,393	0,07
Gestielle Etico Obbl	5,190	-0,04
Gestielle Lt Euro	6,518	-0,02
Gestielle Mt Euro	12,524	0,05
Imi Rend	8,751	0,08
Ing Redd.	16,469	0,02
Interf Euro Long	6,555	-0,02
Interf Euro Medium	6,708	0,01
Interf Free Bond	11,493	0,08
Investire Euro Bond	5,855	-
Italf Euro Bond	7,240	-
Italmoney	6,758	0,09
Leonardo Obbl It.	6,071	0,05
Nextra Bond Euro	6,363	0,02
Nextra Bond Euro M/T	8,923	0,02
Nextra Long Bond Euro	7,671	-0,01

Fondi	€	v.%
Nextra Sr Bond	5,076	0,02
Nordfondo Obb Euro M T	14,648	0,03
Nordfondo Obb Europa	7,362	-
Open Fund Obb Euro	5,256	0,08
Optima Obbl	5,904	0,03
Primavera Bond Euro	4,913	0,02
Ras Lux Bond Europe	49,237	0,06
Ras Obbl.	26,850	0,01
Rominvest Euro Bonds	13,428	0,13
Sai Eurobbligaziona	11,100	0,06
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,412	0,09
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,742	0,1
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,822	0,09
Teodorico Obbl Euro	5,623	0,04
Unibanca Obbl. Euro	5,009	-
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,919	0,07
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,884	0,06
Unicredit Obb Eur Cl A	5,947	0,07
Unicredit Obb Eur Cl B	5,917	0,07
Vegagest Obb Euro	5,456	0,07
Vegagest Obb Euro Lt	5,097	0,06
Zeta Obbl	15,823	0,11
Zeta Redd.	6,757	0,15
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,907	0,04
Aureo Corporate Europa	5,120	0,06
Bipiemme Corp Bond	6,125	0,07
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,919	-
Capitalgest B Corp	6,147	0,07
Ducato Fix Imprese	5,747	0,05
Effe Obbl Corporate	5,633	0,05
Epta Europa	6,226	0,05
Epta Tv	6,202	0,02
F&f Corp Eurobond	6,535	0,09
Gen Pr Corp Bond Euro	5,715	0,04
Gestielle Corp. Bond	5,627	0,02
Nextra Bond Corp Euro	6,133	0,02
Nextra Corp Bt	7,119	0,04
Nordfondo Obb Eu Corp	6,100	0,02
Primavera Bond Corp Eur	5,065	0,04
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,153	0,04
Unicredit Ob Eur Et Cl A	5,058	0,04
Zeta Corporate Bond	6,114	0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenz	5,823	0,03
Gestielle High Risk Bond	4,555	-0,13
Nextra Bond H Y Europa	5,118	0,12
Nordfondo Obb Alto R	4,588	-
Rominvest Euro H Y Bd	4,603	-0,22
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,428	-0,6
F&f Riserva Doll. $	8,034	0,26
Gen Prime Bond Doll.	5,638	-0,3
Geo Usa Sh T B 2	6,143	-
Gestielle Cash Dollars	5,255	-0,38
Nextra Cash Dollaro	11,784	-0,39
Nextra Cash Dollaro $	14,711	0,13
Rominvest North Am S T $	64,982	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,606	-0,2
Artigianc Area Doll	4,776	-0,15
Aureo Dollaro	5,211	-0,52
Azimut Redd. Usa	5,370	-0,24
Bipielle Hend Amer.	6,992	0,71
Bipielle Hend Obb Am	6,900	-0,25
Bipiemme Us Bond	4,503	-0,27
Capitalgest B Doll.	6,212	-0,62
Club A Class B Usd	4,655	0,06
Ducato Fix Dollaro	6,585	-0,33
Eurom North Am Bond	7,913	-0,45
Fineco Put Usa Bond	6,013	-0,2
Fondersel Dollaro	7,665	-0,56
Fonditalia Bond Usa	7,446	-0,56
Gestielle Bond Dollar	7,479	-0,2
Interf Bd Usa	6,368	-0,56
Investire North Am Bd	5,367	-0,19
Nextra Bond Dollaro	7,201	-0,35
Nextra Bond Dollaro $	8,989	0,17
Nordfondo Obb Doll.	12,203	-0,25
Ras Us Bond Fund	5,368	-0,24
Rominvest North Am Bd $	28,421	-0,36
Sanpaolo Bd Doll.	6,187	-0,39
Unicredit Obb Am Cl A	5,476	-0,56
Unicredit Obb Am Cl B	5,458	-0,56
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bond Corp Doll	4,426	-0,23
Rominvest North Am C B $	6,424	-0,26
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Alpi Obbl Int.	6,504	0,09
Alto Int. Obbl	5,360	-0,22
Arca Bond	10,735	-0,08
Arcamultifondo Com A	5,066	0,02
Artigianc Obbl Int	4,921	-0,16
Aureo Bond	6,927	-0,22
Aureo Ff Prudente	5,101	0,04
Azimut Rend. Int	8,184	-0,06
Bim Obbl Glob	5,362	-0,19
Bipielle Hend Ob Glob	9,900	-0,13
Bipiemme Pianeta	7,798	-0,1
Bpb Rembrandt	7,300	-0,08
Bpu Prumerica Obb Glb	4,801	-0,08
Bpvi Obbl. Intern.	5,035	-0,08
Ca-am Mida Obbl Int	10,838	-0,24
Capitalgest B Europa	8,927	0,02
Capitalgest Global Bond	7,874	-0,23
Cariparma Nextra Bond	8,157	-0,13
Credit Suisse Obbl Int	7,218	-0,28
Ducato Fix Glob.	7,624	-0,09
Ducato Port Glob	4,775	-0,04
Dws Bond Risk	9,370	-0,21
Dws Obbl Int	10,638	-0,27
Effe Obbl Glob.	5,231	-0,19
Epta 92	10,477	-0,11
Euroconsult Obbl Int	6,412	-0,17
Eurom Int Bond	8,617	-0,08
F&f Lagest Obbl Int	11,049	-0,04
F&f Redd. Int	7,217	-0,08
Fineco Am Bond Tot Ret	7,128	0,01
Fineco Am Global Bond	12,891	-0,09
Fondersel Int	11,913	-0,18
Gen Prime Bond Int	12,518	-0,1
Gestielle Bond	9,196	-0,11
Gestielle Bt Ocse	6,263	-0,06
Gestielle Obbl Int	5,465	-0,11
Gestifondi Obbl Int	7,764	-0,14
Imi Bond	13,346	-0,05
Intermoney	6,792	-0,07
Investire Global Bond	7,675	-0,18
Italf Global Bond	12,820	-
Laurin Bond	5,255	-0,08
Leonardo Bond	5,117	-0,21
Ml Ms Bonds	5,152	-
Nextra Bond Int.	7,747	-0,13
Nextra Bond Top Rating	7,402	-0,13
Nordfondo Obb Int.	11,306	-0,11
Optima Obbl High Yield	5,897	-
Primavera Bond Int.	4,719	-0,08
Ras Bond Fund	13,739	-0,17
Rominvest Brit S T Gbp	26,962	0,04
Rominvest British B Gbp	14,084	0,06
Sai Obbl Int	7,634	-0,16
Sanpaolo Glob Bond Risk	7,990	-0,08
Solid Sim Bond	6,376	-0,14
Unicredit Obb Glob Cl A	10,532	-0,23
Unicredit Obb Glob Cl B	10,485	-0,24
Vegagest Obb Intern	4,848	-0,21
Zeta Bond	13,313	-0,15
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,889	0,08
Bipielle Hend Cor Bond	4,385	0,07
Bpu Prumerica Ob Glo Cr	5,619	0,14
Italf Corp Bond	14,180	-
Zenit Bond	6,351	-0,2
OBBL. INT. HIGH YIELD		

Fondi	€	v.%
Bpu Prumerica Ob Glo Ar	6,253	0,11
Mc Fdf High Yield	5,839	0,03
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,323	-0,46
Capitalgest B Yen	5,063	-0,45
Ducato Fix Yen	4,386	-0,2
Eurom Yen Bond	8,068	-0,26
Fonditalia Bond Jp	8,756	-0,23
Interf Bd Jap.	5,160	-0,23
Investire Pacific Bd	4,435	-0,27
Rominvest Pacific B $	198,378	-0,16
Sanpaolo Bd Yen	5,532	-0,16
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,724	0,09
Aureo Alto Rend	6,225	-0,43
Bipielle Hend Obb P Emg	7,185	-0,06
Capitalgest B Em Mkt	6,894	-0,65
Club B Class B Euro	5,778	0,07
Club B Class B Usd	5,161	-0,02
Ducato Fix Emerg.	10,116	0,07
Dws Obbl Emerg.	5,091	-0,45
Effe Obbl Paesi Em	5,566	-0,02
Epta High Yield	5,647	-0,41
F&f Em Mkt Bond	7,462	-0,48
Fonditalia Bond Glob Hy	11,318	0,09
Gestielle Em Mkt Bond	7,135	-0,36
Ing Emerg Mkt	15,512	-0,54
Interf Bond Glob H Yield	6,264	0,14
Investire Emerging Bd	18,274	-0,2
Nextra Bond Emg Val Att	8,934	-0,35
Nextra Bond Emg Val Cop	8,218	0,06
Nordfondo Obb Paesi Em	6,212	-0,24
Optima Obb Emerg Mkt	5,532	-0,52
Ras Emerg Mkt Bond Fund	4,752	-0,25
Rominvest Em Mkt B $	17,385	0,2
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,690	-0,32
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,622	-0,31
Vegagest Obb High Yield	6,404	-0,24
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,186	0,04
Anima Convertibile	5,323	0,15
Aureo Gestiob	8,834	-0,12
Azimut Floating Rate	6,835	0,01
Azimut Trend Tassi	7,845	0,04
Bn Redd.	6,171	0,03
Bpu Prumerica Obb Doll	4,192	-0,29
Bsi Obbl Int.	4,573	-0,57
Bussola Gl H Yield	4,582	-0,28
Ducato Fix Convert	7,750	0,27
Eurom Euro Bond	5,836	0,09
Eurom Risk Bond	5,414	0,07
Fineco Am Prof Cons	5,649	0,02
Fineco Put Gl High Yield	5,582	-0,07
Fonditalia Infl Linked	11,426	-0,09
Fs Short Term Opt	5,132	-
Gam Bond Sel Fund	5,129	0,02
Gen Pr Conv B Europa	5,032	0,12
Gestielle Global Conv	6,035	0,18
Ing Bond	13,804	-0,27
Interf Infl Linked	11,203	-0,1
Magna Graecia Obbl	6,528	-0,05
Nordfondo Obb Conv	4,959	0,28
Primavera Obbl Misto	4,960	0,1
Ras Cedola	6,308	0,05
Ras Lux Sh Dollar	104,460	-0,23
Ras Lux Sh Dollar $	130,415	0,01
Ras Lux Sh Europe	60,518	-0,01
Ras Spread Fund	5,205	-0,06
Risparmio It Redd.	12,476	-0,03
Rominvest Euro Conv Bond	5,029	0,2
Sanpaolo Bd Fra Svizzen	6,041	-0,38
Sanpaolo Currency Risk	7,537	-
Sanpaolo Glob High Yield	6,173	0,1
Sanpaolo Obbl Est Et	6,215	0,02
Sanpaolo Obbl Etico	5,341	0,04
Sanpaolo Vega Cp	6,067	0,02
Symphonia C Obbl Area E	7,705	0,09
Vasco De Gama	10,950	0,04
Vegagest Soliditas	5,025	0,06
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot 95	5,453	-0,04
Alleanza Obbl	5,374	0,07
Alto Obbl.	7,282	0,05
Anima Fondimpiego	16,729	0,08
Arca Obbl Europa	7,037	0,06
Artigianc Obbl	5,588	0,07
Azimut Multif Prudente	5,008	0,02
Azimut Solidity	7,021	0,11
Bancoposta Prof Rendim.	5,017	0,16
Bim Global Convert.	4,949	0,1
Bipielle Fon 80/20	8,732	0,15
Bipielle Fon Profilo 1	4,635	0,04
Bipielle Fon Profilo 2	7,321	0,15
Bipielle Fon Roma Cap	9,895	0,08
Bipiemme Plus	5,236	0,11
Bipiemme Sforzesco	8,188	0,07
Bnl Per Telethon	4,883	0,06
Bpb Tiepolo	7,439	0,07
Bpu Prumerica Port Pru	5,109	0,06
Caripar Nextra Prot Din1	5,007	0,06
Cariparma Nextra Equilib	5,025	0,02
Cr Cento Misto Best	5,190	0,12
Cr Trieste Obbl	5,273	0,06
Dws Bil. 0-20	5,267	0,13
Effe Linea Prudente	4,599	0,11
Epsilon Limited Risk	5,280	0,08
Epta Multif 1 Cap	5,352	0,11
Epta Protezione 95	5,046	0,12
Euroconsult Obb Misto	6,095	0,13
Fineco Am Prof Prude	5,515	0,07
Fineco Am Val Prof 95	5,237	0,06
Fineco Impiego	6,057	0,07
Gen Primecash	5,721	0,18
Geo Glo Convert Bond	5,070	-
Gestielle Global Asset 1	7,834	0,13
Gestielle Obbl Misto	9,615	0,03
Grifobond	6,824	0,12
Griforend	7,688	0,18
Intesa Boug Prof Conserv	4,999	-0,02
Intesa Boug Prof Prudent	4,996	-0,08
Investire Obbl	19,318	0,13
Leonardo 80/20	5,261	0,11
Magna Graeci Obbl Din	3,889	0,05
Nagrarend	8,604	0,13
Nextam P Obbl Misto	5,230	0,08
Nextra Equilibrio	6,892	-0,01
Nextra Rend.	6,187	0,08
Nextra Sr Equity 10	5,119	0,06
Nextra Sr Equity 20	5,219	0,13
Nordfondo Etico Obb M	5,626	0,09
Ras Long Term Bond	5,777	0,05
Sanpaolo Ven Serenessima	5,000	-
Symphonia C Pat G Redd	6,334	0,09
Teodorico Misto Int	5,200	0,15
Unicredit Ob Misto Cl A	7,709	0,04
Unicredit Ob Misto Cl B	7,672	0,03
Valori Resp Obbl Misto	5,059	0,18
Vitamin Short Term	5,124	0,06
Zenit Obbl	6,935	0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,595	0,04
Bipiemme Risp Cedola	5,127	0,1
Bipiemme Risparmio	7,650	0,09
Ca-am Mida Dinamico	5,037	0,02
Capitalgest Redd. Piu'	6,364	0,05
Consultinvest H Yield	4,831	-0,29
Consultinvest Redd.	6,801	-0,15
Ducato Fix Rend.	18,396	-0,07
Gener Inst Equity	5,806	0,21
Geo Glo B T R 1	5,680	-
Geo Glo B T R 2	5,596	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,663	0,05

Fondi	€	v.%
Arca Bt Tesoreria	5,061	0,02
Artigianc Liquidita'	5,357	0,02
Aureo Liquidita'	5,075	0,04
Azimut Garanzia	11,181	0,02
Bipielle Fon Liq	7,234	0,03
Bnl Cash	19,792	0,01
Bnl Mon.	9,087	0,02
Bpu Prumerica Liquidita	5,013	0,02
Ca-am Mida Mon.	10,970	0,02
Capitalgest Liquidita'	6,455	0,03
Ducato Fix Liquidita'	5,960	0,03
Ducato Fix Mon.	7,574	0,04
Dws Crescita Risp	7,355	-
Dws Liquidita'	6,630	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,413	0,01
Effe Liq Area Euro	6,019	0,03
Eptamoney Classe A	12,581	0,02
Eptamoney Classe B	12,571	0,02
Eptamoney Classe C	12,617	0,03
Euganeo	6,617	0,03
Eurom Tesoreria	10,101	0,02
Fideuram Moneta	13,198	0,02
Fineco Am Cash	5,583	0,02
Fineco Am Liquidita'	5,482	0,02
Fondersel Cash	8,107	0,04
Gen Prime Liquidita'	5,862	0,02
Gestielle Cash Euro	6,340	0,02
Ing Eurocash	5,933	0,03
Nextam P Liquidita'	5,166	0,02
Nextra Tesoreria	6,821	0,03
Nordfondo Liquidita'	5,511	0,04
Optima Money	5,515	0,04
Perseo Mon.	6,648	0,03
Risparmio It Mon.	5,442	0,02
Sai Liquidita'	10,168	0,04
Sanpaolo Liq Cl A	6,601	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,646	-
Symphonia C Mon.	6,513	0,06
Unicredit Liq Cl A	7,455	0,04
Unicredit Liq Cl B	7,419	0,04
Vegagest Mon.	5,278	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int Bond	7,262	-0,43
Columbus Int Bond $	9,065	0,09
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,112	0,06
Agora Flex	5,462	0,05
Alarico Re	4,068	0,05
Anima Fondo Attivo	12,628	0,52
Aureo Flessibile	4,789	0,38
Azimut Trend	17,758	0,25
Azimut Trend It.	14,108	0,52
Bim Flessibile Cap	4,042	0,42
Bipielle Fon Free	3,867	0,6
Bipiemme Trend	2,820	0,28
Bnl Trend	18,741	0,86
Ca-am Mida Opportunita'	5,054	-0,18
Capitalgest Risk	7,422	0,47
Club It.N Opp	4,588	0,53
Ducato Etico Civita	4,332	0,37
Ducato Flex 100	9,881	0,6
Ducato Flex 30	16,147	0,16
Ducato Flex 60	5,026	0,32
Ducato Geo Glob. Sel	2,768	0,62
Ducato Port Strategy	3,993	0,15
Dws High Risk	6,282	0,06
Dws Trend	3,716	-0,03
Etra Dinamico Glob.	9,868	0,17
Eurom Strategic	3,900	0,41
Fineco Am Obiettivo 2005	5,006	0,08
Fineco Am Obiettivo 2007	5,013	0,14
Fineco Am Obiettivo 2010	5,033	0,24
Fineco Am Obiettivo 2015	5,068	0,44
Formula 1 - Low Ris	5,067	0,06
Formula 1 Balanced	6,155	0,18
Formula 1 Conservative	6,122	0,05
Formula 1 High Risk	5,768	0,28
Formula 1 Risk	5,780	0,26
Fs Aggressive	5,657	0,32
Fs Global Theme	3,880	0,05
Fs Trend & Global Opp	4,095	0,42
Gen Prime Medium Risk	5,080	0,18
Gen Prime Risk	5,141	0,39
Gener Inst Bond	5,120	0,04
Geo Eur An Eq T R	4,478	-
Gestielle Flessibile	11,365	0,17
Gestielle Tot Ret Ame	4,848	0,52
Gestielle Tot Ret Giap	5,279	0,71
Gestnord Asset Alloc	5,048	0,5
Gestnord Az Alto Rischio	4,012	0,17
Grifoplus	5,154	0,29
Investitori Flessibile	5,434	-0,02
Kairos Part Fund	4,937	0,16
Kairos Part Income	5,758	0,05
Leonardo Flex	2,060	0,34
Mc Fdf Flex Best Funds	5,658	0,68
Nextra Obb Redd.	7,404	0,07
Nextra Portfolio 1	5,387	0,02
Nextra Portfolio 2	4,886	0,06
Nextra Portfolio 3	4,299	0,09
Nextra Portfolio 4	3,654	0,19
Nextra Portfolio 5	5,054	0,1
Nextra Top Approach	5,467	-0,07
Nextra Top Dynamic	5,479	0,04
Nextra Trend	3,005	0,37
Paritalia Orchestra C	66,674	0,03
Paritalia Orchestra L	-	
Primavera Trad Fle Glob	4,848	0,27
Profilo Best Funds	5,185	0,19
Ras Opportunities	4,599	0,28
Sai Investilibero	6,213	0,31
Sanpaolo High Risk	4,018	-0,12
Symphonia C Fortissimo	2,072	0,44
Unicredit Opp Cl A	4,000	0,3
Unicredit Opp Cl B	3,955	0,3
Vegagest Flessibile	5,682	0,07
Zenit Target	5,931	0,22
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,820	0,02
Alleanza Fix	4,805	0,1
Alleanza Mix	4,937	0,12
Alleanza Stock	3,987	0,2
Alleanza Top	4,276	0,19
Alleanza Crescita	5,502	0,02
Alleanza Dinamica	4,328	0,02
Cisalpina Prev Att	4,903	-
Cisalpina Prev B-em	11,451	-
Cisalpina Prev Bil	7,617	-
Cisalpina Prev G-gl	7,741	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,900	-
Cisalpina Prev R-al	4,737	-
Cisalpina Prev R-bi	7,146	-
Cisalpina Prev R/I	9,636	-
Cisalpina Prev Y/E	11,414	-
Fondo Aggressivo	3,233	0,28
Fondo Conservativo	5,674	0,07
Fondo Equilibrato	4,384	0,21
Fondo Ina Eq Amer.	2,847	0,49
Fondo Ina Eq Europa	2,950	0,31
Fondo Ina Eq Pacif.	3,401	0,15
Ina Life Energy Aggr.	3,383	0,33
Ina Life Energy Cons.	5,260	0,06
Ina Life Energy Equil.	4,266	0,19
Ina Valore Attivo	3,456	-
Ina Valute Est.	1,004	-
Ing Ins Balanced	4,610	-
Ing Ins Bank & Insur Eq	3,590	-0,28
Ing Ins Biotec Eq	2,950	-0,67
Ing Ins Eurofinan Eq	3,580	-
Ing Ins Europe Click F	25,400	-
Ing Ins Europe Equity	4,310	0,23
Ing Ins Global Bond	4,700	-
Ing Ins Global Equity	4,190	-
Ing Ins Jap. Click F	24,740	-
Ing Ins Prestige Eq	4,000	-0,25
Ing Ins Protected70	5,180	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.2.2004 3,25%	100,090	100,040
BTP 15.2.2004 5%	100,200	100,370
BTP 15.3.2004 4,5%	100,420	100,410
BTP 1.4.2004 8,5%	101,320	101,470
BTP 15.4.2004 3,25%	100,270	100,250
BTP 1.7.2004 4,5%	101,260	101,010
BTP 15.7.2004 4%	101,000	100,980
BTP 1.8.2004 8,5%	102,810	103,020
BTP 1.10.2004 4%	101,330	101,420
BTP 1.1.2005 9,5%	106,590	106,490
BTP 1.3.2005 4%	101,980	101,920
BTP 1.4.2005 10,5%	109,290	109,270
BTP 15.5.2005 4,50%	102,900	103,070
BTP 1.7.2005 4,75%	103,290	103,410
BTP 15.7.2005 4%	102,230	102,420
BTP 1.9.2005 10,5%	112,910	112,500
BTP 15.9.2005 3,5%	101,590	101,760
BTP 15.12.2005 5,25%	104,700	105,170
BTP 1.2.2006 9,5%	113,380	113,630
BTP 1.2.2006 2,75%	100,130	100,200
BTP 15.3.2006 4,75%	104,150	104,300
BTP 15.5.2006 2,75%	99,890	100,010
BTP 1.7.2006 8,75%	113,910	113,830
BTP 1.9.2006 2,75%	99,520	99,670
BTP 1.11.2006 7,75%	112,520	112,820
BTP 1.2.2007 6,75%	110,580	110,840
BTP 1.3.2007 4,50%	104,220	104,320
BTP 1.7.2007 6,75%	111,880	111,730
BTP 15.10.2007 5%	106,030	106,020
BTP 1.11.2007 6%	109,370	109,460
BTP 15.1.2008 3,5%	100,400	100,640
BTP 1.5.2008 5%	106,020	106,260
BTP 15.9.2008 3,50%	99,770	100,020
BTP 15.9.2008 IND	100,410	100,480
BTP 1.5.2009 4,5%	103,850	104,120
BTP 1.11.2009 4,25%	102,370	102,630
BTP 1.11.2010 5,5%	108,880	109,320
BTP 1.8.2011 5,25%	107,300	107,610
BTP 1.11.2011 1,90%	92,210	94,140
BTP 1.2.2012 5%	105,540	105,920
BTP 1.2.2013 4,75%	103,210	103,640
BTP 1.8.2013 4,25%	99,020	99,460
BTP 1.8.2017 5,25%	105,970	106,800
BTP 1.2.2019 4,25%	94,570	95,200
BTP 1.11.2023 9%	151,770	152,960
BTP 22.12.2023 8,5%	146,560	146,560
BTP 1.11.2026 7,25%	130,020	131,310
BTP 1.11.2027 6,5%	120,100	120,800
BTP 1.11.2029 5,25%	102,470	103,220
BTP 1.5.2031 6%	113,560	114,440
BTP 1.2.2033 5,75%	109,490	110,700
BTP 1.8.2034 5%	98,000	98,890
CCT 1.3.2004 IND	100,040	100,030
CCT 1.5.2004 IND	100,120	100,140
CCT 1.9.2004 IND	100,250	100,470
CCT 1.5.2005	100,460	100,480
CCT 1.7.2005	100,900	100,920
CCT 1.10.2005 IND	100,580	100,580
CCT 1.1.2006 IND	102,310	102,250
CCT 1.1.2006 2 IND	101,080	101,130
CCT 1.3.2006 IND	100,550	100,560
CCT 1.12.2006	100,680	100,690
CCT 1.2007 CR IMP	102,010	101,910
CCT 1.7.2007	101,580	101,950
CCT 1.8.2007 IND.	100,900	100,950
CCT 1.4.2008	100,900	100,930
CCT 1.9.2008	100,940	100,980
CCT 1.7.2008	101,090	101,390
CCT 1.4.2009	100,940	100,990
CCT 1.7.2009	101,010	101,060
CCT 1.8.2009	100,970	101,140
CCT 1.10.2009	100,930	101,040
CCT 1.02.2010	100,970	101,020
CCT 1.06.2010	100,990	101,080
CTZ 31.03.2004	99,525	99,526
CTZ 30.06.2004	99,041	99,005
CTZ 31.12.2004	97,903	97,894
CTZ 29.04.2005	97,025	97,008
CTZ 31.08.2005	95,935	96,002

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	92,3433	0,40
Bpu 04 1,5%	99,5877	0,05
B.P.Intra 06 3%	116,346	0,65
Bpu 04 Cv	142,343	-0,87
B.P.Lodi 10 4,75%	101,363	0,54
B.P. Vr No 06 1,5%	122,323	-0,02
B.P. Vr No 05 2,125%	99,83	0,10
Cr.Valtel 04 2%	114,975	0,33
Cred.Artig 04 Tv	124,2	0,00
Enertad 06 Cv	104,35	0,62
Telecom It 10 1,5%	120,097	0,32
Vittoria Ass 16 5,5%	119,9	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27,50	27,50
B.P.E.Rom. 05 4%	104,75	104,70
B.P.E.Rom. 08 4%	111,23	111,27
B.P.Emilia Romagna	32,14	32,11
B.P.Sondrio	12,124	12,045
Borgosesia	4,510	4,500
Borgosesia Rnc	2,810	2,810
Cia	0,1417	0,1435
Cit	2,795	2,777
Elios Holding	0,4180	0,4280
Ferrovie Nord Mi	1,338	1,273
Ngp	0,4290	0,3900
Sicc	1,240	1,240

GRANDE CONCORSO FRIULADRIA CON Pago BANCOMAT ACQUISTI VINCENTI

PAGOBANCOMAT CONVIENE SEMPRE. PUOI FARE ACQUISTI ANCHE PER PICCOLI IMPORTI.
NESSUNA SPESA DI COMMISSIONE NÉ COSTI AGGIUNTIVI... E IN PIÙ VINCI!

PIÙ LO USI, PIÙ VINCI, PIÙ TI CONVIENE

Banca Popolare FriulAdria

Con solo 25 operazioni, entro il 29 febbraio 2004, puoi vincere la nuova Lancia Ypsilon e tanti fantastici premi.

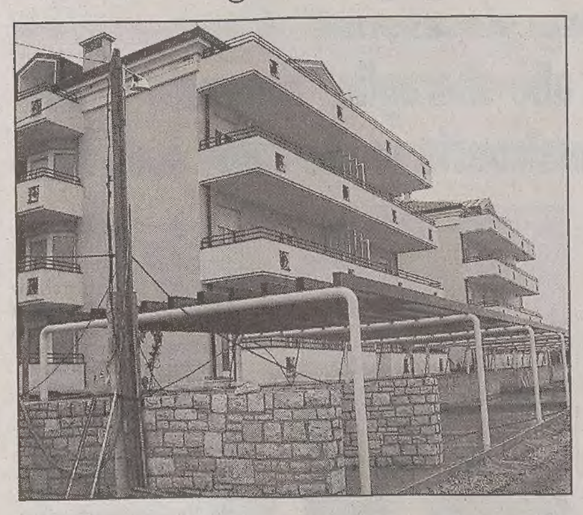
Trovate il regolamento su www.friuladria.it

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Due milioni di kune (circa 265 mila euro) furono versati dalla società Residence Skipper nella quale aveva investito la Lega

Hdz, fondi elettorali da Salvore

Nel 2000 il governo vendette alla Kemco (controllata dall'italiana Ceit) 20 mila metri quadri



Il residence Skipper di Salvore al centro delle polemiche.

UMAGO L'Hdz ha vinto le elezioni parlamentari dello scorso 23 novembre anche grazie ai finanziamenti arrivati dall'Istria. La Residence Skipper di Salvore ha infatti versato sul conto corrente della forza politica 2 milioni di kune (circa 265 mila euro) per la campagna elettorale.

La notizia è stata confermata da Zora Bursic, direttrice dell'azienda. Alla domanda qual è stato l'interesse della Residence Skipper nel regalare una simile somma di denaro all'Accadizeta, la direttrice ha risposto che «non c'è alcun interesse. Con questa donazione abbiamo soltanto voluto aiutare l'Hdz»".

I 2 milioni di kune giunti dall'azienda istriana rappresentano il maggior versamento fatto, da persone e ditte, per la campagna elettorale del partito dell'attuale premier Ivo Sanader.

Anche se ieri è arrivata la conferma ufficiale del finanziamento, alla sede centrale del partito fondato dall'ex presidente Tudjman i responsabili restano abbastanza sul vago. «Sinceramente devo controllare i libri contabili - ha dichiarato il portavoce dell'Hdz, Ratko Macek -. Posso soltanto dire che nella nostra campagna elettorale sono state spese da 6 a 8 milioni di kune (circa un milione di euro, nda)».

Lucija Nakic, segretario dell'Hdz istriano, invece ha risposto di non aver mai sentito parlare della donazione da parte della Residence Skipper.

In ogni caso la vicenda sembra avere un filo logico, poiché l'azienda e il suo progetto per la costruzione del villaggio turistico a Salvore hanno dei punti in comune con il partito salito nuovamente al potere.

Il 14 gennaio 2000, infatti, il governo uscente, guidato dal premier Matesa (Hdz), vendette all'azienda Kemco di Zagabria 20 mila metri quadri di terreno per 334 mila kune (poco più di 40 mila euro), ossia per 16 kune (circa 2 euro) al metro quadro.

Alla fine del 2002 la Kemco decise di vendere il terreno alla Residence Skipper per 13,5 milioni di kune (poco meno di 2 milioni di euro). Il progetto destò notevole scalpore anche in Italia, quando la magistratura italiana iniziò a indagare i rapporti all'interno della Ceit, una srl che controllava al 100% la Kemco.

La Ceit aveva sede a Montegrotto Terme (Padova) e fra i circa cento soci spiccavano alcuni parlamentari, come l'allora presidente del gruppo leghista alla Camera, Giancarlo Pagliarini, il segretario amministrativo dello stesso gruppo, il deputato pordenonese Edouard Ballaman, nonchè il tesoriere della Lega, Maurizio Balocchi. Fra i soci eccellenti, anche la moglie di Umberto Bossi, Manuela Marrone.

L'investimento si è però trasformato in una contorta vicenda giudiziaria, non ancora risolta. Poiché i soci della Ceit non restituirono in tempo le rate del prestito ottenuto dalla Hypo Alpe Adria Bank, l'iniziativa immobiliare passò successivamente nelle mani dell'istituto bancario austriaco. Ma la Ceit ha espresso sempre dei dubbi per questo passaggio di proprietà, e quindi ha sollevato la questione davanti alla magistratura croata, che però non ha finora preso una decisione.

b.l.

Una delle palazzine del residence Skipper già completate.

Sollecitata un'azione giudiziaria in relazione alla vendita di un tratto di costa. Accuse all'ex premier Racan e al presidente della regione Jakovcic

Pola, il comitato-referendum torna alla carica

POLA Il comitato per il referendum sulla terra istriana ritorna alla carica e invita il nuovo governo a occuparsi delle presunte malversazioni immobiliari. All'incontro di ieri con la stampa, svoltosi a Pola, Nenad Klapcic ha sollecitato un'azione giudiziaria rapida ed efficace per punire coloro che hanno causato ingenti danni agli istriani. Sono convinto, ha aggiunto, che il nuovo governo non si lascerà coinvolgere, come quello uscente, nel più grande scandalo terriero della regione.

Klapcic ha poi accusato l'ex premier Racan di essersi seriamente compromesso, in quanto non ha mantenuto la promessa secondo cui avrebbe fatto piena luce sulle contestate operazioni immobiliari nella bassa Istria. Klapcic ha quindi annunciato che l'intero incartamento ora passerà alla nuova maggioranza parlamentare, al governo e al premier Sanader.

Un altro membro del comitato per il referendum, Damir Radnic, ha quindi duramente accusato il presidente della regione, Ivan Nino Jakovcic, di aver mancato alla promessa fatta agli elettori di indire il referendum. Evidentemente, ha dichiarato Radnic, il presidente ha paura delle 12 mila firme raccolte in calce alla petizione. Noi comunque rimarremo attivi, ha concluso, fino a che ai cittadini della regione non sarà permesso di esprimere il loro parere sulla svendita della terra istriana.

p.r.

Sulla costa istriana incombe il rischio della speculazione.

ABBAZIA La tragica vicenda dei coniugi Slavic precipitati per il cedimento di una ringhiera

Moschiena, inchiesta sul «volo»

DRAGA DI MOSCHIENA E' destinata ad avere strascichi giudiziari la tragica vicenda dei coniugi Slavic, Igor di 55 anni e Ivanka di 51, precipitati in agosto da un'altezza di quattro metri, dopo che la ringhiera su cui si erano appoggiati aveva ceduto. Il tragico episodio era avvenuto lo scorso 16 agosto sul lungomare di Draga di Moschiena, nell'Abbaziano. La donna era morta otto giorni dopo all'ospedale di Susak (Fiume). Il marito, benché gravemente ferito nella caduta (i due erano finiti su uno spiazzo di cemento), ce l'aveva fatta a restare in vita.

L'altro giorno il procuratore di Abbazia, Braslav Bartulovic, ha chiesto al centro investigativo del Tribunale conteale di Fiume l'avvio di un'inchiesta per appurare le responsabilità di questa tragedia che aveva choccato sia la popolazione locale sia i turisti.

Le attenzioni del procuratore, che per mesi ha pazientemente raccolto tutto quanto riguarda la drammatica vicenda, si sono concentrate sul consigliere municipale Emilio Deskovic, 44 anni, e sul collaboratore esterno per gli affari comunali, il trentenne Marko Frolja. I due sono sospettati di reato colposo, in quanto incaricati dalla municipalità di gestire la manutenzione degli impianti comunali, tra cui anche il lungomare e la relativa ringhiera.

Non avrebbero insomma appurato che la struttura metallica, nel punto in cui si erano appoggiati gli Slavic dopo una lunga passeggiata, era indebolita perché sottoposta all'azione corrosiva del mare. Qualche settimana prima della tragedia la ringhiera era stata riverniciata, ma purtroppo nessuno aveva provveduto anche a ripararla.

Reazioni alle dichiarazioni del neoministro degli Esteri Zuzul

Croazia, la Nato e il turismo al centro di nuove polemiche

FIUME La dichiarazione rilasciata al giornale zagabrese Vecernji List è stata chiara e concisa. «La Croazia ambisce a far parte della Nato, e quando finalmemte verremo accolti dovremo permettere la presenza di basi dell'Alleanza atlantica lungo la nostra costa adriatica. Ma niente paura, perché con l'ingresso della Nato la Croazia beneficerà di un boom turistico».

Un'affermazione che ha lasciato di sasso gli operatori turistici croati, anche perché a pronunciarla non è stata una persona qualsiasi bensì il neoministro degli Esteri, Miomir Zuzul.

Rammentiamo che nell'estate 2003 ci fu una levata di scudi dei responsabili dell'industria dell'ospitalità nazionale, dopo l'annuncio che in Dalmazia si sarebbero svolte manovre militari congiunte. Albergatori e ristoratori protestarono a lungo ma inutilmente.

Zuzul ha ora riattizzato il fuoco della polemica, con una frase che Branko Curic, direttore dell'Associazione turistica istriana, ha commentato in modo lapidario: «Non si finisce mai di imparare».

Reazione ironica quella di Curic, tra i più noti operatori del ramo nella Penisola, alla quale ha fatto seguito il commento di Franco Palma, parentino e neopresidente dell'Associazione croata albergatori e ristoratori: «Sì, sono d'accordo che l'adesione del Paese alla Nato vada inquadrata in modo positivo. Mi riferisco agli effetti generali, mentre non sono convinto che assisteremo a un forte rilancio turistico determinato dalla presenza di uomini e mezzi militari. Non sento inoltre di potermi esprimere sull'eventuale dislocazione di basi della Nato lungo il litorale adriatico, in quanto progetto da valutare nei dettagli».

Franco Palma, presidente dell'associazione albergatori: «Non sono convinto che assisteremo a un rilancio determinato dai militari»

Per Ivo Dujmic, capitano di lungo corso e agente nazionale per gli yacht d'altura in Adriatico, c'è da chiedersi se gli incontri ravvicinati tra panfili e navi da guerra possano davvero giovare al settore ricettivo, mentre Damir Loncaric, direttore dell'Associazione turistica del Quarnero, ha voluto tagliare la testa al toro: «Ricordiamoci dell'esempio di Lissa, fino al 1990 in mano alla Marina da Guerra jugoslava e con un turismo praticamente inesistente. Da allora quest'isola smilitarizzata ha conosciuto il boom turistico citato dal nostro capo diplomazia. Secondo me, uniformi, navi da guerra e jet non vanno d'accordo con i vacanzieri».

Per tacere, infine, dei pericoli degli ultimi anni legati alle azioni terroristiche contro strutture militari, un fattore di cui Zagabria dovrà tener conto prima di procedere a concessioni nelle regioni bagnate dall'Adriatico.

a.m.

Nei prossimi mesi la ristrutturata Riva istriana potrà accogliere navi con una capienza fino a duemila passeggeri

Zara punta sul business delle crociere

Già previsto l'arrivo di sei unità. Fra le mete vicine quattro parchi nazionali

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1294 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,86 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 191,00 = 0,80 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,81 €/litro

Diesel

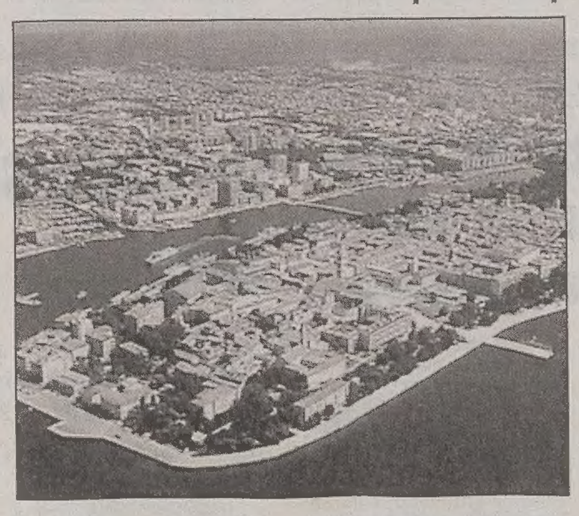
SLOVENIA
Talleri/litro 165,30 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ZARA L'obiettivo è di fare concorrenza, quale scalo per le navi da crociera, alle più note località del Mediterraneo, da Ragusa a Venezia, da Rodi a La Valletta. Stiamo parlando di Zara, la cui Riva istriana - situata proprio dirimpetto all'isola di Ugliano - viene attualmente ristrutturata per permettere alle grandi navi passeggeri di attraccare nella città del maraschino.

I lavori di ingrandimento della struttura verranno a costare circa 30 milioni di kune (circa 4 milioni di euro) e dovrebbero venir portati a termine nei prossimi mesi.

Nel frattempo è stato redatto uno studio sull'impatto che le crociere avranno sui comparti economico e turistico di Zara e della regione. Il documento è stato elaborato dalla Camera regionale dell'economia di Zara, in cooperazione con la società slovena Hosting International, per la quale lavora un gruppo di giovani economisti zaratini.



Zara si vuol inserire fra le tappe adriatiche delle crociere.

Stando a questo studio, Zara riuscirà ad accogliere navi che trasportano da mille a duemila crocieristi. Si verrà quindi a creare un movimento per far fronte al quale dovrà assolutamente venir migliorata l'offerta, turistica e non, della città.

L'anno prossimo, secondo quanto scrive il quotidiano Jutarnji List, lo scalo dalmata accoglierà sei grandi navi da crociera. E' certo che se i vacanzieri saranno soddisfatti di quanto avranno visto e vissuto a Zara e magari nelle isole vicine, la città potrà ritagliarsi uno spazio tutto suo nel mercato crocieristico, collocandosi ai livelli della «consorella meridionale» Ragusa (Dubrovnik), da anni meta irrinunciabile per molte navi da corciera che solcano il Mediterraneo.

In tema di turismo non si può poi dimenticare che Zara è circondata da ben quattro parchi nazionali e da un vasto arcipelago, con acque pulite e pescose. Ci sono insomma i presupposti per arricchire ulteriormente l' offerta turistica, facendo della città un sito visitabile praticamente tutto l'anno.

Una serie di mete turistiche, vicine ai porti in cui fanno scalo le unità da crociera, è proprio quanto richiedono le compagnie armatoriali e le agenzie di viaggio, sempre a caccia di nuovi clienti per un mercato la cui offerta è in costante espansione.

a. m.

Il consiglio municipale ha deciso di far depositare nella discarica comunale 650 metri cubi di immondizie accumulatisi nelle ultime settimane nella località di villeggiatura

Rifiuti, Spalato scongiura il «collasso» di Makarska

MAKARSKA Al limite del collasso causa le montagne di rifiuti urbani accumulate, la città dalmata di Makarska riuscirà a trascorrere un Capodanno all'insegna della pulizia grazie all'aiuto di Spalato.

Il consiglio municipale della città di Diocleziano ha accettato che i circa 650 metri cubi di immondizie accumulati nelle ultime settimane a Makarska vengano sistemati nella discarica comunale di Spalato, situata nella zona Karepovac.

Un aiuto insperato per i cittadini della località turistica, che già temevano il diffondersi di epidemie dopo che la loro discarica di Donja Gora era stata dichiarata inagibile circa un mese fa e quindi chiusa.

La decisione della chiusura è stata dettata dalle norme in materia (la discarica si trova nel parco naturale del monte Biokovo) e dalla veemente reazione degli abitanti della vicina Podgora, furiosi per il continuo estendersi del deposito di rifiuti sui terreni di loro proprietà.

A Spalato hanno quindi pensato di venir incontro ai cittadini di Makarska, concedendo l'usufrutto dell'impianto di Karepovac fino al 5 gennaio prossimo. Non è stata una decisione facile, in quanto non tutti i consiglieri spalatini hanno accettato di buon grado l'arrivo di tonnellate di immondizie nel loro circondario. Senza contare che anche Karepovac è una discarica, che dovrà essere chiusa e smantellata nei prossimi mesi, sempre in ottemperanza alla legge sull'ambiente.

Non appena i consiglieri spalatini hanno alzato la mano a favore di Makarska, dalla località di villeggiatura è partito un serpentone di camion della nettezza urbana, i cui viaggi proseguiranno anche oggi.

Fino a lunedì prossimo, dunque, i cittadini di Makarska non avranno problemi per lo smaltimento delle immondizie. Ma dopo quella data dovrà essere individuata una soluzione - magari provvisoria - per evitare il ripetersi degli orripilanti «quadretti» dei giorni scorsi, con cumuli di rifiuti che hanno ricoperto vie e piazze della splendida cittadina rivierasca.

a.m.

Makarska ha rischiato un Capodanno fra le immondizie.

Fiume, nuove perdite di nafta dal relitto dell'«Elhawi Star»

FIUME Seppure debolmente, la nafta continua a fuoriuscire dai serbatori della nave Elhawi Star, affondata ventun'anni fa al largo di Porto Baross, a Fiume.

Dopo alcuni giorni di tregua, le chiazze oleose sono riapparse in superficie, richiedendo l'intervento di una squadra di sommozzatori, scesa sul relitto per appurare la provenienza del rivolo di nafta.

È certo che il carburante non fuoriesce dal serbatoio già sottoposto a risanamento. Il compito dei sommozzatori si presenta dunque per nulla facile, trattandosi di individuare il punto della perdita di nafta.

Stando così le cose, nei prossimi giorni le autorità invieranno quindi ai ministeri della Marineria e dell'Ambiente la proposta di un piano per effettuare il «prelievo» dell'olio pesante ancora contenuto nei serbatoi della nave.

L'operazione, sicuramente costosa, dovrebbe essere sostenuta finanziariamente dalle casse statali. E' comunque di estrema importanza per la salvaguardia dell'ambiente marino nel golfo di Fiume.

Intesa democratica «digerisce» il blitz della giunta sull'ospedale di Pordenone. L'appoggio a Bolzonello stavolta arriva solo da Forza Italia e Alleanza nazionale

Scontro sulla Sanità, la maggioranza fa quadrato

Quercia e Margherita accomodanti: «Gli scontenti alla fine capiranno». Rifondazione mugugna senza clamore

Zvech: «In futuro dovrà esserci più coesione tra partiti ed esecutivo». Degano: «Non credo a rotture definitive». L'azzurro Marini: «Tosolini targato Ds»

TRIESTE «Vedrete, non l'abbiamo perso». La maggioranza minimizza la reazione furibonda di **Sergio Bolzonello** per la nomina di **Paolo Saltari** all'azienda ospedaliera del Santa Maria degli Angeli e non ha dubbi sul recupero dei buoni rapporti. Anche Rc non alza troppo la voce, limitandosi a ribadire la richiesta di «scelte condivise». L'opposizione trova invece terreno fertile. E ci si tuffa: «La vicenda rappresenta l'apice negativo della gestione disarmante di questa giunta», attacca il capogruppo forzista in Consiglio regionale **Isidoro Gottardo**. E **Luca Ciriani**, il capogruppo di An, si iscrive subito al comitato annunciato da Bolzonello per la difesa del nosocomio.

Le reazioni del giorno dopo non sorprendono. Chi ha deciso i nomi, quei nomi, getta acqua sul fuoco ma ribadisce le sue ragioni. A partire dal presidente della Regione Riccardo Illy, che non si pente e che invita tutti a fare i conti alla fine, quando si capirà se Saltari avrà fatto (o meno) il suo dovere e avrà rispettato (o meno) il suo mandato.

I capigruppo di Intesa democratica capiscono la protesta del sindaco di Pordenone sul metodo. Ma l'invito è a non assumere decisioni estreme. «I tempi erano stretti - dice il capogruppo diessino **Bruno Zvech** - e siamo comunque riusciti a coniugare qualità e innovazione nelle scelte. Bolzonello è troppo intelligente per non sapere che Intesa lo considera pedina chiave nel nuovo sistema regionale delle autonomie. In futuro è chiaro però che, su un tema cruciale come la sanità, giunta e maggioranza dovranno essere in totale accordo. Fin qui lo sono state, ma si può sempre fare meglio». **Cristiano Degano**, della Margherita, si associa: «Non credo che la nomina non condivisa di un direttore sanitario conduca a una rottura definitiva di un patto territoriale che funziona. E poi aspettiamo prima di giudicare le persone. Potrebbero comportarsi benissimo».

Paolo Saltari

Igor Canciani

Le note critiche arrivano da Rc, ma solo in termini generali. «Anche in questo caso ci hanno tenuto all'oscuro», spiega il capogruppo **Igor Canciani**, che contesta anche «il malinteso senso di rappresentanza del territorio da parte dei sindaci». «Vedere Bolzonello passare da pompiere a gladiatore e **Sergio Cecotti** incassare soddisfatto - osserva Canciani - fa capire che si continua a lavorare nell'ottica degli aggiustamenti per non scontentare troppo l'Assemblea delle autonomie».

Il Centrodestra non fatica a trovare motivi di polemica. Tanto più con i suoi esponenti pordenonesi. Gottardo denuncia la «strumentalizzazione dei sindaci»: «Hanno ritenuto che gli amministratori dello stesso colore della maggioranza dovessero comunque approvare le decisioni calate dall'alto. In realtà ognuno mantiene la sua personalità e, soprattutto, mostra la volontà di difendere il territorio in cui lavora. Bolzonello ha avuto la logica reazione di chi ha capito di essere usato malamente. Dietro alla gestione fallimentare delle nomine si celano equilibri e raccomandazioni politiche. Il vicepresidente **Gianfranco Moretton** e qualche suo referente politico di Ferrara ne sanno qualcosa...».

A difesa di Bolzonello si schiera anche Ciriani. «Il rischio di declassamento per l'ospedale di Pordenone è reale - afferma il capogruppo di An -, amareggia anche il fatto che non abbiano neppure ringraziato l'ex direttore **Giuseppe Caroli**. Si affaccia all'orizzonte una classe dirigente arrogante e superficiale che gioca a spartirsi il potere, ma viene puntualmente beffata da Udine e Trieste. Anche questa volta a prevalere è stato l'asse Pecol Cominotto-Cecotti-Fasola, quest'ultimo nemico storico del Santa Maria degli Angeli».

Un altro forzista, il consigliere regionale triestino **Bruno Marini**, sposta l'indice su **Gino Tosolini**, nuovo direttore dell'Agenzia regionale della Sanità. «Nomina marchiata Ds - attacca -. Tra l'altro, come direttore dell'Azienda ospedaliera di Trieste, Tosolini ha lasciato un pessimo ricordo: indiscriminate chiusure di reparti, tentativo di sopprimere il 118, rapporto sbilanciato a favore dell'Università. Credevo che con l'assessore **Gianni Pecol Cominotto** le cose potessero migliorare per la sanità regionale ma, al primo scoglio, il Centrosinistra è andato in frantumi».

Marco Ballico

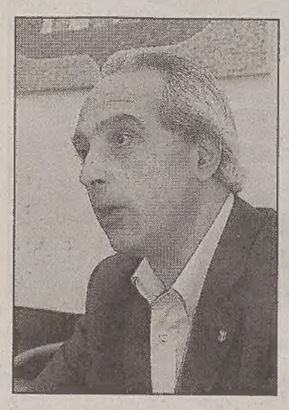
Riccardo Illy e Sergio Bolzonello: scontro sulla Sanità.

LA REPLICA DELL'ASSESSORE

«Da "dilettante allo sbaraglio" ringrazio Tondo Se il settore è malconcio molte colpe sono sue»

TRIESTE Il forzista Renzo Tondo gli ha dato del «dilettante allo sbaraglio». E lui, l'assessore regionale alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto, prende carta e penna e replica utilizzando l'arma del sarcasmo: «Finalmente ho le idee chiare - afferma Pecol -. Ora che il maggiore esperto di sanità e politiche sociali che il Fvg può vantare, l'ex presidente, ex assessore ed ex consigliere Tondo, leader indiscusso di una ex maggioranza che solo per un piccolo abbaglio non lo ha ricandidato, è sceso in campo a spiegare a tutti come si governa la sanità regionale».

L'assessore afferma di «comprendere i miei gravi errori, come quello, ad esempio, di ritenere che un servizio di pronto soccorso, per essere tale, deve funzionare 24 ore su 24; tutti i cittadini sanno, infatti, che il pronto soccorso, per non essere dannoso, deve seguire l'orario unico 8-14, con settimana corta e chiusura nelle feste comandate. La grande esperienza amministrativa e sanitaria di Tondo ci ha lasciato grandi leggi di riforma, come quella legge regionale 8 che non ha attuato i decreti Bindi, non ha consentito la partecipazione degli enti locali alla programmazione attuativa locale e ha disapplicato - unico esempio in Italia - la funzione autorizzativa e di accreditamento delle nuove strutture».



Gianni Pecol Cominotto

Sarcastico Pecol Cominotto: «Il mio predecessore aveva le idee chiare? E allora come mai non è riuscito a risanare l'intero sistema?»

«Sembra illuminante - continua Pecol - la considerazione che il sistema, così com'è, ha bisogno di essere riordinato, anche in relazione alle risorse che assorbe. Ma chi ha lasciato il sistema in questo stato? La giunta Illy o la giunta Tondo? Chi non ha attuato in questa regione la riforma dell'assistenza? Chi ha abbandonato un sistema in trasformazione in mezzo al guado perché non sapeva che pesci pigliare? Se Tondo ha le idee così chiare perché non le ha applicate quando aveva la responsabilità del governo? Da povero dilettante allo sbaraglio - conclude l'assessore - non pretendo di sapere rispondere a queste domande, né di comprendere i grandi disegni incompiuti di Tondo. Peccato che non li hanno capiti nemmeno i cittadini».

Il sindaco di Pordenone conferma a mente fredda la delusione per il «tradimento». «Calata dall'alto la nomina al Santa Maria degli Angeli»

Bolzonello rincara la dose, sarà a capo dei ribelli

«Nei prossimi giorni la nascita del comitato che tutelerà l'ospedale»

PORDENONE Illy dice che i conti si fanno alla fine e non all'inizio di un'esperienza? «È un'affermazione non commentabile». Il giorno dopo la tornata di nomine ai vertici delle aziende ospedaliere e sanitarie, il primo cittadino di Pordenone Sergio Bolzonello ribadisce che delusione e rabbia nei confronti della giunta regionale non si sono dissolte. E fa capire che qualcosa si è rotto, la luna di miele con il governatore - che pure aveva sostenuto con convinzione - potrebbe essere finita. Si tratta del primo «incidente» politico tra il vertice della Regione e quello del Comune di Pordenone. Non ci sono motivi di imbarazzo, anzi: Bolzonello potrebbe mettersi alla guida di un ancora virtuale gruppone di amministratori locali che annunciano rivolta.

Il sindaco Bolzonello tace durante la conferenza stampa di fine anno, con la quale traccia il bilancio di metà mandato: nessuna parola sulle nomine del giorno prima, spazio al fascicolo di 30 pagine in cui spiega quanto fatto dal 2001 e quanto farà nei prossimi due anni e mezzo. Ma a riflettori spenti, traspare ancora l'ira... sanitaria. «Non ho niente da aggiungere a quanto detto», sbotta in un primo momento. Nulla contro la persona e la professionalità di Paolo Saltari, designato quale sostituto del direttore uscente del Santa Maria degli Angeli di Pordenone Giuseppe Caroli, ma la scelta «non è condivisa né da me né da molti altri sindaci della zona per molti motivi, tra i quali il metodo e i contenuti. Insomma ancora una volta è una scelta calata dall'alto».

Bolzonello non s'aspettava una simile mossa di Illy e ora si sente «tradito». Il sindaco di Pordenone conferma che «il comitato sarà costituito nei primi giorni del 2004, non sarà solo di sindaci e di amministratori, ma anche di gente comune». Immediato l'appoggio del consigliere regionale ex forzista Maurizio Salvador che parla di «schiaffo a tutta la provincia e alla sua grande parte di popolazione che crede negli Ospedali riuniti». Insomma Pordenone ha sofferto in passato, pensava di non trovarsi di nuovo scelte «calate dall'alto» e invece la storia si ripete. «Questa scelta - aggiunge Bolzonello - mi trova in completo disaccordo. Sì signore, confermo ora a freddo quanto detto ieri a caldo», ribadisce annunciando che la protesta non è proprio destinata a smontare nell'arco di una notte. «E adesso - aggiunge - voglio verificare i riparti del 2004 per le Aziende ospedaliere: al di là di quanto detto dall'assessore alla Sanità Pecol Cominotto nella Conferenza di Codroipo, non vorrei ci fossero sorprese».

Bolzonello conclude: «Avanti col comitato, dunque. E forse anche qualcos'altro». Non dice di più, il sindaco, ma fa capire che anche gli amori più belli e più grandi prima o poi finiscono. Quelli politici compresi.

Enri Lisetto

Le tesi del vicepresidente della Regione

Moretton ribatte alle accuse di Legambiente: «In ecologia la Finanziaria va promossa»

TRIESTE «Una Finanziaria da Centrodestra in materia ambientale? Non è così». Gianfranco Moretton, da responsabile della Protezione civile regionale (con l'aggiunta dell'incarico di commissario dell'alluvione in Alto Friuli) e da assessore con delega all'Ambiente, replica punto su punto al recente attacco di Legambiente-Fvg che aveva denunciato «l'assenza nella manovra di risorse e strategie sulle tematiche ambientali», fino a definire l'approccio del Centrosinistra «identico a quello della Cdl».

«Siamo stati invece presenti nell'emergenza come nella programmazione», ribatte il vicepresidente della Regione. «Con la prima ordinanza del presidente Berlusconi e con nostri fondi - ricostruisce Moretton - siamo riusciti a mettere in sicurezza gli abitati colpiti dalla catastrofe. Una seconda ordinanza diventerà strumento di programmazione utile a realizzare in due-tre anni opere stradali e di ristoro danni a favore di privati e attività imprenditoriali. Tutto questo nello stesso spirito con cui fu affrontato il dopo terremoto, utilizzando quindi l'esperienza dei sindaci per decidere gli interventi più utili per un immediato rilancio».

«L'emergenza alluvione è stata gestita d'accordo con i sindaci coinvolti. In manovra spazio alle esigenze del territorio»

Più in generale Moretton ammette la riduzione di spesa per l'ambiente («Nulla di diverso da quanto è stato fatto in altri comparti»), ma snocciola una serie di provvedimenti: «Con una posta di 4,5 milioni di euro - precisa -, riusciremo a salvare il Consorzio del tubone di San Giorgio di Nogaro, evitando il fallimento e garantendo la ripresa con un piano industriale costruito d'intesa con le amministrazioni del territorio. Ma ci sono anche finanziamenti innovativi per la promozione di attività a favore dell'ambiente e un sostegno alle università regionali per dar corso a master di secondo livello rivolti a laureati nel campo della tutela delle acque. È stato anche individuato un percorso che coinvolge il Wwf e altri ambientalisti per la realizzazione delle casse d'espansione sul Tagliamento. Né va dimenticato che l'arrivo in Fvg del personale delle sezioni idrauliche del Genio civile consentirà la gestione del servizio di piena e di tutti i fiumi trasferiti dallo Stato alla Regione». Confermando che le linee guida per l'attuazione della legge Galli sono pronte, Moretton conclude rassicurando sull'accorpamento delle direzioni regionali all'Ambiente e ai Lavori pubblici: «I fatti dimostreranno che la razionalizzazione non determinerà una minore attenzione per il territorio».

m.b.

Intesa per la Regione raccoglie De Gioia, eletto a giugno con Fi. L'ex dipietrista ancora leader

De Gioia si unisce a Battellino e Ferone: «Potreste chiamarci "gruppo macedonia"»

L'ex socialista triestino in procinto di aderire alla maggioranza di Centrosinistra: «In aula sarò indipendente, ma Illy mi dà speranze autonomiste»

TRIESTE Il gruppo consiliare di Intesa per la Regione continuerà a vivere. Nonostante gli abbandoni di Bruna Zorzini (Pdci) e di Alessandro Metz (Verdi), l'ex dipietrista Alessandra Battellino e il pensionato Luigi Ferone hanno trovato il partner indispensabile a mantenere in piedi il gruppo (servono almeno tre consiglieri). La stampella è il triestino Roberto De Gioia, eletto a giugno nelle liste di Forza Italia e subito migrato nel Gruppo misto, che per il momento ha dovuto accantonare l'idea di creare in Consiglio regionale un gruppo socialista. «Ho tentato fino all'ultimo di formare lo Sdi, assieme a Virgilio Disetti e Giorgio Baiutti (*che aderiscono alla Margherita, ndr*), purtroppo non è stato possibile ma sul piano politico continuerò a lavorare per un soggetto socialista. In questo momento, davanti al possibile scioglimento di Intesa per la Regione, ho deciso di aderire a un gruppo tecnico e non politico - ha detto De Gioia nel corso di una conferenza stampa - dove ognuno dei consiglieri rimane sulle proprie posizioni. Continuerò a votare secondo la mia coscienza».

Come dire che, almeno per il momento, la coalizione di Centrosinistra continua ad avere «solo» 37 consiglieri anche se De Gioia non chiude la porta in faccia alla maggioranza illyana. «Mi ritrovo in Intesa democratica perché nel Centrodestra le speranze autonomiste sono ormai fallite, mentre Illy ha concesso l'opportunità del referendum per la costituzione di una Provincia dell'Alto Friuli. La valorizzazione delle istanze autonomiste - ha sostenuto De Gioia, che aderisce all'associazione Amare Trieste di Primo Rovis - la ritrovo anche in Sergio Cecotti, quindi non è detto che un domani...». Dopo aver corso da indipendente sotto le insegne di Fi a sostegno di Alessandra Guerra, De Gioia si ritrova così a condividere una casa comune assieme a due colleghi che invece, fin dal principio, hanno appoggiato Illy e la sua coalizione.

«Intesa per la Regione continua, si è solo trasformata nei suoi componenti. Le pressioni romane hanno portato prima a una conflittualità e poi alla fuoriuscita di due consiglieri - ha spiegato Battellino, che resta saldamente capogruppo - che hanno ritenuto di privilegiare gli interessi dei partiti rispetto all'autonomia regionale. Ognuno di noi ha un progetto, come De Gioia abbiamo già dimostrato di votare secondo coscienza, mettendoci assieme contribuiamo all'eliminazione della parcellizzazione del Consiglio: se ieri avevamo il nomignolo di "gruppo Frankestein", domani speriamo di essere definiti almeno "gruppo macedonia", qualcosa di più gradevole...».

Nuovo gruppo in Consiglio regionale: Luigi Ferone, Alessandra Battellino e Roberto De Gioia. (Foto Lasorte)

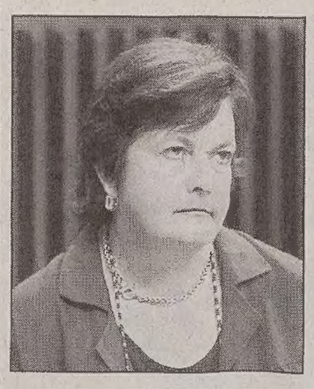
Che si tratti di un soggetto composito è lampante, basta leggere il nome nella sua interezza: «Intesa per la Regione, Intesa dei valori, Pensionati, Autonomisti, Socialisti». Spazio insomma a tutto, dal nome originale a quello del movimento della Battellino, che richiama la sua vecchia appartenenza all'Italia dei valori di Antonio Di Pietro (*dal quale è stata espulsa, ndr*), fino all'etichetta di Ferone e a quelle care a De Gioia. «Ringrazio e rispetto le scelte di chi è uscito da Intesa per la Regione, ma da oggi il gruppo è più omogeneo e qualificato. Con la Battellino ho trovato ormai una simbiosi, De Gioia è più vicino al nostro modo di pensare - ha detto Ferone, che probabilmente sarà il vicecapogruppo - e quindi lavoreremo bene assieme». Resta da capire fino a quando.

Pietro Comelli

LE REAZIONI

Il verde nel «misto» con la comunista Zorzini, che sugli ex colleghi commenta: «Mi sfuggono i connotati di questo matrimonio»

Metz: «A me sembra di più un gruppo Ogm»



Bruna Zorzini

TRIESTE «Addio gruppo Frankestein, ora divenuto gruppo Ogm». Il consigliere regionale verde Alessandro Metz liquida con una battuta la definitiva uscita da Intesa per la Regione. Evita le polemiche con i vecchi compagni di viaggio, ma risponde alle accuse pronunciate ieri in conferenza stampa dall'ex dipietrista Alessandra Battellino: «Non ci sono state pressioni romane, semmai proprio esigenze regionali. Coesistere non era ormai più sostenibile, la questione diventava tecnica al momento della rappresentabilità e in questi mesi si è parlato anche troppo, non certo come avrei voluto, di Intesa per la Regione. A ogni modo faccio gli auguri al nuovo gruppo che mi sembra però diventato transgenico, perché geneticamente modificato dalla presenza di consiglieri di maggioranza e di opposizione. Vedremo come si comporterà in Consiglio regionale».

Anche Bruna Zorzini respinge al mittente l'accusa di «imposizioni romane», avviandosi a occupare assieme a Metz i banchi del Gruppo misto, dichiarando in ogni caso fedeltà alla coalizione di Intesa democratica. «Dopo sei mesi di "regno" avevamo chiesto un momento di riflessione all'allora capogruppo. A seguito della sua espulsione dall'Italia dei valori da parte di Antonio Di Pietro, ci sembrava naturale che la Battellino passasse la mano - spiega il consigliere regionale dei Comunisti italiani - nell'ottica di una normale rotazione degli incarichi interni. Non è stato così. Il gruppo è stato allora completato da un consigliere eletto nelle liste di Forza Italia e proprio mi sfuggono i connotati di questo nuovo matrimonio. È una soluzione spuria: come faranno a sedere al tavolo della maggioranza? Quali istanze porterà la capogruppo? Se son rose fioriranno...».

p.c.

La vicenda del nome del vitigno friulano conteso dagli ungheresi approda ufficialmente sul tavolo dei giudici comunitari

Caso Tocai, parola alla Corte europea

Ordinanza messa a ruolo, ma i tempi del pronunciamento non sono ancora definiti

La Regione pronta alla battaglia. E se andrà male, berremo vino con la stessa denominazione ma prodotto in paesi extra Ue: succede già nell'Illinois

UDINE La questione del Tocai Friulano è ufficialmente arrivata all'esame della Corte di giustizia europea. La Gazzetta ufficiale dell' Ue numero 264 ha infatti pubblicato l'ordinanza del Tar del Lazio con la quale il Tribunale amministrativo competente per territorio sulla sede ministeriale (Roma) ha rimesso la vicenda al giudizio della Corte di giustizia europea. Tale ordinanza sottopone all'Ue numerosi quesiti di merito e giuridici rispetto ai quali gli Stati dell'Unione europea (dall'1 maggio 2004 saranno 25) si potranno costituire come parti. Quello italiano lo ha già fatto, così come la Regione Friuli Venezia Giulia, con un atto che gli avvocati Enzo Bevilacqua e Fausto Capelli hanno depositato il 4 dicembre scorso.

In particolare, la Regione ha impugnato il decreto comunitario che stabilisce la deroga all'utilizzo di 106 denominazioni di origine di vini a indicazione geografica tipica (Igt). Deroga nella quale era compreso il Tocai Friulano, ma soltanto fino al 30 marzo del 2007, cioè fino al termine fissato dalla Cee per l'utilizzo della denominazione del vino tipico del Friuli Venezia Giulia.

Un vigneto del Collio: qui si produce il Tocai Friulano, che però dal 30 marzo 2007 potrebbe essere costretto a cambiare nome.

Ora si attende di verificare quali Stati si sono costituiti sulla questione proposta alla Corte europea dal Tar del Lazio. L'amministrazione regionale, dopo aver tentato tutte le possibili strade extragiudiziali, fa ora affidamento sulla decisione della Corte di giustizia europea, potendo vantare le sentenze già emesse in passato a favore del Tocai Friulano, dalla Corte di cassazione nel 1962, quando dette ragione a Impresa Italiana contro la posizione dell'Ungheria a tutela dell' unicità del marchio enologico magiaro, e dal Tar del Lazio del 2003.

Se la Regione e le ragioni del Tocai Friulano dovessero essere sconfitte, si potrebbe verificare l'eventualità che Paesi extracomunitari emergenti nel panorama viticolo mondiale potrebbero produrre il Tocai Friulano chiamandolo con questo stesso nome, mentre ciò sarebbe vietato invece in tutto il continente europeo. Già ora, ad esempio, nello Stato americano dell' Illinois si produce Tocai Friulano che viene commercializzato con tale nome.

Come evidenzia la posizione della Regione Friuli Venezia Giulia, tra l'altro il Tocai Friulano è quello che tra i 106 vitigni ai quali la Comunità europea ha concesso la deroga all'utilizzo del nome anche al di fuori dell'Unione, può documentare la maggiore anzianità di produzione. Anzianità che, come evidenzia l'avvocato Bevilacqua, risale al 1100. Peraltro vi sono invece vitigni che hanno ottenuto una deroga illimitata dall'Ue e che sono coltivati da ben minor tempo.

Il giudizio è dunque ora avviato, e i tempi della risposta dell'Ue dipenderanno da quanti Stati si sono costituiti e da come la Corte di giustizia intende affrontare il problema.

Il pm di Treviso chiede l'archiviazione per l'uomo accusato di aver avuto a che fare con l'esplosione al cimitero di Motta

Unabomber, l'inchiesta riparte da zero

Infondati i sospetti su un cinquantenne, a lungo tenuto d'occhio dagli investigatori

TREVISO Riparte da zero, per l'ennesima volta, l'inchiesta su Unabomber. Il pm di Treviso Antonio De Lorenzi ha chiesto ieri l'archiviazione delle indagini a carico di un uomo di circa 50 anni iscritto nel registro degli indagati all'inizio di dicembre del 2002 perchè inizialmente sospettato di aver messo in atto uno degli episodi attribuiti al folle bombarolo che tormenta il Nordest.

L'uomo, un operaio residente in una località al confine tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, era accusato di lesioni personali gravi per l'esplosione, il 2 novembre del 2001, di un lumino nel cimitero di San Giovanni di Motta di Livenza. In quell'occasione rimase gravemente ferita un'anziana di Motta, Anita Buosi. Il soggetto finì sotto inchiesta in seguito a una perquisizione compiuta dagli investigatori ma in quell'occasione, così come nei successivi controlli, non sarebbero emersi elementi di alcun tipo che possano collegarlo alle vicende di Unabomber.

L'uomo fu coinvolto nelle indagini riguardanti i fatti di Motta di Livenza perchè alcuni giorni dopo l'esplosione un'automobile era stata vista aggirarsi nei pressi del cimitero di Sant'Anastasia, vicino al fiume Livenza. Una persona, insospettita dal fatto che la targa della vettura era coperta da un pezzo di cartone, aveva deciso di seguire l'auto fino a quando il conducente non si era fermato e aveva tolto il cartone. A quel punto, preso nota della targa aveva avvertito gli investigatori che erano risaliti all'operaio. Nel corso della successiva perquisizione, non sarebbe stato però trovato nulla di sospetto.

L'uomo poi sarebbe stato tenuto sotto controllo e in occasione di altri due gesti attribuiti al dinamitardo - l'esplosione di un vasetto di cioccolata, il 23 luglio 2002 a Pordenone, e di una confezione di bolle di sapone, il 2 settembre successivo, sempre a Pordenone, con il ferimento di un bimbo di 5 anni - era risultato essere in due zone completamente diverse e con un alibi che gli stessi inquirenti hanno definito «di ferro».

Continuaz. dalla 5.a pagina

†

Ci ha lasciati per sempre

Dario Tamburin

Lo ricordano con amore la moglie FRANCA, i figli LUCA e ANDREA con CRISTINA e MATTEO e nonna ITALIA.
I funerali seguiranno venerdì 2 gennaio, ore 9.40, Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2003

Avevo un fratello splendido.
Ciao

Dario

GIACOMO, ANNA, LUCIA, THOMAS.

Trieste, 31 dicembre 2003

Affettuosamente vicini condividono il dolore di FRANCA, ANDREA, LUCA e CRISTINA.
MARINO, SILVA e STEFANO con MARIO, LUCIANA e nonna OFELIA.SAVINA, GUIDO, LORENZO e ILARIA.

Trieste, 31 dicembre 2003

Ciao

Capo

per te ci sarà sempre un posto speciale nei nostri cuori.
Grazie.
- ELEONORA, FLAVIA, DEBORAH, KRISTINA, ALDO, STEFANIA, MAJDA, LAURA, FABIO, FABIETTO, FANY, RITA, MONICA, IGNACIO, SERGIO, MONICA, BRUNO, FURIO, BIANCA, MICHELE, FLAVIA.

Trieste, 31 dicembre 2003

Un caro saluto ad una bella persona.
Grazie.
Ciao

Dario

- ANDREA e LINDA
- MAXI e STEFANIA
- Famiglia PETRAZZUOLO

Trieste, 31 dicembre 2003

Dario

è stata una fortuna conoscerti.
È stato un privilegio la tua amicizia.
- GIANNA e MARIO
- ADY
- LUCIANA e GUIDO
- EDRA e MASSIMILIANO
- ANITA ed EZIO
- CESIRA e ITALO
- EMILIA e ANDREA
- NERINA e NICOLA

Trieste, 31 dicembre 2003

Ciao

Dario

- PAOLO e LAURA

Trieste, 31 dicembre 2003

Lo ricordano con affetto:
- ARGIO, CLAUDIA
- LIANO, MIRELLA
- NALDI, RENATA

Trieste, 31 dicembre 2003

Partecipano al lutto le famiglie NASSIMBENI e RINALDI.

Trieste, 31 dicembre 2003

Il Consorzio degli Operatori del Centro Commerciale «Il Giulia» è vicino a LUCA e famiglia per la scomparsa di

Dario Tamburin

per lunghi anni stimato collaboratore.

Trieste, 31 dicembre 2003

La Centro Commerciale Trieste Srl è vicina alla famiglia per la scomparsa di

Dario Tamburin

Trieste, 31 dicembre 2003

Ciao

Fradel

mai più nessuno riempirà il vuoto che mi hai lasciato nel cuore.
Ciao

- NEREO con SERENA, FRANCESCA e LUCIO

Trieste, 31 dicembre 2003

Si associa al dolore famiglia SANAPO

Trieste, 31 dicembre 2003

La Società Diportisti Muggia si associa al dolore della perdita del suo

VICEPRESIDENTE

Muggia, 31 dicembre 2003

Un amico ci ha lasciato.
- ELVIO, BRUNA, SERGIO, NEVIA

Trieste, 31 dicembre 2003

Ciao

Dario

con simpatia.
- LUCIANO, ANITA, ANDREA, BARBARA

Trieste, 31 dicembre 2003

Ciao

Dario

sarai sempre nei nostri cuori.
- NINI, RITA, VALENTINA, ALESSANDRO, MARIA
- MARIO, RAFFAELLA, CONCETTA, ROBERTA e famiglia
- NADA, LIPPI, MATTEO
- Famiglia CERNAZ

Trieste, 31 dicembre 2003

Grazie

Dario

ci mancherai.
- LORENZO, KATRIN, JENIFER, MARIO, BETTY

Trieste, 31 dicembre 2003

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del nobile e generoso

Dario

- FRANCO con DONATELLA
- COSTANTINO con ELENA
- MONICA con SIKY, SIMONE e LUCA

Trieste, 31 dicembre 2003

In questo triste momento ci stringiamo a voi in un unico abbraccio.
- ELSA, TITO, ENRICO, MARCO

Trieste, 31 dicembre 2003

Vi siamo vicini .
- Zia RINA, MARINA, PATRIZIA e famiglie

Trieste, 31 dicembre 2003

†

Ci ha lasciati

Antonio Smillovich

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA il figlio DARIO con IRENE e CLAUDIA, la sorella, le cognate e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 2 gennaio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2003

Ciao nonno

Tonin

Tua CLAUDIA.

Trieste, 31 dicembre 2003

Partecipano al dolore della famiglia.
- Famiglie ZADNIK, CASANOVA

Trieste, 31 dicembre 2003

†

Ci ha lasciati per entrare nella pace del Signore

Anna Chierego ved. Contento

Lo annunciano i nipoti GIORGIO e SERGIO SARTORIS con le rispettive famiglie.
Si ringraziano il dott. S. LUPIERI, SILVANA e tutte le persone che le sono state vicino.
I funerali seguiranno sabato 3 alle ore 9.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nicola De Pasquale

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 31 dicembre 2003

XLII ANNIVERSARIO

Elena Defrancesca

Ti ricordiamo sempre.

Trieste, 31 dicembre 2003

†

Antonietta Norbedo ved. Vergerio

nata a Capodistria

si è addormentata serenamente a 90 anni tra le cure amorevoli di chi le stava vicino.
Resterà per sempre presente nel cuore delle figlie LUCIANA, EDDA, dei nipoti ALESSANDRO e STEFANO e del genero FULVIO.
Un particolare affettuoso ringraziamento a GASPERINA, ELVIRA e LIDIA.
I funerali seguiranno venerdì 2 alle ore 10.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2003

25.08.1924 27.12.2003

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Acquaviva

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli MAURO e CLAUDIO e la sorella CLAUDIA.
Il funerale avrà luogo lunedì 5 gennaio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2003

All'amico

Piero Zupan

nel tuo ricordo coltiveremo i frutti della tua bontà e del tuo impegno, per testimoniare la grandezza di un uomo la cui perdita ci appare incolmabile e fonte di grande dolore.
Le Cooperative Sociali:
- Demos
- Agricola Monte S. Pantaleone
- A.L.A.
- CO.A.LA.
- C.L.U. F. Basaglia
- Confini
- Croce del Sud
- Duemilauno Agenzia Sociale
- Duemiladieci
- Germano
- Il Posto delle fragole
- Interland
- La Collina
- La Quercia
- Prospettiva
- Querciambiante
- Stella Polare
- Strade Nuove

Trieste, 31 dicembre 2003

Il Dipartimento di Salute Mentale partecipa al dolore dei familiari e soci.

Trieste, 31 dicembre 2003

†

Si è spento

Livio Viezzi

Ne danno il triste annuncio la moglie DIANA e la figlia JESSICA.
L'esposizione avrà luogo in via Costalunga, venerdì 2 gennaio, alle ore 10.

Trieste, 31 dicembre 2003

«roccia»

resterai sempre nei nostri cuori.
- MICHELE, SARA, LUCA

Trieste, 31 dicembre 2003

Vicini a DIANA e JESSICA, le famiglie.
- FRANCO CLAI
- ROBERTO BIANCOTTO

Trieste, 31 dicembre 2003

†

È mancata

Anita Braini ved. Carlini

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia la Casa di Riposo di Muggia per l'assistenza prestata.
Il funerale avrà luogo venerdì 2 gennaio alle ore 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 31 dicembre 2003

Partecipano al lutto:
- GIGLIO, DIEGO, ALDEA, BRANCA, MARIANNA e MARA GASVODICH

Muggia, 31 dicembre 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Prenar ved. Ceriesa

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale della casa di riposo La Meridiana.
I funerali avranno luogo venerdì 2 gennaio alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2003

†

Mario Licalsi

ci ha lasciati.

Lo annunciano la moglie NOELLA, il figlio DANIELE con BEATRICE; MARIANNA con LAURENT e la piccola ANNA unitamente alla fraterna amica MARIUCCIA e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 gennaio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2003

Partecipano al lutto ARRIGO e VANNA, EMILIO e SILVIA e la famiglia VEDALDI

Trieste, 31 dicembre 2003

ORAZIO BOBBIO, ARIELLA REGGIO, FRANCESCO MACEDONIO, assieme a tutti gli amici della Contrada si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico e collega

Mario

Trieste, 31 dicembre 2003

Il Direttore e il Consiglio Direttivo dell'Associazione Amici della Contrada piangono la scomparsa del loro

PRESIDENTE

Trieste, 31 dicembre 2003

PAOLO e GIULIANA QUAZZOLO partecipano al dolore.

Trieste, 31 dicembre 2003

ANNAMARIA, GIORGIO, NICOL e BRITA sono vicini al dolore di NOELLA per la perdita del caro

Mario

Trieste, 31 dicembre 2003

Partecipano addoloratissimi la perdita dell'amico

Mario

CLAUDIO, COSIMA, PIETRO, VIVIANA, LEONARDO, DANTE e SILVANA

Trieste, 31 dicembre 2003

«noto appien ti sia l'affetto mio»

Mario

amico e compagno di viaggio della nostra vita.
- GIANNI, GRAZIELLA, ELISABETTA

Trieste, 31 dicembre 2003

Commossa partecipa al dolore MIRANDA NESBEDA

Trieste, 31 dicembre 2003

Il Direttore ANTONIO CALENDA e tutto il TEATRO STABILE del Friuli Venezia Giulia , ricordano commossi l'amico

Mario Licalsi

valoroso uomo di teatro e di cultura.

Trieste, 31 dicembre 2003

Vicini con affetto.
- GRAZIETTA e FEDERICO

Trieste, 31 dicembre 2003

Le colleghe e i colleghi della Sede Regionale della RAI ricordano

Mario

con grande affetto e si uniscono al dolore della famiglia.

Trieste, 31 dicembre 2003

Partecipano commossi gli amici e colleghi della struttura di programmazione della RAI.
- UGO AMODEO
- ANGELA ROJAC
- VIVIANA OLIVIERI
- RUGGERO WINTER
- EURO METELLI
- FABIO MALUSA'
- MADDALENA LUBINI
- LILLA CEPAK
- TULLIO DURIGON
- MARIO MIRASOLA
- DANIELA GRISON
- GIOIA MELONI
- NOEMI CALZOLARI
- NEREO ZEPER
- MARISANDRA CALACIONE
- PIERO PIERI
- CLAUDIA BRUGNETTA
- DANIELA PICOI
- BIANCASTELLA ZANINI
- DARIO AURIA
- LOREDANA TORRE

Trieste, 31 dicembre 2003

Piange il caro amico e maestro

Mario

- ISABELLA GALLO COBIANCO con EDOARDO e ISOTTA

Trieste, 31 dicembre 2003

Ricordandoti.
- Il Gruppo Teatrale per il dialetto

Trieste, 31 dicembre 2003

Rimpiangono il carissimo amico e sono vicini nel dolore a NOELLA e familiari.
ROBERTO e NICOLETTA, DANILO e GRAZIELLA, ANDRO e GIOIA e GIULIANA.

Trieste, 31 dicembre 2003

Addio

Mario

Maestro e amico insostituibile.
- MARISANDRA

Trieste, 31 dicembre 2003

Partecipa al dolore ARMANDO ZIMOLO.

Trieste, 31 dicembre 2003

Partecipano LIDIA KOZLOVICH e figlio ANDREA.

Trieste, 31 dicembre 2003

I Condomini di via Murat 12 con l'Amministrazione Malabotti partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Licalsi

Trieste, 31 dicembre 2003

Partecipano al lutto.
- ANTONELLA, RENATA, ROBERTO
- MARIO e ANNAMARIA BERCÈ

Trieste, 31 dicembre 2003

La Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Mario Licalsi

in ricordo della sua pluriennale collaborazione con il Teatro Verdi.

Trieste, 31 dicembre 2003

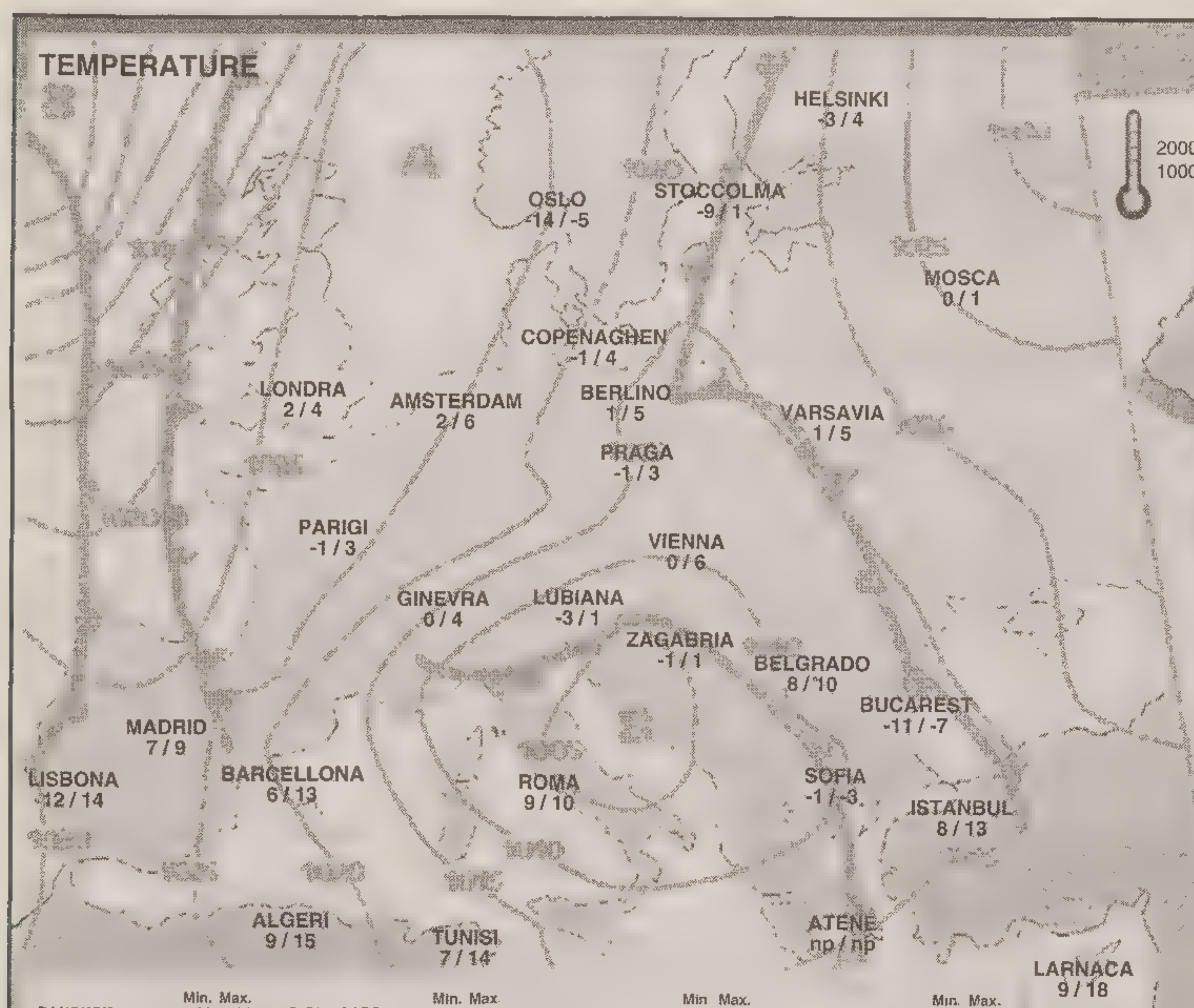
A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste

Si comunica che lo sportello della filiale di Trieste durante il periodo delle festività natalizie osserverà il seguente orario:

mercoledì 31 dicembre	8.30-12.15
giovedì 1° e martedì 6 gennaio	chiuso

Per le Vostre esigenze sarà operativo tutti i giorni il call center al numero verde 800 700 800 dalle ore 10.00 alle ore 21.00, 31 dicembre chiuso.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	31	C. DEL CAPO	13	24	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	-4	2
BOGOTA	8	21	C. DEL MESSICO	6	20	MIAMI	18	25	SAN PAOLO	21	31
BOMBAY	14	30	DUBLINO	1	6	MONTEVIDEO	16	25	SANTIAGO	14	32
BOSTON	1	9	FRANCOFORTE	-3	2	MONTREAL	-4	3	SEOUL	-4	2
BRUXELLES	-3	3	HONOLULU	20	28	NAIROBI	13	24	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	2	7	JOHANNESBURG	14	26	NEW YORK	-2	9	SYDNEY	18	29
BUENOS AIRES	14	28	LA PAZ	3	12	PECHINO	-4	4	TEL AVIV	11	20
CARACAS	23	29	LIMA	18	23	RIO DE JANEIRO	24	29	TOKYO	5	13
CHICAGO	0	5	LOS ANGELES	7	16	SAN FRANCISCO	8	12	WASHINGTON	-2	11

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE: caldo — freddo — occluso

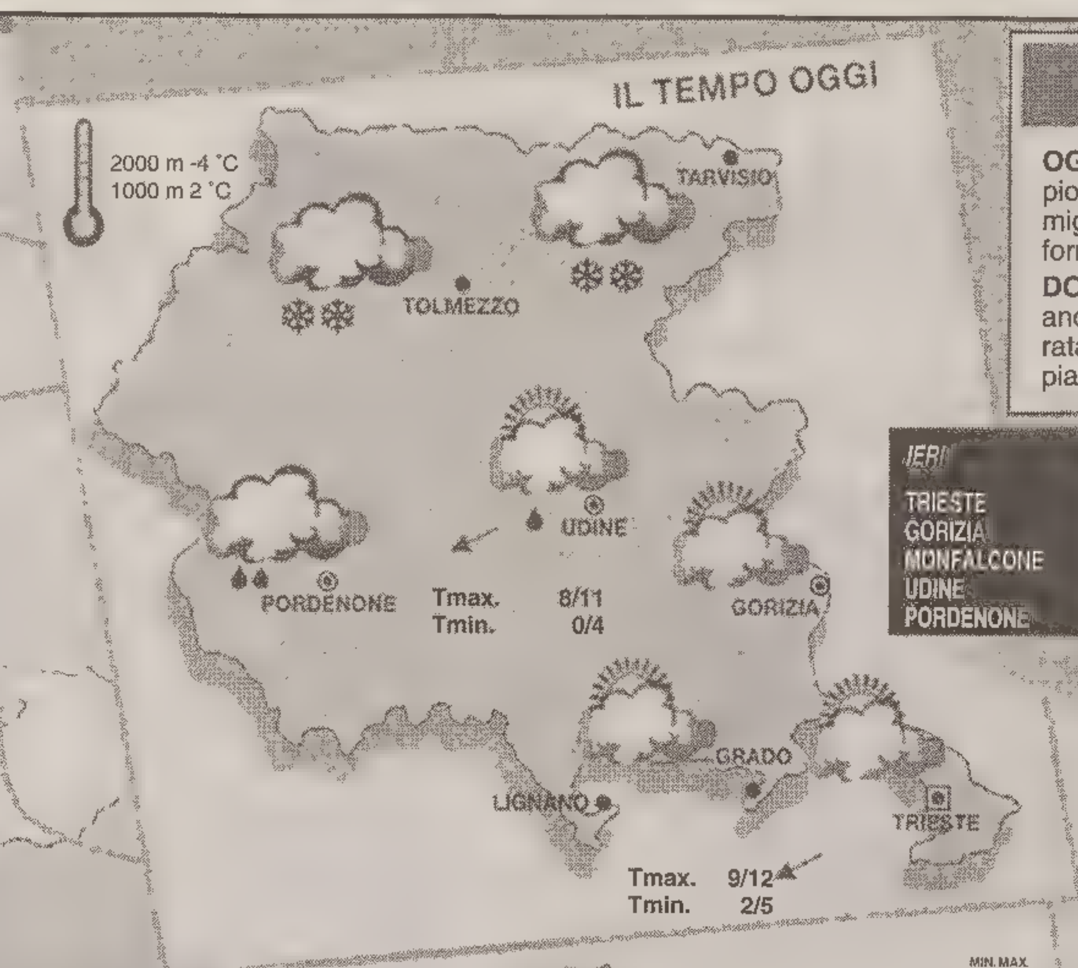
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso sul settore occidentale, con tendenza a schiarite sempre più ampie; molto nuvoloso o coperto sulle restanti regioni con precipitazioni sparse, nevose a quote superiori ai 1000 m. Al centro: cielo inizialmente molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, più frequenti sulle regioni adriatiche, nevose a quote superiori ai 1300 m; tendenza dal pomeriggio a graduale attenuazione della nuvolosità su Sardegna, Toscana e Lazio. Al Sud: cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, nevose oltre i 1500 m; tendenza a miglioramento su Campania e Sicilia dalla serata.

TEMPERATURA In diminuzione le minime.

VENTI Da N sulle regioni settentrionali, Toscana e Lazio; da S-O su quelle Adriatiche; da N-O sulla Sardegna.

MARI Molto mossi, tendenti ad agitati il mare e il Canale di Sardegna

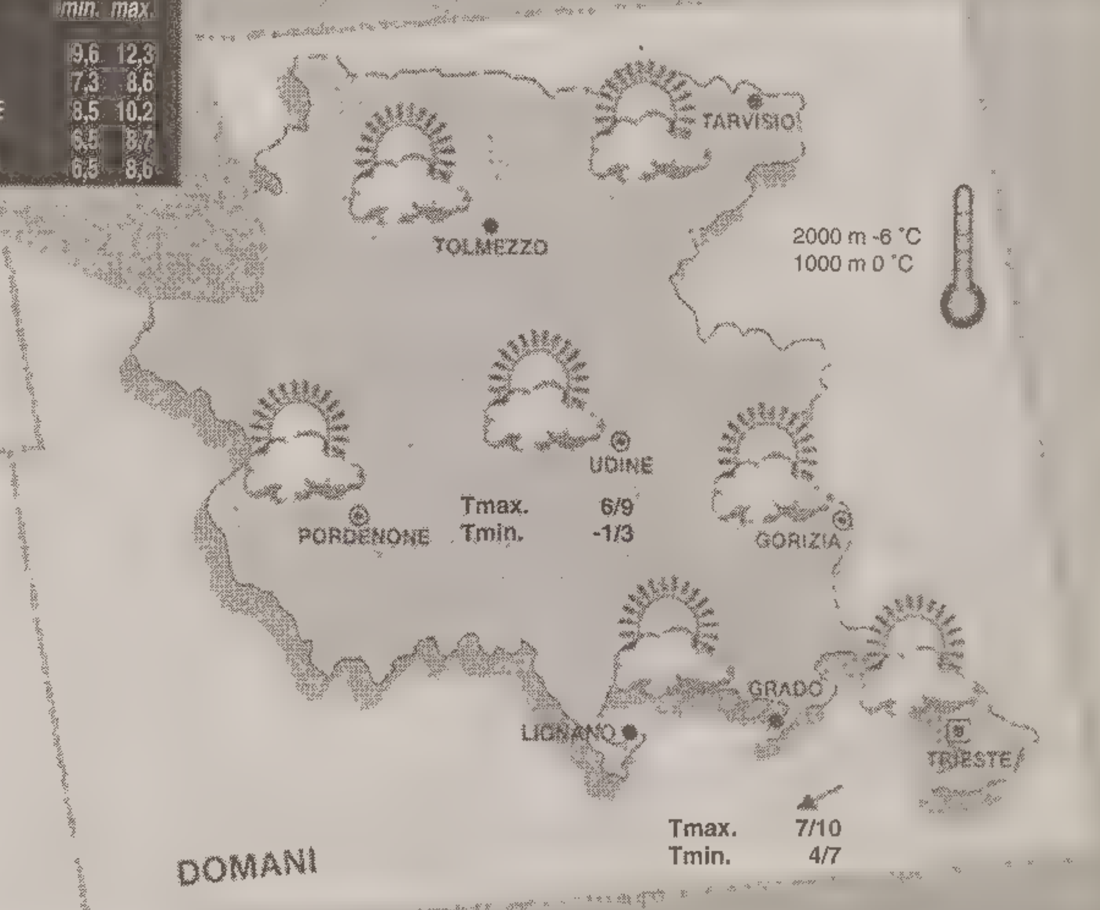


ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Provisione emessa il 30 dicembre 2003

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione al mattino cielo coperto con qualche pioggia su pianura e costa, delle nevicate in montagna oltre gli 800 m. Dal pomeriggio miglioramento e inizierà a soffiare Bora, specie sulla costa. In tarda serata possibile formazione di ghiaccio al suolo, anche in pianura.

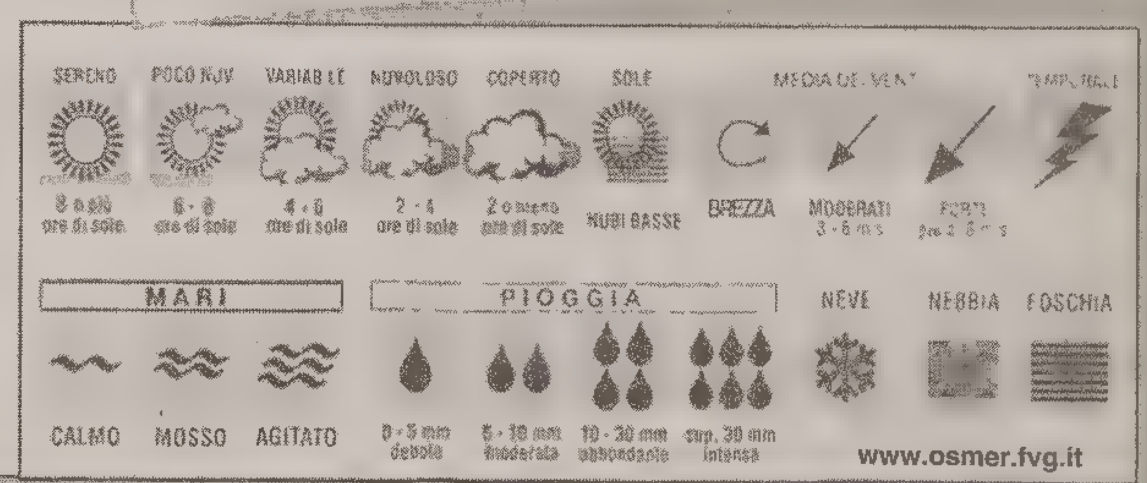
DOMANI (attendibilità 70%). Giornata caratterizzata da variabilità, con schiarite ma anche possibile formazione di stratificazioni nuvolose. Sulla costa soffierà Bora moderata. Nelle ore più fredde sarà possibile la formazione di ghiaccio al suolo anche in pianura nelle zone più umide e con ristagni d'acqua.

IERI	min.	max.
TRIESTE	9,6	12,3
GORIZIA	7,3	8,6
MONFALCONE	8,5	10,2
UDINE	6,5	8,7
PORDENONE	6,5	8,6



	MIN.	MAX.
VERONA	5	10
VENEZIA	6	9
MILANO	5	6
TORINO	1	3
GENOVA	6	6
BOLOGNA	3	5
FIRENZE	7	11
PISA	11	13
ANCONA	6	8
PERUGIA	6	10
PESCARA	5	11
L'AQUILA	1	5
CIAMPINO	8	9
FIUMICINO	9	10
CAMPOBASSO	5	6
BARI PALESE	11	14
NAPOLI	10	11
POTENZA	7	8

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	13
R. CALABRIA	9	16
PALERMO	9	10
MESSINA	11	15
CATANIA	7	13
CAGLIARI	3	9
ALGHERO	5	12



FITNESS

Chi è in lotta con la bilancia deve aiutare la dieta con l'attività fisica

Per rimettersi in forma provate a passeggiare «velocemente»

Le feste stanno finendo (e per fortuna, penserà più di qualcuno), ci attende ancora l'ultima scorpacciata di fine anno e poi... via, a fare i conti con quello strumento «odioso» quanto torturatore: la bilancia.

Come in una guerra quando alla fine si contano i feriti, siamo lì a misurarci il giro vita, e a consolarci dicendoci che alla fine siamo stati bravi, che l'anno prima avevamo decisamente esagerato di più, che quella ultima fetta di torta l'abbiamo rifiutata, che gli altri hanno mangiato molto più di noi. Eccetera, eccetera.

Le solite, infinite scuse. In realtà siamo ingrassati ugualmente come l'anno precedente e in più, purtroppo, abbiamo pure un anno in più.

E allora la domanda nasce spontanea: come rimetterci in forma? Semplice, incominciamo innanzitutto con una bella dieta che ci permette di eliminare le tossine accumulate in queste festività.

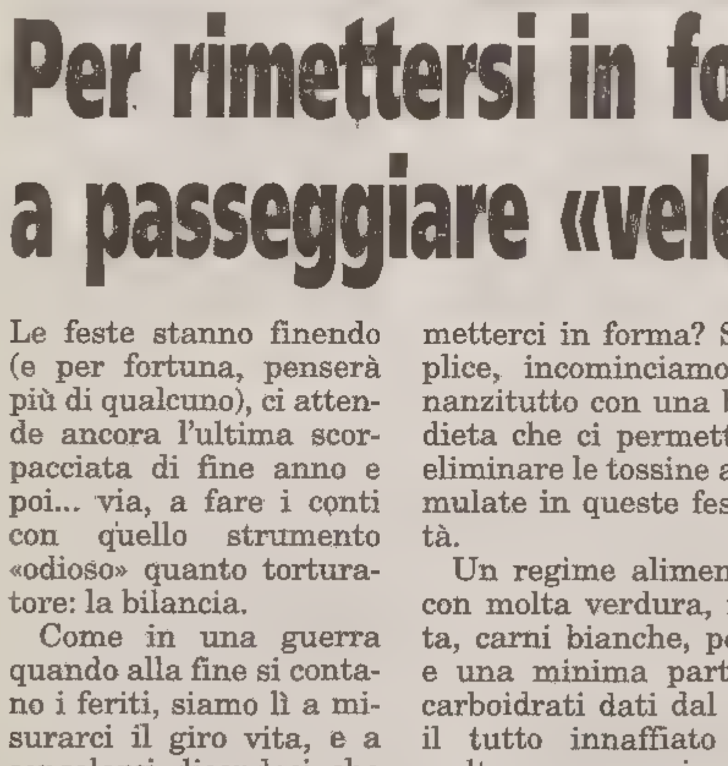
Un regime alimentare con molta verdura, frutta, carni bianche, pesce, e una minima parte di carboidrati dati dal riso, il tutto innaffiato con molta acqua minerale, beh, già questo basterebbe perché il nostro corpo e i suoi organi interni ci dicano «grazie». Ma a noi non basta ritrovarci depurati, vogliamo anche riprendere il peso che avevamo prima delle feste: non ci resta che fare quella cosa chiamata «attività fisica».

Per incominciare, delle belle passeggiate a ritmo sostenuto chiamate in gergo «fast walking». Trenta minuti inizialmente possono bastare, ma poi restando sempre sul ritmo della camminata veloce si può incominciare con dieci flessioni per tre serie, per poi passare a delle flessioni del busto per la parte addominale, anche qui trenta volte, suddividendo in serie da dieci.

Per chi invece ha problemi alla schiena, si può sostituire la camminata con della cyclette per lo stesso tempo, e sostituire le flessioni del busto con il «crunch», esercizio sempre per la parte addominale, dove non si flette il busto ma si esegue una lenta contrazione del retto addominale.

Con questi piccoli accorgimenti limiterete sicuramente il danno provocato dai festeggiamenti, ma intanto pensate a godervela! Buon anno a tutti!

Gary Lee Dove


PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Cercate di rispettare le promesse fatte. Mettetevi a lavorare con nuove direttive, dimenticando al più presto il passato. La vita sentimentale sta per avere una ripresa positiva.

Gemelli 21/5 20/6
L'avvio della giornata sarà turbato da una discussione in famiglia dovuta a motivi economici. Dosate con attenzione le parole e le reazioni per non guastavi del tutto la mattinata.

Leone 23/7 22/8
Evitate che i pensieri che vi tormentano siano di intralcio al normale svolgimento della giornata. Un amico farà da mediatore in un rapporto affettivo. Una serata allegra.

Bilancia 23/9 22/10
È la giornata adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete sempre gli argomenti adatti al momento.

Sagittario 22/11 21/12
Vi sveglierete di cattivo umore e sarete portati alle discussioni e alla polemica sia in famiglia che con gli amici. Soltanto in serata potrete trovare tutta la necessaria tranquillità.

Aquario 20/1 18/2
Sappiate approfittare bene del momento attuale, potrete sistemare soprattutto le questioni rimaste in sospeso e prendere accordi positivi. Un incontro molto stimolante in nottata.

Toro 21/4 20/5
Saprete stringere i tempi, coordinare magnificamente i diversi impegni. Alcuni progetti vanno varati senza ulteriori indugi. Possibili piccole difficoltà di natura economica.

Cancro 21/6 22/7
Vi dedicherete con impegno alla vostra attività, ma i risultati saranno inferiori alle previsioni. Non preoccupatevi troppo e pensate al futuro con ottimismo. Un incontro piacevole.

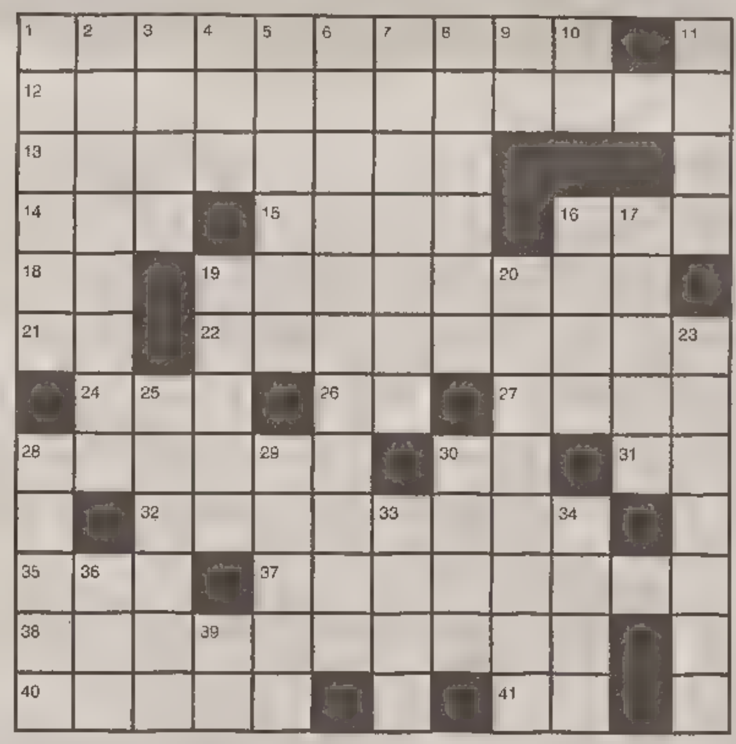
Vergine 23/8 22/9
Gli astri vi offrono delle buone opportunità, che non vi dovete lasciare sfuggire. Siate molto chiari nei vostri propositi. Lasciate spazio a un nuovo sentimento. Siate fantasiosi.

Scorpione 23/10 21/11
Qualcuno di voi potrebbe decidersi a fare un breve viaggio. Staccare dai soliti impegni quotidiani vi caricherà di energia nuova e positiva. Non recriminate sul passato.

Capricorno 22/12 19/1
Incontrerete tante piccole seccature di poco conto nelle prime ore della mattinata, che avranno il solo scopo di rendere la vostra giornata più faticosa. Riceverete un invito.

Pesci 19/2 20/3
Non prendete per buono tutto quanto vi sarà detto in mattinata. Cercate di appurare la validità di certe asserzioni prima di servirvene. Rischiate di commettere ulteriori errori.

I GIOCHI



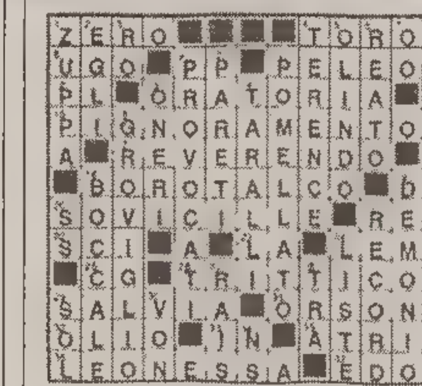
ORIZZONTALI: 1 Impermeabilizzare uno scafo - **12** Schiavo della routine - **13** Scuole per futuri sacerdoti - **14** Arto pennuto - **15** Cupo, fosco - **16** La polizia federale Usa (sigla) - **18** Sigla di Taranto - **19** Ha fiori raccolti in corimbi - **21** Iniziali di Rosmini - **22** Uno dei colli di Roma - **24** Simbolo del decalitro - **26** Nella mano e nel gomito - **27** Altura etiopica - **28** Rocchetti per avvolgere il filo - **30** In tutti i modi - **31** Va bene a New York - **32** Scoprì i raggi X - **35** La colpevole - **37** Avvolge la tavoletta di cioccolato - **38** Imbronciati - **40** Lo calpestano tutti - **41** La fine della storia.

VERTICALI: 1 Comprende più famiglie della stessa origine - **2** Amò Eloisa - **3** La capitale del Perù - **4** Lo amò Cibele - **5** Un Gianfranco della tv - **6** La capacità di accettare uno stato di cose - **7** Bagna Napoli e Gaeta - **8** Particelle con carica negativa - **9** L'inizio del racconto - **10** Articolo per Trilussa - **11** Non tutti sono propri - **16** La federazione dei metallurgici (sigla) - **17** Italo che guidò le trasvolate atlantiche - **19** Percorre la val Camonica - **20** Lo sono le merci di qualità inferiore - **23** Città californiana sulla baia di San Francisco - **25** Il padre di Ismaele e Isacco - **28** Il nome di Pasternak - **29** Collegamento logico - **30** Il giorno corrente - **33** Carro armato - **34** Si scaccia divertendosi - **36** È simile al casuario - **39** Le prime degli ultimi.

SCIARADA ALTERNA (xxxyyxxxyy)
L'aumento del canone d'affitto
Alla resa dei conti l'ho pagato
con dolore inver reiterato
perché (la faccia mia lo manifesta)
la base c'è, ma in fede è ben modesta.
Ciang

CAMBIO DI CONSONANTE (4)
Lo stoccatore
A ricercare grana è ognor vagante
questo bel tipo invero stravagante.
Il Verdicchio

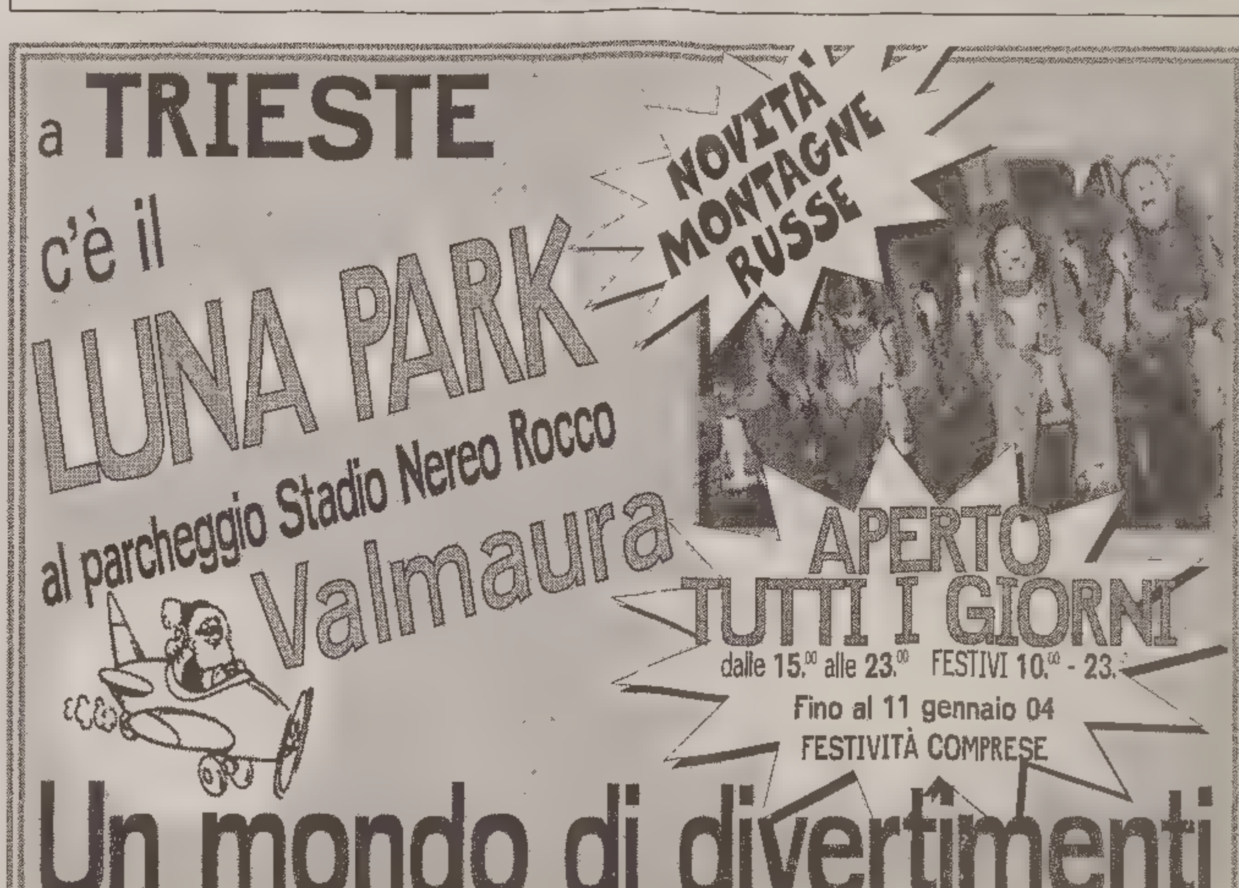
SOLUZIONI DI IERI



Indovinello: *la copia.*

Scambio di consonanti: *tarlo, l'arto.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.46
	tramonta alle	16.30
La Luna:	si leva alle	12.25
	cala alle	0.43

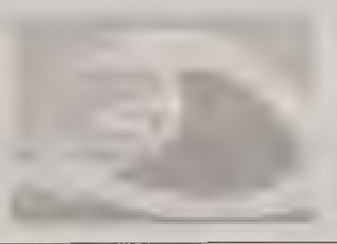
53.a settimana dell'anno, 365 giorni trascorsi.

IL SANTO

San Silvestro

IL PROVERBIO

L'avaro per il poco perde per il molto.

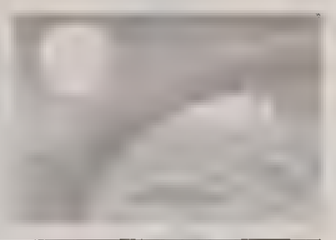


MAREE

Alta:	ore	3.57	+33	cm
Bassa:	ore	11.49	-18	cm
	ore	17.13	-7	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.01	+32	cm
Bassa:	ore	22.39	-8	cm

TEMPO

Temperatura:	9,6 minima
	12,3 massima
Umidità:	81 per cento
Pressione:	1010,4 in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	16,6 km/h da E-N-E
Mare:	9,9 gradi



A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 a Tel (040) 6728311
UDINE - Via de Rizzan 9 (Corte de Giglio) Tel (0432) 246611

TRIESTE

Cronaca della città

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 Tel (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3 Tel (0481) 796829

Una coppia di fidanzati bloccata dalla neve in un bivacco alle spalle di Sella Nevea. Non possono muoversi a causa del pericolo di slavine

Due speleologi restano intrappolati sul Canin

Ultimo contatto telefonico domenica notte. Le condizioni meteo impediscono il volo dell'elicottero dei soccorsi

Bloccati dalla neve sull'altipiano del Canin, alle spalle di Sella Nevea.

Elisabetta Stener e Davide Crevatin, due fidanzati triestini appassionati ed esperti speleologi, da domenica non possono muoversi dal bivacco «Davanzo-Picciola-Vianello», posto sul colle delle Erbe a 1930 metri di quota.

Prima la tormenta, poi la visibilità ridotta a zero, infine le copiose e pesanti nevicate delle ultime ore, li hanno «sequestrati» su quella landa carsica desolata, dove si aprono fantastici abissi che portano nelle viscere della terra.

I due giovani, lui termoidraulico, lei biologa, non devono assolutamente muoversi dal bivacco in cui si sono rifugiati: ne va della loro vita, perché valanghe e slavine sono in agguato sui pendii che circondano quella landa. La neve ha già ucciso speleologi e alpinisti sorpresi su quell'altipiano. Basta pensare ai tre triestini della Commissione grotte dell'Alpina della Giulie sepolti dalla valanga nel 1971, quando erano ormai in vista del rifugio Gilberti. Alla memoria di Enrico Davanzo, Marino Vianello e Paolo Picciola, è intitolato proprio il bivacco del colle delle Erbe in cui si sono rifugiati Elisabetta Stener e Davide Crevatin.

Il bivacco dove si trovano i due fidanzati-speleologi.

Non possono e non devono muoversi in direzione del bivacco nemmeno le squadre del Soccorso alpino, già in allarme da 36 ore. Davide Crevatin è un vicecaposquadra della stazione di Trieste, sezione speleo e sa che l'unico aiuto potrà venirgli dal cielo con l'elicottero. Ieri il tempo era proibitivo per volare e oggi le previsioni non indicano significativi mutamenti. Purtroppo le batterie del telefono cellulare che i due fidanzati avevano nello zaino si sono scaricate col passare delle ore e i collegamenti si sono interrotti. L'ultimo colloquio risale a domenica notte. Poi solo silenzio.

Il bivacco è comunque ben attrezzato e dotato di viveri. Lo spiega Spartaco Savio, delegato regionale del Soccorso speleologico e buon amico dei due fidanzati bloccati in quota. «Nel bivacco non mancano le bombole di gas per la stufa e il fornello. Ce ne sono tre da dieci litri. Nella dispensa sono conservati otto chili di pasta con relativi sughi. E poi zucchero, caffè liofilizzato, marmellate, carne in scatola, tonno, biscotti, acqua minerale. La fame di certo non la patiranno. Importante è che non si muovano fino all'arrivo dell'elicottero del 118. Sono certo che si comporteranno in questo modo. Conosco Davide da una vita. E' prudente, preciso, assennato».

Il bivacco è di recente costruzione ed è dotato di una dozzina di posti letto, con dodici materassi, coperte, cuscini, tavoli, sgabelli, stoviglie e lampade a gas. Per molti appassionati di montagna, passare lì la notte del Capodanno rappresenterebbe un sogno. Invece i due speleologi dell'Alpina a «questo sogno» sono costretti, obbligati, dalle condizioni avverse del tempo e dal pericolo incombente delle valanghe. Capodanno tra sogno e incubo, fino al momento in cui uno squarcio di sereno non si aprirà tra le nuvole e il ritmico rumore dell'elicottero non sovrasterà i grandi, immensi silenzi dell'altipiano del Canin.

Claudio Ernè

Enrico Davanzo, Marino Vianello e Paolo Picciola morirono travolti da una valanga alla fine del 1971

Il nome del bivacco rievoca una tragedia

Due metri di neve pesante, gonfia d'acqua, ricoprono tutto l'altipiano del Canin e la cime che lo circondano. La precipitazione è iniziata domenica e ha sorpreso in quota Elisabetta Stener e Davide Crevatin. Poi il tempo ha continuato a peggiorare, tentare di uscire dal colle delle Erbe, puntando verso sella Canin e il sottostante rifugio Gilberti, è diventato impossibile. Estremamente pericoloso, visti anche i precedenti: valanghe, slavine, soccorsi nella neve col cuore in gola e tanti, troppi morti.

Enrico Davanzo, Marino Vianello e Paolo Picciola, durante le festività d fine anno del 1971 furono travolti da una valanga mentre rientravano al rifugio Gilberti dopo aver esplorato l'abisso Gortani che si apre a pochi decine di metri dal bivacco che porta oggi i loro nomi. I corpi dei tre speleologi vennero cercati per settimane nella massa nevosa con un enorme dispendio di uomini ma il ritrovamento avvenne appena a giugno inoltrato, quando il disgelo trasformò in acqua la valanga che li aveva uccisi. Erano vicini, vicinissimi al rifugio Gilberti, in una zona in cui in precedenza mai le valanghe erano precipitate.

Un'altra operazione di soccorso risale al marzo del 2001 quando una squadra di speleologi ungheresi uscì dall'abisso Gortani dopo cinque giorni di esplorazione e si trovò circondata da una immensa nevicata. Tre metri di neve fresca con altri 70 centimetri caduti nelle ultime ore. Invece di attendere il gruppo si mise in marcia verso il rifugio e venne travolto. Uscirono a fatica dalla morsa della neve e capirono che a piedi non ce la potevano fare. Attesero per due giorni l'elicotero proprio nel bivacco che in queste ore ospita - imprigionandoli- Davide Crevatin ed Elisabetta Stener.

Incredibile serie di incidenti concatenati fra la Grande viabilità e il centro città: due stragi evitate per un soffio

Contromano per sei chilometri sulla Superstrada

Scontro frontale a Cattinara. E l'ambulanza del 118 che accorre viene centrata da un «Fiorino»

L'imbocco della Superstrada a Cattinara, teatro di uno spericolato contromano.

Due stragi sulle strade evitate per miracolo, una concatenata all'altra. Due scontri con caratteristiche incredibili: il primo innescato da un'allucinante corsa contromano di quasi sei chilometri, il secondo in cui è stata quasi distrutta l'autoambulanza che accorreva in soccorso ed è rimasta ferita un'ausiliaria che si trovava a bordo. E' l'incredibile sequenza che si è consumata ieri mattina sulle strade, tra l'altipiano e il centro, sotto una pioggia battente. Il bilancio complessivo registra anche altre tre persone contuse e altri tre veicoli danneggiati.

E' stato un croato di 52 anni, al volante di una Opel Corsa, per un'incredibile disattenzione, a imboccare a Cattinara la Grande viabilità contromano. Secondo gli accertamenti successivamente svolti dalla polizia stradale avrebbe percorso in questo modo quasi sei chilometri, incrociando numerosi automobilisti terrorizzati più che allibiti che sono però riusciti a evitarlo miracolosamente anche perché fortunatamente la velocità di tutti, dato l'asfalto scivoloso, era particolarmente moderata.

Il croato, risultato comunque perfettamente sobrio, alla fine è andato a concludere la propria folle corsa andando a sbattere frontalmente contro una Yundai Lantra guidata da uno sloveno. Incredibilmente i due autisti hanno subito solo qualche graffio e hanno anche rifiutato il trasporto all'ospedale per farsi medicare.

L'ambulanza coinvolta nell'incidente mentre accorreva a Cattinara. (Foto Sterle)

E' stata una doppia fortuna perchè a propria volta l'autoambulanza del «118» che si stava avviando sul luogo dell'incidente è rimasta coinvolta in uno scontro ancora più violento. All'incrocio tra via Ginnastica e via Brunner, nonostante le sirene spiegate e i lampeggianti, è stata centrata da un furgone «Fiorino». Poteva andar molto peggio anche in questo caso, sebbene l'autoambulanza in realtà sia ora da buttare via: un'ausiliaria del «118» è rimasta solo leggermente ferita, contusioni per il guidatore del «Fiorino». Il traffico è stato rallentato a lungo sia sulla grande viabilità che in centro.

s.m.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKSI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

DOMENICA 4 e MARTEDÌ 6
SPETTACOLI ANCHE ALLE 11 DEL MATTINO
INGRESSO A SOLO 4 €

L'INGRESSO AI CINEMA AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER E FELLINI TI COSTA SOLO 4 € CON LA CINEMA CARD (10 INGRESSI 40 €, VALIDA TUTTI I GIORNI, SCADENZA ILLIMITATA)

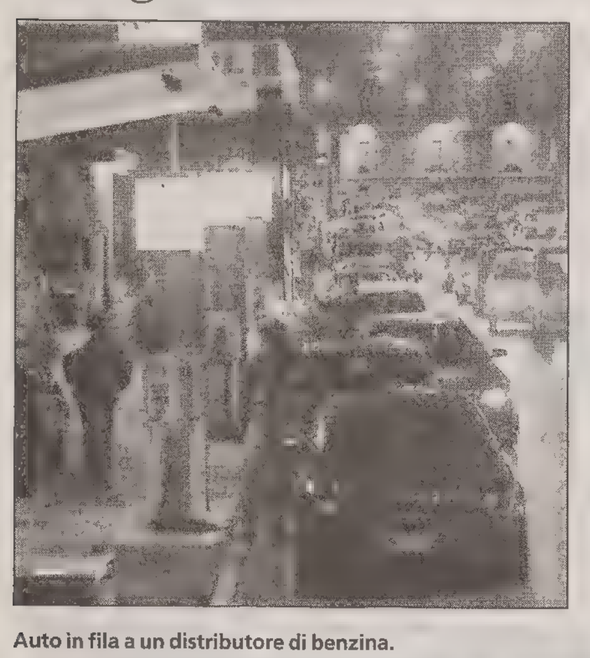
AMBASCIATORI — MASSIMO BOLDI, CHRISTIAN DE SICA: NATALE IN INDIA
GIOTTO — MISSIONE 3-D GAME OVER: ANTONIO BANDERAS, CARLA GUGINO, SYLVESTER STALLONE — SUPER OCCHIALI PER UNA SUPER VISIONE IN 3D RICORDATI DI RITIRARLI AL CINEMA. NO OCCHIALI...NO FILM! — IL PARADISO ALL'IMPROVVISO
NAZIONALE — MASTER & COMMANDER — ALLA RICERCA DI NEMO — HOLLYWOOD HOMICIDE ★ DOGVILLE A SOLO 4 € — BRENDAN FRASER, JENNA ELFMAN, STEVE MARTIN: LOONEY TUNES BACK IN ACTION — DA VENERDÌ UN FILM DI DARIO ARGENTO: IL CARTAIO
FELLINI cinema d'essai — thirteen 13 anni
SUPER — JULIA ROBERTS: Mona Lisa Smile

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

Assicurata l'assegnazione degli stessi quantitativi di benzina e gasolio dell'anno scorso

«Agevolata», pieno a mezzanotte

Scongiurati i ritardi nel caricamento dei contingenti



Auto in fila a un distributore di benzina.

Benzina e gasolio agevolati confermati anche per il 2004 e ricarica dei contingenti assegnati ai diversi utenti privati e alle aziende già a partire dalla notte tra il 31 dicembre 2003 e il primo gennaio 2004.

Ad annunciarlo è stato il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti il quale ha precisato che agli utenti privati verranno assegnati 150 litri di carburante (benzina o gasolio a seconda dei mezzi) e che la ricarica rimarrà valida fino alle 24 del 29 febbraio 2004 (e sì, il prossimo e un anno bisestile) mentre le tessere di nuova emissione potranno usufruire dell'intera assegnazione prevista per la categoria di appartenenza.

Da rilevare, infine, che i contingenti complessivi di benzina e gasolio agevolati rimarranno inalterati rispetto al 2003, garantendo quindi un'erogazione fino ad autunno inoltrato.

Proprio su questo punto si è alimentata la polemica tra gli utenti nel corso degli anni. Ai più sfuggono i meccanismi che non consentono di poter arrivare con la benzina agevolata fino a tutto dicembre. E pur vero che la benzina cosiddetta «regionale» consente un risparmio che evita di dover fare il pieno oltre confine, ma ugualmente c'è chi, ovviamente, vorrebbe risparmiare ancora di più proprio con l'agevolata.

Sono 150 i litri che saranno messi a disposizione tra poche ore e che potranno essere utilizzati fino al 29 febbraio compreso

Altro punto dolente la quota di carburante eventualmente non utilizzata e che non può essere recuperata nei mesi successivi quando, magari se ne avrebbe bisogno.

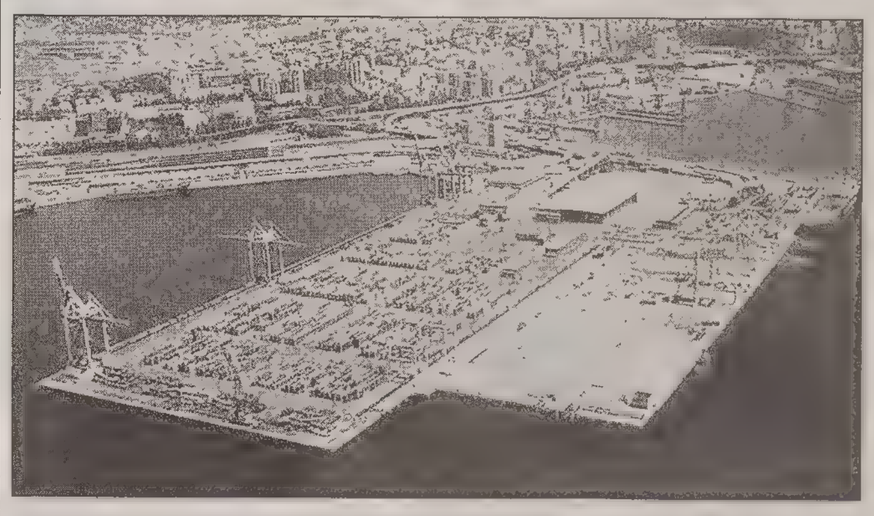
In molti ritengono che forse, si potrebbe fissare per ogni singolo utente un quantitativo annuale da suddividere in maniera meno rigida nei diversi bimestri.

E fa discutere anche il destino della benzina agevolata: l'allargamento ad Est dell'Europa, il prossimo ingresso (il primo maggio del 2004) della Slovenia sono destinati a incidere su tutto l'impianto delle norme che ora consentono queste agevolazioni.

Per ora gli automobilisti si accontenteranno, di buon grado, di utilizzare al meglio il contingente del 2004. Per gli anni futuri si vedrà.

Contestata la nuova organizzazione del lavoro

Molo VII, disaccordo tra sindacati e Tict



Il Molo VII: Tict ha presentato l'organizzazione del lavoro contestata dai sindacati.

Sindacati in allarme al Molo Settimo.

È la conseguenza dell'incontro di ieri in cui la Tict spa (la società italo-slovena controllata da Luka Koper che gestisce il terminal container e di cui è amministratore delegato Pavle Krumenaker), alla presenza degli esponenti dell'Autorità portuale, ha presentato la nuova organizzazione del lavoro per il molo contenitori che intende attivare dal primo gennaio 2004.

Le sigle sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl Uiltrasporti e Ugl-mare in un comunicato giudicano non condivisibile la proposta presentata dalla società perché «basata sul lavoro straordinario quale norma abituale, e perché determina decurtazioni dei livelli retributivi e riduce i componenti delle squadre di manutenzione e non sembra garantire sufficienti livelli di sicurezza».

Le organizzazioni sindacali pur contestando tempi e modi della nuova organizzazione hanno manifestato, tuttavia la propria disponibilità a trattare in tempi brevissimi per raggiungere un accordo soddisfacente per le parti.

I sindacati, nel comunicato, avvertono che «non tollereranno atti unilaterali che se attuati vedranno l'immediata risposta dei lavoratori».

Angelo D'Adamo (Filt Cgil) sottolinea che «la ripresa del confronto sospeso da più di un anno si manifesta con un dato di conflittualità che sembra preludere a atti unilaterali. Un'eventualità, quest'ultima — afferma ancora D'Adamo – da scongiurare in ogni modo perché significa partire col piede sbagliato. È necessario invece che venga ristabilito un corretto e sereno confronto».

Pavle Krumenaker

Rosario Gallitelli (Fit-Cisl) mette l'accento sul «comportamento rigido della Tict e dell'Autorità portuale che ha visto non accolta la proposta del sindacato di adottare un periodo di transizione di un paio di settimane per entrare nel merito del documento e rovesciando ogni logica ha invece stabilito di partire subito con la nuova organizzazione rimandando a tempi successivi l'eventuale confronto».

Gianpiero Fanigliulo (Uiltrasporti) da parte sua dichiara che la Tict «non sta facendo nulla per creare un clima sereno: non si può presentare un piano il 30 dicembre e pretendere che vada in vigore dopo appena un paio di giorni. Sono molto preoccupato – prosegue Fanigliulo – e mi auguro che in questo caso prevalga il senso di responsabilità. I lavoratori del Molo Settimo non acceteranno provocazioni da parte di nessuno».

Preoccupazione viene espressa anche da Gianfranco Ferri, in rappresentanza dell'Ugl Mare: «Con questo terminalista non si riescono ad avere relazioni sindacali corrette. Si pretende di imporre in un paio di giorni un'organizzazione del lavoro attesa da quasi due anni – continua l'esponente dell'Ugl Mare – . Sulle sorti del porto il sindacato deve avere più spazio nella trattativa».

c.g.

Il segretario Ds sottolinea «l'innovazione politica avviata in Regione dalla maggioranza»

«Il 2004 sarà l'anno della svolta»

Zvech: «Il Centrodestra determina instabilità su Porto e Expo»

Posto l'accento sul crescente fenomeno delle nuove povertà. «La conseguenza è che il tessuto sociale fatica a rimanere produttivo»

«È stato un anno difficile per Trieste sia dal punto di vista economico che sociale», questa la constatazione di Bruno Zvech nel tracciare il bilancio dell'anno che sta per chiudersi. Il segretario provinciale dei Ds, nel corso dell'ormai consueta conferenza stampa di fine anno ha delineato un consuntivo politico del 2003 e indicato le prospettive che, secondo i Ds, si presenteranno per il capoluogo regionale nel corso dell'anno entrante.

Ma se il bilancio è negativo sul piano economico-sociale («non occorrono le classifiche del "Sole 24 Ore" per rendersene conto», osserva Zvech), il segretario dei Democratici di sinistra sottolinea che «si chiude però un anno che, con le regionali di giugno, ci ha consegnato una forte innovazione politica, che ha rimesso in moto speranze ed energie, oltre al nuovo ruolo che abbiamo assunto come maggioranza».

Zvech quindi ritiene che il 2004 sarà «un anno decisivo, l'anno della svolta, nel quale i cittadini devono dimostrare di essere all'altezza delle proprie ambizioni». Il segretario ds sottolinea poi il fatto che la ricorrenza del cinquantesimo anniversario del ritorno all'Italia metterà la città al centro dell'attenzione nazionale: «La ricorrenza - spiega - ci colloca in un contesto radicalmente mutato e offre grandi opportunità che bisogna saper cogliere. È l'anno nel quale la Slovenia entra in Europa assieme ad altri dieci paesi, nel quale ci saranno le elezioni europee, ed anche l'anno in cui giungerà a concretezza la riorganizzazione del Centrosinistra con la lista "Uniti per unire". Ma mentre noi lavoriamo in tale direzione guardiamo con preoccupazione al fatto che il Centrodestra non ci riesce, determinando instabilità su varie questioni, dal Porto all'Expo, dal sociale al produttivo. Ed anche l'autonomia giustamente rivendicata dal sindaco è più un desiderio che una realtà».

Bruno Zvech

Zvech pone inoltre l'accento sul crescente problema delle «nuove povertà», che «produce un impoverimento complessivo - afferma - del tessuto sociale, che di conseguenza ha difficoltà a rimanere produttivo» e annuncia una serie di interventi a livello istituzionale regionale «per consentire l'adozione di strumenti straordinari sul piano organizzativo, legislativo e finanziario».

In conclusione il segretario Ds dedica alcune battute al partito che rappresenta a livello provinciale, sottolineando «come il 2003 si chiuda con più di mille iscritti, con un incremento dei tesseramenti del 12 per cento, e di come i Ds siano presenti a livello istituzionale con tre consiglieri regionali, un assessore e un presidente del gruppo regionale, con tre consiglieri provinciali e quattro consiglieri comunali, due sindaci, assessori comunali e un senatore. E tanta altra brava gente che ricopre ruoli di responsabilità...».

g. cos.

Un anno importante per il neopartito con ottimi risultati elettorali

La Margherita punta al Comune «Riproporremo Intesa democratica»

Un anno da «sfogliare» per la Margherita il 2003. Un anno da incorniciare per il neopartito riassunto da Walter Godina, suo coordinatore provinciale, come quello «della svolta». Gli eventi dell'anno vengono riassunti da Marco Toncelli, responsabile organizzativo della Margherita. «Prima la vittoria alle consultazioni elettorali regionali in cui la Margherita è diventata il secondo partito in Friuli Venezia Giulia, poi l'elezione "romana" di Ettore Rosato alle suppletive di ottobre. Ancora, la costituzione in partito, la "costruzione" di Intesa democratica. Infine, come scordare il forte consenso popolare raggiunto» ricorda Toncelli. «Il nostro partito, che a primavera 2004 promuoverà il suo primo congresso nazionale, è stato un'anima importante nell'ambito di Intesa democratica. Probabilmente anche per questa capacità di rapportarsi con i cittadini. Tanto che nell'anno che sta per arrivare rilanceremo gli incontri tra gli eletti e i cittadini. Per discutere, ma soprattutto per ascoltare».

«In questo 2003 abbiamo saputo compattare il Centrosinistra che si è unito attorno al suo leader, Riccardo Illy» sottolinea Godina. «E Intesa democratica è stato quel progetto che ci ha consentito di giungere alla guida della Regione e di far eleggere tra i deputati Rosato, a dimostrazione che si può vincere, quando si hanno programmi chiari, anche senza Illy». «Le sfide del 2004? Si vota a San Dorligo, Monrupino e Sgonico, e poi ci sono le europee. Per le amministrative riproporremo Intesa democratica. Riguardo alle europee, abbiamo sottoscritto, assieme a diessini e socialisti, quell'idea d'Europa fortemente voluta da Romano Prodi. Il 13 e 14 febbraio andremo a Roma per lanciare la lista unitaria».

Da sinistra Toncelli, Godina, Magnelli e Bruna Tam.

Infine Godina lancia una stoccatina finale alla giunta Dipiazza. «Il sindaco amministra le emergenze, non esistono progetti per il futuro. Pertanto dico agli alleati di lavorare già ora per le prossime comunali». Per Silvano Magnelli, consigliere comunale della Margherita, quello che proprio manca a Dipiazza e assessori è la sensibilità verso il sociale. «Vorremmo dar vita alla consulta per gli immigrati ma soffriamo dell'ennesimo blocco politico. Proporremo poi un tavolo di confronto sulle nuove povertà». Le antenne, il «Bucone», l'abbattimento degli alberi in viale XX Settembre sono solo alcune delle «battaglie» che hanno visto in prima linea la Margherita anche nelle circoscrizioni. «In particolare sul nodo delle antenne - ricorda Bruna Tam, del sesto parlamentino - siamo qui ancora una volta a chiedere al sindaco un regolamento che assicuri la non messa in opera di stazioni per cellulari vicino a zone sensibili. Non vogliamo proprio le antenne nei pressi delle case di riposo o delle scuole».

d.t.

Una serie di iniziative dell'Associazione volontari della libertà per celebrare la vera Liberazione della città

Via Geppa dedicata ai patrioti del 30 aprile '45

E una targa ricorderà l'insurrezione italiana contro i nazifascisti

Oltre a festeggiare i cinquant'anni del secondo ritorno all'Italia, Trieste celebrerà l'anno prossimo anche coloro che hanno combattuto veramente per la libertà e la democrazia contro tutte le dittature, nere e rosse. Il 30 aprile 1945 allorché, dopo la cacciata dei nazifascisti, il tricolore venne issato sul municipio e sulla prefettura, la città godette la sua Liberazione. Fu un tripudio che non durò che poche ore perché già il giorno dopo, il primo maggio, al termine di oltre vent'anni di dittatura fascista e di altri due sotto lo spietato tallone nazista, cominciarono quaranta giorni di un'altra terribile occupazione, da parte del comunismo titino.

A quella data fatidica del 30 aprile 1945 Trieste dedicherà l'anno prossimo una via e sarà in particolare il tratto di via Geppa che termina in piazza Dalmazia, mentre una targa a ricordo verrà posta sul palazzo di piazza Dalmazia 1 dal quale il colonnello Antonio Fonda Savio proclamò l'insurrezione. Ciò è negli intendimenti dell'Associazione volontari della libertà (Avl) che raggruppa i partigiani liberali, repubblicani, cattolici e socialisti democratici. La targa avrebbe già ottenuto il parere favorevole del Comune e l'intitolazione della via quella della Commissione toponomastica e attende l'approvazione da parte della giunta comunale. Se così sarà, verrà sconfessato l'assunto proclamato sul colle di San Giusto dall'ex assessore Roberto Menia il quale sostenne che Trieste visse due sole liberazioni: nel 1918 e nel 1954. Sarà restituita centralità alla festa della Liberazione dal nazifascismo che varia per qualche giorno da zona in zona, ma che per convenzione è stata uniformata al 25 aprile, e risulterà di conseguenza strumentale qualsiasi opposizione al monumento alle vittime di tutte le dittature che il Comune si appresta a erigere in piazza Goldoni.

Di questa vera e propria battaglia per far emergere la Trieste civile e democratica ingaggiata dall'Avl ne hanno parlato ieri nella sede di piazza Sant'Antonio il suo presidente Fabio Forti e due componenti di quello che è il Comitato promotore per le celebrazioni del 30 aprile: la storica Marina Cattaruzza e Stelio Spadaro. Il comitato ha per presidente Giulio Cervani, per vicepresidente Fulvio Salimbeni e come altri componenti Anna Millo, Roberto Spazzali e Lino Felician.

Quel giorno il Cln insorse e il tricolore sventolò ma già il primo maggio arrivarono altri occupatori, i comunisti titini

Le iniziative avviate sono quelle per la via, per la targa e un'altra per la concessione della medaglia d'oro a don Edoardo Marzari, ultimo presidente del Cln arrestato il 7 febbraio 1945, «lo stesso giorno dell'eccidio di Porzus», è stato ricordato ieri, incarcerato, torturato e liberato il 28 aprile. «Ma dal primo maggio tutti noi fummo rastrellati - ha ricordato Forti - molti di coloro che vennero catturati sparirono, apparvero i manifesti che dicevano 'Il Cln è fascismo mascherato' perché l'Unità operaia ostacolò in tutti i modi l'insurrezione italiana.»

Per la targa, che costa 1200 euro, è stata aperta una sottoscrizione (conto corrente 1417 della Banca popolare di Novara). Altre iniziative avviate dal Comitato sono una ricognizione documentaria sulle attività dei Comitati di liberazione nazionale a Trieste, Gorizia, Fiume e in Istria, una raccolta di interviste con i superstiti dell'Avl e la ristampa di uno scritto di Giovanni Paladin, membro del Cln eponenente del Partito d'azione che si ispirava al pensiero federalista di Carlo Cattaneo.

«E' stato il presidente Ciampi (al quale sarà donato il libro di Giani Stuparich, 'Trieste nei miei ricordi', *ndr.*) - ha detto Forti - a far riscoprire agli italiani la bandiera, la patria, l'inno nazionale e a togliere noi della Resistenza democratica dall'oblìo.» Celebrando, a partire da domani, il cinquantennale della seconda redenzione, è giusto che Trieste tolga dalla polvere anche i veri patrioti del 1945.

Silvio Maranzana

Il tratto di via Geppa che cambierà nome. (Foto Lasorte)

comunicazione personale

Auguri alla nostra maestra PAT per i suoi 50 anni.

Dai suoi discepoli Daniele Franco Marina Samantha Tamara

Tutto è pronto per la festa di Capodanno che presenta un copione con la musica di un ex Gipsy Kings e i fuochi artificiali. Vietati botti e petardi

Trieste saluta in piazza Unità l'arrivo del 2004

Dalle 20 fino alle 8 di domani divieto di sosta su parte delle Rive, transito off-limits dalle 22 alle 3

In Cavana

Un brindisi augurale al Tavolo della Pace

Ci sarà anche la Tavola della Pace questa sera, per celebrare la 37.a Giornata mondiale della Pace, il primo gennaio 2004. Alle 23.30, in piazza Cavana, alla Tavola della Pace brindisi augurale e panettone di rito, e verranno anche raccolte adesioni all'appello promosso da Noam Chomsky e da Emergency, appello intitolato «Cessate il fuoco», rivolto ai terroristi, ai dittaori e ai presidenti. Verranno anche raccolte le adesioni alla petizione per l'introduzione del ripudio della guerra fra i princìpi della Costituzione europea. «Così - dice Alessandro Capuzzo, promotore dell'iniziativa - nella speranza che il seme della pace germogli quest'anno, laddove milioni di persone nel corso del 2003 hanno dovuto cedere di fronte all'arroganza delle armi, proseguirà la tradizione triestina che, da quasi vent'anni, vuole la presenza della gente in piazza per la pace all'inizio di ogni nuovo anno».

Alla Tavola della pace sarà in distribuzione anche il documento redatto dalla Tavola nazionale, dopo la marcia dei trecentomila da Perugia ad Assisi e l'Onu dei Popoli, sulla strage di Nassirya, intitolato: «Ricominciamo dall'Onu, lo impone la ragione, lo suggerisce il buon senso».

IL PROGRAMMA

Ore 22.30
Presentazione della serata
Poi esibizioni musicali fino alle 23.30

Ore 23.35
El Mago de Umago

Ore 23.48
Medley Triestino

Ore 23.55
Tanti Auguri

Mezzanotte fuochi d'artificio

Ore 00.20
The Artgipsy

ore 2.00
Saluti finali

Un momento dello spettacolo pirotecnico che ha accolto il 2003.

Segnaletica che indica il divieto di sosta dalle 20 di stasera alle 8 di domani mattina (e di transito dalle 22 alle 3) sul tratto delle Rive prospiciente piazza dell'Unità, già visibile. Apparecchiature per il concerto pronte e a prova di pioggia (c'è chi, fra gli organizzatori, è impegnato da giorni nei debiti scongiuri, nella speranza che stasera le condizioni atmosferiche siano quelle ideali per una grande affluenza di pubblico). Gli artisti di maggior richiamo, a cominciare da Ricardo Res, ex dell'originaria formazione dei Gipsy Kings (dei quali riproporrà i brani più famosi, da «Bamboleo» a «Bem bem Maria» fino a «Djobi djoba», assieme al suo nuovo gruppo «The artgipsy») sono già arrivati in città.

Insomma, tutto è pronto per la festa in piazza organizzata per l'ultima notte dell'anno dall'amministrazione comunale, Aiat, Provincia e Camera di commercio. Sulla scorta dell'esperienza maturata negli ultimi anni, quasi sempre positiva (qualche polemica ci fu nell'anno della lap dance, proposta nell'imbarazzo generale a grandi e piccini sul palcoscenico poco dopo mezzanotte), le istituzioni cittadine, anche in occasione dell'arrivo del 2004, hanno scelto un copione consolidato. Prima di mezzanotte inizieranno i giovani artisti della «Protalento», scuola per lo spettacolo che fa capo alla «Giorgeda», recentemente creata in collaborazione con l'amministrazione provinciale. Poi ci sarà il tradizionale benvenuto all'anno nuovo con i fuochi d'artificio, sparati dal molo Audace dalla Bernardi di Roiano, infine sarà il turno di Ricardo Res. A coordinare la serata, in veste di presentatore e imitatore, Andro Merkù, coadiuvato nell'occasione dall'attrice Giulia Mania. Nel finale è attesa la partecipazione del «Mago de Umago».

Particolarmente sentita quest'anno, da parte degli organizzatori, l'esigenza di assicurare a tutti uno svolgimento sereno: «Ci appelliamo a tutti i triestini che vorranno esserci - ha detto l'assessore comunale Maurizio Bucci - affinché non si sparino petardi e botti, rigorosamente vietati, e perché si utilizzino i contenitori per le immondizie che saranno disposti in grande quantità tutt'attorno alla piazza». Garantiti anche un servizio di pulitura e raccolta immondizie che comincerà subito dopo la conclusione della festa, cioè verso le due.

u. sa.

E alla Fiera di Montebello cenone, cabaret e beneficenza

Se il tempo continuerà a mantenersi piovoso, è molto probabile che il «Capodanno in festa» organizzato alla Fiera di Montebello diventerà una delle mete più ambite dove assistere al passaggio di testimone tra il vecchio e il nuovo anno.

La manifestazione, organizzata dall associazione «Trieste in festa» e dal movimento Sport Azzurro Italia, è nata proprio per rispondere alle esigenze manifestate da numerosi triestini rispetto alla difficoltà di rintracciare degli eventi in centro città, magari al coperto. E magari a dei prezzi piuttosto contenuti.

L'ingresso alla manifestazione è a pagamento ma ci sono delle finalità benefiche, come spiega a nome del comitato organizzatore Lorenzo Giorgi, presidente della terza circoscrizione. «Se saremo così fortunati di andare in attivo gli eventuali guadagni verranno devoluti alla creazione di un progetto sportivo dedicato ai diversamente abili e al canile dell'Astad di Opicina».

«La nostra speranza comunque - continua Giorgi – è che i cittadini si rendano conto della portata di un evento che le nostre associazioni stanno organizzando grazie al proprio sforzo volontario».

«Trieste in Festa» è stata congegnata all interno del complesso fieristico di Montebello. Si entra da piazzale de Gasperi. Nel padiglione A ci sarà un vero e proprio cenone con l'intrattenimento fornito dal Mago de Umago, Flavio Furian e Gianfry.

I partecipanti al cenone avranno inoltre via libera e gratuita al vicino padiglione B dove gli organizzatori hanno previsto la discoteca per i giovani. Lo spettacolo, che inizierà alle 22, verrà condotto dalla dj Francesca Ricci.

Maurizio Lozei

MEZZI PUBBLICI

L'orario della Trieste Trasporti per le festività con le variazioni

Ecco gli autobus in servizio Le ultime partenze dell'anno

ULTIME PARTENZE del 31/12/2003

LINEA	CAPOLINEA	Ultime partenze
1	Servizio normale	
2	Servizio normale	
3	Servizio normale	
4	Villa Carsia	20.30
	Piazza della Borsa	21.00
	Piazza Oberdan	21.05
4/	Servizio normale	
5	Servizio normale	
6	Servizio normale	
7	Servizio normale	
8	Roiano	21
	Valmaura	21
9	Servizio normale	
10	Servizio normale	
11	Servizio normale	
12	Servizio normale	
14	Servizio normale	
15	Servizio normale	
16	Servizio normale	
17	Servizio normale	
17/	Servizio normale	
18	Servizio normale	
19	Via Puccini	21.00
	Stazione Centrale	21.10
20	Muggia	21.05
	Stazione Centrale	20.55
21	Servizio normale	
22	Servizio normale	
23	Grandi Motori	21.05
	Stazione Centrale	17.50
24	Servizio normale	
25	Servizio normale	
26	Cattinara	21.15
	Largo Osoppo	21.10
27	Muggia	20.40
	Muggia Vecchia	20.55
28	Cologna	21.30
	Piazza della Borsa	21.10
29	Servizio normale	
30	Stazione Centrale	21.20
	Via Locchi	21.00
31	Servizio normale	
32	Servizio normale	
33	Servizio normale	
34	Via Paisiello	21.08
	Largo Barriera	21.05
35	Servizio normale	
36	Grignano	21.30
	Piazza Oberdan	21.00
37	Raute	21.15
	Largo Barriera	21.10
38	Sanatorio	21.00
	Piazza Oberdan	21.00
39	Villa Carsia	20.00
	Stazione Centrale	21.00
39/	Servizio normale	
40	Stazione Centrale	20.40
	S. Dorligo (Dolina)	20.50
41	Servizio normale	
42	Opicina (limitata a Prosecco)	20.52
	Piazza Oberdan	21.05
43	Servizio normale	
44	S. Giovanni al Timavo	20.07
	Piazza Oberdan (limitata a Prosecco)	21.15
46	Servizio normale	
47	Servizio normale	
48	Servizio normale	
49	Servizio normale	
49/	Servizio normale	
50	Servizio normale	
51	Servizio normale	
52	Servizio normale	
53	Servizio normale	
A	Cattinara	21.00
	Piazza Goldoni	21.00
	Campi Elisi	--
	Piazza Goldoni	21.00
B	Longera	21.00
	Piazza Goldoni	21.00
	Servola	--
	Piazza Goldoni	21.00
C	Valmaura	--
	Piazza Goldoni	21.00
	Barcola	--
	Piazza Goldoni	21.00
	Altura	--
	Piazza Goldoni	21.00
D	Campo Marzio	--
	Piazza Goldoni	21.00
	Via Cumano	--
	Piazza Goldoni	--

SERVIZIO FESTIVITA' SPECIALE del 1.o gennaio 2004

LINEA	CAPOLINEA	Prima partenza	Ultima partenza	Frequenza
1	Sottoservola	7.20	20.00	20'-25'
	Stazione Centrale	7.00	20.00	-
2	Sospesa	-	-	-
3	Servizio regolare	-	-	-
4	Villa Carsia	6.40	23.45	-
	Piazza Oberdan	7.10	0.20	-
	(Piazza della Borsa)	(20.35)	(0.15)	-
5	Piazza Perugino	7.20	20.00	Matt. 15'
	Roiano	7.00	19.58	Pom. 20'
6	Piazzale Gioberti	7.10	20.00	14'
	Barcola	7.10	20.00	-
7	Sospesa (vedi linea 27)	-	-	-
8	Roiano	7.15	23.25	35'
	Valmaura	7.15	23.55	-
9	Piazzale Gioberti	7.00	19.53	14'
	Largo Irneri	7.00	20.07	-
10	Valmaura	7.15	20.15	Matt. 8'-9'
	Piazza Venezia	7.15	20.15	Pom 13'
11	Ferdinandeo	7.20	20.00	16'
	Piazza della Borsa	7.00	20.00	-
12	Servizio regolare	-	-	-
15	Piazza Oberdan	7.30	20.30	30'
	Campo Marzio	7.12	20.12	-
16	Piazza Oberdan	7.15	20.15	30'
	Campi Elisi	7.27	19.57	-
17	San Cilino	7.30	19.30	30'
	Piazza della Borsa	7.00	19.30	-
	N.B.: dopo le 19.30 vedi linea «4»	-	-	-
18	Via Cumano	7.15	19.15	40'
	Piazza della Borsa	7.00	19.40	-
19	Sospesa	-	-	-
20	Muggia	6.45	24.00	20'
	Stazione Centrale	7.15	0.15	-
21	Borgo San Sergio	7.00	19.36	20'
	Stazione Centrale	7.00	19.50	-
	N.B.: dopo le 19.50 vedi linea «20»			
22	Cattinara (ospedale)	7.00	19.55	18'
	Stazione Centrale	7.20	20.00	-
24	San Giusto	8.00	19.20	40'
	Stazione Centrale	7.40	19.40	-
26/	Cattinara (ospedale)	7.00	23.35	20'
	Largo Osoppo	7.00	23.35	-
27	Muggia	6.55	22.10	-
	(Lazzaretto)	(8.00)	(19.50)	-
	Muggia Vecchia	7.10	22.30	-
28	Cologna	7.20	20.00	20'
	Piazza della Borsa	7.00	19.40	-
	N.B.: dopo le 20 vedi linea «30»			
29	Piazza Goldoni	7.10	20.15	10'
	Sottoservola	6.55	20.15	-
30	Stazione Centrale	7.00	0.30	20'
	(Cologna)	(20.30)	(0.20)	-
	Via Locchi	7.00	24.00	-
32	Muggia	7.25	21.45	-
	Santa Barbara	7.32	21.57	-
33	Campanelle	7.20	19.55	40'
	Largo Barriera	7.00	20.10	-
34	Via Paisiello	7.40	19.33	45'
	Largo Barriera	7.20	20.00	-
35	Longera	7.20	20.00	20'
	Piazza Oberdan	7.00	20.00	-
36	Grignano	7.30	20.30	30'
	Piazza Oberdan	7.00	20.00	-
37	Raute	7.05	19.40	50'
	Largo Barriera	6.40	20.00	-
38	Piazza Oberdan	6.50	22.05	30'
	Sanatorio	7.10	22.30	-
39	Villa Carsia	8.25	22.40	-
	Opicina Stazione	7.35	22.45	-
	Stazione Centrale	7.35	23.35	-
39/	Servizio regolare	-	-	-
40	Servizio regolare	-	-	-
41	Servizio regolare	-	-	-
42	Servizio regolare	-	-	-
44	Villaggio del Pescatore	8.11	20.51	40'
	Aurisina Centro	7.17	23.29	-
	Piazza Oberdan	7.10	0.05	-
46	Servizio regolare	-	-	-
47	Muggia	8.25	20.10	-
	Rabuiese	8.47	20.32	-
48	Cattinara (ospedale)	7.15	20.00	35'
	Largo Barriera	7.15	19.30	-
49/	Servizio regolare	-	-	-
50	Sospesa	-	-	-
52	Sospesa	-	-	-
53	Servizio regolare	-	-	-
A	Piazza Goldoni	20.30	24.00	30'
	Ferdinandeo	20.45	0.15	-
	Cattinara	20.30	0.25	-
B	Piazza Goldoni	20.30	24.00	30'
	Sottolongera	20.45	0.15	-
	Piazza Goldoni	20.30	24.00	30'
	Servola	20.45	0.15	-
C	Piazza Goldoni	21.00	24.00	60'
	Altura	20.35	0.20	-
	Piazza Goldoni	20.30	24.00	30'
	Valmaura	20.45	23.45	-
	Piazza Goldoni	20.30	24.00	30'
	Barcola	20.45	0.30	-
D	Piazza Goldoni	20.30	23.30	30'
	Via Cumano	20.45	23.45	-
	Piazza Goldoni	20.30	24.00	30'
	Campo Marzio	20.45	23.15	-

Servizio festivo ridotto domani per gli autobus della Trieste Trasporti. Il servizio inizierà alle 7. Ecco i cambiamenti: per le linee **2, 7, 19, 50 e 52** il servizio è sospeso. Per le linee serali **A, B, C, e D** il servizio inizierà alle 20.30.

Inoltre il percorso delle linee verrà così modificato: **Linea 3**: Andata: (da Conconello) corse deviate per via Commerciale alta. Ritorno invece normale.

Linea 27: alcune corse dal Muggia per Muggia Vecchia sono deviate verso Strada per Lazzaretto - Lazzaretto - San Floriano.

Linea 39: esce dal deposito del Broletto anziché da Prosecco.

Linea A: Tratto piazza Goldoni - Ferdinandeo - Cattinara: percorso normale. Tratto piazza Goldoni-Campi Elisi: sospeso (vedi linea D).

Linea D: Tratto piazza Goldoni - via Cumano: percorso normale. Tratto piazza Goldoni - Campo Marzio: andata: da piazza Goldoni - percorso linea 9 - campo Marzio. Ritorno: percorso normale.

I VIP

Anche i personaggi pubblici triestini desiderano trascorrere la notte di San Silvestro in tranquillità

Tutti (o quasi) a casa con pochi amici

Il sindaco Dipiazza fa eccezione: «Sarò in una baita di montagna tra la neve e i lupi»

I vip, i personaggi pubblici triestini questa volta hanno deciso di trascorrere il Capodanno in famiglia, lontano dai problemi quotidiani. È una scelta in controtendenza con quella di molti triestini che hanno deciso di festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo lontano dalla città. O quantomeno di partire per mete lontane all'indomani del Veglione. A dover rinunciare a quest'ultima opzione, gli assessori chiamati a partecipare all'odierna ultima giunta comunale dell'anno (assente il sindaco), mentre i diversi uffici municipali osserveranno la chiusura al pomeriggio.

La parola d'ordine sembra essere: «passiamo il Capodanno in famiglia, in tranquillità». Quasi a significare una volontà di cancellare per un momento i problemi quotidiani e quanto di negativo ha portato l'anno che sta per andarsene.

È la voglia di dimenticare le beghe di ogni giorno è appunto quella che spinge il sindaco Roberto **Dipiazza** a giurare che passerà la notte di San Silvestro «in una baita in mezzo alla neve e ai lupi», salvo poi precisare la trascorrerà comunque «via dalla città, lontano da tutti e e da tutto...».

Deciso a trascorrere queste ore lontano dai giri istituzionali anche l'onorevole Roberto **Damiani**: «Sarò a cena con dei vecchi amici - spiega l'ex vicesindaco - che nulla hanno a che fare con l'ambito politico. Poi, forse andrò con la famiglia a Vienna o a Roma».

Un Capodanno in tutta semplicità quello del direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco **Zigrino**: «Non farò nulla di particolare, me ne starò tranquillo in casa a "ricaricare le batterie", dopo un periodo come quello appena trascorso, che per me è stato piuttosto impegnativo».

Veglione in famiglia anche per il soprintendente ai Beni culturali Giangiacomo **Martines**, «con i miei familiari, a Roma - spiega - , e nell'occasione mi ritroverò con i miei compagni di università, come da tanti capodanni a questa parte».

Nessun dubbio, invece, su come e dove trascorrerà questa notte Franco **Bandelli**. Nella sua veste di direttore dell'Aiat, infatti, sarà giocoforza essere presente in piazza Unità per seguire il veglione organizzato assieme al Comune, alla Provincia e alla Camera di commercio: «Le mie vacanze sono queste - afferma - ma al di là del mio ruolo nell'organizzazione della serata, ritengo giusto esserci, per constatare che tutto si svolga al meglio. Vacanze vere e proprie? Se ce la faccio mi prenderò un po' di giorni più avanti...».

Dal canto suo il parlamentare di Intesa democratica, Ettore **Rosato**, non nasconde il desiderio di «staccare la spina» e tirare un po' il fiato: «Dopo un anno brutto come questo - spiega - l'unica cosa di cui sento veramente il bisogno è di stare a casa con i miei bambini, lontano da tutto».

Capodanno a due, quello nei programmi del "grande vecchio" della Lista per Trieste, Gianfranco **Gambassini**: «Come da anni a questa parte lo trascorrerò *cheek-to-cheek* con mia moglie Lori, poi, quando scoccherà la mezzanotte - racconta - apriremo la finestra per far uscire l'anno vecchio e lasciar entrare il nuovo».

Un San Silvestro decisamente casalingo, infine, anche per il presidente dell'Assindustria **Anna Illy** («a casa, una cenetta con mio marito e una vecchia amica»), per il rettore Domenico **Romeo** («lavorerò fino all'ultimo e poi starò con la mia famiglia»), come pure per l'astrofisica Margherita **Hack** («nulla di speciale, andrò in Osservatorio, porterò a spasso il cane: per me è un giorno come un altro»).

g.cos.

ANIMALI AL RIPARO

Per gli umani quella del Capodanno è la notte più allegra e rumorosa di tutti i dodici mesi. Ma per molti cani rappresenta uno spauracchio, un incubo che scatena reazioni, terrore e fughe. I botti della mezzanotte, gli scoppi improvvisi dei petardi e dei mortaretti, per i cani costituiscono un pericolo molto grave, come attestano i veterinari. Possono ferirsi, fuggire da casa, saltare da una finestra, nascondersi sotto i mobili e persino morire d'infarto. Per questo motivo il coordinamento ambientalista-animalista del Friuli Venezia Giulia ha lanciato ieri un appello rivolto a tutti i proprietari di animali. «State accanto ai vostri cani e gatti. Questa notte non lasciateli soli in giardino o in casa. Siate loro vicini quando scoppiano i botti. Tranquillizzateli, accarezzateli come accadeva quando erano cuccioli».

Costituito un pool investigativo con due poliziotti e due carabinieri per riuscire a fare luce sull'assassinio del tassista al canale navigabile

Omicidio Giraldi, le indagini a una squadra speciale

Intanto Buosi rimane in carcere: il Tribunale del riesame respinge la richiesta di scarcerazione

Emergono nuovi elementi sulla relazione tra il giovane barista e il marittimo triestino residente a Udine che aveva indicato come il «terzo uomo»

Due investigatori dei carabinieri e due della squadra mobile sono stati riuniti in una «squadra speciale» che lavora a tempo pieno in un ufficio del palazzo di Giustizia. L'unico compito a loro affidato è quello di risolvere il rebus dell'omicidio di Bruno Giraldi, il tassista freddato con un colpo di pistola alla nuca lo scorso 23 novembre in riva Giovanni da Verrazzano.

E' la prima volta che a Trieste viene istituita ufficialmente una «squadra speciale» di investigatori formata da poliziotti e carabinieri: tra i quattro c'è chi ha già lavorato ai complessi programmi informatici del *pool* anticlandestini inventato dal pm Federico Frezza; e c'è chi porta nel gruppo la sua esperienza di investigatore di strada impegnato, da almeno vent'anni in svariati ambienti di marginalità e delinquenza.

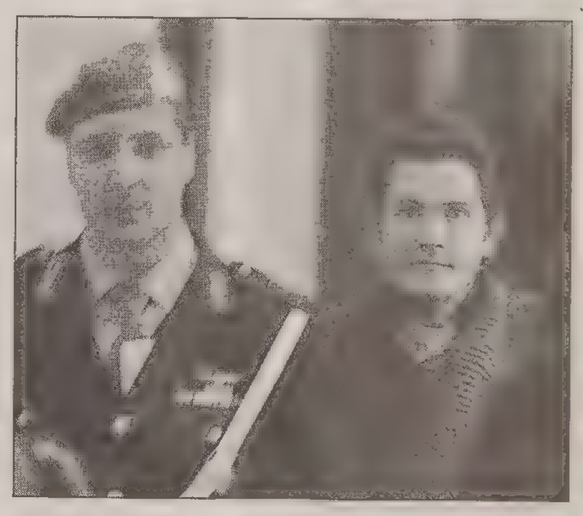
Antiche tecniche investigative - informatori e soffiate - congiunte ai nuovi metodi dell'indagine informatica, dovrebbero portare all'inchiesta dati, nomi e circostanze tali da dare un volto al terzo uomo presente sulla scena dell'omicidio, un uomo che con buona probabilità ha premuto il grilletto della pistola che ha ucciso il tassista. Accanto a questo terzo uomo, sul sedile posteriore della Citroen Xantia di Bruno Giraldi, quella notte c'era Fabio Buosi, il barista ventinovenne che ha ammesso la sua presenza nell'auto ma che nega disperatamente di essere un assassino. «Ha sparato un altro uomo...» ma di quesito terzo uomo Fabio Buosi non ha mai fatto il nome. Prima ha tirato in ballo un camionista tunisino, poi un marittimo triestino che vive a Udine e con cui ha avuto una relazione. Entrambi sono riusciti a dimostrare con i rispettivi alibi più volte verificati dagli investigatori che non potevano essere sulla scena del delitto. Ora Fabio Buosi è indagato anche per calunnia. Il marittimo ha però ammesso di avere avuto una relazione con il suo accusatore e gli investigatori hanno trovato durante la perquisizione della sua vettura, un fardello zeppo di biancheria intima femminile. Buosi ha anche raccontato di aver frequentato l'abitazione in cui il marittimo ha vissuto da «single-separato» prima di trasferirsi a Udine nella casa della nuova compagna. La relazione c'è stata e potrebbe essere andata al di là di quanto era emerso in un primo momento, quando il marittimo aveva parlato unicamente di un «innamoramento» di cui era stato vittima incolpevole, di messaggi telefonici sgraditi e reiterati e di una conoscenza fortuita avvenuta a margine del campo sportivo di San Giovanni.

Ieri mattina Fabio Buosi è comparso davanti ai giudici del Tribunale del riesame presieduto da Alberto Darin. Anche in questa circostanza non ha cambiato atteggiamento. E' rimasto chiuso in un silenzio immotivato come se l'udienza e la decisione dei magistrati sulla sua sorte non lo riguardasse. Non ha manifestato pietà o altri sentimenti. Nè per se stesso, nè per il tassista alla cui esecuzione dice di aver assistito.

L'udienza si è protratta per più di un'ora. Poi sempre sotto scorta il barista è stato riportato al Coroneo. Nel pomeriggio la cancelleria ha comunicato ai difensori, gli avvocati Maria Genovese e Alberto Kostoris che la loro istanza di attenuazione delle misure cautelari era stata respinta. Nè liberazione, nè arresti domiciliari nell'abitazione dei genitori in via Schiapparelli. Fabio Buosi resta in una cella d'isolamento del Coroneo, come aveva ribadito il pm Federico Frezza. Di recente gli è stata disattivata la televisione e non risulta che il giovane abbia chiesto libri o giornali.

In effetti le indagini non sono ancora in vista del capolinea e l'entrata in scena della «squadra speciale» lo dice a chiare lettere. Il «terzo uomo» è ancora libero ma attorno a lui gli investigatori stanno tessendo la loro tela di ragno. E' solo questione di tempo.

Claudio Ernè



Fabio Buosi scortato da un agente penitenziario. (Sterle)

Il pm Frezza vuol vedere chiaro sull'espulsione attuata dalla questura su mandato della Prefettura

Romeni cacciati, la procura apre un'inchiesta

Sentiti i primi testimoni, per ora nessun nome nel registro degli indagati

I ragazzi, regolarmente occupati in città, erano stati prelevati a forza dalle loro case dalla polizia e messi su un aereo diretto a Bucarest

Fascicolo aperto e indagini avviate sull'espulsione a tempo di record di due ragazzi romeni che lavoravano regolarmente a Trieste dopo essere estati affidati al Comune.

L'inchiesta è stata aperta ieri dal pubblico ministero Federico Frezza e già nel pomeriggio sono stati sentiti i primi testimoni.

Al momento non ci sono «indagati» e nemmeno ipotesi di reato. Resta il fatto che le modalità e i tempi con cui l'espulsione è stata attuata dall'Ufficio stranieri della Questura su mandato dalla Prefettura hanno suscitato polemiche, interrogativi e indignate prese di posizione a livello locale.

La Questura e la Prefettura erano al corrente da più giorni di una decisione del Tribunale che di fatto escludeva questi ragazzi dai rigori procedurali della legge Bossi -Fini. In dettaglio li escludeva dagli effetti di quell'articolo che nega il permesso di soggiorno a scopo di lavoro a quegli extracomunitari che non sono presenti in Italia da almeno tre anni.

Il Comitato minori aveva emanato una circolare esplicativa sostenendo che ai diciottenni regolarmente occupati che hanno frequentato corsi professionali nel nostro Paese dopo esservi approdati senza alcun accompagnatore, il permesso di soggiorno a scopo di lavoro va accordato se non altro per non dissipare le ingenti risorse investite per la loro istruzione e ospitalità.

Su questa mancata applicazione, sulle notifiche agli avvocati difensori effettuate a espulsione già avvenuta e in modo del tutto irrituale violando il diritto di difesa, vuole fare chiarezza il pubblico ministero Frezza.

Aperta a palazzo di giustizia un'inchiesta sulle espulsioni.

Il magistrato triestino ha acquisito la sentenza del giudice Mitja Osbic, ha ricostruito le vicende dei due ragazzi prelevati dalle abitazioni in cui vivevano e caricati a forza sull'aereo diretto a Bucarest, in Romania.

«Abbiamo applicato la legge. Non intendiamo rilasciare dichiarazioni» ha affermato il prefetto Goffredo Sottile lunedì nel pomeriggio.

«Chiediamo che questore, prefetto e Comune, per i rispettivi ruoli, chiariscano la posizione dei loro uffici e si adoperino per evitare il ripetersi di casi simili e si impegnino a mettere a punto politiche di accoglienza più che azioni di sapore punitivo» aveva dichiarato appena poche ore prima il segretario cittadino della Cgil Franco Belci.

c.e.

In via Mamiani, a causa del surriscaldamento della canna fumaria

Fiamme alla materna «Primi voli» Danneggiato il tetto della scuola

Due momenti delle operazioni di spegnimento dell'incendio all'asilo.

Un incendio è scoppiato ieri mattina sul tetto della scuola materna «Primi voli» di via Mamiani, a San Vito, chiusa in questi giorni per le vacanze. L'allarme dato da un vicino che ha visto una colonna di fumo alzarsi ha permesso il rapido intervento dei vigili del fuoco, giunti sul posto con otto uomini e tre mezzi, che hanno impedito che le fiamme si sviluppassero riducendo i danni al minimo.

E' stato appurato che l'incendio è stato innescato dal surriscaldamento di un portello metallico della canna fumaria che passa attraverso un solaio. Il riscaldamento, a nafta pesante, non può essere disattivato a lungo e funziona anche in questi giorni. Il solaio è stato annerito, mentre il controsoffitto sottostante ha subito qualche inevitabile danno provocato dall'acqua di spegnimento. I locali sono agibili e già ieri le ditte allertate dal Comune erano al lavoro per ripristinarli completamente. Il 7 gennaio la scuola materna, frequentata da 130 bambini, riaprirà e un unico eventuale disagio potrebbe essere arrecato dall'ingresso obbligato da via Calvola.

Mentre le previsioni meteorologiche annunciano una possibile «spolverata» sul Carso tra oggi e domani

Piano anti-neve, più poteri all'Acegas

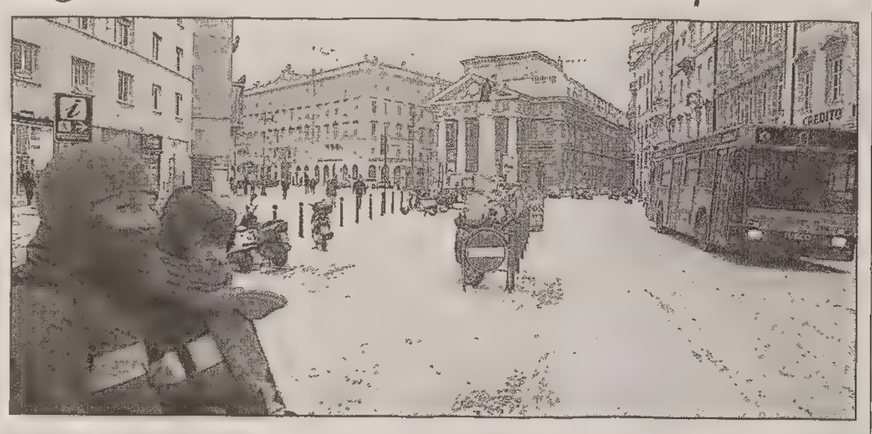
L'assessore Bucci avrà la regia ma gli interventi saranno dell'ex municipalizzata

Le previsioni per i prossimi giorni indicano una possibile spruzzata di neve sul Carso, poco più di una spolverata, e solo sull'altopiano. Ma memore della bufera - non solo meteorologica - scoppiata nel gennaio scorso il Comune mette le mani avanti e vara un nuovo «Piano neve». Più che di un piano vero e proprio si tratta di una delibera che l'assessore Maurizio Bucci, a suo tempo messo alla berlina per le disfunzioni provocate dall'eccezionale nevicata di gennaio, si è affrettato a portare in Giunta per mettere subito nero su bianco chi e come dovrà intervenire ai primi fiocchi di neve. A differenza del precedente piano, che prevedeva un forse troppo complessa struttura operativa, la delibera appena approvata, spiega Bucci, impartisce precise istruzioni a ciasuna Area - Protezione civile, Patrimonio, Personale, Viabilità, Assistenza - affida all'Acegas il coordinamento operativo sul campo e individua nel Coc - Coordinamento operativo comunale il regista degli eventuali interventi.

Ma andiamo con ordine e cominciamo dalle previsione meteo. Secondo il Servizio meteorologico dell'Istituto Nautico fra stasera e domani ci sarà un calo nelle temperature: stasera si alzerà vento di bora, che calerà nella giornata di domani per riprendere vigore il 2 e 3 gennaio. Le temperature minime scenderanno intorno ai 5 gradi in città e sfioreranno lo zero sull'altopiano, tuttavia non sono previste precipitazioni. Solo fra questa notte e domani, secondo i meteorologi, nel passaggio fra la pioggia e la bora potrebbe scendere qualche fiocco di neve sull'altopiano, e c'è il rischio di tratti gelati sulle strade. Niente di preoccupante, dunque, ma Bucci ci va con i piedi di piombo. «La delibera - dice l'assessore - è valida per tutto l'inverno, e la novità è che affida ad ogni Area la propria responsabilità, perché è giusto che certe emergenze vengano gestite da tutto il Comune, e non succedda come l'anno scorso quando mi sono ritrovato da solo in mezzo alla neve».

E passiamo alla gestione di un'eventuale nevicata e/o gelata, suddivisa in tre livelli di emeregnza. Detta per sommi capi, il coordinamento operativo sarà affidato all'Acegas che, in collegamento con Protezione civile e Vigili urbani, avrà autonomia assoluta per il primo livello di emergenza, con interventi di presalatura delle strade e soprattutto attivazione della reperibilità del personale. Dal secondo livello in poi, spiega Bucci, entrerà in gioco il Coc, che darà il «via libera» all'Acegas per mobilitare altri uomini e altri mezzi via via che cresce il livello di emergenza. «Una nevicata come quella dello scorso gennaio - dice Bucci - costa in media al Comune 30 mila euro al giorno, ecco perché tramite il Coc ogni settore dell'amministrazione attua il monitoraggio e il controllo della situazione, affidando all'Ageas l'operatività sul campo».

p.s.



Piazza della Borsa dopo la nevicata dello scorso gennaio.

Scippa un'anziana, subito arrestato dalla polizia

Mette in atto uno scippo nell'esatto momento in cui passa una volante della polizia. E' questo l'episodio accaduto l'altra notte in via Giulia. Erano esattamente le due e la zona specifica era il tratto di via proprio dinanzi alla chiesa. In questo punto, una donna di 61 anni è stata avvicinata da un uomo che, piombandole alle spalle, l'ha spintonata, le ha strappato con violenza di mano la borsetta e si è poi messo a correre a gambe levate, pensando, data soprattutto l'ora, di riuscire a farla franca. E' proprio in quell'istante però che è passata la pantera della polizia e gli agenti hanno potuto vedere la donna nel gesto di alzare le braccia al cielo, urlando «al ladro». A poche decine di metri di distanza, lo scippatore stava fuggendo, con la borsetta ancora in mano. E' stato rapidamente raggiunto e bloccato. L'uomo si chiama Dragan Janianin, è bosniaco e ha 51 anni. Vive in Italia, senza una dimora fissa, ma non ha il permesso di soggiorno per cui risulta essere un clandestino. Gli è stato contestato il reato di rapina, è stato arrestato e rinchiuso in una cella del Coroneo.

Morto dopo un mese di agonia il ciclista investito a Montebello

Un mese di agonia contrassegnato da due interventi chirurgici per tentare di strapparlo alla morte.

Tutto è stato vano e ieri Mario Berani, 57 anni, è morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Era stato investito il 30 novembre scorso alle 21.30 mentre pedalava in sella alla sua bicicletta all'interno della galleria di Montebello.

Francesco Bramuzzo,75 anni, era al volante della sua «Fiat Uno» e si è accorto della presenza del ciclista all'ultimo momento. Ha tentato una manovra diversiva, ma era troppo tardi. Lo ha colpito in pieno, proiettando Mario Berani a una decina di metri di distanza.

Secondo i rilievi effettutati dai vigili urbani l'automobilista e il ciclista procedevano nella stessa direzione, diretti verso via Salata. La diversa velocità dei due mezzi è all'origine dell'incidente. Le altre responsabilità saranno accertate dalla magistratura. Da ieri il nome di Francesco Bramuzzo, è inserito sul registro degli indagati: ipotesi di reato omicidio colposo. Oggi il dottor Fulvio Costantinides medico legale, su incarico della Procura della Repubblica, effettuerà l'autopsia sul corpo della vittima.

Il Comune stanzia 70 mila euro: entro un paio di mesi l'edificio, colpito da un fulmine l'11 settembre, verrà rimesso a nuovo

Sarà ristrutturata la chiesa di Barcola

L'assessore Rossi: «Sistemeremo tetto, impianto elettrico, caldaia e parafulmine»

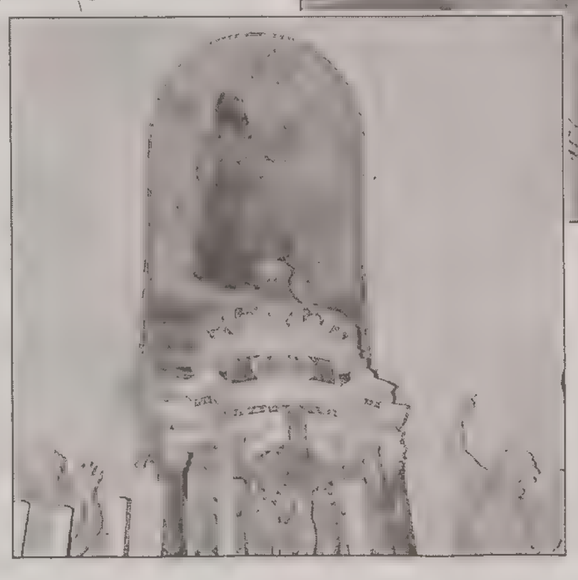
Entro un paio di mesi, forse meno, la chiesa di San Bartolomeo a Barcola sarà rimessa a nuovo. Colpito da un fulmine l'11 settembre scorso, l'antico edificio è da allora alle prese con una serie di disagi dovuti soprattutto ai danni provocati dalla saetta: piove dal tetto fra la sagrestia e la cella campanaria, le tegole del tetto sono instabili, manca il parafulmine, perdono colpi caldaia e impianto elettrico, non funziona più neppure l'orologio. Dopo un primo, tempestivo intervento per riparare i danni più gravi alla cuspide nei giorni immediatamente successivi all'incidente, i lavori si sono bloccati e nei giorni scorsi il parroco don Elio ha lanciato dal pulpito un appello al Comune perché si faccia carico del problema.

E ieri l'assessore Giorgio Rossi è andato a Barcola per rassicurare il sacerdote e con lui i numerosi fedeli della parrocchia: il Comune ha stanziato 70 mila euro per rifare la copertura del tetto, sistemare il nuovo parafulmine, riparare l'orologio e intervenire su caldaia e impianto elettrico.

Se finora le cose sono andate un po' a rilento, spiega Rossi, «è solo perché la chiesa di San Bartolomeo è tutelata dalla Soprintendenza ai beni culturali, per cui occorre un permesso con relativa trafila burocratica anche solo per cambiare una vite». Proprio in questi giorni la Soprintendenza ha dato il via libera per la ristrutturazione del tetto, mentre il Comune si appresta a preparare un progetto per il nuovo parafulmine che a sua volta dovrà avere il placet ministeriale. In quanto all'orologio, sarà affidato a una ditta di artigiani specializzata nel settore.

I lavori per la riparazione del tetto - dice sempre l'assessore - cominceranno subito dopo le feste, nei primi giorni di gennaio, mentre per il parafulmine e l'impianto elettrico bisognerà attendere ancora qualche settimana proprio per ottemperare alla trafila burocratica. «Entro un paio di mesi al massimo - dice Rossi - e speriamo prima, i lavori saranno comunque terminati».

Il Comune, ricorda Rossi, è proprietario di 31 chiese in città, eredità che risale ai tempi della prima redenzione. «Durante l'impero asburgico - spiega l'assessore - le chiese venivano costruite con denaro pubblico, e quando l'Italia subentrò nel 1918 iniziò un palleggiamento di responsabilità: ad esempio Gorizia restituì tutti i sacri edifici alla Chiesa, Trento tenne la proprietà di tre chiese e ne restituì dieci al clero, Bolzano le restituì tutte».



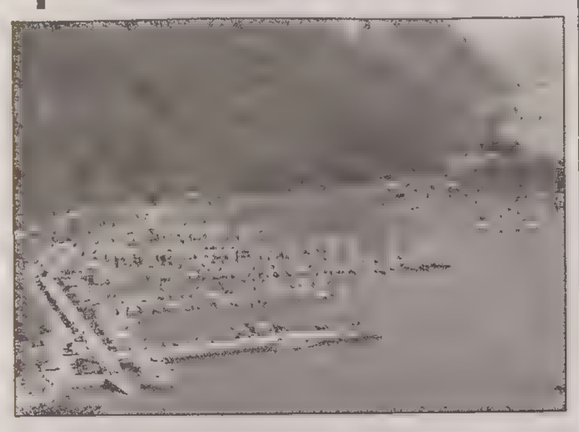
Attualmente il Comune ha in cantiere una serie di interventi su diverse chiese, a cominciare da quella di San Giacomo (500 mila per sistemare gli interni) che nel 2004 celebrerà i suoi primi 150 anni. Altri restauri sono previsti per la chiesa di Servola (300 mila euro), e nelle chiese di Prosecco e della Madonna della Salvia a Contovello, mentre da poco è terminato il restauro completo della chiesa dei santi Ermacora e Fortunato, costato all'amministrazione municipale un milione di euro.

p.s.

Entro un paio di mesi il Comune risistemerà la chiesetta di San Bartolomeo a Barcola.

DUINO AURISINA San Silvestro in «cucina»

Sistiana, a Capodanno lenticchie per tutti. Ma trionfano anche i piatti della cucina carsica



A Sistiana un Capodanno all'insegna della lenticchia.

Anche i cittadini di Duino Aurisina potranno festeggiare il Capodanno rimanendo sul territorio.

Infatti sono molti i ristoranti, pub e pizzerie che quest'anno rimarranno aperti fino a notte tarda proprio per permettere alla cittadinanza di rimanere sul territorio, senza doversi spostare con l'auto. Ad esempio a Sistiana Mare, dopo il brindisi di mezzanotte, ci sarà un ristoratore che offrirà lenticchie gratis a tutti. Ma non solo.

La grande novità di questo 2003 che stiamo per salutare è quella che molti ristoranti hanno voluto proporre, oltre ai classici piatti del Capodanno, anche i tradizionali piatti carsici, volendo così offrire agli avventori la tradizione culinaria della nostra zona, mettendo in risalto soprattutto la genuinità dei cibi.

«Mi sento in dovere di ringraziare i ristoratori che continuano a dare un prezioso servizio» afferma in una nota l'assessore al Turismo, sport e tempo libero del Comune di Duino Aurisina Massimo Romita.

«Mi preme sottolineare l'importanza di tali iniziative che seguono un po' la linea che questa amministrazione sta cercando, con grandi sforzi, di portare avanti, quella cioè di far vivere il comune di Duino Aurisina per 365 giorni all'anno» conclude Romita.

E infine una gradita sorpresa riservata a tutta la cittadinanza: sabato 10 gennaio, alla sala del complesso sportivo di Visogliano, si terrà un concerto della Wiener Ensemble, proprio per augurare un buon 2004 a Duino Aurisina. L'appuntamento per festeggiare il nuovo anno è fissato alle 20.30.

L'assessore Bucci replica alle critiche: «Mancano spazi adeguati»

«Via i luna park dalla Risiera Rispettiamone la sacralità»

«Sicuramente nei pressi della Foiba di Basovizza o vicino al Monumento ai Caduti di San Giusto o del Parco della Rimembranza, il Comune non permetterebbe, a ragione, la presenza di spettacoli viaggianti o parchi di divertimento. Invece vicino alla Risiera, in queste festività, funziona un luna park che certamente non mi pare consono alla sacralità del sito».

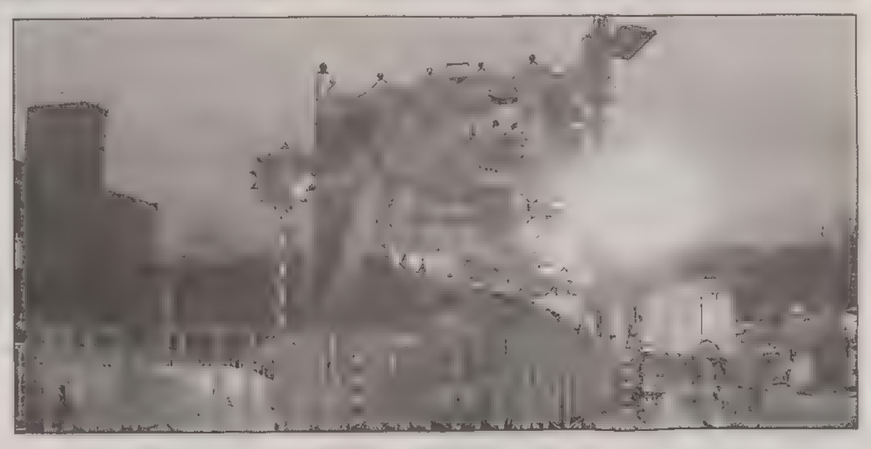
Susanna Rivolti, consigliera ulivista della settima circoscrizione, non osserva alcuna «tregua» natalizia. La presenza di spettacoli viaggianti nel parcheggio dello stadio Rocco adiacente alla Risiera di San Sabba viene mal digerita non solo da lei. «Non ho nulla contro i giostrai e gli ambulanti, che trovo sicuramente simpatici e divertenti. Ma non riesco a capire, al pari di tanti miei concittadini - continua la consigliera - perché il Comune continui a concedere loro un'area così delicata per le loro attività. Già nel marzo del 2002 il nostro consiglio circoscrizionale contestava, unanime, la destinazione di quel parcheggio a circhi o luna park. Attività inappropriate per la vicinanza al campo di sterminio e di detenzione dove tante persone sono state uccise e altrettante hanno iniziato l'ultimo viaggio verso altri luoghi di dolore».

«Non sbaglio se dico che ancora una volta - prosegue la Rivolti - questa amministrazione comunale dimostra poca sensibilità verso un monumento nazionale che per i suoi trascorsi è purtroppo famoso in tante parti del mondo. Ho la percezione che questa giunta mal sopporterebbe qualche giostra o allegri musicanti nei pressi delle zone sacre di San Giusto o della Foiba di Basovizza. E - sottolinea la Rivolti - anche la sottoscritta apprezzerebbe poco queste forzature nei luoghi delle memorie. Se per davvero non vi sono caduti e martiri di serie A o di serie B, il Comune individui un altro posto per le giostre di Valmaura».

«Se la consigliera Rivolti riesce a rintracciare un'area opportuna per quella quarantina di operatori viaggianti triestini che allietano grandi e piccini durante il periodo natalizio, saremo ben lieti di accontentarla» risponde l'assessore Maurizio Bucci che ha concesso l'agibilità del parcheggio al luna park. «Purtroppo la nostra provincia è troppo piccola e ogni anno ci troviamo di fronte allo stesso problema. La consigliera - continua Bucci - deve sapere che il Comune deve rilasciare per legge degli spazi agli spettacoli viaggianti. E le ricordo che già la giunta Illy soleva concedere l'area adiacente alla Risiera ai luna park. Da parte nostra, si era cercato di creare uno spazio ad hoc per questi spettacoli sul molo IV, ricevendo accuse da parte dell'opposizione di non sfruttarlo a dovere. Poi abbiamo tentato lo scorso anno di localizzare il luna park in piazzale Cagni, incassando le ire dei residenti e l'insoddisfazione degli operatori».

«Alla resa dei conti - afferma l'assessore - penso che il luna park a Valmaura ci rimarrà solo per qualche giorno. Altri spazi transitabili non ve ne sono, a meno che non si voglia mandare gli ambulanti in qualche area industriale infrequentabile. Se l'opposizione considera questi spettacoli non utili, lo dica chiaramente e rivolga l'interrogativo alla Regione affinché questa cambi le norme».

Maurizio Lozei



Il luna park della «discordia»: per l'assessore Bucci a Trieste mancano aree adeguate.

In un'agendina le informazioni utili sui servizi e le iniziative del parlamentino di Roiano, Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola

Roiano, la circoscrizione in un libretto

È il primo esempio del genere in provincia, a gennaio la presentazione ufficiale

Dare informazioni utili sui servizi e le iniziative dei propri rioni e proporsi come punto di riferimento ai cittadini, evidenziando tra l'altro le attività svolte nella prima parte di questa legislatura.

Sono questi i presupposti che hanno invogliato la terza circoscrizione alla compilazione di un volumetto che verrà presentato ufficialmente il prossimo gennaio. Testi e contenuti sono stati ideati e realizzati dal consigliere della Margherita Gennaro Andino Castellano, sostenuto nell'iniziativa da tutti i colleghi di minoranza e maggioranza.

«La terza circoscrizione si presenta nel 2001-2003» è il primo esempio di questo tipo nell'ambito delle iniziative promosse dai sette parlamentini che rappresentano l'intero territorio comunale. Un libretto agile e zeppo di informazioni non solo per i residenti dei rioni di Roiano, Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola che formano la terza consulta. «Qualcosa che si può tenere vicino alla rubrica telefonica perché ti potrà essere utile» sostiene il presidente Lorenzo Giorgi.

Dopo la presentazione e i saluti del presidente, il consiglio inizia a dare i «numeri»: quelli delle diverse attività svolte nel primo biennio dell'attuale legislatura. In sintesi, accanto alle mozioni, interrogazioni e delibere prodotte, le interessanti attività delle diverse commissioni specifiche organizzate dal consiglio. In quella urbanistica, presieduta dal consigliere Mario Ravalico per esempio, si apprende che il parlamentino ha preso in esame 105 pratiche di concessione edilizia tra nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazioni e varianti in corso opera, oltre all'esame di due piani particolareggiati e di due richieste di alienazione di immobili comunali.

Chiamata a dare dei pareri formalmente consultivi e affatto vincolanti, la circoscrizione rimane comunque un importante organismo di collegamento tra i cittadini e il Comune stesso. Nella sede di villa Prinz, non va dimenticato, i residenti hanno potuto discutere con assessori e tecnici problemi di scottante attualità. Proprio dalla terza circoscrizione ha avuto modo di svilupparsi l'incandescente dibattito cittadino sul famoso bucone dell'intervalliva di penetrazione nord al centro triestino. Nel libretto spicca pure l'elenco delle decine e decine di manifestazioni promosse dal centro culturale di villa Prinz, emanazione dello stesso consiglio, guidato dalla consigliera Virna Balanzin.

E accanto ai dati circoscrizionali vi sono gli indirizzi utili, la mappa dei servizi amministrativi, sociali e sanitari, i numeri telefonici di enti e servizi, dati demografici aggiornati che ci dicono che anche per l'anno in chiusura Trieste registrerà l'ennesimo saldo negativo, dai 212.795 residenti di inizio 2003 ai 211.977 aggiornati all'ultimo mese disponibile. E con un saldo tra nascite e morti di - 1144 unità.

ma.lo.

L'8 gennaio al caffè San Marco una conversazione sul sonno, la genetica della mente e le malattie ereditarie

Il cervello «allucinato»? Crea i sogni

Una conversazione sul sonno, i sogni e la genetica del cervello. L'appuntamento è per giovedì 8 gennaio, alle 18, al caffè San Marco. A promuovere l'incontro, il Centro interdipartimentale per le neuroscienze dell'università di Trieste e il Comitato per la promozione delle neuroscienze.

I sogni solo allucinazioni che tutti possono provare. Freud era particolarmente interessato ai sogni, poiché credeva che, se fosse riuscito a comprederne la natura, sarebbe stato anche in grado di capire le basi delle malattie mentali. Le neuroscienze moderne sono arrivate a comprendere molto sulla natura biologica dei sogni, in particolare sulle regioni cerebrali e sui processi psicologici a essi sottesi che sembrano centrali nello stato onirico.

In contrapposizione alla teoria dei sogni di Hobson e McCarley (secondo il quale i sogni e lo stato Rem sarebbero la stessa cosa e dipenderebbero dagli stessi meccanismi neutrali sottocorticali) sembra che il motore primario dei sogni si situi nei sistemi rappresentazionali più evoluti. Questa conoscenza è compatibile con la teoria psicoanalitica di Freud sul sogno. L'argomento verrà illustrato da Andrea Clarici, psichiatra psicoterapeuta e ricercatore all'ateneo giuliano.

Il professor Antonio Amoroso, genetista e direttore del Dipartimento di scienze della riproduzione e dello sviluppo all'università di Trieste, parlerà invece su «Quando la genetica... fa male». Stiamo vivendo in un periodo senza precedenti di esplosione delle conoscenze sulle basi genetiche delle malattie. Molte di queste coivolgono funzioni del nostro sistema nervoso.

Conosciamo oggi molteplici malattie ereditarie che, a seconda del gene che risulta modificato, possono causare disturbi del sonno con incapacità a dormire o una tendenza ad addormentarsi troppo. Altre causano ritardo mentale o degenerazione di cellule del sistema nervoso. Altre ancora non permettono la corretta strutturazione del cervello. Infine, anche malattie come l'epilessia o l'emicrania, possono essere determinate da errori ereditari in singoli geni.

Camminatrieste va a Firenze per difendere i diritti dei pedoni

Anche i rappresentanti di Camminatrieste hanno partecipato, a Firenze, alla riunione del coordinamento nazionale di «Camminacittà», la federazione delle associazioni per la difesa dei diritti dei pedoni. Erano presenti i rappresentanti di Milano, Roma, Genova (oltre che di Trieste e Firenze) per esaminare la grave situazione della mobilità pedonale urbana. È stato eletto anche il nuovo presidente di «Camminacittà», Rinaldo Luccardini.

I tragici incidenti indicano la necessità di provvedimenti e interventi urgenti per modificare la situazione, si legge in un comunicato di Camminatrieste. Milioni di italiani subiscono la violenza del traffico, troppi sono i veicoli privati (dalle auto agli scooter), pochi gli interventi a favore del trasporto pubblico, scrive ancora l'associazione. Gli spazi pedonali, le fermate dei mezzi pubblici, gli attraversamenti, devono essere protetti e aumentati. Per questo il coordinamento invita i sindaci a intervenire con urgenza. Ma non basta. «Camminacittà» rappresenterà all'Unione europea questa situazione e organizzerà progetti che ne favoriscano il cambiamento.

Trieste Sporting club
VIA LOCCHI, 25
040 312 110
Augura ai suoi soci un buon 2004
Fitness - Body Building
CIRCUITO CARDIO FITNESS
ATTREZZATURA TECHNOGYM
CORSI:
aero g.a.g. / Pilates
energy step dance / hi-low aero tonic
step tonic / aero tonic
aero dance / body-sculp
callanetica
orario: da lunedì a venerdì 9.00-22.00 sabato 09.00-18.00

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Babuder all'Aiat

Chiude oggi la mostra personale di Giuliano Babuder «Tzigani», allestita presso la sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste, in via S. Nicolò 20. Orario di visita da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18, sabato, domenica e festivi chiuso.

Musei aperti

Il Museo Revoltella (via Diaz 27) e l'Aquario Marino (molo Pescheria 2) saranno aperti nel primo giorno del 2004 dalle 14 alle 19. Domani al Revoltella - Galleria d'arte moderna (info tel. 040/675/4350-4158) potranno anche essere visitate le mostre «Ugo Carà arte architettura design 1926-1963» ed «Edoardo Devetta. Dall'iconismo all'informale nella Trieste del secondo dopoguerra».

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni nei giorni di venerdì con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Spettacolo all'Addobbati

Venerdì alle ore 20.30 nell'Auditorium della scuola «Addobbati» in salita di Gretta 34/5 si svolgerà lo spettacolo di musica e cabaret della Witz orchestra «Buon anno nuovo 2004», organizzato dalla terza circoscrizione del Comune. Ingresso libero e ampio parcheggio nel parco di villa Prinz.

Istituto Galvani

Il dirigente scolastico dell'Ipsia Galvani comunica che da mercoledì 7 gennaio riprendono le attività didattiche e che la presidenza sarà a disposizione, ogni mattina, di genitori e allievi per informazioni relative alle nuove iscrizioni. Via delle Campanelle 266, tel. 040/395565.

Musicoterapia, corso

Sono aperte le iscrizioni al corso di musicoterapia che avrà inizio il giorno 8 gennaio con Elena Magnaldi nella sede «L'incontro» in via San Francesco 36. Informazioni: telefonare al 338/2360469 347/0695414 dopo le 12.30.

Befana per la polizia

Martedì 6 gennaio con inizio alle 9.30 nella sala cinema della scuola allievi agenti di polizia si svolgerà la 13.a edizione della Befana Sap, manifestazione riservata ai figli degli iscritti nati dal 1993. I ragazzi potranno assistere a uno spettacolo del mago Moreno e a una performance delle ballerine Marzia ed Elena.

Salutisti italiani

Dalla sede dei salutisti italiani di via Caprin 8/b si ricorda che «L'esercito della salvezza, presente nel mondo con aiuti umanitari per le esigenze di povertà spirituale e materiale è pure operante per le emergenze di catastrofi e calamità naturali». Eventuali offerte in Italia si possono inviare sul ccp n. 46663001 intestato a Esercito della salvezza, via degli Apuli 39, 00185 Roma.

Volontari Croce Rossa

I Volontari del soccorso del comitato provinciale della Croce rossa italiana organizzano un corso di primo soccorso alla popolazione. Il ciclo, composto da dieci lezioni, inizierà il 12 gennaio e le iscrizioni chiuderanno il 5 gennaio. Per informazioni telefonare nei giorni feriali allo 040/3186121 dalle 18 alle 19.30.

Alzheimer assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1 - Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550, dalle 9 alle 12.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Villaggio Sereno

Gli ex allievi del Villaggio Sereno si ritroveranno martedì 6 gennaio, festa dell'Epifania nella chiesa Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio) per assistere alla messa e per scambiarsi gli auguri per il nuovo anno. Il rito religioso sarà celebrato da don Carlo Gamberoni.

In visita all'Associazione amici del presepio

Molte scuole si sono recate in visita ai presepi (oltre 100) allestiti nella sede dell'Associazione amici del presepio in via dei Giardini 16. Fra queste le materne Ferrante Aporti e Tempo Magico (nelle due foto).

Lotta all'ictus

L'Associazione Alice «Associazione per la lotta all'ictus cerebrale», informa che la sede si è trasferita in via Valmaura 59, presso il Distretto sanitario 3. La sede rimarrà aperta il martedì e giovedì dalle 15 alle 18 e risponde al numero di telefono 040/3995803 oppure al cellulare sempre attivo 335-6788320.

Presepio parlante

Continua la tradizione del presepio parlante presso la Repubblica dei ragazzi dell'Opera figli del popolo. Le rappresentazioni con orario di programmazione dalle 15 alle 18 si terranno il 4 e 6 gennaio nella sede dell'associazione in largo Papa Giovanni.

«Il Pane e la Rosa»

Lo spettacolo di beneficenza «Tuti lo si conossemo... se ciama Antonio Freno» si terrà il giorno 6 gennaio alle 16 al teatro Miela. È organizzato nell'ambito del progetto «Il Pane e la Rosa» rivolto agli anziani per iniziativa della Cri, della Fondazione CrTrieste e della Provincia.

Liceo «Dante»

Nell'ambito dell'attività di orientamento «Dante Alighieri» ha previsto un secondo incontro con genitori e studenti delle classi terze medie per il giorno: mercoledì 14 gennaio alle ore 17.30.

Corso di teatro

Il giorno 22 gennaio avrà inizio un corso di teatro all'« Arnia» di piazza Goldoni 5 (informazioni al numero telefonico 040/660805). Il corso è indirizzato alle persone di tutte le età, curiose di scoprire le proprie potenzialità attraverso il linguaggio del teatro e della musica.

Movimento Arte intuitiva

Il movimento Arte intuitiva ricorda che gli incontri settimanali riprenderanno mercoledì 7 gennaio, sempre alle 20.30 al Saravasti Cafè di via Madonizza 4. Sono aperte le iscrizioni per il concorso pittorico: «Un mondo unito». Per informazioni segreteria Mai 040/309478 - 349/6303466.

Ansia e panico

L'associazione Ape ricorda che presso la sede di via San Lazzaro 7 è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati dedicato ai disturbi d'ansia, attacchi di panico e altre forme del disagio emotivo. Per informazioni e appuntamenti la segreteria è a disposizione il giovedì, dalle 10 alle 12 (040/637102); nelle altre giornate, segreteria telefonica.

Mostra di solidarietà

Prosegue fino al 6 gennaio nello spazio espositivo del bar-libreria Knulp di via Madonna del mare 7/a, la mostra di solidarietà con l'associazione per la tutela dei valori dell'antifascismo e dell'antinazismo «Promemoria». La mostra, che vede la partecipazione di una ventina di artisti triestini e non, è visitabile ogni giorno, tranne il mercoledì, dalle 10 alle 24.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18, troverà un operatore esperto in materia (via Abro 11, tel. 040/639152). Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Gli orari Aido

L'Associazione italiana per la donazione di organi e tessuti, rende noto che la sede di via Donota 2, presso la Lega Nazionale, rimarrà chiusa per le feste fino al 7 gennaio. Per comunicazioni urgenti chiamare il 347-3448262. A partire dall'8 gennaio, gli uffici riprenderanno il normale orario di apertura, lunedì dalle 10 alle 12 e giovedì dalle 16 alle 18.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano, venerdì ore 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita, venerdì ore 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Progetto telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito in ascolto 24 ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi, 800/510510. Una voce amica ed esperta vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema. Telefono speciale vi garantisce un sostegno costante e discreto.

Biblioteca statale

La Biblioteca statale fino al 5 gennaio osserverà il seguente orario: 8.30-13.30. Nel medesimo orario si potrà visitare la mostra di modellismo navale: «Con calafati e maestri d'ascia» allestita nelle sale nobili del primo piano della Biblioteca, in largo Papa Giovanni XXIII 6.

Presepi nel mondo

Dal 7 al 16 gennaio si espone per la sezione filatelica del Circolo Fincantieri - Wärtsilä galleria Fenice 2, la mostra dei «Presepi nel mondo».

In gita con le Acli

Martedì 6 gennaio, l'Epifania, in gita con le Acli a Verona. Mattinata dedicata alla visita della ventesima rassegna dei presepi, ospitata nella suggestiva cornice dell'Arena.

Marchesi, personale

Domenica sera alle 20.30 al Saravasti Cafè di via Madonizza 4, si inaugura la prima mostra personale di Marisa Marchesi intitolata «Fantasia». Seguirà la presentazione dell'omonimo libro di favole per bambini.

Istituto S. Giovanni

Il 9 gennaio alle 17.30, alla scuola Mauro (via Cunicoli 8), si terrà un incontro informativo per la presentazione delle scuole elementari Mauro, Suvich e Filzi-Grego finalizzato alle prossime iscrizioni.

Touring Club

Il Touring club italiano è lieto di informare che la Campagna associativa 2004 è aperta e invita i soci e non soci a rinnovare e associarsi presso la nuova sede in via San Nicolò 11, tel. 040/3480595. Gli orari sono dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Il sabato dalle 10 alle 13.

Unione istriani

Lunedì nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 riprenderanno le consuete proiezioni di documentari sull'Istria e altre località. In questo primo incontro Franco Viezzoli presenterà un documentario storico sulla vita di Giuseppe Tartini dal titolo «Giuseppe Tartini e il trillo del diavolo». Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Martedì 23 dicembre è stata smarrita una spilla a forma di gallo di grande valore affettivo. L'anima buona che l'avesse trovata è pregata di chiamare il numero telefonico 040/771490. Si promette lauta ricompensa.

— — — —

Smarrita una chiave nera con telecomando per auto in zona Ponziana. Il portachiavi è in Silver. Telefonare gentilmente al 339/6482342.

— — — —

Rinvenuto via Mercadante giovane gatto nero tipo persiano. Chi lo cerca si rivolga al Gattile di via Fontana 4, tel. 040/364016.

— — — —

Cercasi cagnolina di nome Gloria, scomparsa sabato mattina, 20.12. Gloria è un airedale terrier di tre anni. Nell'orecchio ha tatuato il numero 314. Un ragazzo molto malato l'ha regalata (con i documenti) a una famiglia italiana nei pressi di Trieste.

Il successo per la finalissima della rassegna canora al Politeama

E dopo il Festival il referendum

Il 25.o Festival della canzone triestina ha ottenuto un grande risultato: ha fatto riavvicinare alla canzone in dialetto anche i più giovani. E il Politeama Rossetti stracolmo ne è stata la prova.

Qualcuno ha sottilizzato sul livello delle canzoni, ma lo sforzo fatto dagli autori e dai cantanti è stato notevole.

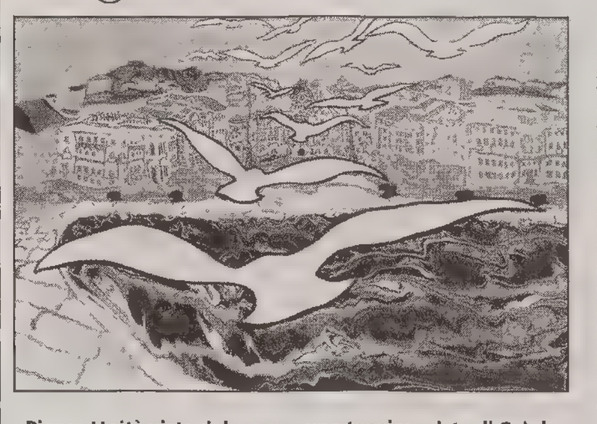
Reginetta della serata curata da Fulvio Marion è stata la top model ed ex miss Italia, la triestina Susanna Huckstep che indossava un vestito che lasciava molto poco all'immaginazione.

Ora il Festival inizia la fase 2: da venerdì Il Piccolo ospiterà per tutto il mese di gennaio un tagliando per partecipare al referendum che deciderà quali brani rappresenteranno Trieste nella prossima estate a Grado al festival regionale della canzone. In pratica i lettori potranno confermare o ribaltare il verdetto del Politeama Rossetti.

Una provocante Susanna Huckstep, ex miss Italia, e il presentatore Fulvio Marion durante la finale. (Tommasini)

Fino al 7 gennaio la rassegna personale alla Sala comunale d'arte

Originalità della Trieste di Caiulo



«Piazza Unità vista dal mare», una tecnica mista di Caiulo.

Il pittore triestino Fulvio Caiulo, quarantenne autodidatta, propone fino al 7 gennaio alla Sala comunale di piazza Unità una mostra gradevole e variegata, che comprende una ventina di opere realizzate a tecnica mista con smalti ed acrilici declinati su faesite. «Trieste e...oltre», questo l'appropriato titolo della rassegna, propone una giocosa sequenza di vedute urbane e di paesaggi dei nostri dintorni, che vengono modulati con sicurezza dall'artista secondo due direttive stilistiche discordanti ma coerenti: la città e il Carso sono rivissuti come se vi penetrasse l'empito insaziabile della bora e quel filo nevrotico e perciò inquieto, che pervade spesso la nostra realtà e i suoi abitanti. Altri spazi, come il letto del fiume che scorre sereno ai piedi delle montagne o il pianoro lacustre ricco di intersezioni cromatiche, sono declinati con grande essenzialità e calma. Attraverso queste immagine Caiulo riesce a comporre uno stile piuttosto originale, sostenuto da una forte padronanza della linea compositiva – che si avverte soprattutto nelle rappresentazioni paesaggistiche di gusto più tradizionale e narrativo — e da apprezzabili vibrazioni, assonanze e dissonanze cromatiche di notevole effetto. Che rendono le sue opere, giocate sul filo tra il fumetto e il naive, molto personali.

Marianna Accerboni

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

FARMACIE

31 dicembre 2003

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 - Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 - Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

FARMACIE

1 gennaio 2004

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 - Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226165.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 - Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 - Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

BENZINA

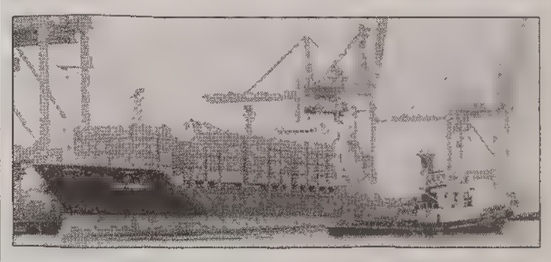
AGIP: viale Miramare 49; via Forlanini-Cattinara;
ESSO: piazzale Valmaura 4; piazza Foraggi 7; viale Campi Elisi.
IP: via dell'Istria 52; via Giulia 58.
SHELL: Aquilinia-Muggia; via B. D'Alviano 14; Aurisina 129-Duino Aurisina; Riva Grumula 12; strada del Friuli 7; largo A. Canal 1/1.
TAMOIL: via Fabio Severo 2/3.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL: Duino Nord - Aut. A4 Ts/Ve.
AGIP: Duino Sud - Aut. A4 Ve/Ts; Valmaura superstrada s.s. 202.

Servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: viale Miramare 49.

Self-Service
ESSO: piazzale Valmaura.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Via Forlanini-Cattinara.
ESSO: Sgonico s.s. 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9.30 Tu Und BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 10 Li CAP MELVILLE da Capodistria a molo VII; ore 14 Li MONTIRON da Theodosia a Siot; ore 14 In DESH RAKSHAK da Ras Lanuf a Siot; ore 15 Gr ATHINA M. da Tuapse a Siot; ore 15 Li FRANKOPAN da Zawia a Siot; ore 17.30 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47.
PARTENZE
Ore 12 Bs MAYON SPIRIT da Siot 2 att. ordini; ore 14 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 14.30 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 Ct BOBARA da orm. 13 att. ordini; ore 20 AC RHEINFELS da orm. 21 a Taranto; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 ad Ambarli; ore 21 Tu JUKSEL IMAMOGLU da S.L. att. ordini; ore 21 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21.30 Li CAP MELVILLE da molo VII att. ordini.
MOVIMENTI
Ore 6 Ct BOBARA da rada a orm. 13; ore 8 Ma GRECIA da orm. 15 a orm. 22.

Banca Etica, un impegno per lo sviluppo e il sociale

Dicembre: tempo di bilanci. Ed è sicuramente un bilancio positivo quello di Banca Etica, la prima banca italiana che agli obiettivi economici coniuga l'attenzione per l'impatto sociale dei propri investimenti.

«Banca Etica è prima di tutto una banca con tutte le caratteristiche specifiche degli istituti di credito - spiega Alice Pesiri, «banchiera ambulante» e membro del coordinamento soci di Trieste - ma la sua caratteristica principale è quella di valutare anche le conseguenze non economiche dei propri settori: cooperazione sociale e internazionale, tutela ambientale, promozione culturale e sviluppo della società civile. «I nostri prestiti vanno tendenzialmente a enti no-profit - spiega ancora la Pesiri - perché in genere sono questi i soggetti che si occupano di tutela ambientale e promozione. Ma a noi possono rivolgersi sia persone fisiche che giuridiche che vogliano, ad esempio, aprire un'azienda agricola biologica».

Oltre a un'istruttoria tecnica per verificare il piano di rientro del capitale investito, Banca Etica opera una valutazione di tipo socio-ambientale per verificare l'impatto che il progetto finanziato avrà sul territorio. I prestiti variano da poche migliaia di euro fino a cifre con sei zeri. Da alcuni mesi, poi, oltre agli sportelli informativi, in alcune regioni la banca si è dotata di veri e propri promotori che svolgono un'opera di diffusione culturale e di counseling finanziario.

In città lo sportello informativo è gestito dal coordinamento dei soci ed è aperto il martedì dalle 17 alle 19 e il venerdì dalle 18 alle 20 in via Donizetti 5/A, ma tutte le informazioni sono disponibili anche sul sito www.bancaetica.com.

Marina Devescovi

Conferenza di Rienzo Pellegrini fra gli incontri «minervali» di gennaio

Friulani a Trieste nell'Ottocento

Gli aspetti culturali di tre etnie come quella tedesca, slovena e friulana, legate nei secoli a Trieste, saranno al centro delle conferenze del sabato organizzate nel prossimo mese di gennaio dalla Società di Minerva presieduta dall'architetto Gino Pavan.

Tali appuntamenti, come di consueto, si terranno al pomeriggio presso la sala Benco della Biblioteca Civica, in piazza Hortis 4.

Inizierà il ciclo, sabato 10 gennaio, la professoressa Silvana de Lugnani, dell'Ateneo triestino, che alle ore 17.30 parlerà sull'argomento «Aspetti di cultura tedesca nella Trieste dell'Ottocento».

Il ritrovo è però fissato mezz'ora prima, alle 17, per i ritardatari nel pagamento della quota sociale e per il ritiro del numero 111 dell'Archeografo Triestino, significativa pubblicazione annuale del sodalizio basata su temi letterari, di architettura e storia delle nostre terre.

Gino Pavan

La settimana successiva, alle ore 17, avrà invece luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci, dove oltre alla discussione e approvazione dell'attività svolta, sarà ricordata la figura di Pietro Nobile, di cui nel 2004 ricorrerà il 150.o anniversario della morte e al quale si devono numerosi e rilevanti progetti architettonici cittadini.

Seguirà il 24 gennaio, alle ore 17.30, un interessante incontro condotto da Miran Kosuta, insegnante alla Facoltà di Lettere della nostra Università, intitolato «La letteratura slovena a Trieste».

La serie culturale della Società di Minerva si concluderà sabato 31 gennaio quando, sempre alle ore 17.30, Rienzo Pellegrini, docente presso la Facoltà di Scienze della Formazione, terrà la relazione dal titolo «Friulano e friulani a Trieste nell'Ottocento».

Fiorenzo Ricci

Iniziativa di Giorgio Argentin dopo le attività concertistiche della Giorgeda

«Protalento», scuola e spettacolo

Dopo numerose attività concertistiche organizzate dalla «Giorgeda» negli ultimi anni, Giorgio Argentin (responsabile e direttore artistico) lancia «Protalento» la nuova scuola per lo spettacolo in collaborazione con la Provincia di Trieste e Comune con l'intervento di Fabio Scoccimarro (presidente della Provincia) e Angela Brandi (assessore alle politiche giovanili). Si tratta della prima scuola per lo spettacolo gratuita rivolta ai talenti di ogni età, stranieri e italiani. Il nuovo centro spettacoli sito in via Pindemonte 14 è composto da un centro di produzione musicale, studio di registrazione, scuola di canto e tecniche moderne, scuola di danza, stage di preparazione e interpretazione e organizzazione spettacoli.

La scuola per lo spettacolo si appoggia anche alla Cappella civica diretta da Marco Sofianopulo e degli stessi confortevoli ambienti lavorativi del Tempio anglicano di via San Michele dove durante l'anno scolastico si svolgeranno vari seminari di preparazione spettacoli. La nuova scuola svolgerà anche un importante lavoro artistico per il sociale.

Per la prima volta, si aprono le porte della musica e dello spettacolo anche ai disabili che parteciperanno gratuitamente alle lezioni, stage e concerti che la Giorgeda organizzerà per l'anno concertistico 2004-2005. In programma per loro sarà anche il primo festival dei disabili in collaborazione con il Centro servizi del volontariato di Fvg.

La Giorgeda solo in quattro anni di attività numera più di 116 artisti di varie nazionalità e religioni che il pubblico triestino, regionale e d'oltre confine, ha seguito in tantissimi concerti e manifestazioni musicali.

Attualmente Giorgio Argentin ha scelto 25 giovani talenti della nostra città e ormai da due mesi sta lavorando con loro per una serie di concerti e manifestazioni musicali importanti.

La troupe in completo la possiamo ascoltare durante il concerto di Capodanno 2004 in piazza dell'Unità l'Italia.

Il 24 dicembre la formazione si è esibita con grande successo all'Ospedale Maggiore per tutti i pazienti e personale medico. La formazione vocale «Protalento» chiuderà la serie di concerti per il sociale il 13 gennaio al carcere di Coroneo con un grande concerto di due ore per tutti i detenuti del carcere. Dal gennaio 2004 riprenderanno i vari corsi e discipline artistiche della scuola. Da sottolineare che le iscrizioni per i vari corsi sono aperti a tutti e si chiuderanno il 26 gennaio. Per iscriversi potete chiamare il responsabile del centro Giorgio Argentin ai numeri 040/761318 cell. 339/3106402.

CAI

Saggio di Elio Polli

Nuova acqua censita sul Carso

Ventinove raccolte d'acqua comprese fra Ceroglie e il Monte Ermada sono state individuate topograficamente per la prima volta sulla base di specifiche ricognizioni tra il finire del 1987 e il maggio 2003. E figurano ora nel contributo che Elio Polli, naturalista con specializzazione botanica, ha consegnato per l'ultimo numero di «Alpi Giulie», pubblicazione stampata dalla Società alpina delle Giulie.

Le raccolte idriche riscontrate dall'esperto risultano di varia tipologia. Molte di esse, come rilevato da Polli, evidenziano ecosistemi più o meno attivi, qualche altra racchiude delle preziosità vegetazionali e faunistiche mentre altre ancora costituiscono importanti esempi di cisterne, sovente risalenti alla Prima guerra mondiale. In generale, poi, tali bacini acquei subiscono la presenza superficiale dell'infestante lenticchia d'acqua mentre sul fondo hanno depositato uno strato abbastanza spesso di fogliame marcescente. Fra quelli che ne sono privi, tuttavia, lo studioso segnala lo stagno nella dolina del Principe, dotato persino di salici regolarmente potati e di una tipica flora a carattere palustre mentre fra i più significativi, la vasca bellica chiamata «1917» che vanta una rara incisione austriaca della Grande guerra e lo stagno cosiddetto «Stari Kal n. 1», assai antico, esteso e profondo ma oggi quasi invisibile a causa dell'avanzata della boscaglia.

f.r.

L'Alpina delle Giulie presenta un semestrale ricco di storia

XXX Ottobre, escursioni 2004

● Con l'illustrazione delle escursioni previste da settembre a dicembre si conclude la presentazione del programma 2004 predisposto dall'Associazione XXX Ottobre. Fulvio Gemellesi condurrà le escursioni sul Veliki Vrh-Vetta Grande nel gruppo del Begunjščica nelle Caravanche e sul monte Obruc-Cerchiato nel Gorski Kotar. Roberto Vernavà guiderà due traversate da Collina a Ravascletto per la vetta del monte Crostis e da Vinaio a Sutrio per i monti Arvenis, Tamai e Zoncolan. Con Loris Sartore si farà una puntata inusuale nel Parco delle Dolomiti Bellunesi raggiungendo le Vette Feltrine. Sergio Ollivier concluderà il suo ciclo dedicato agli itinerari sloveni a ridosso del confine, raggiungendo le cime dei Monti Matajur e Stol.

Dedicate le giornate del 10 e 31 ottobre e del 7 novembre alla visione della Barcolana dal ciglione carsico, alla Festa della XXX Ottobre ed alla tradizionale Castagnata nelle Valli del Natisone, Erna Ferrari guiderà due escursioni conducendo la comitiva dei gitanti prima sul Monte Fara, successivamente sul Monte Pedroc e Cima Pala. Ancora con Annamaria Tiberio si raggiungerà il Castello del Monte Nevoso per concludere l'attività 2004 il 5 dicembre con la gita di chiusura e la cena sociale.

Nel preannunciare per la prossima settimana la presentazione della prima escursione del nuovo anno programmata per domenica 11 gennaio, la Commissione Gite della XXX Ottobre coglie l'occasione per inviare a tutti gli escursionisti i più cordiali auguri di un felice anno 2004.

Edicola posta sotto la cima di monte Zermula. (Fotografia di Elena Sai)

● In questi giorni è in spedizione ai soci della Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del Cai, il secondo numero del 2003 del periodico semestrale «Alpi Giulie». La rivista che ha quale obiettivo la divulgazione delle numerose e differenti attività sociali, da oltre un secolo racconta le vicissitudini della Sezione e gli accadimenti legati al mondo ipogeo ed alla montagna dei quali i propri soci ne sono stati protagonisti e testimoni. Passando attraverso due terribili guerre e a radicali stravolgimenti politici che hanno diviso e segnato in modo anche cruento le comunità era inevitabile che la rivista diventasse lo specchio delle anime e dei sentimenti delle persone. Quindi oltre a raccogliere il prezioso patrimonio di informazioni legate alla frequentazione dei monti e delle grotte, la rivista è anche preziosa memoria storica di un secolo di divisioni e riappacificazioni del suo popolo di grottisti e alpinisti.

La rassegna, edita grazie all'impegno volontario, non è in vendita e viene distribuita gratuitamente a tutti gli iscritti. In sommario del numero di dicembre oltre alla relazione dell'assemblea ordinaria del 2003, il resoconto dell'attività svolta dai gruppi del 2002. In tema alpinistico: scialpinismo in Norvegia di Alberto de Cristini e Tommaso Gualaccini, l'ascensione allo Himmelgrat di Lorenzo Coceani e i resoconti di Elena Sai sulla Traversata Carnica e di Paola Pesante sul tour delle Alpi Aurine. Antonio Scrimali tratta l'argomento dei graffiti e delle iscrizioni nei luoghi della Grande Guerra.

ELARGIZIONI

– In memoria di Stelio Kobal nel I anniv. (31/12) dalla figlia Donatella e moglie Loredana 25 pro Astad, 25 pro Abio, 25 pro Agmen, 25 pro Airc; dagli amici del venerdì Stelio, Flavio, Benito e Claudio 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gianfranco Pipan nel V anniv. dalla famiglia 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Dory Diminich in occasione del suo 35.o compleanno (12/12) da Cristiana e amici 140 pro erigenda chiesa Santa Caterina da Siena.
– In memoria di Alberto Casali nel 31.o anniv. (21/12) da Aldo, Gigliola Mazzolo e figli 50 pro Fond. benefica Alberto e Kathleen Casali.
– In memoria di Augusto Ferraro nel XXXV anniv. (23/12) dal figlio, nuora e nipoti 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Giovanni Gustin nell'onomastico (27/12) da moglie e figlia 50 pro Aism.
– In memoria dei nostri cari da Franca e Giuliano Bencina 30 pro Agmen.
– In memoria del nostro caro Alfredo Burlini nel XIV anniv. (29/12) dai genitori 50 pro Airc.
– In memoria di nonna Aurelia Benvenuti da Genziana Marussi 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruna Coco nel XVIII anniv. (31/12) dai familiari 15 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Vincenzo de' Paoli); da E.P. 15 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Antonio Imperato per il 58.o compleanno (1/1) dalla mamma 50 pro parrocchia S. Marco evangelista, 30 pro Casa sollievo della sofferenza Padre Pio, 30 pro Papa Giovanni XXIII Sotto il Monte, 30 pro Airc, 30 pro Ass. Il Cenacolo.
– In memoria di Nicola Pacini nell'anniv. (31/12) e di Isabella Pacini per il compl. (1/1) da N.N. 50 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Maria Rossetti ved. Ulcigrai nel XVI anniv. (31/12) dalla figlia 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Argentina Simonutti nel X anniv. (31/12) da Livio, Nivea e congiunti 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Burni e di Giuseppe Pecorella (1/1) da Claudia e Ferruccio 25 pro Uic.
– In memoria di Mario Dell'Aquila per il compleanno (1/1) 20 pro Caritas Diocesana, 20 pro restauro chiesa di Roiano.
– In memoria di Sonja Aeberli da anonimo 15 pro Airc.
– In memoria di Sebastiano Apollonio da Bruna 20 pro Astad.
– In memoria di Liliana Mauri Barresi dalle fam. D'Alessio, Carini 100 pro Airc.
– In memoria di Santina Benvegnù dalle fam. Spazzal, Gallessi 25 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Giorgio Bocchetta dai colleghi della Sincrotrone di Trieste 155 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria dell'ing. Francesco Boeswirth e della piccola Berta da Marga 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Ass. «Girasoli» Onlus.
– In memoria di Guido Chermaz per il Santo Natale dalla moglie Bianca e i figli Lorella e Lucio con famiglie 30 pro Airc.
– In memoria di Lidia Chinelli dai cugini Elio, Renato e Anita 90 pro Ass. donatori di sangue; da Lea ed Emanuela 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna de Marocchino e Lidia Palisca da Miri de Marocchino 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Simone de Savino dalla farmacia Ospedale Maggiore 225 pro Azzurra, Asso. malattie rare.
– In memoria di Antonio, Anita, Maria Dobrovich da Silvia 25 pro Missione triestina in Kenia, 25 pro Ass. De Banfield, 20 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elsa e Nino da P.S. 25 pro Emergency, 25 pro P. casa di Fra Leopoldo (Rovigo).
– In memoria di Augusto Fernetti dai nipoti Bruna, Silvano, Eleonora, Ottavio, Romedio, Mario, Roberto, Rina, Mariella, Rino e fam. Felluga 165 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Augusto Nicoletta da Bianca e Giuseppe Frezza da Bianca Ferri 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Mario Giacca dalla fam. Giacca 25 pro Astad.
– In memoria di Pasqua Indrigo ved. Bradaschia dalla fam. Bloise-Bigollo 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Maffioli Porcorato per il Santo Natale da Flavia e Corrado 30 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Alida Maran Deganut dalla famiglia Morandini 30 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Rudy Marzari dalla moglie Nivea e dal figlio Flavio 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Silvana Marini da Serena Bonifacio e Marino Pignolo 50 pro comunità S. Martino (don Vatta).
– In memoria di Dario Marzio da Maria, Marina, Mirella e Serena 25 pro Airc (Milano).
– In memoria di Silvana Mattini in Busan dalle famiglie Comin Ardesi 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Miklavcic ved. Nicolauchic da Claudia Bonetti 20; da Liliana, Gemma e Martina 150 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Walter Fulvio e di Rossella Milos da Franco e Paolo Puppin e famiglie 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Rossella Milos Fulvio da Marinella Gorgato Penso 30; dalle fam. Boschini 50 pro Airc.
– In memoria di Giuliana Mosca dalla fam. Giacca Mosca 30 pro Astad, 30 pro frati di Montuzza, 30 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Anna Maria Paladin dalla famiglia Sarao 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Paolo e Matteo Pieve e famiglie 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Paola Perti dai colleghi del Servizio immobiliare e logistica Comune di Trieste, servizio tecnico 54,70 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Mario Pieri da Adamichos Kostas, Tula Katerina 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Umberto Pedriali dalla zia Elinor 100 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Renzo Pessato da Enzo e Sandra Deltin 30 pro Airc.
– In memoria di Vinicio Poso dalla moglie Anna 25 pro Airc.
– In memoria di Paola Ragusin da Brigitta e Massimo Pacor 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria del dott. Mario Savorgnan da Tullio Rizzetti 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dei nostri cari famiglia Savron da Tea Padovan 150 pro Amici dell'Ospice Pineta.
– In memoria di Salvatore Scuracchio da N.N. 15 pro Airc.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

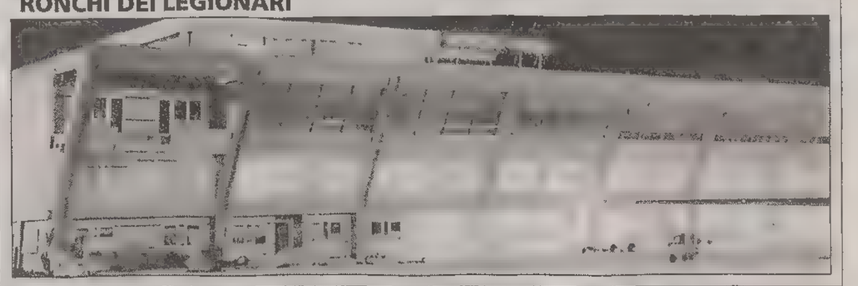
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (8.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
5.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	Interregionale	Udine (9.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Eurocity	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	Interregionale	Udine (10.16) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	Interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (15.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.48) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.20	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (17.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. lavorativi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (19.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (21.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	
20.29	regionale	Udine (21.51)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Eurocity	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.18	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Eurocity	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.38)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (5.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.28)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	Interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	Interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato, circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	
14.53	Interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.25)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	Interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.48)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	Interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	Interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.35)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.11	regionale	Udine (20.48)	
22.17	Eurocity	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	Interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.15 12.55 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 14.55 19.00	08.15 11.55 16.05 20.10	# # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.55 17.00 21.55	10.05 14.05 18.10 23.05	# 12345-7 # #	
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* il giorno prima

«Affabile» vocabolario

Insana, sia pure in modo innocente, la tentazione di andare sempre a vedere sul dizionario la parola che non sai o che non ricordi bene e di chiedere alla semantica il rispettivo significato; talora, come nel caso di affabile, il significato lo porta con sé, e in modo che tutti vedano.

Passeggia fra noi, purtroppo sempre più raramente, in tre pezzi (non in due): un prefisso, una radice verbale, un suffisso. Viene da lontano, ci è mamma, e per stare con noi ha trasformato il suo look latino: da «adfabilis» è diventata l'italiano «affabile» e, senza maniacali pretese di prima donna, si è messa in fila, al suo posto, fra compagne e compagni di viaggio della lettera A, nel vocabolario della lingua italiana, dove se ne sta volentieri perché lì la rispettano, a differenza che in qualsiasi dizionario dei sinonimi, dove spesso la intercambiano disinvoltamente con un'altra. E che sorpresa scoprire quello che lei, con impudico pudore, mostra e nasconde. Si accompagna sempre con una persona e, quando appunto si costei si dice che è «affabile», vuol dire, semplicemente, che «si può parlare con lei». Il dizionario non è solo semantica: è molto di più.

Gianfranco Mortoni

Spettacolo di beneficenza

In merito all'articolo apparso il 24 dicembre, nell'ambito del progetto «Il pane e la rosa - sereno Natale» rivolto agli anziani, si precisa che lo spettacolo di beneficenza commedia dialettale «Tuti lo conossemo... se ciama Antonio Freno» si terrà il giorno 6 gennaio al teatro Miela e non il 25 dicembre come riportato nell'articolo; sempre nell'ambito del medesimo progetto si terrà il 29 gennaio un musical «Il sogno di Giuseppe» al Teatro Cristallo.

Adriana Frappi Carbonera
direttore
Comitato provinciale
Croce rossa italiana

Ci scusiamo con i lettori per l'errore.

«Basta con gli ambulanti»

Questo è solo uno sfogo, solitario, triste, esasperato e deluso. Perché io e i commercianti della seconda parte del viale XX Settembre abbiamo abbellito i nostri negozi, se poi ci hanno affiancato, nel periodo più importante, baracche fatiscenti di mutande e affini, introvabili anche nei peggiori mercati rionali?

Perché devo «subire» i racconti entusiasti dei miei bimbi, felici di aver trascorso un bellissimo pomeriggio in centro, con animali viventi, corse sulle slitte, cori, barzellette e generosi Babbi Natale? E poi, «costretti» a venirmi a prendere in questo triste angolo della città, devono schivare camion che stazionano ore davanti alle nostre vetrine, impedendone la necessaria visuale?

Avevamo già sopportato l'inutile Fiera di San Nicolò (nessun vantaggio ed enormi disagi), quindi è arrivato questo «scempio», spacciato per un «mercatino di prodotti tipici»...

Rappresenta forse l'esempio per il futuro Centro commerciale all'aperto?

Lettera firmata

LA POLEMICA

La celebrazione della nascita di Gesù si è trasformata in una corsa sfrenata allo shopping

Troppi regali, svilito il significato del Natale

Secondo il lettore l'uomo del terzo millennio avvolge nelle carte da regalo ipocrisie e cattive coscienze. (Lasorte)

In questi giorni natalizi, la televisione ci ha mostrato solo gente alle prese con pacchi, addobbi, sacchi della spesa e regali. I frenetici «adoratori» dello struscio e dello shopping, intervistati dagli «inviati speciali» (visto l'importanza dell'argomento...) dei vari Tg, hanno dichiarato che il problema più grave constava nel cercare regali appropriati per parenti e conoscenti. Una delicatezza d'animo, davvero degna del Santo Natale.

Chissà se tra un cadeau di valore, un oggetto trash e un dovuto augurio di circostanza, qualcuno si sarà ricordato che il figlio di Dio è nato nudo. Non certo avvolto in luccicanti carte da regalo, dove gli uomimi moderni figli del consumismo di massa, hanno racchiuso ipocrisie e cattive coscienze.

Il Natale è celebrazione della nascita di Cristo e incarnazione dell'amore di Dio, altro che mercimonio dei buoni sentimenti confezionati in sfavillanti pacchi civetta buttati il giorno dopo.

Rimane il dubbio se i «consumatori» materiali del Natale siano frutto della propaganda mediatica, o rappresentino fedelmente il «sentire» dell'uomo del Terzo millennio.

Gianni Toffali
Dossobuono Verona

Vigilante maleducato

Il 4 dicembre assieme a mio figlio di 4 anni passiamo il pomeriggio al centro commerciale Le Torri d'Europa (posto splendido e molto ben fornito). Giunto alla cassa dico a mio figlio di prendere un paio di borse di nylon e alla cassiera dico di metterne in conto due (si pagano per fargli pubblicità). Comincio a caricare la spesa nelle borse quando sopraggiunge un addetto alla vigilanza che mi chiede lo scontrino e comincia a controllare il carrello. Dopo aver verificato che tutti i prodotti del carrello erano scritti sullo scontrino si accorge che il numero delle borse di nylon da me pagate non corrisponde alle borse presenti nel carrello.

Mio figlio per sbaglio ne aveva prese 5 al posto di due.

Apriti cielo, sono un ladro, vengo invitato dal vigilante con maniere spicce a portarmi presso il loro ufficio dove, dopo circa 15 minuti di controlli vari mi viene chiesto il pagamento di ulteriori 3 borse di nylon. Non le pago e gliele ritorno. Il tentato furto da me commesso è pari a 12 centesimi di euro. Una cosa simile non era mai accaduta in vita mia, vado via con mio figlio che piange.

Il vigilante non si è premurato minimamente di mio figlio per un problema di 240 lire. Ha perso almeno 15 minuti di tempo con me e chissà quanto ladri avranno oltrepassato le casse con prodotti vari senza pagare. Uscendo dalla stanza ha pure affermato rivolto all'impiegato: «Visto, sono come Sherlock Holmes, neanche le borse di nylon mi sfuggono al controllo».

Francesco Cingano

LA STORIA

Dubbi sulla testimonianza di un ebreo mandato ai lavori forzati in Istria fra il '39 e il '40

«Gli italiani non furono degli infoibatori»

Dopo il convegno sulle Foibe, organizzato dai Comunisti italiani, a Venezia sullo stesso argomento se n'è tenuto un altro di Rifondazione comunista con la partecipazione di studiosi di varie nazionalità, nessuno dei quali però era stato testimone dei fatti ivi trattati, (Il Piccolo, 14 dicembre).

In casi del genere è giocoforza affidarsi alle testimonianze di «coloro che c'erano» o «che avevano visto», con l'attenzione però di prestare ascolto a tutte le campane e non soltanto a qualcuna, come sembra invece sia avvenuto a Venezia.

Di quel convegno mi ha colpito soprattutto la testimonianza di un «ebreo mandato ai lavori forzati in Istria tra il 1939 e il 1940», secondo il quale «i fascisti riempivano camion interi di avversari e li buttavano vivi nelle Foibe».

Alcuni anni fa il Piccolo aveva riportato una identica testimonianza di un ebreo triestino con in più il particolare che gli infoibati, tutti slavi, erano «colpevoli» di essersi opposti alla italianizzazione del proprio cognome.

Obiettai sul Piccolo che nel medesimo periodo al liceo classico di Fiume avevo avuto compagni e professori con cognomi slavi, che però non si erano mai lamentati di aver subito qualche torto per il loro cognome e aggiunsi che le mie parole potevano essere facilmente controllate consultando l'archivio della scuola, mentre quelle dell'ebreo triestino non contenevano alcun elemento di prova verificabile.

Se il teste è sempre lo stesso, il fatto che nella versione di Venezia abbia prudentemente omesso il particolare tutt'altro che irrilevante dei cognomi la dice lunga sull'attendibilità dell'intero racconto e sarebbe stata opportuna una maggiore cautela nel concludere che i fascisti avevano usato le Foibe prima degli slavi.

Sergio Borme
Pavia

Cacciati dal caffè

C'era una volta il Circolo degli scacchi fondato nel 1991,che aveva sede al caffè San Marco in via Battisti 18, a Trieste. Io ne ero socio dall'inizio. Ho trascorso belle ore giocando, ho fatto amicizie che durano, sono stato intervistato e ripreso televisivamente da diverse troupe televisive straniere, interessate al Caffè storico cittadino e ai giocatori che si cimentavano ai tavoli.

Ora tutto questo non c'è più. La scorsa primavera il gestore del caffè ci ha cacciati e vaghiamo per la città in cerca di un'altra sede che non sarà più così bella come quella perduta.

Quanto perpetrato a danno degli scacchisti triestini è un fatto grave e desidero che la cittadinanza ne sia a conoscenza.

I frequentatori del caffè non vedranno più i silenziosi giocatori sfidarsi a singolar tenzone, il capo chino sui tavoli, per passare ore felici, senza dar fastidio a nessuno.

Ma il gestore del caffè è di altra opinione, si vede, ed egli è un uomo onorevole e potente.

Gian Giacomo Zucchi

IL CASO

La guerra delle antenne non risparmia Servola

Abito a Servola, borgo che mi ha dato i natali e nel quale vivo come fosse una culla, quasi al sicuro dalle intemperie di ogni tipo.

Questo piccolo ma storico rione è già assurto ultimamente alla cronaca per due validi e seri motivi; il cine-teatro e la sua riqualificazione e la Ferriera di Servola con i grossi problemi annessi, riguardanti sia l'impatto ambientale sia la chiusura degli impianti, con conseguenze immaginabili per coloro che ivi lavorano.

Ora, e non meno grave, sorge il caso «antenna selvaggia». Questo colle viene deturpato dal proliferare di antenne mascherate o meno, e la nostra salute viene messa in discussione (ci sono forse prove del contrario?). Operai silenziosi e laboriosi montano in un week-end un'antenna di telefonia mobile dietro un condominio di più piani, nel centro di Servola. È vero anche che è tutto legale. I condomini hanno dato il loro permesso, la ditta a sua volta ha avuto il «placet» del Comune; cose strane succedono a Palazzo.

Il mio sindaco Dipiazza, colui che è il responsabile in prima persona della salute dei cittadini, acconsente. Non capisco e non posso pensare di non essere salvaguardata come abitante di questa città e soprattutto come persona. Devo quindi, impotente, stare a guardare.

E non parliamo di Expo, di Porto Vecchio, di Trieste futura, non allarghiamoci la bocca con grandi chimere, quando non ci prendiamo cura del poco e del bello che c'è intorno a noi.

Luciana Turco

L'antico borgo deve fronteggiare i fumi della Ferriera ma anche le onde delle antenne per i telefonini.

50 ANNI FA

31 dicembre 1953

- Nella chiesa di S. Maria Maggiore, questa sera alle ore 18, si terrà la tradizionale funzione religiosa di fine d'anno, con la partecipazione di s.e. il vescovo. Il discorso di circostanza sarà tenuto da mons. Giorgio Bruni, parroco di Capodistria.
- Sono stati spediti 4000 biglietti d'auguri da parte dell'Istituto dei poveri, perpetrando la consuetudine delle Tessere di Capodanno, che dal 1819 la benemerita istituzione offre alla generosità dei cittadini. Questo da quando cioè, come scriveva Domenico Rossetti, si introdusse la «pratica di sostituire alle visite di complimento» il ritiro di un «biglietto verso un modico rimborso».
- Un gabinetto pubblico verrà costruito dal Comune a San Giacomo, utilizzando allo scopo l'ambiente dell'ex rifugio antiaereo all'angolo del piazzale, dal lato di via San Giacomo in Monte. La spesa è di circa 5 milioni di lire.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Emergenza sociale

In questi giorni di festa vi è l'immagine consolidata di una marea di cittadini che acquista, spende... un'immagine di luci, allegria, benessere diffuso... ma è proprio così? Il mio pensiero va ai tantissimi che non hanno ricevuto o fatto un regalo, ai tantissimi che non hanno avuto il problema se prenotare in montagna o in isole tropicali, ai tantissimi che guardano al domani con paura e trepidazione per la perdita del posto di lavoro, per le difficoltà economiche di sempre, ai tantissimi anziani, disoccupati, emarginati, che a Natale, a stento, sono riusciti ad assicurarsi una tazza di latte.

Questa società dall'apparente benessere ignora ed emargina sempre di più i tanti che sono «esclusi». Cosa si sta facendo per aiutare concretamente e non con «programmi» che non servono a nulla, gli ultraquarantenni espulsi dal mondo del lavoro? Cosa si fa per i portatori di handicap, i malati, gli anziani, che sono privi del sostegno delle loro famiglie?

Vorrei che il 2004 fosse proclamato l'anno dell'«emergenza sociale», vorrei che nel 2004 fosse data voce alla massa degli «esclusi», che non ha voce, che non ha neppure più la voglia di lottare per un futuro migliore, dopo che la vita gli ha riservato solo amarezze, delusioni e fallimenti.

Luigi Ferone
consigliere regionale
del Partito pensionati

Telecamere e privacy

La «legge sulla privacy» tutela la diffusione di dati personali riservati, prevedendo specifico assenso da parte dell'interessato. Diverso è il discorso per le 20 telecamere cittadine: controllano particolari zone della città per questioni di traffico e ordine pubblico, venendo gestite direttamente dalle forze dell'ordine.

Ho appena presentato un'interrogazione al sindaco e all'assessore competente proprio sull'installazione di idonei dispositivi di registrazione (continua con «telecamere» o fotografica tipo «autovelox») a titolo sperimentale, onde individuare i responsabili delle principali infrazioni al Codice della strada: in primis soste e transiti abusivi in zone interdette.

Qualora l'esperimento riuscisse, è auspicabile estendere la «telesorveglianza» in altre zone sensibili della città (quali scuole, ospedali, stazioni, sottopassaggi, aree verdi e giardini pubblici), in modo da ottimizzare l'impiego di personale specializzato nelle centrali operative, evitando inoltre d'esporlo a inutili rischi nel servizio in strada.

Se avere più «occhi artificiali» significasse ridurre gli attuali 200 scippi al mese, bloccare le aggressioni di cani lasciati senza guinzaglio e museruola o liberi di defecare sul suolo pubblico, multare le soste in doppia fila, alle fermate dei bus, su passi carrai, zebrate e in zone pedonali, individuare le manovre stradali pericolose, evitare gli imbrattamenti e i vandalismi ai giochi per bambini nei giardini pubblici, allora le proporrei dovunque, meglio ancora se camuffate e non individuabili. E poi, chi non ha nulla da nascondere, che problema ha? Altro che privacy, qui va tutelata la sicurezza dei cittadini.

Andrea Vatta
consigliere comunale
di Forza Italia

A cura di Confartigianato Trieste

LE NUOVE NORME IN MATERIA DI MERCATO DEL LAVORO (II parte)

LA SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Per quanto riguarda la somministrazione di lavoro a tempo indeterminato, il decreto ha posto dei limiti precisi circa la sua ammissibilità. Essa è infatti possibile per **ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo solamente in specifiche attività e servizi** definiti dal legislatore, e precisamente:

a) per servizi di consulenza e assistenza nel settore informatico, compresa la progettazione e manutenzione di reti intranet e extranet, siti internet, sistemi informatici, sviluppo di software applicativo, caricamento dati;
b) per servizi di pulizia, custodia, portineria;
c) per servizi, da e per lo stabilimento, di trasporto di persone e di trasporto e movimentazione di macchinari e merci;
d) per la gestione di biblioteche, parchi, musei, archivi, magazzini, nonché servizi di economato;
e) per attività di consulenza direzionale, assistenza alla certificazione, programmazione delle risorse, sviluppo organizzativo e cambiamento, gestione del personale, ricerca e selezione del personale;
f) per attività di marketing, analisi di mercato, organizzazione della funzione commerciale;
g) per la gestione di call-center, nonché per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali nelle aree Obiettivo 1 di cui al regolamento CE n° 1260/1999 del Consiglio recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
h) per costruzioni edilizie all'interno degli stabilimenti, per installazioni o smontaggio di impianti e macchinari, per particolari attività produttive, con specifico riferimento all'edilizia e alla cantieristica navale, le quali richiedano più fasi successive di lavorazione, l'impiego di manodopera diversa per specializzazione da quella normalmente impiegata nell'impresa.

Come si può notare, nell'elenco fornito dal legislatore sono comprese quelle attività che fino ad oggi, sulla base della legge n° 1369/1960 ricadevano nell'ipotesi di intermediazione di manodopera. Ai contratti collettivi nazionali o territoriali è poi lasciato il compito di definire altre attività nell'ambito delle quali possa essere ammessa la somministrazione a tempo indeterminato, in aggiunta a quelle già individuate dalla legge.

Nella somministrazione a tempo indeterminato il rapporto di lavoro tra somministratore e prestatori di lavoro è soggetto alla disciplina generale dei rapporti di lavoro contenuti nel codice civile e nelle leggi speciali. Per i periodi in cui il lavoratore non svolge la prestazione lavorativa presso un utilizzatore ma rimane in attesa di assegnazione, il somministratore deve corrispondergli **un'indennità mensile di disponibilità.** La misura di tale indennità è stabilita dal contratto collettivo applicabile al somministratore e comunque non deve essere inferiore alla misura prevista e aggiornata periodicamente, con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. L'indennità è proporzionalmente ridotta nel caso di assegnazione ad attività lavorativa a tempo parziale anche presso il somministratore.

QUANDO È VIETATA LA SOMMINISTRAZIONE

Il decreto prevede alcune ipotesi precise, di seguito indicate, in cui il ricorso al contratto di somministrazione di lavoro è vietato:

a) per la sostituzione di lavoratori che esercitano il diritto di **sciopero;**
b) presso unità produttive nelle quali si sia proceduto, nei sei mesi precedenti, a **licenziamenti collettivi,** che abbiano riguardato lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto di somministrazione ovvero presso unità produttive nelle quali sia operante una **sospensione dei rapporti o una riduzione dell'orario,** con diritto al trattamento di integrazione salariale, che interessino lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto di somministrazione;
c) da parte delle imprese che **non abbiano effettuato la valutazione dei rischi** ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n° 626/1994 e successive modifiche.

Per informazioni in merito contattare l'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato di Trieste.

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Non si placa la polemica per la decisione della Rai di preferire quest'anno la Fenice ai Philarmoniker*

Capodanno divide Vienna e Venezia

La «scelta autarchica» mette da parte Strauss, domani diretto da Muti

ROMA Continua a dividere il concerto di Capodanno, che domani, per la prima volta da quarantacinque anni a questa parte, non sarà quello dei Wiener Philarmoniker dalla sala dorata del Musikverein di Vienna, per l'occasione diretti da Riccardo Muti. Niente valzer, polke, marzurke e l'immancabile «Marcia di Radetzky» di Strauss padre, per salutare il 2004. Il benvenuto al nuovo anno in musica arriverà dalla Fenice di Venezia, con un italianissimo programma di Ponchielli, Verdi, Rossini, diretto dal maestro Lorin Maazel. Dalle 12.30 alle 13.20, dopo l'Angelus del Papa e prima del Tg, Raiuno si collegherà dunque con il teatro veneziano, appena restituito al pubblico, per il suo primo concerto di Capodanno. I Wiener Philharmoniker potranno essere ascoltati in differita su Raidue, alle 13.45, o in diretta su Radiotre.

La scelta autarchica ha fatto scoppiare la polemica e le prese di posizione si susseguono, dopo che il critico del Corriere della Sera, **Paolo Isotta**, con l'espediente di un dialogo immaginario tra Richard Strauss e Johann Strauss figlio, ha parlato addirittura di «offesa alla Musica».

«Il concerto in diretta da Vienna era una bella abitudine cui tutti gli italiani erano abituati: un cambiamento rischia sempre di scontentare alcuni e far felici altri», esordisce **Giampaolo Vianello**, sovrintendente della Fenice.

Pur con toni pacati, però, non rinuncia a qualche puntualizzazione. «Non sapevo che quella di Strauss fosse la musica della pace - osserva sconcertato, in merito a un intervento del presidente dei Wiener, Clemens Hellsberg - evidentemente è una mia ignoranza. Ma se davvero è così, visto che Strauss è un patrimonio di tutta l'umanità, vorrà dire che lo metteremo anche noi in programma il prossimo anno».

A quanti invece avrebbero auspicato - «fra cui anche un mio collega», osserva ancora Vianello - che i due concerti fossero trasmessi in contemporanea, il sovrintendente veneziano fa osservare che «la musica in televisione è già così poca, che senso ha cannibalizzarsi l'un l'altro?». E se qualcuno avrebbe preferito vedere Vienna in diretta e la Fenice in differita, e non viceversa, sembra logico a Vianello che la Rai abbia privilegiato Venezia per un appuntamento in cui, oltre alla ricostruzione del teatro, «ha voluto anche celebrare il suo cinquantenario».

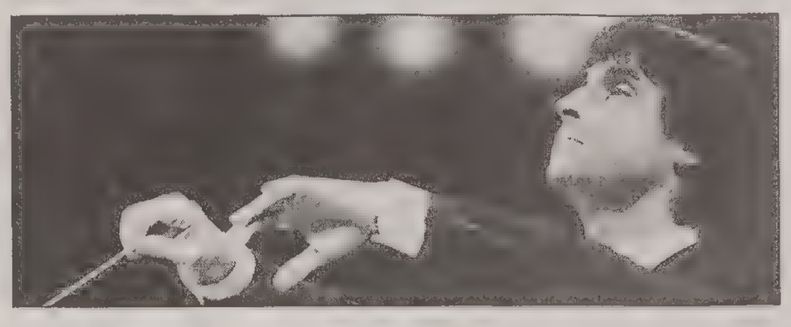
Quanto infine alla scelta di musiche tutte italiane, «è stata una decisione ragionata - precisa - per proporre un programma diverso. Con un successo di adesione così alto (teatro tutto esaurito, tra gli spettatori forse anche Madonna, ndr) è probabile che ripeteremo l'iniziativa. Starà poi alla Rai decidere se il Capodanno della Fenice diventerà un appuntamento fisso anche in tv. Noi, da parte nostra, ce lo auguriamo».

Scende in campo anche il senatore **Gianfranco Pagliarulo**, dei Comunisti Italiani, direttore del settimanale «La Rinascita»: «Dopo Biagi e Santoro, Luttazzi e Guzzanti, oggi Muti e Strauss... Vuoi vedere che sotto sotto anche loro sono agenti del comunismo internazionale?». Osserva il senatore: «Benissimo la rinata Fenice. Ma ci rendiamo conto che siamo in mano a gente che professa perfino l'autarchia musicale? Riescono a offendere tutti gli italiani a Capodanno, addirittura quando il direttore del Concerto viennese è l'italianissimo Muti».

Da parte sua, il senatore **Fiorello Cortiana** dei Verdi si è appellato al ministro Giuliano Urbani, affinchè «si adoperi per evitare una assurda contrapposizione». «Mai come oggi - ha detto Cortiana - siamo italiani ed europei ad un tempo: rompere la tradizione della trasmissione televisiva del concerto di inizio del nuovo anno da Vienna sarebbe un triste significato a chiusura del semestre italiano in Europa».

Commenta il critico del Piccolo, **Claudio Gherbitz**: «Da filosofo dico che le cose non sono mai eterne. Dal punto di vista della Rai non è molto saggio pagare la diretta Eurovisione e trasmettere solo la seconda parte del concerto viennese, come avviene da decenni. Un'azienda con tre canali poteva giostrare diversamente l'evento, senza aspettare i doverosi auguri del Papa che costringono il collegamento in Eurovisione a partire con molto ritardo. Comunque - prosegue Gherbitz - la riapertura di un teatro affascinante come la Fenice merita un'attenzione particolare e la differita del concerto da Vienna, un'ora e mezzo più tardi, rimedia al guasto».

Liquida la polemica con una battuta il neo-sovrintendente del teatro «Verdi», **Armando Zimolo**: «Tra Venezia e Vienna, è meglio che Trieste resti fuori, essendo a metà strada, anche dal punto di vista psicologico».



A sinistra Lorin Maazel, che dirige il Concerto di Capodanno che si terrà alla Fenice di Venezia. A destra Riccardo Muti, impegnato a Vienna.

MOSTRE *In ottanta tra musei e aree archeologiche, un allestimento «diffuso» su tutto il territorio nazionale*

Moda e bellezza, un viaggio nel corso dei secoli

A Firenze storia dell'eleganza, ad Aquileia i gioielli, a Cividale i costumi longobardi

Le estensioni per i capelli, in grado di rinvigorire chiome esauste e farle apparire folte e robuste? È un'invenzione che ha poco meno di duemila anni, molto in voga tra le matrone romane nell'età di Traiano, quando le trecce di capelli finti erano una delle acconciature più ricercate, insieme ai posticci, sistemati sulla fronte a mò di diadema. L'eleganza delle pettinature è fondamentale per donne e uomini dell'antica Roma, che mostrano di amare le tinture almeno quanto noi, e di preoccuparsi altrettanto dell'incipiente calvizie, camuffandola con parrucche e «riporti» abilmente sistemati sul cranio. Se ne dà pena anche Giulio Cesare, abituato, secondo Svetonio, a «richiamar giù dal cocuzzolo gli scarsi capelli», per togliere agli avversari un pretesto di derisione.

Anche i reggiseni push-up, provvidenziale rimedio per decollété un pò fiacchi, hanno un illustre precedente nell'antichità. È la fascia «pectoralis», che le signore romane indossavano sotto stola e tunica e che l'accorto Ovidio suggeriva di «imbottire» a dovere in caso di seno troppo piccolo. E la depilazione? Pratica vecchia quanto il mondo, se è vero che le matrone si sottoponevano a massacranti trattamenti con una sorta di ceretta a base di pece greca disciolta in olio (psilothrum, dropax), per poi liberarsi dai peli residui con le «valsellae», pinzette simili alle nostre. Si depilavano pure gli uomini, compreso Giulio Cesare, che, secondo il solito Svetonio, in questo modo offriva ai detrattori un altro motivo di critica.

Le acconciature, gli abiti, la biancheria, i gioielli, la cosmesi nel mondo antico sono un affascinante ambito di indagine, al quale la Direzione generale per i Beni archeologici ha dedicato «**Moda, costume, bellezza nell'Italia antica**», un grande allestimento «diffuso», articolato in ottanta mostre su tutto il territorio nazionale, ospitate da sedi museali ed aree archeologiche fino al 31 marzo 2004. Com'è già avvenuto per il tema dello sport, i singoli musei espongono preziosi reperti, spesso sconosciuti, in un viaggio attraverso la penisola che segue il filo della vanità e dei suoi mutevoli e affascinanti capricci.

A Firenze, una delle più intriganti tappe del percorso, l'allestimento proposto al Museo archeologico nazionale, con contributi significativi da altre collezioni del territorio, racconta la storia dell'eleganza dall'Egitto faraonico alla Tarda antichità, soffermandosi sulla Cipro preclassica (le cui testimonianze sono assenti da molti anni dalle sale espositive, se non del tutto inedite), sul mondo greco arcaico e classico, su usi e costumi dell'Etruria, sulla bellezza e l'estetica in età romana, sul mondo copto. La mostra fiorentina è corredata da un prezioso catalogo edito da **Sillabe (pagg. 191, euro 29,00)**, con contributi critici, schede e una ricca documentazione iconografica.

Sono le acconciature, insieme all'abbigliamento e agli ornamenti, a tramandarci l'evoluzione del gusto e il cambiamento dei tempi. In età romana le donne della famiglia imperiale dettano la moda, testimonial d'eccezione di nuove fogge e tendenze. E ammirando monete, busti e ritratti ci si ritrova a sfogliare un ideale catalogo da salone di bellezza di altri secoli.

In età augustea - racconta, nella pubblicazione che correda l'esposizione fiorentina, la studiosa Giuseppina Carlotta Cianferoni - piacciono i capelli «all'Ottavia», dal nome della sorella dell'imperatore, che li acconcia in un boccolo morbido e gonfio sulla fronte. Anche le donne giulio-claudie, come Agrippina, madre di Caligola, preferiscono la semplicità e dividono le chiome con una scriminatura centrale, per poi lasciarle cadere in morbide ondulazioni sulle spalle e arricciarle in masse di piccoli boccoli ai lati del viso. Quando il lusso dilaga, le signore si affidano per ore alle cure della «ornatrix», la schiava pettinatrice, che crea cascate di ricci con il «calamistrum», la canna di ferro cava, e poi li raccoglie in turbanti o crocchie fermate da pettini, forcine e spilloni d'osso, avorio, argento e oro, o li intreccia con fasce e nastri. Toupet ed «estensioni» vanno per la maggiore e sono confezionati in capelli veri, neri provenienti dall'India, biondi delle donne germaniche.

Con l'età adrianea si ritorna alla sobrietà e Sabina, moglie dell'imperatore, si limita a fermare sulla nuca in una treccia o crocchia i suoi capelli naturalmente mossi, mentre sotto gli austeri antonini la «first lady» Faustina Maggiore, consorte di Antonino Pio, gira intorno al capo una doppia treccia o raccoglie un gonfio chignon a tronco di cono sulla fronte.

In Friuli Venezia Giulia la Soprintendenza per i beni archeologici della regione contribuisce al percorso espositivo con due mostre, una al Museo di Aquileia, dove l'argomento scelto è «Moda maschile e femminile in Aquileia romana e medievale», l'altro al Museo di Cividale, con «Abiti e ornamenti per l'aldilà nel ducato longobardo del Friuli».

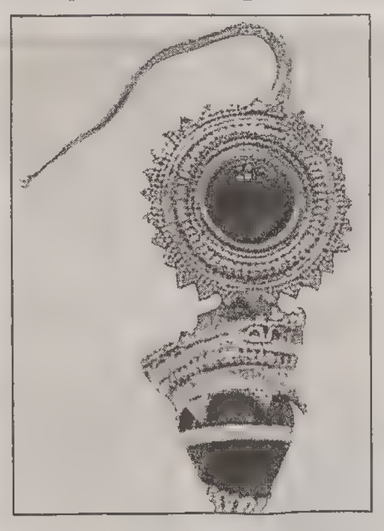
Ad Aquileia viene riproposto l'abbigliamento femminile dall'età romana a quella altomedioevale, con particolare attenzione ai gioielli, testimonianza dell'alto tenore di vita della città. Pezzo forte dell'esposizione, a segnare l'inizio della storia della gioielleria ad Aquileia, è un orecchino, di tradizione ellenistica, probabilmente realizzato ad Alessandria nel II secolo a.C. ed importato per rispondere alle esigenze di una donna facente parte del corpo coloniario che fondò la città nel 181 a. C. o delle prime generazioni nate in loco.

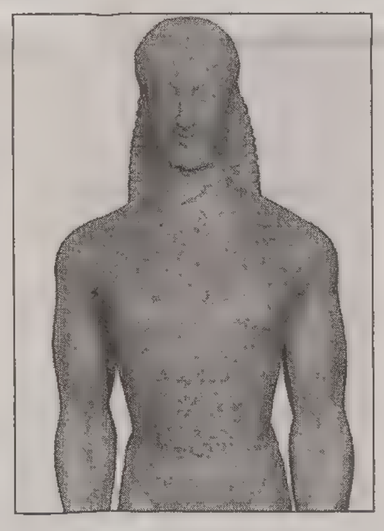
La seconda sezione della mostra è dedicata all'abbigliamento militare, con l'esposizione di parti di armamento e di reperti scultorei, tra i quali un frammento di monumento funerario raffigurante l'insieme delle falere attribuite a un meritevole centurione.

L'evento cividalese propone la prima esposizione pubblica dei corredi di due importanti e ricche sepolture della prima generazione di immigrati longobardi, messe in luce nel corso dei recenti scavi nella necropoli di San Mauro di Cividale, diretti da Paola Lopreato. Si tratta della tomba femminile 21, con ricco corredo di oggetti in oro, argento e pietre dure, e della tomba 43, contenente i resti di un cavaliere accompagnato dal suo intero armamento e dal suo cavallo, sacrificato e sepolto anch'esso.

La mostra illustra il costume funerario e propone una ricostruzione dell'abbigliamento in uso nell'élite delle prime generazioni di longobardi residenti nel Ducato del Friuli, dalla fine del VI secolo, quando prevale il costume tradizionale pannonico, alla metà del VII secolo, con le trasformazioni nella moda dettate dagli stretti contatti con le usanze tardoromane e bizantine.

Arianna Boria





A sinistra, ritratto di Faustina Minore, 140-150 d.c., a destra il Kouros «Milani», 530 a.C., entrambi reperti del Museo archeologico di Firenze dal catalogo edito da «Sillabe». Al centro l'orecchino ellenistico esposto ad Aquileia.

Busto di statua femminile funeraria, Vetulonia, ultimo quarto del VII. sec. a.C. al Museo archeologico di Firenze.

Oltre un milione e mezzo di presenze per la mostra romana, seicentomila spettatori per quella a Palazzo Grassi; seguono gli Impressionisti a Treviso

«Nike» al Colosseo e i «Faraoni» fanno il pieno di visitatori

ROMA Nel 2003 vince l'arte antica. Con oltre un milione e mezzo di presenze è «Nike. Il Gioco e la Vittoria», allestita al Colosseo (con biglietto unico), la mostra più visitata nel 2003 in Italia, e non solo. A seguire i «Faraoni» di Palazzo Grassi con 619.478 visitatori e «L'impressionismo e l'età di Van Gogh» di Casa dei Carraresi, a Treviso, a quota 602.415.

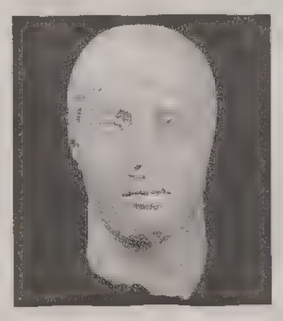
Da quando in Italia si è scoperto il business delle grandi rassegne, gli organizzatori ricorrono spesso a piccoli trucchi per mescolare le carte. E così, le pur belle esposizioni ospitate in grandi musei o monumenti (come il Colosseo) e visitabili con un unico biglietto, a volte maggiorato, non danno la certezza del risultato. In quanto è impossibile stabilire se la mostra sia vista o meno. Il caso di «Nike» non fa eccezione.

Come già accaduto per «I Gladiatori» nel 2001, anche quest'anno le persone che presumibilmente hanno visto la mostra, sono le stesse che hanno fatto la fila per entrare nell'Anfiteatro Flavio. La rassegna espone comunque i più noti capolavori della classicità e per toccare quota due milioni (e battere ogni record mondiale), gli organizzatori (la Soprintendenza archeologica di Roma) sono riusciti a prorogare l'apertura fino all'8 febbraio (mentre doveva chiudere il 7 gennaio).

Ed è durata praticamente dieci mesi (da settembre a luglio) la mostra di Palazzo Grassi sui «Faraoni», che con 619.478 presenze ha superato i «Cento capolavori dell'Ermitage», dal 2001 detentore del record nazionale con oltre 573 mila visitatori. Il sorpasso comunque era già avvenuto a metà aprile con «L'impressionismo e l'età di Van Gogh», che ha richiamato a Casa dei Carraresi di Treviso 602.415 persone in 153 giorni di apertura (contro i 297 di Palazzo Grassi). Al quarto posto tra le esposizioni più viste un'altra che ha giocato con l'allestimento in uno dei musei più visitati d'Italia. Si tratta di «Botero a Venezia. Sculture e dipinti», che ha portato i grandi bronzi dell'artista colombiano nelle calli (scandalizzando i più) e gli oli a Palazzo Ducale (biglietto unico con i Musei di Piazza San Marco) totalizzando 300.465 visitatori in tre mesi.

Senza trucchi si è ben piazzato «Parmigianino e il manierismo europeo». Dal 9 febbraio al 18 marzo sono andati in 267.666 ad ammirare gli straordinari capolavori dell'artista cinquecentesco provenienti dai maggiori musei del mondo. Successo indiscusso anche per la Biennale delle Arti visive di Venezia. Sono stati 260.163 i visitatori che da giugno a novembre hanno affollato i Giardini, l'Arsenale, il Museo Correr alla scoperta delle nuove tendenze del contemporaneo allestite per la discussa «Sogni e conflitti. La dittatura dello spettatore».

Buoni risultati, inoltre, per «Storie di un'eruzione. Pompei, Ercolano, Oplontis», per quattro mesi all'Archeologico di Napoli (con biglietto unico maggiorato di 2,50 euro) visitata da 256.134 persone, mentre sono stati in 239.636 per «Amedeo Modigliani. L'angelo dal volto severo», per 110 giorni a Palazzo Reale di Milano. Chiudono la top ten delle mostre «Ritratti e figure. Capolavori impressionisti» del Vittoriano con 143.634 presenze e «Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo», che ha richiamato 142.443 persone nei tre mesi di allestimento alla Palazzina di caccia di Stupinigi.



Dal catalogo «Nike», edito da Electa, a sin: testa di giovane atleta di stile severo; il «Discobolo Lancellotti».

TELEVISIONE *Nei primi mesi del 2004 la quarta edizione del Grande fratello e altre proposte simili su varie reti*

Arriva una sbornia di reality show

Tornano Carrà e Montesano, ma anche fiction con Sandrelli e Banfi

ROMA Grandi ritorni, da Raffaella Carrà a Enrico Montesano, tanta fiction e soprattutto una sbornia di reality show, dal Grande Fratello 4 ai nuovissimi «La talpa», «Bisturi - Nessuno è perfetto», «La fattoria» e «Una giornata particolare»: sono le principali sorprese tv dei primi mesi del 2004, aspettando il Sanremo di Renis e Ventura.

La Carrà torna su Raiuno dal 7 febbraio con «Sogni», adattamento da un format francese: in primo piano, i sogni di una vita, quelli che talvolta neanche si confessano. Dopo il meglio di «Torno sabato» (il 10 gennaio) e uno speciale dell'«Eredità vip» (il 17), il sabato sera di Raiuno sarà però affidato a Montesano con «Trash»: due puntate-evento (il 24 e il 31) di un varietà comico-satirico sulla tv e sul mondo che sta cambiando, sulla «spazzatura» e su quello che vale la pena di salvare. Tornano anche Alberto Castagna con «Stranamore» (su Retequattro dal 30 gennaio), Teo Mammucari con «Libero» (su Raidue da febbraio) e si rivede Paolo Bonolis con «Affari tuoi», speciale in prime time su Raiuno il 12 gennaio.

Se a tenere alte le sorti del varietà contribuiranno il Bagaglino, dal 10 gennaio su Canale 5 con «Barbecue» (con le primedonne Pamela Prati, Valeria Marini e le new entry Laura Tresa e Zara Montico) e «La corrida» di Gerry Scotti (dal 21 febbraio), sarà però il genere reality a invadere i palinsesti,

Amanda Lear

meglio se con vip e un pizzico di cattiveria. Su Raiuno dopo «Qualcosa è cambiato», nuova versione del «Punto e a capo» di Alda D'Eusanio (dal 7 gennaio), dall'8 gennaio toccherà a Milly Carlucci raccontare «Una giornata particolare» in cui attori, cantanti, personaggi dello sport e giornalisti si misurano in altri mestieri. Cinque vip a puntata, in studio, rivedranno i filmati delle loro imprese: tra i primi ospiti, Francesco Totti in versione benzinaio e Martina Colombari cameriera.

Anche Raidue scommette ancora sul reality: dal 30 gennaio arriva «La talpa», con dodici vip impegnati in una caccia al tesoro in una fazenda dello Yucatan. Uno di loro è un traditore e depista le ricerche. In studio, Amanda Lear.

Ancora volti noti per i due nuovi reality di Italia 1: «Bisturi - Nessuno è perfetto», con dimagrimenti ed esperimenti di chirurgia estetica, condotto da Platinette dal 20 febbraio, e poi dal 16 marzo «La fattoria», con le celebrities riportate indietro di 150 anni e costrette a vivere in una fattoria sudafricana priva di acqua calda e di elettricità, nutrendosi dei frutti della terra e mungendo le mucche. Alla guida c'è Daria Bignardi, ex signora del Grande Fratello, che intanto torna dal 22 gennaio su Canale 5 con la quarta edizione, dodici nuovi concorrenti e ancora Barbara D'Urso.

Altro genere vincente, la fiction: su Raiuno, dopo «La tassista» Stefania Sandrelli, andranno in onda «Luisa Sanfelice» dei fratelli Taviani con Laetitia Casta (25-26 gennaio), «Raccontami una storia» con Lino Banfi (1-2 febbraio), «Mai storie d'amore in cucina», ancora con la Sandrelli e Gigi Proietti e il ritorno di «Don Matteo» (dal 6 febbraio).

Lo scrittore russo aveva 77 anni

È morto Bogomolov

MOSCA Lo scrittore russo Vladimir Bogomolov, noto in patria soprattutto per il romanzo di guerra «Agosto 1944», è morto a Mosca all'età di 77 anni. All'estero Bogomolov è soprattutto divenuto famoso dopo che il regista Andrei Tarkovski trasse da un suo libro del '58, il film capolavoro «L'infanzia di Ivan». Bogomolov è autore di diverse opere narrative quali «Il primo amore» e «Zosya».

IL CASO *Riedito il bestseller di D'Arrigo*

Horcynus Orca, trent'anni dopo

Ancor prima di uscire, Horcynus Orca era un caso letterario: alcune anticipazioni erano apparse sul Menabò nei primi anni '60, e facevano presagire un testo complesso, che l'autore non si decideva a congedare, preso com'era da ripensamenti e scrupoli stilistici. Arnoldo Mondadori, che fin dal '68 ne aveva acquisito i diritti, ogni volta che si recava a Roma non mancava di andare a trovare l'autore, informandosi sulla sua salute e sullo stato del romanzo. La stampa, nei primi anni Settanta, aveva seguito l'evento con numerosi servizi su Stefano D'Arrigo, presentato come scrittore «inaccessibile», chiuso in casa a lavorare fino a quindici ore al giorno per comporre un'opera memorabile.

Finalmente, nel '74 l'editore ebbe il testo e decise di sperimentare una strategia di lancio del tutto nuova per il mercato italiano. Nel febbraio '75 ne annunciò l'uscita con stellloncini pubblicitari sui maggiori quotidiani, avvertendo che contemporaneamente lo stesso avviso sarebbe apparso su Le Monde, New York Times, Times... A ogni libraio, intanto, era stata data una copia in anteprima con dedica personale dell'autore e lettera autografa dell'editore. Una volta in libreria, «Horcynus Orca» venne promosso con l'indicazione delle copie già vendute: 80.000. Si voleva ribadire l'eccezionalità dell'avvenimento, avvalorandolo con la sollecitazione di numerose e tempestive recensioni. Su 56 interventi, 41 nei primi 40 giorni. Poi il silenzio avvolse un'opera di non facile lettura, tanto da vanificare parzialmente lo sforzo del primo vero lancio editoriale di un best seller di qualità.

Se oggi guardiamo alle storie letterarie, che dovrebbero in qualche modo riflettere il «canone» della letterarietà, troviamo il più delle volte solo la citazione del «caso» Horcynus Orca più che l'analisi di un testo, che questa nuova edizione (con introduzione di Walter Pedullà) Rizzoli ripropone a quasi trent'anni di distanza. Stavolta l'accento è posto proprio sulla ricostruzione filologica di un lavoro che, si avverte, è stato ancora rivisto dall'autore, nel frattempo deceduto. I risvolti di copertina guidano il lettore in un percorso che è dichiarato difficile e ardimentoso, per la complessità sia della vicenda che del linguaggio. Non è facile, infatti, riassumere in poco spazio l'odissea moderna di un marinaio siciliano della Regia Marina che dopo l'8 settembre '43 decide di tornare nella terra dei suoi padri. La dimensione storica si salda con quella mitica, dando così valenze simboliche plurime ai vari personaggi della storia: Ciccina Circè è la «femminota» contrabbandiera di sale e insieme divinità ambigua del giorno e della notte; Sibilla Sirena è la creatura misteriosa che ricopre vari ruoli femminili e che è dispensatrice insieme di amore e di morte, così come le fere, i delfini e l'Orca rappresentano gli estremi di un'epica totale, in cui l'abitatrice del mare che dà la morte, alla fine cade colpita dalle cannonate dagli Inglesi nello stretto di Messina. Anche il protagonista 'Ndrja Cambrìa non si sottrae a una pallottola che gli spacca la fronte. Ma, al di là della vicenda, realistica e visionaria nello stesso tempo, a lasciare stupefatti è la sperimentazione formale continua di una lingua che inventa se stessa dentro la ricerca incessante del protagonista. La sua odissea, storica e mitica, si traduce in parole che esplodono in sensi multipli, debordanti, eccedenti.

La ricerca di sé si traduce dunque soprattutto nella ricerca di un linguaggio, il cui sperimentalismo non favoriva certo una lettura mimetica del testo: più d'una volta, allora, si misurava, scherzando, la resistenza di un critico dal numero delle pagine che era riuscito a leggere di Horcinus Orca. Dopo, in effetti, testi di questa complessità in Italia non sono stati più scritti; ma se da una parte il buon senso ci dice che forse anche la democratizzazione letteraria esige i suoi sacrifici, dall'altra un non domo attaccamento ai valori formali di un tempo ci fa rimpiangere la lettura anche solo di qualche pagina alla volta, ogni tanto.

Cristina Benussi

Si è spento a 106 anni

Addio Sangiorgi, storico impresario

CATANIA Si è spento a Catania all'età di 106 anni l'impresario Guglielmo Sangiorgi, figlio del fondatore del Teatro Sangiorgi, inaugurato dal padre Mario il 7 luglio del 1900. Nel 1916 Guglielmo Sangiorgi, alla morte del padre, prese le redini del teatro, dove si esibirono Totò, Wanda Osiris, Josephine Baker ed Ettore Petrolini.

Il teatro, uno splendido edificio Liberty nel centro di Catania, dopo un lungo periodo di decadenza, nel novembre dello scorso anno, al termine di lavori di restauro, è stato restituito alla città dalla Fondazione Massimo Bellini, che lo aveva acquistato nel 1988.

BILANCIO *Nel panorama (non esaltante) di dodici mesi sui palcoscenici italiani, in evidenza il fenomeno dei «narratori»*

2003, tutte le scene da un teatro che sta cambiando

Resta in effetti poco da fare in questo ultimo giorno dell'anno, se non augurarsi che il prossimo sia migliore. Nella vita quotidiana, certo, ma anche nella vita della scena, per coloro, e non sono così pochi, che ne ricavano ancora qualche soddisfazione. Da spettatori, naturalmente.

Rivisto dall'alto di questi 364 giorni, il 2003 è stato tra gli anni in cui si è sofferto di più. Pene d'amor perdute. E non solo per tutti coloro si è portato via. A cominciare da un primo gennaio di dodici mesi fa, in cui si è scoperto che non ci sarebbe stato più Giorgio Gaber. E accorgersi, via via che i mesi correvano, che non ci sarebbero stati nemmeno più Marisa Fabbri e Raf Vallone, e allargando lo sguardo, Alberto Farassino, Alberto Sordi, Luciano Berio, Don Lurio, Enrico Baj, mentre fuori dal piccolo stivale giocavano il proprio «finale di partita» alcuni grandi del teatro internazionale. L'americano Joseph Chaikin per esempio, o l'altro giorno, il possente ispido inglese Alan Bates. Troppo davvero per un anno soltanto.

Troppo. Ma anche poco - pochi spettacoli, poche novità, pochi nomi - da mettere all'attivo. Chiunque vuol fare la prova, metta in fila quattro belle occasioni teatrali a cui ha assistito quest'anno. Se non quattro, almeno tre. Due. Difficile, vero? Sarà che il teatro sta cambiando. E in effetti più che mai quest'anno se ne è avuta la sensazione. Prosa sempre più stopposa, ripetitiva, annoiata. Ma sempre più musical, più canzoni, più ballo. E sempre più attori in scena da soli.

Questo, volendo tirar le fila, è il fenomeno che si segnala nell'anno. E' vero che a sentire Marco Paolini, o Paolo Rossi, o Daniele Luttazzi, o uno qualsiasi dei comici parlaccioni, eravamo abituati da tempo. Ma nel

Ascanio Celestini

2003, una moltiplicazione insolita e un riconoscimento vasto sono andati ai «narratori del teatro» come Ascanio Celestini, o Davide Enia (quello che in scena racconta il calcio di Italia-Brasile), agli autori per voce sola come Fausto Paravidino, o Renato Sarti (ma volentieri ci si fa rientrare anche il Magris di «La Mostra»), agli spettacoli per solo attore (come i due più bei Testori di quest'anno «il dio di Roserio» con Maurizio Donandoni e i «Trionfi» con Danilo Nigrelli).

Indicherà qualcosa questa preferenza? Che con il monoteatro (come il monolocale nell'edilizia) si spende meno? (in realtà sono i teatri a spendere di meno, perché gli spettatori pagano sempre lo stesso biglietto, se non maggiorato, per un Beppe Grillo che da solo sbraita contro tutti, o una Anna Marchesini che da sola fa trenta personaggi, in «La cerimonia del massaggio»).

Chi è curioso di capire perché ciò succede, può leggersi le utili considerazioni pubblicate sul Patalogo 26, l'annuario del teatro italiano, in libreria come sempre a dicembre (edizioni Ubulibri, 49 euro, 322 pagine, più di mille illustrazioni) e comprensivo di tutti i servizi annualmente offerti dall'onnivoro volume (schede di tutti gli spettacoli andati in scena, di tutti i festival, di tutti i libri, ecc..).

A chi invece preferisce approfittare di questi primi giorni di gennaio, quando i teatri riposano dopo l'indigestione da valzer, gospel e swing, per leggere qualche libro che riporti a un teatro com'era in quell'«altro secolo» (quel Novecento che non è poi così lontano), si può consigliare la galleria di ritratti d'attore che il decano della critica italiana, Gastone Geron, ha raccolto in un volume appena uscito per le Edizioni Sipario («Attori, amici miei», 15 euro, 277 pagine). Sessanta protagonisti (da Ermete Zacconi a Turi Ferro) in un personalissimo ripasso di sessant'anni di teatro italiano. Com'era, e come eravamo.

Roberto Canziani

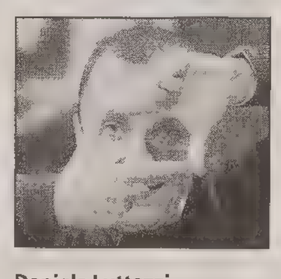
OGGI IN TV

Il comico su Jimmy/Sky, il Circo su Raitre, «Eventi pop» su Raidue

Luttazzi: sesso, politica e religione

ROMA «In America un uomo si è svegliato dopo 19 anni di coma. C'è ancora speranza per l'Ulivo». «Berlusconi presidente del Consiglio. È come mettere il gatto a fare la guardia al tuo tramezzino col tonno». Ce n'è per tutti, ma soprattutto per Berlusconi, nel discorso di fine anno che **Daniele Luttazzi** farà stasera alle 21 su Jimmy (piattaforma Sky). Non sarà in diretta, come il vero discorso di fine anno, quello del Presidente della Repubblica che va a reti unificate alle 20, ma il «Luttazzi Special 2003» è aggiornato agli ultimi sviluppi della politica italiana. Senza tralasciare i temi che gli sono da sempre cari: sesso, religione, tecnologia, morte, George Bush. «Senza veli, senza censure», assicurano a Jimmy che, dopo il «discorso», trasmetterà l'integrale dello spettacolo del comico «Adenoidi 2003» (circa due ore).

Oggi alle 21 Raitre proporrà la seconda parte del XXVII Festival Internazio-



Daniele Luttazzi

nale del **Circo di Montecarlo**: una grande kermesse di artisti, rigidamente selezionati secondo le regole del principe Ranieri di Monaco.

Le date più significative nell'ambito musicale dell'anno appena trascorso saranno riproposte a «**Eventi Pop 2003**», in onda oggi alle 0.45 su Raidue. La scomparsa di Giorgio Gaber, gli 80 anni del jukebox (nato negli Usa nel 1923), l'anniversario gioioso dei primi dischi di Mina e Ornella Vanoni (45 anni fa, entrambe esordirono nel 1958), quello triste dei cinque anni dalla morte di Lucio Battisti, eppoi le esibizioni italiane di Paul McCartney e dei Rolling Stones.

Oggi alle 17.55 su Raidue saranno trasmessi i «**Vespri del Te deum**» di ringraziamento presieduti da Giovanni Paolo II nella Basilica Vaticana a cura della struttura Rai-Vaticano. La telecronaca dell'avvenimento sarà di Lucio Brunelli con la presenza in studio di padre Raniero Cantalamessa.

DOMANI IN TV

Ritratto di Gaber e concerti su Raitre, Messa per la pace su Raiuno

Già un anno senza il Signor G

ROMA «Ritratto di **Giorgio Gaber**», ideato e presentato da Giancarlo Governi: due puntate di 55' in onda domani e venerdì alle 23.25 su Raitre. Cominciò a cantare e a suonare la chitarra per curare un handicap alla mano sinistra e diventò subito, accanto a Celentano, un esponente del rock. Lo definirono «l'Elvis Presley» italiano ma approdò ben presto ad una serie di ballate (il «Cerruti Gino»), di canzoni di ambientazione milanese e di contenuto politico, per assumere poi il ruolo di «grillo parlante» della sinistra italiana, fino ad approdare a quel «teatro canzone» con il quale metterà alla frusta classe politica ed atteggiamenti «ribelli».

«**La Musica di Raitre**» propone domani all'1.15 su Raitre un concerto di musiche varie e piacevoli. Si inizia con la «Ritirata notturna da Madrid» di Boccherini nella trascrizione notissima di Luciano Berio, per passare alla Sin-

Giorgio Gaber

fonia dal Guglielmo Tell di Rossini, dove a episodi di travolgente vivacità si accostano suggestivi momenti di malinconica poesia. Segue il celebre concerto «de Aranjuez» di Joaquín Rodrigo per chitarra e orchestra, interpretato - assieme all'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - dalla giovane concertista giapponese Kaori Muraji. Ritmi, colori e suggestioni della terra spagnola messi in luce attraverso tutte le possibilità tecniche ed espressive di uno strumento ricco e affascinante quale la chitarra. Dirige Rafael Frühbeck de Burgos, presenta Piero Gelli per la regia di Paola Longobardo.

Sarà celebrata domani da Giovanni Paolo II, dalla Basilica Vaticana di San Pietro, la **Messa per la Giornata Mondiale della Pace** che avrà come titolo «Un impegno sempre attuale: educare alla pace». La celebrazione andrà in onda su Raiuno dalle 9.55. Subito dopo la Messa, il Papa reciterà il primo Angelus del nuovo anno.

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

MONFALCONE SALA BINGO

ORE 16.30/01 LOCALE CLIMATIZZATO

INGRESSO LIBERO CHIUSO LUNEDI' - 0481 7919770

Albergo Sette Nani - Ristorante Cavaliere

SISTIANA TEL. 040.299170 - 040.299082

VI INVITIAMO AL VEGLIONE DI FINE ANNO

CON MUSICA DAL VIVO, PRESTIGIATORE,

GRAN CENONE CON MENU' A SCELTA PESCE O CARNE

"al Pescatore" ENES, ANTONELLA ed EMIL

vi attendono in V.le Miramare 211. 040.411134

ed augurano Buon Natale e Felice Anno Nuovo

SKY SPORT martedì 6 gennaio ore 20.30 IN DIRETTA

Roma-Milan

Il Campionato ricomincia con uno scontro al vertice.
Non perderti il big match della Befana per il dominio della classifica.

50 EURO DI RISPARMIO SULL'INSTALLAZIONE STANDARD* SE TI ABBONI ENTRO IL 31/1/04

Con l'199.100.900 abbonarsi è facile. Anche a Natale.

SKY Immagina che...

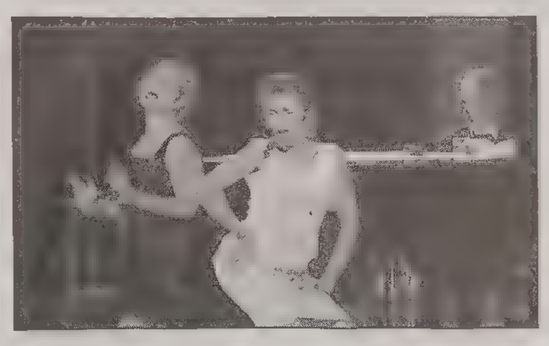
* PRONTO SKY A 199 EURO INVECE CHE 249 EURO
** TUTTE LE INFORMAZIONI E LA DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD SUL SITO INTERNET.

RASSEGNA *Successo per Paola Sambo e Gloria Sapio, autrici e interpreti, alle «Vie del caffè»*

Quando il piano è un po' brillo

Venticinque canzoni in un'ora, inanellate con garbo e ironia

TRIESTE Un pianoforte che ha suonato in bar, caffè e locali sparsi in tutto il mondo, e che ora decide di raccontarci le esperienze vissute in una lunga carriera di colonna sonora; e due tasti un po' ribelli, a volte in armonia, a volte in contrasto tra loro, che lo affiancano dando voce ai mille sentimenti che si intrecciano attorno a un bicchiere di vino. «Il piano ha bevuto» sarebbe uno spettacolo perfetto per la quarta serata de «Le Vie del Caffè», se non fosse che al centro delle bevute dei protagonisti non c'è la per nulla alcolica bevanda, bensì una girandola di champagne, tequila e martini, che non mancano di manifestare i loro effetti; grazie soprattutto a Paola Sambo e Gloria Sapio, le fantastiche autrici, registe e interpreti di uno spettacolo frizzante, condotto con maestria sul tema di un'ubriachezza coinvolgente, che dopo un primo momento di perplessità non manca di conquistare il pubblico accorso al San Marco.



Paola Sambo e Gloria Sapio in una scena.

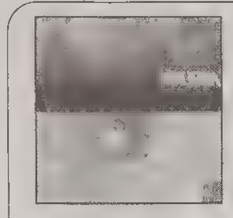
Silvestro Pontani dà invece voce e suono a un piano instancabile, che accompagna le evoluzioni canore delle due attrici. Poco più di un'ora di spettacolo ma ben venticinque canzoni inanellate con garbo, ironia e senso dello humour, seguendo fili conduttori non logici ma legati ad associazioni mentali e linguistiche; proprio come gli ubriachi, che possono infilare in un discorso unico i commenti sulle cameriere (Cinderella Rockefella), l'importanza di un buon caffè (Coffee Break), un tour geografico tra Roma, Venezia e la Germania sull'onda dei ricordi («Vacanze Romane», «Guess Who I Saw Today» e «Sag Warum», questi ultimi esilaranti e capaci di strappare applausi), l'immancabile esperienza amorosa, deludente o felice che sia («Buonasera dottore» e «Come una rosa», con finale dolceamaro), le invocazioni alla luna (da «Le soleil et la lune» a «Moon of Alabama»), le malinconie americane di Tom Waits, che culminano con la coinvolgente «The piano has been drinking», che dà il titolo allo spettacolo. Il tutto condotto all'insegna della rilettura lievemente dissacrante, come per la conclusione a sorpresa di «Vacanze Romane» o la reinterpretazione in chiave ironica ma realistica di «Guarda che luna».

Il pubblico si scalda a partire da «Black Coffee», una delle interpretazioni più riuscite, in cui Gloria Sapio gioca mirabilmente con le sue corde vocali e Paola Sambo propone la sua mimica migliore; interpretazione riproposta anche nei bis, che sono quattro perché gli applausi non finiscono mai.

MariaGiovanna De Simone

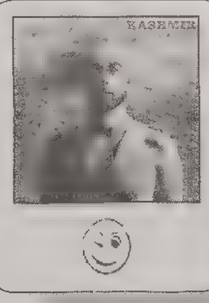
DISCHI NUOVI

A cura di Carlo Muscatello



INTI ILLIMANI
«VIVA ITALIA»
(Storie di Note)

L'11 settembre è stato anche quello del '73, quando Pinochet massacrò la speranza del Cile. Quel giorno gli Inti Illimani si trovavano in tour in Italia, che li adottò come una seconda patria e dove oggi ancora tornano tutte le volte che possono. Ecco spiegato il titolo di questo disco ancora emozionante (abbinato a un libro), dedicato alle loro cose migliori. Da «El pueblo unido» in giù. Dal vivo.



KASHMIR
«ZITILITES»
(Sony)

Quando questi quattro danesi debuttarono tre o quattro anni fa con «The Good Life», una delle loro prime canzoni s'intitolava «City Lights». Che a guardar bene, modificata la grafia, è anche il titolo di questo nuovo disco. La città è Copenaghen. Le luci sono quelle di un buon pop-rock di matrice anglosassone, scritto suonato e cantato pensando ai Coldplay, o magari ai Radiohead. Le malinconiche, quasi sognanti «The New Gold» e «The Push» sono forse gli episodi migliori.

WYCLEF JEAN
«GREATEST HITS»
(Sony)

Nei Fugees non c'era soltanto la splendida Lauryn Hill, fresca di parole sante - e censura - al Concerto del Vaticano. Altra colonna del trio era Wyclef Jean, la cui carriera solista è proseguita anche dopo la frantumazione della band. In questa raccolta spazia fra le tirate hip hop e alcuni episodi in cui rivela inaspettate doti quasi da... «cantautore del ghetto». Fra i brani spiccano «911» (con Mary J. Blige) e «Gone til' november». Ma non manca «No woman no cry».

INTERPRETI VARI
«LE FESTIVAL AU DESERT»
(Ponderosa)

Quella di Essakane, nel Mali, è la celebrazione della musica e della cultura del popolo Tuareg del Sahara, con artisti che arrivano da tutta l'Africa e da mezzo mondo. L'edizione 2004 è imminente. Intanto ascoltiamo il disco dedicato all'appuntamento dell'anno passato, giudicato da molti come uno dei migliori lavori del 2003. Fra i nomi, le stelle delle musica africana Ali Farka Tourè, Afel Bocoum, Omou Sagrè, ma anche il pianista italiano Ludovico Einaudi e l'ex Led Zeppelin Robert Plant.

PATRIZIA LAQUIDARA
«INDIRIZZO PORTOGHESE»
(Virgin)

La cantante veneta intravista al Sanremo dell'anno scorso, fra i giovani (cantava «Lividi e fiori», qui riproposta), meritava di più della comparsata festivaliera. Questo suo disco si muove con eleganza e intelligenza fra canzone d'autore e tango, senza rinunciare al calore brasiliano (con tanto di duetto con Mario Venuti: «Per causa d'amore») e a qualche suggestione jazz. Voce interessante, da tenere d'occhio. Fra gli ospiti, Rita Marcotulli al pianoforte.

PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

APPUNTAMENTI

Concerto Hoffnung al «Verdi» Tripcovich: Orchestra di fiati

TRIESTE Fino al 6 gennaio alla Sala Bartoli lo Stabile replica «Varietà» con i Piccoli di Podrecca.

Oggi, alle 18, al Verdi, Concerto Hoffnung con l'orchestra del teatro diretta da Mark Fitz-Gerald.

Domani, alle 18, alla Sala Tripcovich, Concerto di Capodanno con la Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi, diretta da Fulvio Dose.

Venerdì, alle 20.30, al Politeama Rossetti, spettacolo del Ballet Folklorico de Cuba.

Da sabato a martedì, al Cristallo, in scena per i più piccoli «Il vello d'oro»con Daniela Gattorno e Valentino Pagliei (sabato e lunedì ore 16.30; domenica e martedì alle 11 e alle 16.30).

Il 9 gennaio, alle 20.30, allo Stabile sloveno, debutta «Le ultime lune», di Furio Bordon, regia di Adrijan Rustja (spettacolo in italiano il 17 gennaio).

UDINE Oggi, dalle 22, in piazza I Maggio, festa di Capodanno con I Righeira, Den Harrow, D. D. Jackson e il gruppo cover B. L.Y & Jack.

Oggi, al Teatro Nuovo, alle 18, concerto della Strauss Festival Orchester Wien diretta dal violinista Peter Guth.

Questa sera, in piazza a Cervignano, dalle 21, musica con il gruppo di Albert Minney e le scorribande comiche di Vanni De Lucia.

Domani, alle 20.45, al Teatro Nuovo, Concerto di Capodanno dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Tiziano Severini, flautista Roberto Fabbriciani.

Domani, alle 20.45, nel duomo di Tricesimo, concerto dei Tony Washington Singers per la rassegna «Gospel Canto divino».

PORDENONE Oggi, alle 16, all'auditorium Concordia, Concerto di fine anno con l'Orchestra filarmonica Paul Constantinescu di Ploiesti, diretta da Romolo Gessi.

GRADO Domani alle 17, al Palazzo dei Congressi, Concerto di Capodanno con l'Orchestra Filarmonica di Harkov (Ucraina), diretta da Natalia Ponomarciuk.

SLOVENIA Domani alle 21, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Marco Masini.

Attrice dei tempi del bianco e nero

Morta a 88 anni Patricia Roc

GINEVRA È morta a 88 anni Patricia Roc, attrice britannica stella del cinema in bianco e nero.

Tra gli anni Quaranta e gli anni Cinquanta, la Roc si impose in ruoli chiave di classici del cinema britannico come «La moglie del fattore» (1941), «Racconto d'amore» (1945) e «La bella avventuriera» (1945).

Sposata tre volte e con un solo figlio, la Roc costruì la sua carriera con il teatro e il cinema britannico, salvo fare alcune sporadiche apparizioni in film hollywoodiani come «I conquistatori» di Jack Tourner (1946).

Il suo più grande successo fu comunque made in Britain: «When the bough breaks», del 1947. Prima di ritirarsi dal set, nel 1964, girò anche un film per il regista italiano Giuseppe Masini, «La mia vita è tua», del 1953.

Da ventotto anni viveva a Locarno con il suo terzo marito, un milionario austriaco. È morta per una malattia renale in una clinica della città svizzera.

Gli amici del cantante accusano

«Jackson in balia dell'Islam nero»

NEW YORK Michael Jackson è prigioniero dei musulmani neri della Nazione dell'Islam. L'accusa è di collaboratori e amici del cantante che da settimane non riescono a parlargli né a vederlo. Secondo l'entourage messo alla porta il gruppo guidato da Louis Farrakhan avrebbe stretto una morsa impenetrabile attorno a Michael, da due settimane in attesa di processo per pedofilia. La Nazione dell'Islam è un movimento fondamentalista che predica il separatismo degli afroamericani con un messaggio venato di razzismo, antisemitismo e pregiudizi anti-gay. Jackson sarebbe stato avvicinato nelle ultime settimane dai musulmani neri attraverso il fratello Jermaine che della Nazione dell'Islam fa parte fin dagli anni Ottanta. Ed è un paradosso se la notizia riportata dal New York Times dovesse essere confermata: Michael, che rischia due decenni di galera per molestie sessuale su un maschietto di tredici anni, ha sempre fatto il possibile per non apparire un uomo di colore.

Per il Capodanno degli americani

Angelina Jolie partner ideale

NEW YORK L'attrice Angelina Jolie è la partner ideale del veglione di Capodanno per la maggioranza dei maschi americani: lo ha rivelato un sondaggio della catena di videocassette Blockbuster.

In assenza della Lara Croft di Hollywood, gli uomini americani si accontenterebbero invece di Catherine Zeta Jones, seguita in questa particolare classifica degli ultimi giorni dell'anno da Jessica Biel, Queen Latifah, Diane Lane e Jada Pinkett-Smith.

E per le donne? Il più baciabile allo scoccare della mezzanotte è, a quanto pare, Ashton Kushner, giovane ma che piace a tutte le età: è il fidanzato ufficiale di Demi Moore.

Secondo classificato nella classifica dei partner del veglione è Johnny Depp. Keanu Reeves e Hugh Grant si sono contesi il terzo posto della hit parade di Blockbuster seguiti dal governatore della California Arnold Schwarzenegger e da Cuba Gooding Junior.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKSÌ FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI — MASSIMO BOLDI, CHRISTIAN DE SICA — NATALE IN INDIA

GIOTTO CINEMA MULTISALA — MISSIONE 3-D GAME OVER — ANTONIO BANDERAS, CARLA GUGINO, SYLVESTER STALLONE — SUPER OCCHIALI PER UNA SUPER VISIONE IN 3D RICORDATI DI RITIRARLI AL CINEMA. NO OCCHIALI...NO FILM! — IL PARADISO ALL'IMPROVVISO — LEONARDO PIERACCIONI

NAZIONALE CINEMA MULTISALA — HOLLYWOOD HOMICIDE ★ DOGVILLE A SOLO 4 €

PER LE FESTE REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA CARD 10 ingressi a solo 40 €

MASTER & COMMANDER — SFIDA AI CONFINI DEL MARE — ALLA RICERCA DI NEMO — la MACCHIA UMANA — Hopkins, Kidman — STEVE MARTIN — LOONEY TUNES BACK IN ACTION — thirteen

Fellini cinema d'essai — SUPER — JULIA ROBERTS — Mona Lisa Smile

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

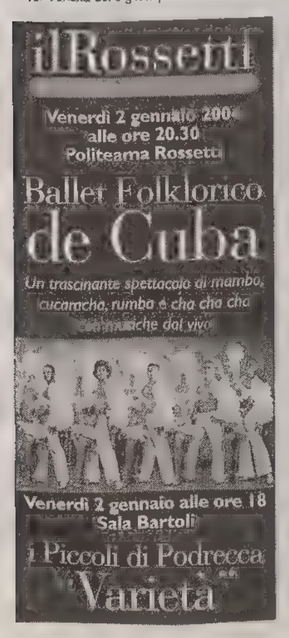
TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Concerto di fine anno - Grande concerto Hoffnung. Direttore Mark Fitzgerald, orchestra del Teatro lirico «Giuseppe Verdi», oggi ore 18. Vendita dei biglietti presso il Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info: tel. 040-6722298/299; **ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.**

SALA TRIPCOVICH. Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» - Concerto di Capodanno. Giovedì 1 gennaio 2004 ore 18. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722298/299.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Dal 3 al 6 gennaio (3 e 5/1 ore 16.30; 4 e 6/1 ore 11 e 16.30) «Ti racconto una fiaba» presenta: «Il vello d'oro». Ingresso 5 euro. Gratuito per gli abbonati della Contrada. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.



1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER e FELLINI oggi 31/12 gli spettacoli delle ore 22 sono sospesi.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30: «Natale in India». La bomba comica delle feste con Boldi e De Sica.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Mercoledì 31 dicembre chiuso. **Giovedì 1** gennaio ore **15** e **16.45:** «Sinbad: la leggenda dei sette mari». Ore **18.30, 20.25, 22.15:** «Lost in translation» di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson, ultimi giorni. Da venerdì «Le divorce» di James Ivory.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Film in programmazione.

«Natale in India» **oggi: 15.20, 17.30. Domani: 15.20, 17.30, 20, 22.25** con Christian De Sica e Massimo Boldi, i «Fichi d'India», Enzo Salvi.

«Missione 3D Game Over» **oggi e domani: 15, 16.50, 18.35.**

«Missione 3D Game over» ritira alla cassa gli occhialini 3D, per vivere una esperienza indimenticabile.

«Alla ricerca di Nemo» **oggi e domani 14.45, 16.40, 18.35, 20.35.**

«Il paradiso all'improvviso» **oggi 14.55, 16.50, 18.45, 20.35 domani 14.55, 16.50, 18.45, 20.35, 22.30** con Leonardo Pieraccioni e la «Sconsolata».

«Master & Commander, sfida ai confini del mare» **oggi 14.40, 17.15, 19.50 domani 14.40, 17.15, 19.50, 22.25** con Russel Crowe.

«Mona Lisa Smile» **oggi 18.15, 20.25 domani 18.15, 20.25, 22.30** con Julia Roberts, Julia Stiles.

«Looney Tunes - Back in action» **oggi e domani 14.50, 16.30.**

«La macchia umana» **oggi 20.35 domani 20.35, 22.35** con Nicole Kidman e Anthony Hopkins.

«Sinbad, la leggenda dei sette mari» **oggi e domani 14.50, 16.30.**

«In the cut» **oggi 18.10, 20.25 domani 18.10, 20.25, 22.40** di Jane Campion, con Meg Ryan.

«Hollywood homicide» **domani 22.35,** con Harrison Ford.

CINECITY MATINÉE. Domenica 4, martedì 6 gennaio: «Master and Commander, sfida ai confini del mare» **10.45;** «Alla ricerca di Nemo» **10.50,** «Missione 3D Game Over» **11;** «Il paradiso all'improvviso» **10.55;** «Natale in India» **10.55,** «Sinbad, la leggenda dei sette mari» **11;** «Looney Tunes - Back in action» **11.** Per tutte le proiezioni al mattino, posto unico 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Oggi chiuso. Domani 1° gennaio: ore **15.30, 17.45, 20, 22.15.** «In the cut» di Jane Campion con Meg Ryan. «Il miglior film di Jane Campion con una Meg Ryan da Oscar» (The Times)

1° gennaio: ore **16.30, 18.30, 20.30, 22.30:** «Le invasioni barbariche». Premio miglior attrice e migliore sceneggiatura al Festival di Cannes. Una graffiante commedia dell'autore de «Il declino dell'impero americano» Denys Arcand.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Thirteen» (13 anni). Un film che è un pugno allo stomaco. Il ritratto più intenso e potente dell'adolescenza allo sbaraglio. Con Holly Hunter (premio Oscar).

F. FELLINI CARTOON. 15.30: «Totò Sapore e la magica storia della pizza» Dai realizzatori de «La gabbianella e il gatto» un altro bellissimo cartoon. **A solo 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Missione 3D Game Over» con Sylvester Stallone e Antonio Banderas. Alla cassa del cinema vi saranno consegnati gli occhiali 3D per vedere il film in 3 dimensioni.

15.30, 17.10, 18.50, 20.35, 22.25: «Il Paradiso all'improvviso». Pieraccioni e Sconsolata nel film divertimento delle feste.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.15, 17.40, 20, 22.30: «Master & Commander - Sfida ai confini del mare» con Russell Crowe.

15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: dalla Disney «Alla ricerca di Nemo».

16.45, 18.30, 20.30, 22.30: «La macchia umana» con Nicole Kidman e Anthony Hopkins.

15, 16.30, 18.10: «Looney Tunes - Back in action» Cartoon e personaggi veri in un film divertentissimo!

15.10: «Elf», la strabiliante storia di un aiuto Babbo Natale. **A solo 4 €.**

20: «Hollywood homicide», con Harrison Ford. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

22: «Dogville» di Lars Von Trier, con Nicole Kidman. **A solo 4 €.**

Da venerdì: «Il cartaio» di Dario Argento.

NAZIONALE E GIOTTO MATTINATE A 4 EURO

Domenica 4 e martedì 6 alle ore **11:** «Master & Commander», «Alla ricerca di Nemo», «Looney Tunes», «Natale in India», «Missione 3-D», «Il Paradiso all'improvviso». **A solo 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Mona Lisa Smile» con Julia Roberts. Dal regista di «Quattro matrimoni e un funerale». **A solo 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Mercoledì 31 dicembre oggi chiuso, buon anno a tutti. Domani **17.30, 20:** «Mystic river» di Clint Eastwood, **15.30, 22.15:** «Caterina va in città» di Paolo Virzì ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30: «Love actually - L'amore davvero» con H. Grant. Domani 1/1 **16.15, 18.30, 20.45.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. La biglietteria rimarrà chiusa nei giorni festivi. Tel. 0432-248418. Online: **www.teatroudine.it.**

31 dicembre 2003, ore **18:** (fuori abb.) Strauss Festival Orchester Wien. Peter Guth violino e direzione: Marcela Cerno Pospichal Coloratur soubrette. Walzer e operette della Vienna di Johann Strauss.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione.

Mercoledì 31 posto unico € 5,50

«Natale in India» **oggi: 14.40, 15.20, 16.40, 17.30, 18.40, 20.05, 20.40; domani: 14.40, 15.20, 16.40, 17.30, 18.40, 20.05, 20.40, 22.25, 22.40.**

«Alla ricerca di Nemo» **oggi: 14.40, 15.20, 16.40, 17.30, 18.40, 20.40; domani: 14.40, 15.20, 16.40, 17.30, 18.40, 20.40, 22.35.**

«Master & Commander, sfida ai confini del mare» **oggi: 14.40, 17.15, 19.50, 20.05; domani: 14.40, 17.15, 19.50, 20.05, 22.30, 22.35.**

«Il paradiso all'improvviso» **oggi: 15, 15.10, 16.55, 18.45, 20.35, 20.40; domani: 15, 15.10, 16.55, 18.45, 20.35, 20.40, 22.25, 22.35.**

«Mona Lisa Smile» **oggi: 15.20, 17.35, 20.05; domani: 15.20, 17.35, 20.05, 22.30.**

«Looney Tunes - Back in action» **oggi e domani: 14.50, 16.35, 18.25.**

«In the cut» **oggi: 18.10, 20.20; domani: 18.10, 20.20, 22.30.**

«Sinbad: la leggenda dei sette mari» **oggi e domani: 14.55, 16.35.**

«La macchia umana» **oggi: 16.50, 18.45, 20.40; domani: 16.50, 18.45, 20.40, 22.35.**

«Missione 3D Game Over» **oggi e domani: 14.50, 15, 16.30, 16.45, 18.30.**

«Hollywood Homicide» **domani: 22.35.**

«Le invasioni barbariche» **oggi e domani: 18.30, 20.30.**

«Lost in translation» **oggi: 20.20; domani: 16.30, 20.20, 22.35.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. www.teatromonfalcone.it. Stagione cinematografica 2003/2004: domani, ore **16, 18:** «Looney Tunes - Back in action» di Joe Dante; ore **20, 22:** «La macchia umana», di Robert Benton, con Nicole Kidman, Anthony Hopkins.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it. Abbonamento per 10 ingressi: 47 euro.

Oggi

«Natale in India» **15.20, 17.30, 20.**

«Il paradiso all'improvviso» **15.20, 17.20, 20.10.**

«Alla ricerca di Nemo» **15, 17.15.**

«Master & Commander: sfida ai confini del mare» **19.50.**

«Sinbad, la leggenda dei sette mari» **14.40, 16.10.**

«Mona Lisa Smile» **17.50, 20.10.**

«Spy Kids: Missione 3D game over» **15.30, 17.30.**

«In the cut» **20, 22.20.**

Oggi ingresso a tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

Domani, Capodanno

«Natale in India» **15.20, 17.30, 20, 22.10.**

«Il paradiso all'improvviso» **15.20, 17.20, 20.10, 22.20.**

«Alla ricerca di Nemo» **15, 17.15.**

«Master & Commander: sfida ai confini del mare» **19.50, 22.30.**

«Sinbad, la leggenda dei sette mari» **14.40, 16.10.**

«Mona Lisa Smile» **17.50, 20.10, 22.20.**

«Spy Kids: Missione 3D game over» **15.30, 17.30.**

«In the cut» **20, 22.20.**

GRADO

PALAZZO REGIONALE DEI CONGRESSI. Giovedì 1 gennaio 2004 ore **17:** Concerto di Capodanno. Orchestra filarmonica di Harkov (Ucraina) diretta da Natalia Ponomarciuk. Biglietto intero 13 €, rid. 10 €.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20: «Natale in India» con Christian De Sica e Massimo Boldi **(domani: 15.30, 17.45, 20, 22.20).**

Sala Blu. 18: «Sinbad: la leggenda dei sette mari». Cartone animato **(domani: 16, 18). 20:** «Mona Lisa Smile» con Julia Roberts **(domani: 20, 22.20).**

Sala Gialla. 17.45, 20: «Il paradiso all'improvviso», con Leonardo Pieraccioni e «Sconsolata» **(domani: 15.30, 17.45, 20, 22.20).**

Mercoledì tutti gli spettacoli ingresso 4,80 euro.

VITTORIA.

Sala 1. 15.15, 17.15: «Alla ricerca di Nemo». **20:** «In the cut» **(domani 20, 22.20).**

Sala 2. 15.30, 17.30: «Spy Kids: Missione 3-D game over». **19.50:** «Master & Commander: sfida ai confini del mare» **(domani: 19.50, 22.20).**

Sala 3. 15.10, 17.20: «Looney Tunes back in action». **20:** «La macchia umana» **(domani 20, 22.10).**

Mercoledì tutti gli spettacoli ingresso 4,80 euro.

Le sere del caffè

Mercoledì 31 dicembre

LE PILLOLE DI CAFFÈ
dalle 11.00 alle 13.00
Ice Cream Caffè, Cremcaffè, Caffè Gourmet

CASA DELLA MUSICA
ore 18.00
LE GRANDI CANZONI DEL CINEMA

Giovedì 1° gennaio
CAFFÈ SAN MARCO
ore 21.00
CHERYL PORTER
"IN THE SPIRIT"
gospel&spirituals

ore 22.30
IL CAFFÈ DELLA STAFFA
con Daniela Gattorno

ingresso libero

TRIESTE — la contrada

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA
12.00 LA PROVA DEL CUOCO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 IL DONO SEGRETO. Film (commedia '99).
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 MESSAGGIO DI FINE ANNO AGLI ITALIANI
21.00 L'ANNO CHE VERRA'. Con Carlo Conti e Matilde Brandi.
1.15 AUGURI RAI...
3.20 SONO FOTOGENICO. Film (commedia '80). Di Dino Risi. Con Renato Pozzetto, Edwige Fenech.
3.20 RAINOTTE
4.45 ZORRO. Telefilm.
5.30 HOMO RIDENS

RAIDUE

6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.40 SPENSIERATISSIMA
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART MATTINA
10.00 TG2 NOTIZIE - METEO 2
10.05 NEON CINEMA
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 MEDICINA 33
10.45 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO
15.30 L'ITALIA SUL DUE
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DIGIMON FRONTIER
17.40 JUANITO JONES
17.55 TG2 (ALL'INTERNO TE DEUM DEL PAPA)
19.10 IL LOTTO ALLE OTTO
19.20 IL CLOWN. Telefilm.
20.15 WARNER SHOW
20.30 MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21.00 TG2 - 20.30
21.15 LILLI E IL VAGABONDO 2. Film (animazione ' 1). Di D. Rooney J. Russel.
22.25 LA GABBIANELLA E IL GATTO. Film (animazione '98). Di Enzo D'Alo'.
23.40 L'ANNO CHE VERRA'. Con Carlo Conti.
0.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.20 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA

RAITRE

12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
15.25 SCREEN SAVER
15.45 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.15 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.30 DISCORSO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21.00 27. FESTIVAL INTERNAZIONALE CIRCO DI MONTECARLO.
22.50 BLOB SCARICA IL 2003 IN 101 MINUTI
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
0.45 IL RITORNO DEL FIGLIOL PRODIGO. Telefilm. "Umiliati"

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 XXX
20.30 Messaggio di Capodanno del Predsidente della Repubblica
21.00 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VITA DA STREGA. Telefilm. "La diplomazia di Darrin"
9.15 MARIKEN. Film tv (commedia). Di Andre' Van Duren. Con Wileke Van Ammelrooy, Willem Van De Broeck.
11.30 SPECIALE - BENEDETTI DAL SIGNORE
11.35 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Sospetto di corruzione"
12.30 BABY BOB. Telefilm. "La realta' puo' attendere"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Problemi per Jess"
15.10 SENTI CHI PARLA 2. Film (commedia '90). Di Amy Heckerling. Con John Travolta, Kirstie Alley.
17.00 UN CAPODANNO D'AMORE. Film tv (sentimentale '96). Di Alan Myerson. Con Cynthia Gibb, David James Elliott.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21.00 BUON CAPODANNO. Con Maurizio Costanzo e Laura Freddi, Luca Laurenti.
1.00 CORTO: LA NOTTE PIU' CORTA DELL'ANNO. Film.
5.30 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "La sorella di Mary"

ITALIA1

7.00 STANLIO E OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE!. Telefilm.
7.30 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 FRANKLIN E IL CAVALIERE VERDE. Film tv (animazione). Di John Van Bruggen.
10.30 IL MIO AMICO WILLY WUFF. Film tv (commedia '95). Di Maria Theresa Wagner. Con Esther Rupproch, David Cesmeci.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.00 I SIMPSON
14.35 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Serata in famiglia" "Tutto cambia" (1a parte)
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "L'incantesimo"
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Canestro maldestro"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA REGINA DI SPADE. Telefilm. "Caccia al serpente"
20.00 SARABANDA JUNIOR
22.15 COLORADO CAFE' LIVE. Con Diego Abatantuono.
0.30 THE BEACH BOYS. Film tv (drammatico). Di Jeff Bleckner. Con Kevin Dunn, Jessica Shannon.
3.35 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.45 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
7.00 SIPARIO DEL TG4
7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.50 SMITH IL TACITURNO. Film (avventura '48). Di Leslie Fenton. Con Alan Ladd, Brenda Marshall.
9.40 TOTO', PEPPINO E LA DOLCE VITA. Film (comico '61). Di Sergio Corbucci. Con Toto', Peppino De Filippo, Mara Berni.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 HUNTER. Telefilm. "Caccia al piccione"
15.00 TORNA A CASA LASSIE!. Film (commedia '43). Di Fred Wilcox. Con Roddy McDowall, Donald Crisp, Elyzabeth Taylor.
17.00 IL RITORNO DI LASSIE. Film (avventura '49).
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Rodeo"
21.00 SAI XCHE'?
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 I TRE TENORI DA PECHINO
23.50 BUON CAPODANNO. Con Maurizio Costanzo.
0.10 XANADU. Film (commedia '80).

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.45 LA ROSA DI NATALIE. Film (commedia '96). Di Paul McKellips. Con Heide Creel.
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 FA' LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.30 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm. "Messaggeri del cielo"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Il nastro della verita'"
14.15 DIABOLIK. Film. Di M. Bava.
16.10 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
17.10 GETTA LA MAMMA DAL TRENO. Film (comico '87). Di Danny De Vito. Con Billy Crystal, Danny De Vito.
18.45 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 MESSAGGIO DI FINE ANNO DEL PRESIDENTE CIAMPI
21.00 STAR TREK VI - ROTTA VERSO L'IGNOTO. Film (fantascienza '91). Di Nicholas Meyer. Con William Shatner, Leonard Nimoy.
23.20 STAR TREK. Telefilm. "Lo zoo di Talos"
0.30 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Il guardiano"

TELEQUATTRO

12.30 SPORTISONTINO
12.50 IL MONDO E' BELLO PERCHE' E' VARIO
13.30 L'INFERNO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 SAILING TIME
15.00 GHOST BUSTERS. Telefilm.
15.30 LA SIGNORA OMICIDI. Film (commedia '55).
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 INCONTRI
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 RUBRICA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TELE - QUATTRINI... IN SCENA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 MUSICA DA... NON DIMENTICAR LE MIE PAROLE
0.00 AUGURI DA TELEQUATTRO
0.05 NUOVO ANNO NUOVO AMORE. Film.
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA - COLPO D'OCCHIO
3.15 BILLCOSBY SHOW. Telefilm.
3.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO (R)
5.00 PERSONAGGI E OPINIONI

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 NATALE IN DANZA
20.05 SNAIDERO LINE
21.00 REGIONANDO
22.00 CASALINGHE - UNA COPPA D'AUGURI
23.00 FRIULI E I SUOI TESORI
23.30 SPORT SERA
0.10 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 LIS GNOVIS
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

CAPODISTRIA

15.25 SCANDALO DEL VESTITO BIANCO. Film (commedia '51).
17.00 SANDADRIA PROJECT IN CONCERTO
18.00 PROG. SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.20 LA VIA FRANCIGENA. Documenti.
19.50 DIVORZIO ALL'AMERICANA. Film.
21.35 SPEZZONI D'ARCHIVIO
22.35 IL MISFATTO
23.05 NAVIGA VERSO IL 2004
0.35 MEDITERAN FESTIVAL

RETE A

17.00 CHART IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 EURO CHART
21.00 CHEMICAL BROTHERS
22.00 INBOX
23.00 TG WEB
23.03 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

14.00 ITALIANISSIMA
14.30 TELEVENDITE
18.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
18.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 MIS MAS
22.00 FESTIVALSHOW
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 FILM SEXY. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
9.00 TOM & JERRY
10.00 LOTTO ALBA
13.35 WILLY IL COYOTE
14.05 ENJOY TV
14.30 I FLINSTONES
15.00 L'ARCOBALENO
16.05 PIAZZA MONTECITORIO
17.15 IL FANTASMA BIZZARRO
18.15 MATUSSI: IL NUOVO FUTURO
19.15 TELEGIORNALE
21.00 LA VIA DEL GUSTO
22.20 IL PENSIERO
22.40 TELEGIORNALE
23.30 LE OSTERIE

MTV

16.05 TOP 100
17.00 SELECT
18.00 DANCE FLOOR CHART
18.55 FLASH
19.00 MTV LIVE CARMEN CONSOLI @ SUPERSONIC
20.00 NEWLYWEDS
20.30 BEST OF BADDEST BOYS 2003
21.00 SO '80
22.30 FLASH
22.35 SCRUBS. Telefilm.
23.30 REAL WORLD XII
23.55 FLASH
24.00 MTV PARTY ZONE

TELENORDEST

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
20.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 PINOCCHIO
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 LASSIE. Telefilm.
19.55 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.25 TARTARUGHE NINJA
20.55 FRA MANISCO CERCA GUAI. Film (commedia '61). Di William Tamburella. Con A. Fabrizi, M. Arena, C. Croccolo.
22.55 MEZZANOTTE CON LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 SUPERBOY. Telefilm.
1.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 PICCOLO LORD. Film.
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm.
15.00 PICCOLE DONNE. Film.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 TECNOLOGY
24.00 BLUE SPORT
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

16.00 SUMAN
17.30 FINLANDIA
18.00 TE DEUM
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
20.15 GIANNI E PINOTTO
21.45 CICLISMO GIOVANI
22.00 TELECICLISMO
23.00 NOTIZIARIO

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 SANTA MESSA PER LA GIORNATA PER LA PACE
12.20 CONCERTO DI CAPODANNO DAL TEATRO LA FENICE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 DUMBO - L'ELEFANTE VOLANTE. Film (animazione '41).
15.10 SENTI CHI PARLA ADESSO. Film (commedia '93). Di Tom Ropelewski. Con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 IO E LA FIGLIA DEL PRESIDENTE. Film (commedia '98).
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 GENITORI IN TRAPPOLA. Film (commedia '98). Di Nancy Meyers. Con Natasha Richardson, Dennis Quaid.
23.25 TG1
23.30 LA STORIA DI AGNES BROWNE. Film.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.35 LA VOCE. Con Giulio Graglia.
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART MATTINA
10.00 TG 2 NOTIZIE - METEO 2
10.05 NEON LIBRI
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 MEDICINA 33
10.45 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 CONCERTO DI CAPODANNO DA VIENNA
15.35 UN TUFFO NEL PASSATO. Film.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 IL PRIMO FIOCCO DI NEVE
17.45 LA BANDA DI MONICA
17.50 ERNESTO SPARALESTO
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 FRIENDS. Telefilm.
19.05 IL CLOWN. Telefilm.
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 PINOCCHIO. Film (animazione '40). Di Hamilton Luske Ben Sharpsteen.
22.30 DISNEY SPECIALE SPORT INVERNALE
23.15 TG2
23.20 BULDOZER. Con Enrico Bertolino e Federica Panicucci.
0.50 METEO 2
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FRATE ASINO

RAITRE

6.00 TG3 - METEO 3
12.15 TG3 CHIE'DISCENA
12.35 FANTASY PARTY 2004
13.15 LE STORIE DEL FANTABOSCO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - METEO 3
14.30 TGR LEONARDO
14.40 TGR NEAPOLIS
14.55 STORIE DEL FANTABOSCO
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 SCREEN SAVER
15.45 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.15 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 SPECIALE ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO.
23.10 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 RITRATTI: GIORGIO GABER
0.40 RAI EDUCATIONAL
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.50 V.ZAMEJSKI VECER - 2.a parte
22.30 BUON GIORNO, EUROPA (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VITA DA STREGA. Telefilm. "Due Darrin per Samantha"
9.15 SPECIALE - RENZO E LUCIA
9.20 ELISA DI RIVOMBROSA. Telefilm.
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "La maledizione della mummia"
12.30 BABY BOB. Telefilm. "I sessi, che confusione"
13.00 TG5
13.40 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Alla ricerca del padre"
14.40 POLLYANNA. Film tv (avventura). Di Sarah Harding. Con Amanda Burton, Kenneth Cranham.
16.40 IL PRINCIPE E IL POVERO. Film tv (drammatico). Di Giles Foster. Con Alan Bates, Aidan Quinn.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 ELISA DI RIVOMBROSA. Telefilm.
23.00 ALLY MC BEAL. Telefilm.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R).
2.00 THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW. Film.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm.

ITALIA1

7.00 STANLIO E OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE!. Telefilm.
7.30 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 IL BRUTTO ANATRACCOLO. Film tv (animazione '97). Di Martin Gates
10.25 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO
10.30 GRIZZLY MOUNTAIN. Film tv (avventura '97). Di Jeremy Haft. Con Dan Haggerty, Kim Morgan Greene.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE!. Telefilm.
14.50 MISSIONE EROICA - POMPIERI 2. Film (commedia '87). Di Giorgio Capitani Alessandro Metz. Con Massimo Boldi, Christian De Sica.
16.50 JETSONS: THE MOVIE. Film (animazione '90). Di William Hanna Joseph Barbera.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA REGINA DI SPADE. Telefilm. "Il patto"
20.00 SARABANDA
21.00 SE FOSSI IN TE. Film (drammatico). Di Giulio Manfredonia. Con E. Solfrizzi, G. Dix.
23.10 E ADESSO SESSO. Film (commedia). Di Carlo Vanzina. Con Gianluca Gobbi, Adolfo Margiotta.
1.05 CIAK SPECIALE - IL CARTAIO
1.10 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
1.20 DUNE. Film (fantastico '84).

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.45 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
7.00 SIPARIO DEL TG4
7.30 PICCOLA STELLA. Film (commedia '35). Di Harry Lachman. Con Shirley Temple, James Dunn.
9.00 ANCHE GLI ANGELI MANGIANO FAGIOLI. Film (commedia '73). Di E. B. Clucher. Con Bud Spencer, Giuliano Gemma.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
14.30 IL GIGANTE. Film (drammatico '57). Di George Stevens. Con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il cavaliere nero"
21.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
23.15 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.20 EXCALIBUR. Film (fantastico '81). Di John Boorman. Con Nigel Terry, Helen Mirren, Nicol Williamson.
0.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.15 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
2.30 E' NATA UNA STELLA. Film.

LA7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.45 LA PALUDE INCANTATA. Film (commedia). Di Gardner Compton. Con George Kennedy, Jared Haynes.
9.35 FA' LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.30 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm. "Delitti senza movente"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Un allievo promettente"
14.15 QUELLA STRANA CONDIZIONE DI PAPA'. Film (commedia '63). Di George Marshall. Con Jackie Gleason, Glynis John.
16.10 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
17.10 ERCOLE L'INVINCIBILE. Film (avventura '65). Di Alvaro Mancori. Con Dan Vadis, Spela Rozin, Ken Clark.
18.45 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.25 IN THE WILD. Documenti.
21.00 IL MEGLIO DI SFERA. Con Andrea Monti.
23.55 TG LA7
0.30 STAR TREK DEEP SPACE 9. Telefilm. "Il clandestino"
1.35 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
2.30 CNN

TELEQUATTRO

6.00 GHOST BUSTERS. Telefilm.
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS MATTINA
8.05 BUONGIORNO
8.05 L'ESERCITO PIU' PAZZO DEL MONDO. Film (commedia '81).
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telenovela.
10.00 BILLCOSBY SHOW. Telefilm.
10.30 PRINCIPESSA PER UNA NOTTE. Film.
12.30 VOGLIA DI CARSO
12.50 600 SECONDI.COM
13.05 FESTIVAL HOROWITZ - CONCERTO NILANOVA HALL
14.30 UN ANNO DI CRONACA
15.30 L'ALTRA AFRICA. Film (avventura '90). Di Terence Ryan. Con Christopher Cazenove, Edita Brychta.
17.30 FOX KIDS
19.30 UN ANNO DI CRONACA
20.30 LA RAPINA DEL SECOLO. Film (poliziesco '55). Di Joseph Pevney. Con Tony Curtis, Julie Adams, George Nader.
22.00 ALL'ONOREVOLE PIACCIONO LE DONNE. Film (commedia '72).
24.00 STREET LEGAL. Telefilm.
1.40 TENDERLY. Film.
3.15 BILLCOSBY SHOW. Telefilm.
3.40 SAILING TIME

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 ARSENICO E VECCHI MERLETTI. Film (commedia '44). Di Frank Capra. Con Cary Grant, Priscilla Lane, Peter Lorre.
9.45 CUCINOONE
12.30 HOTEL CALIFORNIA
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
18.30 STAR NEWS: TG STUDENTI DI STARANZANO
19.00 LAMPS, TONS E GRISONS
21.00 I DIFFICILI ANNI '70

RETE A

14.00 TOP 100 CHART - 1A PARTE
14.57 TGA
15.00 TOP 100 CHART - 2A PARTE
15.57 TGA
16.00 TOP 100 CHART - 3A PARTE
16.57 TG WEB
17.00 TOP 100 CHART - 4A PARTE
17.57 TGA
18.00 TOP 100 CHART - 5A PARTE
18.57 TGA
19.00 TOP CHART - 6A PARTE
20.00 THE CLUB PILLOLE
20.30 MUSIC ZOO
21.00 RAPTURE
22.00 ALL MUSIC LIVE: PEARL JAM
23.00 TG WEB
23.03 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT

CAPODISTRIA

12.00 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
12.15 CONCERTO DI CAPODANNO
13.30 EURONEWS
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 LA VIA FRANCIGENA. Documenti.
15.00 IL MISFATTO
15.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO
16.30 NAVIGA VERSO IL 2004
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LA VIA FRANCIGENA. Documenti.
20.00 ZONA SPORT - IL MEGLIO DI...
20.45 CONCERTO DI CAPODANNO
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE (NELL'INTERVALLO)
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 SHOPPING
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 CABARET CON I PAPU
14.00 ITALIANISSIMA
14.30 TELEVENDITE
19.00 IL GOBBO DI NOTRE DAME
20.45 MISS UNIVERSO
23.00 IL TG DEL NORDEST
24.00 FILM SEXY. Film.

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 I FLINSTONES
9.45 I VIAGGI DI GULLIVER
11.05 UN FANTASMA BIZZARRO
11.30 LA VIA DEL GUSTO
12.05 LA FAMIGLIA HUDDLES
13.05 TOM & JERRY
14.05 ENJOY TV
14.30 L'AMANTE PURA. Film.
16.05 WORK UP
16.30 L'AMMUTINAMENTO DEL CAINE. Film.
18.05 ISTITUTO TECNICO O. MOTTI-USSI
19.15 INCONTRI ACCANTO AL CAMINETTO
21.05 L'ARCOBALENO
22.25 INCONTRI ACCANTO AL CAMINETTO

MTV

17.00 SELECT
18.00 THE MTV IT CHART
18.55 FLASH
19.00 MTV LIVE PIERO PELU' @ SUPERSONIC
20.00 NEWLYWEDS
20.30 BEST OF STORIES ON MTV 2003
21.00 BEST OF MTV ITALY LIVE
22.30 FLASH
22.35 SCRUBS. Telefilm.
23.30 REAL WORLD XII
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELENORDEST

9.00 TNE CONSIGLIA...
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 SPLASH
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.40 ATLANTIDE
20.00 I TRE PORCELLINI
21.00 L'ESTATE DELLE SCIMMIE. Film.
23.00 SPECIALE EXPLORER
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM. Film.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 ROBOTECH
13.30 BUON SEGNO
13.40 LA PICCOLA STREGA. Film (fantastico '97). Di Peter Stewart. Con Russ Tamblyn, Vanessa Koman.
15.30 LASSIE. Telefilm.
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 AGENTI SEGRETI A QUATTRO ZAMPE. Film (avventura '96). Di Linda Shayne. Con Bradley Pierce, Malora Hardin.
20.55 I MISERABILI. Film tv (drammatico '78). Di Glenn Jordan. Con Anthony Perkins, Richard Jordan.
23.30 IL MIELE DEL DIAVOLO. Film (erotico '86). Di Luciano Fulci. Con Brett Halsey, Corinne Clery.
0.45 BUON SEGNO
0.55 COMING SOON TELEVISION
1.05 BLUE HELLERS. Telefilm.
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.00 STANLIO E OLIO EREDITIERI. Film.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 SFOGHI DI CALCIO
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

12.30 SIMBAD
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 FINLANDIA
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 PARLIAMONE CON KIRA
21.00 UNO CONTRO UNO
22.00 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO
23.15 GOLLUM

Larredopiù Vi augura
un Felice 2004
RITIRO MOBILI USATI
PAGAMENTI RATEALI
larredopiù
petra
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PETRA ONLUS
Sede: c/o Paoletti Via Cesare Rossi, 45/2-34148 Trieste
Tel. e Fax 040 8320.586 e-mail: petra@tdc.it
1° gennaio 2004
pomeriggio aperto.

LOWE PIRELLA

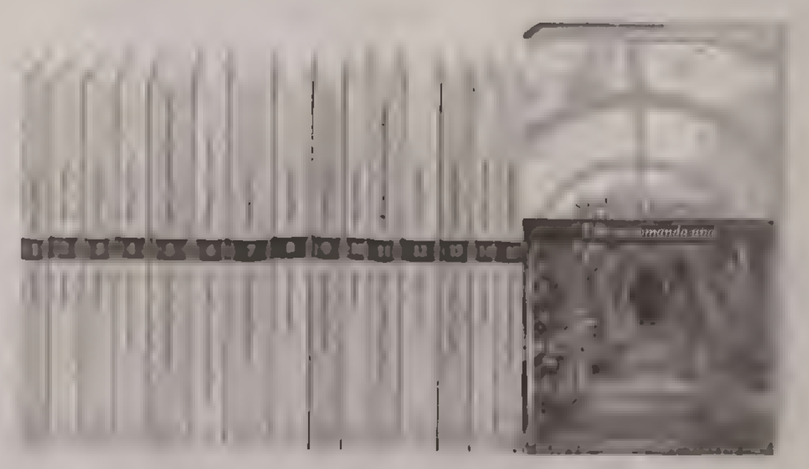
...la solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

TRIESTE D'AUTORE. IL NOSTRO PATRIMONIO LETTERARIO IN UNA COLLEZIONE UNICA.

È IN EDICOLA CON IL PICCOLO "IL RE NE COMANDA UNA" DI STELIO MATTIONI.

La vita grigia di Tina si trasforma all'improvviso in un caleidoscopico susseguirsi di singolari personaggi. A cominciare da Orlando, che 'acquista' la donna e le sue due figlie per un debito contratto dal marito di Tina, alcolizzato e nullafacente. Nella casa di Orlando, Tina condurrà un'esistenza meno miserabile, popolata da figure bizzarre, per scoprirsi tuttavia prigioniera di una rigida gerarchia. *Il Re ne comanda una*, romanzo della maturità di Stelio Mattioni, poeta, scrittore e autore Rai, corre lungo il filo sottile che separa la realtà dalla fantasia.

TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

GP IN INDIA

L'India dovrebbe ospitare un gran premio di Formula 1 a partire dal 2007. L'annuncio è stato dato da un pool di uomini di affari che stanno organizzando l'evento, appoggiati dal governo. A giorni in programma un incontro, a Nuova Delhi, con il patron della Formula 1, Ecclestone. La corsa si dovrebbe svolgere sul circuito di Hyderabad, capitale dello stato meridionale di Andhra Pradesh.

OGGI IN TV

6.45 Telefriuli: Sport Sera
7.53 Radiodue: GR Sport
8.29 Radiouno: GR1 Sport
12.00 Raitre: TG3 - Meteo 3 - Lo sport
12.49 Radiodue: GR Sport
12.55 La 7: rubrica Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
18.20 Raidue: Rai sport Sportsera
20.00 Capodistria: Zona Sport - Il meglio di...
20.00 Raitre: Rai sport 3
20.20 La 7: rubrica Sport 7
21.00 TeleChiara: Uno contro uno

SUPERSFIDA

Real Madrid e Milan si affronteranno in un'amichevole di lusso a Tokyo, già ribattezzata «la sfida da sogno». Lo scrive il quotidiano Sports Nippon spiegando che è già stata fissata la data, l'8 agosto 2004, periodo durante il quale Ronaldo e compagni saranno in tournee in Oriente. Il Milan, interpellato dal gruppo che vuole organizzare l'evento, avrebbe già dato l' assenso.

ACI
SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/12/2003

SPORT

ACI Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDI' GIOVEDI' VENERDI'
dalle 17.00 alle 18.00
A partire dal 27 novembre 2003

Il campionato riparte il giorno dell'Epifania con un match-scudetto senza favoriti della vigilia

Roma-Milan: chi pescherà nella calza?

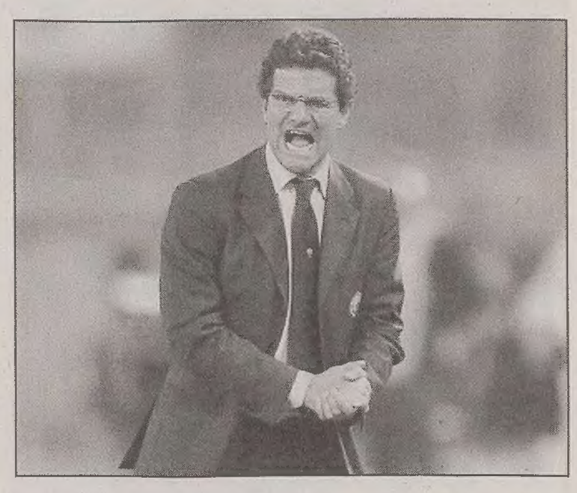
Nella capitale biglietti già esauriti. Capello: «La Nazionale non mi interessa»

MILANO Mentre si avvicina l'ora dei botti di capodanno, il calcio italiano inizia il conto alla rovescia per i fuochi d'artificio del 6 gennaio, quando la ripresa del campionato proporrà all'Olimpico la supersfida tra Roma e Milan. Nella capitale la febbre è già altissima: manca ancora una settimana alla partita, ma di biglietti ne sono rimasti davvero pochi, dopo le code chilometriche dei tifosi nei giorni di prevendita.

QUI ROMA Fabio Capello è tornato a parlare ai giornalisti dopo la pausa natalizia e in vista del 2004 non ha certo girato attorno all'argomento: «Ai tifosi della Roma dico che sarebbe bello festeggiare insieme un altro scudetto». Don Fabio pronuncia la parolina magica in barba ad ogni scaramanzia. D'altra parte, lui ha vinto di tutto e dappertutto, perchè farsi certi scrupoli, dopo una prima parte di stagione da record? «Il segreto del nostro successo? Tutto è nato quest'estate a Irdning, nel ritiro austriaco - spiega Capello - ho visto subito nei giocatori uno spirito nuovo, un'enorme voglia di rivincita». Dopo aver fatto i complimenti al ds Baldini («un grande manager, ma anche un vero amico, con cui condivido molti interessi, al di fuori del mondo del pallone»), Capello dribbla i numeri e chi gli ricorda che è l'allenatore italiano che ha collezionato più panchine della storia della Roma e che le sue 100 vittorie a Liedhlom erano riuscite impiegando quasi due anni in più: «Quando sono arrivato il programma era di vincere lo scudetto in tre anni, il tempo a disposizione era breve». E a chi gli domanda se pensi ad un futuro da commissario tecnico dell'Italia, Capello risponde secco: «No, grazie. La nazionale non è un'esperienza che mi stimola più di tanto. Piuttosto preferirei fare un'ultima avventura all'estero».

QUI MILAN Il 2003 è andato in archivio con una doppia delusione, la sconfitta a Tokyo nell'Intercontinentale e il primo k.o. in campionato ad opera dell'Udinese. E allora il Milan punta al riscatto nell'occasione più importante, come ha detto Pippo Inzaghi: «All'Olimpico ci aspetta una sfida stupenda, una di quelle che chiunque vorrebbe giocare. Vogliamo arrivare in piena condizione, recuperando tutti gli infortunati. In classifica sono davanti a noi, vogliamo conquistare i tre punti, ma prima di tutto bisogna non perdere. Il tempo per recuperare c'è». Secondo il bomber rossonero, il mese di gennaio sarà fondamentale: «Dovremo sfruttare il periodo senza la Champions League per avvicinarci alla vetta e non commettere passi falsi». Anche perchè questa Roma viaggia davvero forte: «Mi hanno impressionato nella continuità, sono una grandissima squadra con un grandissimo allenatore, ma per lo scudetto sono ancora in corsa anche Juve, Inter e Lazio».

Massimo De Marzi



Fabio Capello: il giorno della Befana incontro decisivo della Roma per lo scudetto contro il «suo» Milan.

IL CASO

Dopo il premio a Nedved

France Football replica ai critici: «L'Italia applaude, ma...»

PARIGI Dopo mesi di attese e polemiche per il Pallone d'Oro, finito senza sorprese a Pavel Nedved, il periodico France Football - che organizza il premio - si mostra un pò seccato per qualche contestazione da parte italiana e addirittura perchè il sito della Juventus ha dato notizia del premio in anticipo sulla consegna.

«La Juve sa vincere?» si chiede il bisettimanale raccontando un «incidente diplomatico» durante la consegna del Pallone d'Oro negli studi televisivi di Canal Plus. Si è trattato di una lite fra un giornalista italiano che chiedeva a Nedved cosa ne pensasse delle dichiarazioni di Gattuso (il milanista aveva parlato di pressioni decisive dello sponsor del giocatore juventino) e l'agente di Nedved.

Ma più di questo incidente, France Football richiama l'attenzione sul fatto che la Juve, che «è sicuramente un grande club e l'ha dimostrato sapendo perdere a maggio a Manchester» potrebbe non «saper vincere» in modo altrettanto esemplare. Questo perchè «il suo sito Internet - scrive il giornale francese - come altri siti italiani che hanno una vista panoramica sull'informazione, e a ragione, annunciava la consegna del Pallone d'oro a Nedved dalla metà del pomeriggio di lunedì, mentre il ceco non aveva ancora ricevuto ufficialmente il trofeo! Certo, si perdona spesso una Vecchia Signora se fa una stupidaggine, ma tutto questo è ragionevole?».

In altra parte del giornale, dopo un lungo omaggio a «Sua Maestà Pavel I», France Football dedica un' intera pagina a un articolo dal titolo «L'Italia applaude ma...», con i vari botta e risposta italiani dopo l'assegnazione del premio.

Indirettamente, la redazione risponde ad Ancelotti, che leggendo la classifica del Pallone d'oro aveva dichiarato: «bisogna che mi vada a fare un giretto in sede per verificare che la Champions League ce l'abbiamo davvero noi...». «Gli si potrebbe replicare - scrive il settimanale - che soltanto 10 vincitori del Pallone d'Oro su 48 hanno vinto la Coppa o la Champions League l'anno del loro trionfo. E che una finale vinta ai rigori dopo uno 0-0 ha certamente meno impatto rispetto, per fare l'esempio di altri rossoneri premiati, a quando furono laureati Gianni Rivera (dopo il 4-1 all'Ajax nel 1969) e Marco Van Basten (4-0 allo Steaua Bucarest nel 1989)».

Ancora più piccata la risposta a Roberto Mancini, che a proposito del mancato interesse dei giurati per Francesco Totti aveva dichiarato che «se Totti vuole vincere il Pallone d'oro senza lasciare Roma dovrà fare bottino pieno: scudetto, Champions League e Coppa del mondo lo stesso anno». «Che Mancini stia tranquillo - risponde France Football - nessuno dei 48 premiati ha avuto bisogno di una raccolta del genere per iscrivere il suo nome fra i vincitori».

Lippi: «Penso soltanto alla Juventus»

TORINO «Fino al 2005 penso solo alla Juventus». Marcello Lippi risponde così a chi lo sollecita su una eventuale chiamata in Nazionale nel giugno prossimo, dopo gli Europei, visto che Trapattoni ha fatto capire a chiare lettere che se ne andrà, anche in caso di successo. «Come ho sempre detto - ha aggiunto - è un onore per me vedere accostato il mio nome a quello della panchina azzurra, ma ricordatevi che ho un contratto fino al giugno 2005 e dalla Juventus non me ne vado più, a meno che non sia la dirigenza a esonerarmi. Ormai mi sento addosso l'etichetta di juventino a vita, dopo otto stagioni qui».

Marcello Lippi

SERIE B

La società siciliana offre due milioni di euro, ma l'Alabarda ne vuole il doppio

Palermo corteggia Moscardelli

Intanto Molinari fa le valigie per Reggio Emilia. Via anche Ciullo

TRIESTE Sarà un Capodanno tormentato per l'attaccante Moscardelli. Il bomber romano, corteggiato da alcuni club di serie A, piace anche al Palermo. La società siciliana per aver offre 2 milioni di euro, più una nutrita contropartita tecnica, ma la Triestina, che ha già rifiutato le avances del Perugia, è disposta a cederlo solo davanti a una proposta irrinunciabile (4 milioni di euro). Cifre che in questo momento pochi sono in grado di mettere sul tavolo. L'eccezione potrebbe arrivare proprio dal presidente rosanero Zamparini, disposto a «regalare» i difensori Bilica e Viali, oltre al regista Anderson (entrambi in forza all'Ancona). Nomi a cui però corrisponde un ingaggio proibitivo per i parametri dell'Alabarda, che del parco giocatori del Palermo sceglierebbe piuttosto l'attaccante Brienza.

«Non vogliamo stravolgere la squadra, semmai cerchiamo di dare continuità riequilibrando la rosa. Ai primi di gennaio qualcuno lascerà il gruppo, i giocatori che trovano meno spazio, mentre per i pezzi da novanta è una questione di prezzo», sono le indicazione fornite dal ds Seeber alla vigilia del nuovo anno, che corrisponde all'apertura del mercato. Ha le valigie pronte Molinari, destinazione Reggio Emilia, mentre due attaccanti lasceranno la Triestina. Oltre a Ciullo («mi spiace, ma devo andare via»), che potrebbe diventare lo scambio per riscattare così Parola dal Pisa (lunedì scorso, all'arena Garibaldi, Seeber era a seguire Pisa-Cittadella), l'altro nome bisogna sceglierlo tra Noselli, Beretta e Baù. Lunga la lista delle squadre in fila per avere gli alabardati, con il ragazzo di Stoccareddo cercato anche da Vittorio Fioretti, che rimpolperebbe così la colonia di ex ad Arezzo. La Triestina intende sistemare nel campionato sloveno il giovane Berko, Medri tratta con il Pavia, mentre qualche timida richiesta è stata fatta anche per il portiere Campagnolo, attualmente chiuso da Pinzan, e Sportillo (Chieti). Notizie discordanti giungono da Treviso: la società della Marca non sarebbe più interessata a Magoni (in alternativa la Triestina ha offerto Carbone) e salterebbe così lo scambio con Dundjerski.

Nulla ancora di definito per l'imminente mercato, insomma, con la Triestina soddisfatta della stagione («il bilancio è positivo, in linea con i propositi di inizio stagione», dice Seeber) e pronta a ripartire a gennaio, salvo sorprese, con un'intelaiatura simile al 2003. Terminato il mini-ritiro di Cordenons, svolto al Centro benessere Dream village e nel Centro sportivo Euro sporting, il gruppo alabardato è rientrato ieri sera a Trieste dopo un'amichevole contro la compagine locale. Un partita vinta 11-1 (4-1 il primo tempo) a cui, dopo pochi minuti, ha dato forfait Muntasser per una distorsione alla caviglia. Oltre a Medri e Berko assente anche Beretta, rientrato a casa per motivi personali, mentre non hanno giocato Pinzan, Rigoni (caviglia dolorante), Aquilani (convalescente dopo l'operazione al gluteo) e Ciullo. Stasera tutti a brindare al nuovo anno, domani pomeriggio si ricomincia ad allenarsi in vista della gara contro il Palermo.

Triestina 11 Cordenons 1
Marcatori: pt Moscardelli (2), Baù, Noselli, Ranaldi; st Noselli (2), Baù, Godeas (4), Triestina 1.o tempo: Campagnolo, Ferronetti, Pecorari, Mantovani, Sportillo, Magoni, Parola, Muntasser (Noselli), Marianini, Moscardelli, Baù.

Triestina 2.o tempo: Riato, Carbone, Molinari, Bega, Minieri, Aubameyang, Boscolo, Gubellini, Noselli, Godeas, Baù.

Pietro Comelli

E Rossi spera ancora di portare il Toro in A

TORINO Fine d' anno al lavoro, per il Torino. La squadra granata sta approfittando della sosta natalizia per fare il pieno di energie e motivazioni necessarie a riconquistare un posto stabile tra le pretendenti alla promozione. «Nell' ultimo periodo - afferma il tecnico Ezio Rossi, tracciando un bilancio di questa prima parte della stagione - abbiamo avuto difficoltà superiori a quanto pensassimo». L' ultimo successo in casa granata risale infatti al 23 novembre (4-0 contro l' Albinoleffe). Poi sono arrivati tre pareggi e una sconfitta, quella in trasferta contro il Piacenza, che hanno riportato la contestazione tra i tifosi. L' allenatore non dimentica però anche i molti infortuni che hanno tolto pedine importanti alla sua rosa. «Qualunque squadra, quando mancano 5 o 6 giocatori, avrebbe difficoltà. Puntavamo molto su Pinga e Mandelli, per esempio, che invece si sono dovuti fermare. Per non parlare di Walem, che manca ormai dall' inizio». In dirittura d' arrivo la trattativa con il Siena che, in cambio del «ribelle» Vergassola (Tiribocchi dovrebbe invece rimanere), porterebbe in granata il difensore Mignani e la punta Rubino.

MERCATO

Davids e Stankovic sono le due incognite di fine anno

MILANO È il mercato dei «gialli» che aspettano soluzione. Edgar Davids medita di aspettare sei mesi e scegliersi con calma la futura destinazione. Una possibilità in più per Roma e Inter, che sono ben messe nella corsa all'olandese. Dejan Stankovic, l'altro grande enigma del mercato, rischia di far litigare Juventus e Lazio. I bianconeri sarebbero orientati a depositare l'accordo con il giocatore, i biancocelesti - attraverso un comunicato emesso ieri - hanno spiegato di non aver permesso nessuna trattativa tra il centrocampista serbo e Luciano Moggi. L'intenzione della Lazio è chiara: cedere adesso Stankovic, che a fine stagione si svincola, all' Inter per sei milioni di euro e tenersi il giocatore in uso fino alla fine della stagione. Quale sarà la prossima puntata? Da Milano i nerazzurri fanno sapere di non aver sottoscritto, per il momento, nessun accordo con Stankovic nè con la Lazio. Il Parma è alle prese con la crisi Parmalat. Fatto l'accordo con l'Inter per Adriano, che salvo un improvviso e immediato crac dei gialloblù dovrebbe rimanere in Emilia fino a giugno, la società sta cercando fondi per autofinanziarsi. Per sopravvivere il Parma potrebbe essere costretto a cedere uno o due dei pezzi pregiati. Dal Chelsea arrivano nuove proposte per il portiere Frey, il Milan ha fatto un tentativo per il tornante Marchionni, la Sampdoria per il centrocampista Bresciano, il Bologna per il difensore Marcello Castellini e la Fiorentina per Paolo Cannavaro, difensore pure lui.

L'olandese Davids.

Il mercato è vivace anche in provincia. Il Perugia ha in mano Ventola del Siena al quale è pronto a cedere l'inglese Bothroyd, ma l'ex interista per il momento rifiuta. E anche l'albanese Tare ha rifiutato l'Umbria: dovrebbe andare al Modena che cederà Taldo al Catania e Fabio Vignaroli al Brescia. A Modena dovrebbe arrivare anche Marazzina dalla Sampdoria. Nei guai c'è il Perugia, che di attaccanti ne deve trovare addirittura due: spera in Ventola, ma intanto ha riaperto le trattative con la Juventus per l'uruguaiano Zalayeta e con gli inglesi del Birmingham per l'argentino Figueroa.

Per il centrocampo, salvo sorprese, dovrebbe arrivare Karagounis dall'Inter. Niente da fare invece per Farinos, che Zaccheroni considera incedibile. A sorpresa il Perugia potrebbe avere dall'Inter anche il fluidificante Brechet: in quel caso i milanesi avranno il via libera per Grosso. Torniamo agli attaccanti. Il Milan ha in mano Dado Prso, croato del Monaco, in scadenza di contratto: l'idea dei rossoneri è consegnarlo subito ad Ancelotti e a giugno girarlo alla Sampdoria per Fabio Bazzani.

L'alternativa milanista al bomber doriano è Simone Inzaghi della Lazio con il giovane Marco Borriello in biancoceleste.

Chiara Basevi

Ieri le esequie dell'ex campione, che amici e tifosi hanno ricordato ancora una volta con affetto

«Quando Memo mi sequestrò la Vespa...»

TRIESTE Un cielo plumbeo e la pioggia hanno dato un tocco di tristezza in più all'ultimo viaggio di Guglielmo Trevisan, accompagnato da duecento persone - molte delle quali provenienti dal mondo del calcio, ma non solo -, che hanno portato il loro cordoglio al fratello e alla figlia di Memo. C' erano soprattutto poi presenti alcuni compagni di squadra dell'epoca di Memo e diversi suoi amici: da Valcareggi a Radio, da Sadar a Boscolo (famoso per i suoi gol di punta), da Sessa ai fratelli Varljen, da Di Mauro a Nuciari e Giacomini, da Tito Rocco a Vittorio Russo. La Triestina, è in ritiro a Cordenons, ha fatto richiesta ufficiale alla Figc per osservare un minuto di silenzio e giocare con il lutto al braccio in occasione della sfida con il Palermo.

Ognuno porta con sé i propri ricordi, collegati magari a qualche aneddoto, dello scomparso Guglielmo. Fulvio Varrljen racconta: "Avevo lasciato Trieste per andare a Torino, ma volli tornare dopo un anno. Ero in prestito nella famosa stagione in cui arrivammo secondi. Trevisan non voleva che io girassi con la vespa e me la sequestrò. Un giorno mi propose di andare a vedere le uccellagioni e mi disse di accompagnarlo proprio con la vespa, che mi concesse di usare solo con lui. Si presentò all'appuntamento molto arrabbiato perché la sera prima non aveva trovato a casa Radice e Magistrelli. Li aveva aspettati sul pianerottolo fino al loro rientro e, per punizione, li mise fuori rosa anziché multarli. Senza di loro mancammo il primo posto".

Michele Di Mauro disputò a Ortona il primo campionato lontano da Trieste (in quarta serie, ndr): era l'annata 1956-57. "Io ero terzino sinistro, Trevisan era l'allenatore, anzi all'epoca lo si chiamava maestro e quando serviva, scendeva ancora in campo quale mediano sinistro. Oltre a noi c'erano altri triestini, quali Lega, Mondo, Sadar e Affinito. Mi ha insegnato a vivere, era severissimo, ma giusto. Pretendeva il massimo ed era grintoso".

Massimo Giacomini lo ebbe come mister alla Triestina e afferma: "Pure il calcio vive di mode e ora si è riscoperta la tecnica dopo aver puntato sulla fisicità. Trevisan sarebbe un tecnico molto attuale, era un grande conoscitore del calcio e preparato in quanto a tecnica, voleva far giocare le sue squadre. Era un signore, un amico dei calciatori, un uomo capace, straordinario sotto il profilo umano".

Una maglia e un gagliardetto alabardati, appoggiati sul feretro, hanno accompagnato il suo ultimo viaggio prima dello sventolio di una bandiera inneggiante ai «greghi».

Massimo Laudani

Amici, ex giocatori e tifosi hanno accompagnato Memo Trevisan. (Foto Lasorte)

PARIGI-DAKAR Dopo i successi del 2001 e del 2002, il pilota italiano cerca la sua terza vittoria

Meoni vuol giungere primo al lago Rosa

Il via domani alle 12 col prologo di un chilometro e mezzo a Clermont-Ferrand

Questa edizione prevede l'attraversamento di sette Paesi: Francia, Spagna, Marocco, Mauritania, Mali, Burkina Faso, Senegal

CLERMONT-FERRAND Chi ha conosciuto il fascino del lago Rosa di Dakar, in Senegal, e della savana, non lo scorda e ci ritorna, come i 18 vincitori delle scorse edizioni della Parigi-Dakar, il raid più famoso del mondo, che si ritrovano a Clermont Ferrand, luogo di partenza della 26.a edizione.

Sarà una corsa più difficile delle precedenti, si attraverseranno sette Paesi (Francia, Spagna, Marocco, Mauritania, Mali, Burkina Faso, Senegal) per un totale di 11.163,5 km in 18 giorni. «L'aggiunta di alcune tappe più lunghe, di altre difficoltà (sono previste due prove speciali di 700 km e due tappe marathon prive di assistenza ai veicoli), più una stagione delle piogge molto abbondante che rende il terreno dissestato, fanno di questa edizione una delle più ardue» ha detto Patrick Zanirolli, direttore sportivo della Dakar e vincitore in auto nel 1985.

Oltre a essere più dura sarà anche una corsa più controllata, da quest'anno infatti i concorrenti sono costretti a osservare un limite di velocità, da 30 a 50 km orari, durante l'attraversamento dei villaggi. Per questo saranno dotati di Gps, strumento che permetterà all'organizzazione di verificare il rispetto delle regole.

Sono 607 gli iscritti, impegnati ieri nelle verifiche e a controllare i veicoli (200 moto, 146 auto, 58 camion, il resto sono mezzi dell'assistenza) che dovranno essere pronti per domani (il via è alle 12 in punto, con un prologo di km 1,5).

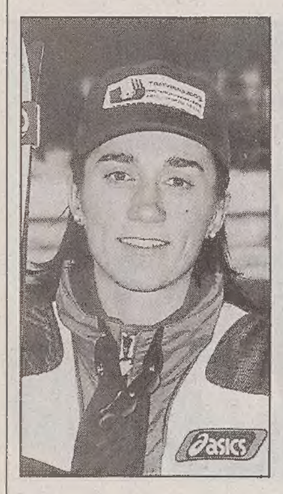
Dai numeri alle curiosità: dopo aver vinto le ultime 10 edizioni in auto, il giapponese Hiroshi Masuoka, insieme al suo equipaggio della Mitsubishi, vuole anche questa nel suo palmares. Torna poi la Yamaha con le due ruote motrici che confida nelle capacità di David Fretignè, che non sarà certo il Valentino Rossi della situazione, ma quantomeno ha alle spalle 10 vittorie nel rally marocchino di Shamrock.

Per l'Italia, a tenere alta la bandiera sarà Fabrizio Meoni, alla sua 12.a partecipazione, il quale, per puntare alla terza vittoria, dopo quelle del 2001 e del 2002, ha scelto nuovamente la bicilindrica della Ktm.

Fabrizio Meoni cerca il terzo successo nella Parigi-Dakar.

IN BREVE

«Staffetta-sprint» a Madonna con i migliori dello sci nordico



Gabriella Paruzzi

Cristian Zorzi

TRENTO È ancora Cristian Zorzi l'uomo da battere nella gara a staffetta sprint a coppie miste di Capodanno in programma la sera di domani sulla pista del laghetto ghiacciato di Madonna di Campiglio. Il finanziere trentino si S infatti aggiudicato le due prime edizioni della gara trentina, lo scorso anno in coppia con Cristine Kelder e l'anno prima con Magda Genuin. Altro nome di spicco al via della prova in notturna - che prevede la formula all'americana con l'eliminazione dell'ultimo binomio ogni due giri - quello dell'olimpionica Gabriella Paruzzi. Gli organizzatori si sono poi assicurati la presenza di quasi tutta la nazionale italiana con Giorgio Di Centa, Gian Antonio Zanetel, Pierluigi Costantin, Freddy Schwienbacher, Fulvio Valbusa, Marco Cattaneo, Loris Frasnelli, Valerio Checchi e Fabio Santus. In campo femminile saranno in gara Karin Moroder, Cristina Paluselli, Magda Genuin, Antonella Confortola, Lara Peyrot, Cristina Kelder, Marianna Longa, Sabina Valbusa, Anna Santer e Veronica Cavallar. La manifestazione, promossa dall'Apt in collaborazione con il Coni e lo Sporting Club, prenderà il via alle 21 e si svolgerà con la stessa spettacolare formula di gara inventata da Livio Guidolin, maestro di sport e responsabile della Casa Coni di Madonna di Campiglio. Le 10 coppie miste sorteggiate (un uomo e una donna) daranno vita a una staffetta sull'anello di 400 m attorno al laghetto di Campiglio. Dopo la partenza in linea le donne copriranno i primi tre giri effettuando il primo cambio con i rispettivi compagni che compiranno altri tre giri. Dopo un nuovo cambio le donne percorreranno altri due giri della pista e a questo punto sarà eliminata l'ultima concorrente (e il rispettivo compagno). Quindi nuovo cambio e altri due giri per gli uomini, ulteriore cambio e dopo i due giri nuova volata e ulteriore eliminazione di una coppia. Si continuerà così in un crescendo di frazioni sui due giri, «tirate» al massimo, con relative volate finché non rimarranno in gara le ultime tre coppie. L'ultima frazione lancerà i tre atleti che si contenderanno la vittoria nella volata finale.

Fondo a Piani di Luzza

TRIESTE Patrick Di Centa (Carabinieri) e marina Piller (Forestale) hanno vinto la terza prova del circuito regionale del Gran premio Banca Popolare FriulAdria, vincendo la gara di fondo disputata sul circuito del Centro regionale di biathlon dei Piani di Luzza organizzata dall'As Monte Coglians. In gara tutte le categorie, dai Baby sino ai Senior, per un totale di quasi 250 concorrenti. L'As Camosci di Sappada si è assicurata il Memorial Sandro Cecconi, mentre l'Aldo Moro di Paluzza si è portata a casa i trofei Goccia di Carnia e Geosat progetti riservati alle categorie giovanili di entrambi i sessi.

Classifiche. Femminile Baby (2 km): 1) Giordana Cimenti (Tarvisio 2002). Cuccioli (2 km): 1) Eugenia Mozzi (Monte Coglians). Ragazze (4 km): 1) Jessica Piussi (Weissenfels). Allieve (5 km): 1) Francesca Romanin (Monte Coglians). Giovani/Seniores (7,5 km): 1) Marina Piller (Forestale); 2) Ilena Casali (Edelweiss); 3) Viviana Druidi (Forestale). Maschile Baby (2 km): 1) Stefano Casanova (Camosci). Cuccioli (3 km): 1) Luca Franz (Tarvisio 2002). Ragazzi (4 km): 1) Andrea Billiani (Aldo Moro Paluzza). Allievi (5 km): 1) Thomas Primus (Timaucleulis). Giovani/Seniores (10 km): 1) Patrik Di Centa (Carabinieri); 2) Ivan Romanin (Fiamme Gialle); 3) Giampaolo Englaro (Velox Paularo).

Bocce: il Cral-Act è terzo

TRIESTE Anche quest'anno il Portuale ha organizzato la ormai classica manifestazione natalizia delle quadrette natalizie alla quale hanno aderito trentadue formazioni, ben centoventotto giocatori che si sono dati battaglia nel bocciodromo Ervatti di Prosecco. Si sono iscritte squadre di tutta la regione con la gradita partecipazione anche di formazioni della Slovenia che hanno mandato in campo giocatori di valore che vantano perfino titoli mondiali come Sofronevski. I nostri rappresentanti non hanno però sfigurato e alle spalle delle rappresentanze di Pordenone, il Cral-Act di Trieste con R. Divo, Mitri, Macovazzi e Taddeo ha conquistato un ottimo terzo posto ancor più indicativo considerando appunto la presenza di giocatori italiani. Soddisfatto il presidente Nevio Coverlizza per la splendida riuscita di questi due giorni di sport che hanno attirato oltre che giocatori, anche tanto pubblico, ben ripagato dallo spettacolo in corsia. In finale si sono scontrate due squadre pordenonesi, la vincente con Alvol, Rufolo, Limazzi e Fabbri e la Belvedere, seconda classificata, con Pegolo, Lot, Boteon e Ditos. Una ciliegina sulla torta la botta finale di Fabbri che con una ferma in campo ha chiuso l'incontro sull'11-6, la terza piazza per il Cral-Act e il quarto posto per Romans con Cainero, Sebenico, Trentin e Salim.

VELA

L'armatore padovano Cilenti (vincitore della Barcolana 2002) rinuncia a partecipare alla manifestazione non essendo riuscito nemmeno a organizzare un consorzio internazionale

Il Magic Sailing Team non disputerà l'America's Cup

Cilenti rinuncia a una Coppa America di basso profilo.

TRIESTE Domenico Cilenti, vincitore della Barcolana 2002 e armatore del Magic Sailing Team rinuncia alla Coppa America. L'industriale padovano lo ha dichiarato ieri, con un comunicato, dopo che per mesi era stato bersagliato dai giornalisti e numerose illazioni di «velamercato» gli erano state attribuite, a partire dalla firma di un contratto per assicurarsi la consulenza di Paul Cayard.

«Gli ultimi mesi di intenso lavoro, mio e dei miei collaboratori - ha dichiarato Cilenti - hanno portato a una visione chiara delle possibilità e dei limiti di una mia partecipazione al massimo trofeo velico. Quando, sei mesi fa, dichiarai il mio interessamento di imprenditore e velista all'America's Cup, l'ipotesi sulla quale convergevano le valutazioni e i progetti riguardava la costituzione di un sindacato esclusivamente italiano, nel quale era mia intenzione assumere il ruolo di capofila. Quest'ipotesi, nel corso dei primi approfondimenti, si è tuttavia rivelata inattuabile. Nel senso che ho stimato impossibile, in termini di budget e di risorse organizzative, lanciare una sfida tutta italiana che si presentasse con concreti requisiti di competitività. E una partecipazione alla Coppa America di basso profilo, o con intenti diversi dalla reale competizione, non ha mai fatto parte dei miei obiettivi».

Cilenti, a questo punto, non ha lasciato nulla di intentato, provando a pensare un consorzio internazionale, finanziato - a quanto si mormorava fino alla settimana scorsa in banchina - anche con fondi provenienti dagli Emirati Arabi, e Dubai in particolare: «I successivi sforzi si sono perciò concentrati nel tentativo di allestire un "top team" raggruppando risorse di altissimo livello in ogni funzione, dalle sponsorizzazioni alla progettazione e all' equipaggio. Nella valutazione della fattibilità di questo progetto, di portata internazionale e nel quale non avrei comunque ricoperto il ruolo di capofila, sono stati spesi gli ultimi mesi di lavoro della mia organizzazione. E ora, dopo aver raccolto e considerato le disponibilità e i pareri dei professionisti più qualificati, dopo aver valutato attentamente le risorse economiche e organizzative, dopo aver preso atto delle decisioni del Comitato organizzatore in merito alla località e alle regole di svolgimento della competizione, ho deciso di sospendere il progetto Coppa America in quanto non ravviso i presupposti e le condizioni per una partecipazione ad alto livello».

Cilenti, che continuerà a regatare nelle principali classi, dai Mumm 30 ai Farr 40, lascia l'ipotesi di Coppa non senza rammarico: «Ringrazio tutti coloro che si sono prodigati con me nel duro lavoro di ricerca che l'approccio a un progetto così impegnativo richiede, come ringrazio i grandi nomi della vela che hanno guardato con simpatia e apprezzamento alla nostra iniziativa. Qualsiasi rinuncia comporta una certa dose di rammarico: lo svolgimento della Coppa America in Europa non può non rappresentare un'eccezionale opportunità di successo per un imprenditore e appassionato di vela, e come tale dev'essere valutato. Prevale tuttavia la consapevolezza di aver operato una scelta realistica e coraggiosa, di non aver lasciato nulla di intentato e di aver lavorato sodo per porre le basi indispensabili ad un'impresa tanto ambiziosa. L'abbandono del progetto, in questo senso, credo rappresenti la conferma di un approccio fin dall'inizio corretto a una competizione che richiede chiarezza di visione imprenditoriale e qualità sportiva ai massimi livelli».

Francesca Capodanno

CANOA

L'atleta del Circolo marina mercantile punta almeno a un secondo posto agli europei

Olimpiadi nel mirino della Bordon

Contro il doping «tutti seguiti e controllati dal settore medico»

TRIESTE 22 anni e un sogno nel cassetto: i Giochi Olimpici. Così si presenta Maria Teresa Bordon (Circolo Marina Mercantile «N. Sauro») agli occhi dell'intervistatore, e lei entusiasta si concede con la semplicità dei grandi, mentre dalle parole traspare l'umiltà di chi ha tanto faticato per raggiungere i suoi risultati, conscio di essere a un passo da un traguardo molto ambizioso, il più importante per un atleta: le Olimpiadi. Nove anni di pagaia con una ventina di titoli nazionali nel suo palmares e una decina di presenze in maglia azzurra (e da qualche mese la qualifica di probabile olimpica in tasca); una maturità scientifica, a un passo dalla laurea in Terapia della riabilitazione. Questa è Maria Teresa, una ragazza esteriormente come tante, ma con dentro una carica e una determinazione come poche.

Com'è organizzata la tua vita in questo periodo?

Passo tre settimane tra Castel Gandolfo (sede del centro nazionale della Federcanoa, ndr) e Ravenna, e una a casa. Nel tempo libero studio e quando sono a Trieste cerco di sostenere gli esami a Fisioterapia (me ne mancano tre).

Chi ti sta seguendo tecnicamente?

A Castel Gandolfo Perri (dt della nazionale) o Passerini, a Ravenna Guerrini (allenatore e marito della Josefa Idem) e a Trieste Gabriele Cutazzo.

Quali le differenze tra questi tecnici?

Ho passato poco tempo a Castel Gandolfo per giudicare i primi due, anche se Perri è molto legato al settore maschile. Guerrini è il tecnico di quello femminile ed è più esperto per quanto riguarda questo settore. Cutazzo è l'allenatore che mi ha formato, che mi ha portato a questi livelli. Lui mi conosce molto bene sotto il profilo tecnico e psicologico.

In che cosa consiste quest'anno la qualificazione olimpica?

Per ora l'unica barca qualificata per Atene in campo femminile è la Idem nel K1. Il nostro 11° posto ai mondiali 2003 in K4 non è bastato. Ci stiamo allenando per riprovare il K4 500 metri. In questa disciplina si qualificheranno solo i primi due armi agli Europei di Poznan (Polonia) a maggio. Non è escluso che se i tecnici lo riterranno opportuno, si proverà un K2 con la Idem.

Un'atleta che stimi e a cui ti piacerebbe assomigliare?

La canoista ungherese Kovacs, una venticinquenne dalle caratteristiche fisiche straordinarie che ha vinto tutto quello che c'era da vincere in questi ultimi anni nel K1.

Che cosa sta facendo la Federcanoa contro il doping?

Siamo tutti molto seguiti (e controllati) dal settore medico della Federazione.

Che cosa ne pensi dell'atleta che fa uso di sostanze dopanti?

È un atleta che non ha abbastanza fiducia in sé stesso; alla base c'è una profonda insicurezza.

Molto spesso i risultati giungono da atleti maturi. Fino a che età pensi di gareggiare?

Non metto un limite, fino a quando troverò gli stimoli per allenarmi nel migliore dei modi.

Quali sono i rapporti con il Circolo Marina?

Ottimi. La società è sempre stata molto disponibile nei miei confronti.

E i tuoi compagni di società? Chi senti più vicino?

Lavoriamo sempre con molto entusiasmo, con notevole spirito di squadra. Francesca Fonda è l'atleta alla quale mi sento più legata.

Maurizio Ustolin

Maria Teresa Bordon con il tecnico Gabriele Cutazzo.

CANOTTAGGIO

Soddisfazione per la classifica del 2003

Barbo, un tecnico che rema col Saturnia

TRIESTE 40 anni ad aprile, diplomato Isef, tecnico di canottaggio dal 1992. Dal 1996 allenatore della nazionale Under 23 e dal 2001 responsabile tecnico del Circolo Canottieri Saturnia. Ed è proprio nel 2001 che la carriera di Spartaco Barbo cambia decisamente rotta, allorché prende in mano le redini della società remiera di viale Miramare: al termine della prima stagione il Saturnia balza al quarto posto nella classifica generale riservata ai 256 sodalizi affiliati alla Federazione, nel 2002 il quarto posto diventa terzo e nel 2003 – dato reso ufficiale meno di due settimane fa – il terzo posto si trasforma addirittura nella seconda posizione assoluta.

Spartaco Barbo

«È un'impresa storica – spiega lo stesso Spartaco Barbo – che rappresenta il frutto di un lavoro di qualità e di quantità al tempo stesso. 15 atleti del Saturnia, infatti, si sono laureati campioni nazionali nelle rispettive categorie d'appartenenza e ben 27 sono andati quantomeno a medaglia».

L'età media degli atleti del Saturnia offre poi notevoli garanzie in prospettiva futura. «Le nostre punte – racconta ancora Barbo – sono Fabrizio Cumbo, campione mondiale Juniores nel 2002 e vicecampione quest'anno assieme al compagno Sandi Pace nel quattro con azzurro, quindi Diego Sergas e Valentina Mariola».

ATLETICA

La più frequentata di tutta Italia è stata la Roma-Ostia con 5084 concorrenti a tagliare il traguardo

Mezza maratona: Trieste batte Udine

TRIESTE Trieste batte Udine sui 21,097 chilometri. Nella classifica delle mezze maratone più frequentate in Italia, infatti, la Maratonina Europa dei Due castelli disputata il 4 maggio a Trieste ha superato in quanto a presenze la Maratonina Città di Udine del 28 settembre. 1149 contro 783 i «mezzi-maratoneti» che hanno tagliato rispettivamente il traguardo delle più importanti piazze delle due città del Friuli Venezia Giulia. E senza contare gli iscritti alle corse di contorno (Maratona d'Europa e Bavisela per Trieste, MiniRun e non competitiva per Udine). Un risultato che riproietta la corsa triestina al primo posto in regione dopo il superamento avvenuto lo scorso anno, quando Udine aveva scalzato Trieste dal podio con il risicato risultato di 1290 a 1263. Come si vede entrambe le gare hanno subìto una leggera flessione numerica, ma non va dimenticato come la vecchia Maratonina Europea dei Due castelli abbia ormai raggiunto quasi dieci anni di vita, divenendo in pratica un piacevole contorno alla «regina» Maratona d'Europa.

Sulle diverse entità di contributi pubblici erogati in passato alle due manifestazioni era sorta più di qualche «querelle», non ancora del tutto sopita, ma i numeri a volte parlano chiaro più delle singole esternazioni. La classifica delle 21,097 chilometri più frequentate d'Italia ha visto anche nel 2003 il dominio della Maratonina Roma-Ostia, una classica che ha visto giungere il 23 febbraio al traguardo della cittadina del litorale tirrenico 5084 corridori. Segue, staccata di parecchio, la classica delle classifiche, quella Stramilano che sforna record su record cronometrici ma che ha portato sulle strade della metropoli lombarda solo 2953 corridori. Al terzo posto si piazza la Turin Half Marathon (1247) seguita a breve distanza dalla Strapiacenza Half Marathon (1232) e dalla Maratonina Città di Cremona (1199).

La Maratonina Europea dei due castelli, con i suoi 1109 arrivati si porta a casa una lusinghiera ottava piazza assoluta; la Maratonina Città di Udine compare invece solo al quindicesimo posto della lista con 783 corridori classificati. Seguono, staccatissime, in campo regionale, la nuova Maratonina Città di Palmanova corsa il 16 novembre (333 arrivati) e la Maratonina Brugnera Alto Livenza (330) disputata a Brugnera di Pordenone il 25 aprile scorso. Per i 2003, Trieste sorpassa Udine in cima alla vetta regionale al passo di corsa.

Alessandro Ravalico

SERIE A Ultime tre giornate di andata «terribili» per la formazione di Pancotto: fuori con Milano e Napoli, in casa con Siena

I fan biancorossi attendono buone notizie

La società dovrebbe avere a disposizione 120 mila dollari per l'eventuale sostituto di Thomas

TRIESTE Anestetizzata dal successo nel derby, la Coop Padova si è risvegliata Cenerentola a Messina. Contro una formazione siciliana rigenerata dalla cura del tecnico triestino Matteo Boniciolli (tre successi nelle ultime tre giornate di campionato) Trieste ha dovuto fare i conti con tutti i suoi attuali limiti.

La vittoria contro la Snaidero, servita a interrompere la striscia di cinque sconfitte consecutive e a regalare un buon Natale ai tifosi, aveva illuso un po' tutti.

Il brusco ritorno alla realtà invece, mette la formazione di Cesare Pancotto di fronte a una classifica sulla quale non è più possibile scherzare.

Perché se è vero che la Coop Nordest si ritrova ancora con due lunghezze di vantaggio sulla zona retrocessione è anche vero che, da qui alla fine del girone di andata, si ritroverà con un calendario terribile che potrebbe ulteriormente aggravare la sua posizione.

Dopo la trasferta del 4 gennaio a Milano contro una Breil che ha appena rescisso il contratto con il play Peter Naumosky, la formazione di Pancotto dovrà vedersela al PalaTrieste con la Montepaschi capolista per poi affrontare l'impegno esterno di Napoli sul parquet della Pompea.

Una situazione delicata dunque, resa ancor più difficile dal particolare momento che sta attraversando la squadra.

In un campionato nel quale le sue avversarie si stanno rinforzando, Trieste sta compiendo l'operazione opposta.

Alla partenza di Milan Goljovic la società ha risposto con l'ingaggio di Brian Oliver ma non altrettanto ha saputo fare dopo il ritorno negli Stati Uniti di Billy Thomas.

Nei giorni scorsi e nell'immediato dopo partita a Messina, Cesare Pancotto ha ricordato come, in questo momento, la sua squadra sia in assoluto la più debole del campionato.

Un segnale indirizzato a chi di dovere, una richiesta di aiuto lanciato ai vertici della società che fino a oggi non ha ancora ricevuto una risposta. Continuare a lavorare con un gruppo che, di fronte a organici composti da 10-12 giocatori, in questo momento è in grado di garantire otto titolare non è davvero impresa facile.

Anche perché se è vero che le vittorie si costruiscono con il lavoro svolto negli allenamenti, dall'inizio della stagione a oggi Cesare Pancotto non è mai riuscito a impiegare dieci giocatori tutti assieme. Adesso la patata bollente passa nelle mani della società che dovrà analizzare attentamente la situazione e valutar la scelta migliore per il futuro della squadra.

La penale pagata da Milan Goljovic per liberarsi e firmare in Lituania e i dollari risparmiati sul contratto di Thomas metterebbero a disposizione una cifra valutabile attorno ai 120 mila dollari.

Il problema adesso è vedere se esiste la volontà di reinvestirli e, eventualmente, capire chi e in che modo possa prendere in mano la situazione per sondare la disponibilità di un mercato che alla fine di dicembre non regala grandi alternative.

Quello che è certo è che i tifosi hanno bisogno di certezze o, quanto meno, di chiarezza.

Spiegare una volta per tutte quali sono le intenzioni dei soci che reggono i destini della Pallacanestro Trieste, far capire se esiste la volontà di programmare un futuro meno precario sarebbe, in questo momento, operazione doverosa.

Non più tardi di dieci giorni fa, nel derby contro Udine, 5.000 tifosi hanno riempito ancora una volta il PalaTrieste confermando il legame forte che li lega a questo sport. Perdere un patrimonio del genere sarebbe davvero un delitto.

Lorenzo Gatto

CLASSIFICA		15.a GIORNATA	16.a GIORNATA	17.a GIORNATA
Breil Milano	12	Coop Nordest	Messina	a Bologna con la Skipper
Lareutana Biella	12	a Livorno col Mabo	a Pesaro con la Scavolini	Benetton Treviso
Teramo	10	Air Avellino	a Varese con la Metis	a Roseto con la Euro
Coop Nordest Ts	10	a Milano col Breil	Montepaschi Siena	a Napoli con la Pompea
Tris R. Calabria	10	a Napoli con la Pompea	a Bologna con la Skipper	a Udine con la Snaidero
Euro Roseto	10	a Bologna con la Skipper	ad Avellino con l'Air	Teramo
Air Avellino	8	a Teramo	Euro Roseto	a Cantù con l'Oregon
Sicilia Messina	8	a Roma con la Lottomatica	a Milano con la Breil	a Livorno con la Mabo
Mabo Livorno	8	a Biella con la Lauretana	Oregon Cantù	a Messina col Sicilia

SOTTOCANESTRO

A Myers mancano sette punti per toccare «quota» diecimila

TRIESTE La Montepaschi Siena vincerà lo scudetto. Se vogliamo dare ragione allo scout «storico» dobbiamo prendere atto che chi finisce in testa alla fine dell'anno non perde la testa alla conclusione del campionato. Con la palla a spicchi fra le mani si scruta il futuro guardando al passato. E scopriamo che negli ultimi dieci anni solo la stagione 1995-'96 riservò la classica eccezione alla regola con la Stefanel Milano, capace di una clamorosa rimonta ai danni della Buckler Bologna. Ancora la Stefanel, però targata Trieste, nel 1993 aveva diviso la prima piazza con la formazione emiliana ma nei play-off cadde a Pesaro in semifinale per un errore dalla lunetta.

La persecuzione dei numeri porta dopo 14 giornate a inevitabili raffronti fra il 2002 e il 2003 e si trova un'amara sorpresa: Trieste, infatti, ha perso 6 punti, come Cantù e Reggio Calabria. Peggio ancora Treviso e Roseto (-8), deficitaria l'accoppiata Roma-Milano (-4) e pure in ribasso Avellino e Livorno (-2 in una classifica già di per sé preoccupante).

La più progredita risulta la Metis Varese di De Pol (+10), giunta alla settima vittoria consecutiva e ora in terza posizione, seguita da Udine, Bologna e Pesaro (+8). Poiché le statistiche talvolta dicono la verità, compilando una graduatoria del «raccolto» in serie A1 nell'intero anno e non a caso le «maglie nere» (24 punti) lottano per non retrocedere (Trieste, Roseto, Avellino e Livorno).

Ancora un dato significativo: Carlton Myers è a -7 dal tetto dei 10 mila punti, meglio di lui hanno fatto soltanto Antonello Riva (14.397) e Oscar Schmidt (13.957).

Qualche segnale importante giunge dalle squadre candidate al titolo tricolore. Siena fatica con Teramo, Treviso cede a Cantù dimostrando che non può fare a meno di Edney (volato negli Stati Uniti per un lutto familiare) e Marconato (assente sul campo) mentre Bologna interrompe a Napoli la striscia negativa nonostante le polemiche interne, parzialmente ripianate, fra Repesa e il tandem Pozzecco-Fultz.

Un successo contestato violentemente dai partenopei: la Coop Nordest il 18 gennaio comunque giocherà a Napoli, ammesso che i campani paghino la multa sostitutiva.

La sfida fra Biella e Milano apre un tema interessante, non solo per il fatto che la squadra di Pancotto domenica prossima sarà ospite della Breil.

La pallacanestro italiana sta tornando alle «zone bulgare». Caja, infatti, predisponeva un bunker e lo manteneva per tutta la partita, con tanti saluti allo spettacolo. Le bombe a grappoli della Lauretana (44, nuovo record, il precedente apparteneva agli stessi piemontesi, allora in A2) non producevano danni e così Milano faceva suo l'incontro.

Comunque si può tirare benissimo dalla lunga distanza e uscire sconfitti. All' Avellino non è bastato segnare 15 canestri su 25 tentativi (60 per cento) nello scontro-salvezza con Reggio Calabria, visti i tiri liberi concessi ai calabresi (46, di cui 41 realizzati). Premio di consolazione a Larry Middleton, che sale al sesto posto fra i marcatori grazie ai 35 messi a segno, di cui 8 su 10 da 3. L'ex (tre stagioni e spiccioli a Trieste) è il leader giornaliero per una valutazione (41) quasi in linea con l'età (38).

Il vecchio che avanza non è, purtroppo, una novità e Banchi con il suo Livorno incomincia a chiedersi se sia il caso di continuare a percorrere la strada dei giovani costruiti in casa. A Roseto, nel duello dei bassifondi, si è trovato di fronte Bonaccorsi, classe '66, rispolverato nella cantina della B e autore di 8 punti pesanti. Considerato che a caval Donato (Avenia) non si guarda la carta di identità, gli abruzzesi hanno pensato di allungare il roster ingaggiando l'anziano mestierante, coetaneo del play e ormai da tempo relegato nelle serie inferiori. Se questo è il basket del futuro, siamo conciati (anche) per le feste.

Severino Baf

PARLA IL PRESIDENTE

Cosolini, dimissioni rinviate «Cerchiamo una nuova ala»

TRIESTE Alla chiusura di un anno sicuramente difficile per la pallacanestro triestina, Roberto Cosolini, presidente dimissionario (a voce) ancora una volta ha rimesso la lettera di addio nel cassetto: «Anche se - annuncia - credo che entro gennaio andrà trovata una soluzione diversa».

Presidente, la squadra perde, il coach - fatto nuovo - esterna lamentandosi, la società c'è e non c'è...

«La società c'è, perchè se non ci fosse alla domenica i tifosi non vedrebbero la squadra scendere in campo. C'è un consiglio di amministrazione pienamente operativo, che svolge un lavoro oscuro ma in modo appassionato».

Però Carignani (in rappresentanza Acegas) se n'è andato...

«Sì, ma il reintegro non è un fatto automatico, si va avanti lo stesso».

Restano le lamentele del coach: Messina ci ha battuti con due nuovi innesti, Pancotto ha perso Thomas e la sua sedia è rimasta vuota.

«Non credo che le sue esternazioni di domenica sera andassero interpretate come una lamentela: le scelte societarie sono state sempre assunte d'intesa con l'allenatore, che le ha condivise. Il problema è che al momento il mercato italiano e quello comunitario - ricordo che Thomas, andandosene, ci ha fatto esaurire la quota per extracomunitari - non offrono grandi possibilità di scelta: e Pancotto è un allenatore che preferisce aspettare una o due settimane prima di fare un ingaggio anzichè prendere il primo venuto pur di riempire la panchina».

Dunque siete di nuvo sul mercato alla ricerca di un'ala-guardia?

«Certo, cerchiamo un giocatore che sia utile alle necessità del coach, e che sia compatibile sotto il profilo del rapporto qualità-prezzo».

Messina magari non paga gli stipendi, però di giocatori ne ha presi due, e ha vinto.

«Non voglio dare lezioni, ma se è vero che non pagano gli stipendi da quattro mesi e contemporaneamente comprano giocatori... beh, questo non è lo stile della Pallacanestro Trieste».

I soldi in cassa però sono sempre pochi ma Unicredito, vostro socio, è anche co-sponsor della Snaidero: non sarà mica un tradimento?

«Quello che fanno altrove non è affar nostro, ma voglio sperare che la casa madre vorrà confermare l'impegno sulla piazza triestina, dove ha assorbito la banca storica (la CrT, n.d.r.)».

E proprio da Unicredito, Generali e Acegas (che aspetta però di vedere anche l'impoegno degli altri partners) dovrebbero arrivare quegli aiuti indispensabili per andare sul mercato, e restare in serie A.

Li. Mi.

RECLAMO

Pompea squalificata un turno ma Trieste giocherà a Napoli

NAPOLI È stato respinto il ricorso della Pompea Napoli contro la squalifica di una giornata del campo di gioco, sanzione inflitta dal giudice sportivo in seguito alle intemperanze del pubblico nei secondi conclusivi di Pompea-Skipper.

Le motivazioni che hanno portato alla decisione dell'organo giudicante della Fip, verranno rese note soltanto tra qualche giorno. La squalifica del campo verrà così commutata in una pena pecuniaria, pari a 5.420 euro, che la Pompea verserà per giocare il prossimo impegno casalingo regolarmente nella tensostruttura di via Giochi del Mediterraneo, il 18 gennaio contro la Pallacanestro Trieste. In più il sodalizio partenopeo dovrà pagare una multa di 1.300 euro per le offese rivolte dalla propria tifoseria nel concitato finale nei confronti degli arbitri.

Intanto la squadra ieri ha ripreso la preparazione svolgendo una doppia seduta.In mattinata il coach Mazzon ha radunato i suoi uomini a Monterusciello al Palatrincone per una seduta ginnico - atletica. Nel tardo pomeriggio il gruppo si è ritrovato a Fuorigrotta. La Pompea deve difendere l'attuale sesta posizione in classifica che allo stato le garantisce la partecipazione alla Coppa Italia, come lo scorso anno.

UDINE

Soddisfatti il coach Alibegovic e il presidente. Ora si cerca di centrare la Final Eight di Coppa Italia

Con Pesaro la più bella Snaidero dell'anno

UDINE La frustata di Trieste a qualcosa è servita. Una Snaidero mai così bella, determinata ed efficace chiude l'anno solare col botto contro un'altra big del campionato in un «Carnera» pieno come una gubana. Tanto funzionale il collettivo friulano, nobilitato dalle prove sopra le righe del trio Vujacic-Shannon-Hicks versione tappo di champagne e da quelle chirurgiche di Markovic e Sekunda in zona calda, quanto sconcertante una Scavolini vissuta in pratica sulle virtù balistiche di Alphonso Ford (35 punti, 7/12 da 2, 6/7 da 3).

«Abbiamo fatto tesoro delle critiche piovuteci addosso dopo la sconfitta di Trieste, - spiega coach Alibegovic - disputando una prova di squadra eccezionale. Stavolta vorrei non si parlasse dei meriti individuali ma di quelli del gruppo, mai come stavolta sceso in campo deciso a dare il 100% per la causa comune».

Un iper-entusiasta Edi Snaidero, vincitore del «derby delle cucine», non trattiene invece la propria soddisfazione: «Giocando così sarà dura per tutti,qui al "Carnera" - dice il presidente arancione. - Un magnifico spettacolo, quello offerto contro Pesaro, di fronte a un pubblico super. Grande merito va in primis ad Alibegovic, che ha preparato tatticamente la partita in modo perfetto».

Al settimo cielo, seppure dietro la consueta maschera d'imperturbabilità alla Buster Keaton, un Sasha Markovic autore del canestro decisivo a fil di sirena: «È la prima volta che mi succede in carriera - testimonia il centro serbo -. Un successo, questo, che ci ridà morale dopo lo stop di Trieste, consentendoci di pensare di nuovo alle Final Eight di Coppa Italia».

Traguardo cui Udine potrà avvicinarsi più concretamente facendo propria anche la nuova gara interna di domenica con la sorprendente Metis Varese terza in classifica, prima di affrontare Roma e Reggio Calabria. Semprechè i cali di tensione non facciano più parte, come accaduto contro la Pancotto-band, del repertorio arancione.

Edi Fabris

TENNISTAVOLO

Foto di gruppo dei numerosi atleti della società dell'altopiano Kras di tennistavolo.

Kras sconfitto a sorpresa dal fanalino di coda. Soffre l'Epivent a Latisana

TRIESTE Sconfitta, a sorpresa, per i triestini del Kras nell'ultima giornata del campionato di serie B2. Bojan Simoneta, Edi Bolè e Andrea Bortolotti si sono arresi alla squadra che occupa l'ultima piazza del girone E del campionato, il San Giovanni Settimo Cinto Caomaggiore. Una sconfitta senza motivo, per 5-4, dopo un incontro duro e impegnativo e tante occasioni buttate al vento. Sempre nel campionato di serie B2 battuta d'arresto per l'Azzurra Gorizia, superata in casa, per 5-2, da un Tramin Bolzano davvero convincente e impegnativo. Nel campionato di serie B1, invece, da segnalare la prima sconfitta del Bologna del triestino Davide Infantolino. Nel big match del girone la Fortitudo Bologna si è dovuta arrendere al Villa d'Oro Modena per 5-3, mantenendo però sempre una posizione di vertice nella classifica.

Per quanto riguarda la serie C convincente ultima gara del girone di andata per la capolista Punto d'incontro Muggia, vincente sull'insidiosa Camposampiero Padova con un perentorio 5 a 0 grazie a due punti di Frediani e Mian e a un punto di Saltarini.

Sempre per la serie C da segnalare il derby regionale tra il Latisana e l'Epivent Trieste. È stata una partita incredibile che il Trieste ha più volte rischiato di perdere ma che alla fine è riuscito a conquistare con un 5-4 davvero faticoso. La classifica alla fine del girone d'andata vede al comando il Punto d'incontro Muggia, con una sola sconfitta, in coabitazione con l'Abano Terme con due punti di vantaggio sull'Epivent Trieste al secondo posto e quattro punti di vantaggio sulle terze, Latisana e Camposampiero Padova.

an. pug.

IPPICA

Nitida superiorità di Emy Stift nel «Guido Mazzuchini». Da domani cavalli fermi in tutta Italia

RISULTATI

Premio Bilbao (metri 1660): 1) Derna (R. Vecchione). 2) Diaul. 3) Danca. 7 part. Tempo al km 1.20.6. tot.: 2,00; 1.75, 1,66; (4,67). Trio: 21,95 euro.
Premio Maura (metri 1660): 1) Dambra Zn (A. Borghetti). 2) Dix. 3) Duchess Tr. 8 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 7,85; 1,80, 1,23, 1,62; (7,49). Trio: 151,36 euro.
Premio Rinviato (metri 1660): 1) Anbar Laser (A. Galeazzi) 2) Visor Font. 3) Corsarina. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 2,76; 2,05, 4,39, 3,56; (26,65). Trio: 529,91 euro.
Premio Addio alle Corse (metri 2080): 1) Tuscolo Mn (E. Montagna). 2) Zasmin Ans. 3) Zeit Holz. 8 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 3,32; 1,64, 1,86, 2,45; (9,87). Trio: 115,44 euro.
Premio Fucsia (metri 1660): 1) Energy Dukras (A. Borghetti). 2) Every de Gloria. 3) Emerif. 11 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 20,33; 5,61, 2,09, 7,75; (38,05). Trio: 5.140,36 euro.
Premio «Guido Mazzuchini» (metri 1660): 1) Emy Stift (J. S. Nordin). 2) Ebano Holz. 3) Eternity Vol. 9 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot.: 1,84; 1,31, 2,37, 1,72; (15,97). Trio: 71,06 euro.
Premio Uberta (metri 2060): 1) Decò di Jesolo (A. Pollini). 2) Dolcina. 39 Darkest ok. 10 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 3,78; 1,69, 1,39, 1,78; (4,85). Trio: 62,48 euro.
Premio Augustus (metri 1660): 1) Ciclone Jet (R. Vecchione). 2) Cedrone Rl. 3) Consuelo Ferm. 8 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 3,22; 1,67, 1,71, 1,65; (7,87). Trio: 59,50 euro.
Premio Delfo the Great (metri 1660): 1) Balilla d'Asolo (A. Pollini). 2) Vialli Om. 3) Boston bi. 8 part. tempo al km 1.17.3. Tot.: 2,93; 1,33, 1,56, 1,42; (5,52). Trio: 30,85 euro.

TRIESTE Ultimo convegno dell'anno sotto la pioggia, pista di conseguenza inzaccherata, ma lo stesso dispensatrice di qualche buona velocità. Il Premio Guido Mazzuchini, al centro del programma, proponeva sfida sul miglio per i puledri di 2 anni, corsa risolta in maniera perentoria da Emy Stift, il giovane più atteso.

La corsa perdeva in partenza Erbarosa Brazzà, fallosa nell'allineamento, mentre su Erzincan Tr, subito battistrada, avanzava con decisone Elosaiz che dopo 600 metri passava sull'errore dell'avversaria. Si metteva allora in moto Emy Stift, seguito da Esaedro Barb e Erbarosa Brazzà, mentre dietro a Elosaiz (brillante novità presentata da de Zuccoli), figuravano Ebano Holz e Eternity Vol. Nel penultimo rettilineo, Emy Stift attaccava a fondo Elosaiz e sulla curva finale la superava per poi staccarsi in arrivo dove si faceva luce Ebano Holz, ottimo secondo su Eternity Vol che in foto regolava Elosaiz.

Ci è voluta la bellezza in quindici corse, ma anche la guida di Vecchione, perché a Derna capitasse di ottenere la prima vittoria in carriera. Vittoria costruita dopo essere andata preso a condurre su Daniel Serizza ad aver poi controllato l'avanzata di Diaul che rimaneva buon secondo su Danca dopo tragitto oneroso.

Fra Dix, che ha demolito con lunga progressione Danza di Re, c'è stato un arrivo elettrizzante, con la femmina diretta da Borghetti che operava il sorpasso in zona traguardo, mentre dietro ai due finiva forte Duchess Tr.

La corsa riservata ai «gentleman», dopo l'eliminazione di Bisbi al via, ha visto Visor Font attuare decisa corsa in avanti seguito da Anbar Laser che ai 400 finali anticipava la risalita di Bello Star e in retta d'arrivo superava di forza il battistrada per affermarsi davanti allo stesso che teneva in rispetto Corsarina e Bello Star.

Nella gara degli addii riservata ai cavalli al termine della carriera, hanno corso praticamente in due, Zasmin Ans e Tuscolo Mn che hanno dato vita a una retta d'arrivo d'entusiasmante, con Tuscolo Mn che nelle estreme battute riusciva a prevalere s uslla femmina di Pouch.

Con il primo gennaio, l'ippica si ferma per lo sciopero a tempo indeterminato indetto dalle categorie, queste sempre in attesa che venga fatta chiarezza nei rapporti economici che regolano l'annata che sta per iniziare. Nei prossimi giorni ci saranno dei contatti con il ministro delle politiche agricole, Alemanno, e da questo incontro si potrano trarre delle conclusioni e conoscere quale sarà il futuro dell'ippica.

Mario Germani

TRIS

Citizen Speed ha lo sprint giusto

ROMA Ultima Tris dell'anno oggi a Tor di Valle dove si misureranno in un incerto confronto i 3 e i 4 anni. Si correrà sul miglio e, come spesso accade, i cavalli con i numeri più alti risultano favoriti poiché possono trarre vantaggio di eventuali scaramucce nel primo tratto fra quelli della prima fila. Nella circostanza, piace maggiormente Citizen Speed, pilotato da un driver quale Giuseppe Lombardo che sta attraversando un buon momento, ma vanno altresì seguiti Charlotte Stroke, Chery Tibur e Capitan Trio.

Premio Armando Cicognani, euro 2.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Cristal Trio (R. Diana); 2) Cottonfloc (M. Andreani); 3) Calypso Ans (G. D'Alessandro); 4) Driade Play (S. Krüger); 5) Conca d'Oro (A. Orlandi); 6) Carducci (N. Merola); 7) Chinook Roc (M. Boni); 8) Cecilia Vinci (A. Marucci); 9) Concorde Zs (F. Pettinari); 10) Dolly Pisana (I. Berardi); 11) Chief of Thor (R. Muscolini); 12) Casoli (A. Gocciadoro); 13) David By Pass (G.P. Minucci); 14) Chery Tibur (F. Ciulla); 15) Cheque Migliore (M. Angeletti); 16) Charlotte Stroke (D. Petrucci); 17) Cimetta Dra (R. Palomba); 18) Citizen Speed (G. Lombardo jr.); 19) Capitan Trio (B. Holm).

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) Citizen Speed, 16) Charlotte Stroke, 14) Chery Tibur.** Aggiunte sistemistiche: **19) Capitan Trio, 10) Dolly Pisana, 3) Calypso Ans.**

Ai 411 che hanno indovinato la Tris di ieri (19-8-17) vanno 3497,75 euro.

ger

Università degli Studi di Udine
Facoltà di Economia
Con il sostegno di:

ASCOM UD | CCIAA UD

organizza per l'A.A. 2003/2004 la **II edizione** del

MASTER DI I LIVELLO in SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO

youMUST

Il master si pone l'obiettivo di formare figure professionali destinate ad inserirsi a livello manageriale nelle organizzazioni del macrosettore dei viaggi e del turismo; è destinato ai laureati in qualsiasi disciplina.

Borse di studio disponibili per residenti nella Provincia di Trieste.

Durata: febbraio 2004 – febbraio 2005

Sede: Facoltà di Economia, Via Tomadini, 30 – Udine

Pre-iscrizioni fino al **7 gennaio 2004**

youmust@uniud.it

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Ripartizione Didattica, Servizi agli studenti e ai laureati, Via Mantica, 3 – 33100 Ud
Vox 0432/556680; fax 0432/556699
http//web.iud.it/ridd/esami_di_stato/index.html

Segreteria organizzativa e Tutor, c/o Ufficio Tutorato della Facoltà di Economia,
Via Tomadini, 30 – 33100 Ud
vox: 0432 249205; fax 0432 249209

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CENTRALISSIMO ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno tre camere cucina bagno wc balconcino soffitta luminoso € 155.000 Tempocasa 040/3480288.
(A433)

CUZZOT 040/636128 Cacciatore recente signorile soggiorno cucina camera bagno terrazzino soffitta posto auto euro 118.000.
(A00)

CUZZOT 040/636128 Commerciale vista mare ottimo soggiorno cucinotto due camere bagno terrazzino cantina euro 158.000.
(A00)

CUZZOT 040/636128 Fiera luminoso ultimo piano ascensore soggiorno cucinotto matrimoniale bagno termoautonomo euro 65.000.
(A00)

CUZZOT 040/636128 Prosecco casetta due piani soggiorno cucina due matrimoniali veranda bagno poggiolo giardino posto macchina coperto euro 196.000.
(A00)

CUZZOT 040/636128 San Vito ottimo tinello cucina matrimoniale bagno completo cantina termoautonomo euro 67.500.
(A00)

CUZZOT 040/636128 Valmaura Sporting residence piano alto luminosissimo saloncino cucina due camere doppi servizi euro 140.000.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina/ino, bagno, vuoto, persona referenziata. Massimo € 450 mensili. Zona Rossetti. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

QUICKLINE congressi cerca persona qualificata con esperienza nel settore dell'organizzazione di congressi per incarico di responsabilità adeguatamente remunerato. Per colloquio con il titolare inviare curricula possibilmente con foto a Quickline, via S. Caterina 3, 34122 Trieste alla c.a. del titolare o per posta elettronica a curricula@quickline.it.
(A652)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A. SVEDESE massaggi rilassanti, ambiente riservato. Chiamami 348/9203591.
(A636)

Gli
Stabilimenti Balneari
"RIVIERA" e "SIRENA"
Augurano all'apprezzata clientela
UN FELICE 2004
(con una soleggiata stagione balneare)
Magesta S.p.A.
Via dell'Orologio n. 6
Trieste
Tel. 040 302315
Buon 2004

A.A.A.A.A. TRIESTE Malena sexy sexy trasgressiva femminile grossa sorpresa 339/3356404.
(A00)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima V misura molto disponibile. 339/4408958. (A650)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima rossa molto molto disponibile. 040/425061. (A00)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226.

A.A. TRIESTE giovane simpatica e divertente tel. 349/8586945. (A651)

A.A. TRIESTE giovane simpatica e divertente. Tel. 349/8586945.
(A651)

A.A. TRIESTE Kissi affascinante mulatta travolgente e completissima ti aspetta, chiamami . 340/4027384.
(A726)

A. NOVITÀ Samira bella, bocca di fragola, ardente come un vulcano 339/2894297.
(A723)

ALESSANDRA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 340/9614109. (A727)

APPENA arrivata 22.enne bellissima dolce disponibile 346/2194130.(C00)

ASHA nuova affascinante e focosa ti aspetta per momenti piacevoli. Chiama 340/7429013. (A679)

ATTRAENTE separata 35.enne, conoscerebbe uomo anche legato, per momenti intimi. 333/8127086. (Fil60)

BARBARA, 28.enne, occhi profondi, labbra carnose, conoscerebbe uomo che l'apprezzi. 340/6254300.
(Fil.60)

BELLA ragazza dolce affascinante ti aspetta per nuove sensazioni 333/6565781.
(A729)

BELLISSIMA ragazza cubana ti aspetta per momento indimenticabile. 320/6475272.
(A712)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi. Per coppie, single, idromassaggi, piano bar, relax 3402538041.
(Fil84)

KATIA bella pantera calda sensuale ti aspetta 320/3140587.
(A725)

MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476.
(A659)

TRASGRESSIVA, conoscerei compagno di giochi per ore liete. 333/1597788.
(C00)

NMANZ3x126

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo am